

Pontificia Università Gregoriana

**FACOLTÀ DI
TEOLOGIA**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2013-2014**

Decano
R.P. Dariusz KOWALCZYK

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando
l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione
verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Facoltà di Teologia

Decano: R.P. Dariusz Kowalczyk
06 6701.5435 decanoteologia@unigre.it - Ufficio C 202

Direttori delle licenze specializzate

Teologia Biblica: Prof.ssa Bruna Costacurta
06 6701.5468 teobib@unigre.it - Ufficio C 207

Teologia Fondamentale: Prof.ssa Michelina Tenace
06 6701.5501 fondteo@unigre.it - Ufficio C 205/1

Teologia Patristica e Storia della Teologia

Teologia Dogmatica: Rev. Sergio P. Bonanni
06 6701.5502 teodog@unigre.it - Ufficio C 205/2

Teologia Morale: P. Miguel Yañez
06 6701.5416 tmorale@unigre.it - Ufficio C 212

Moderatore Primo Ciclo: P. Joseph Carola
06 6701.5503 carola@unigre.it - Ufficio C 205/3

Delegato per gli studenti "Freisemester": P. Philipp Renczes
06 6701.5473 freisem@unigre.it - Ufficio T 523

Segreteria della Facoltà - Ufficio C 203
tel. 06 6701.5262/5339 - fax 06 6701.5544 - teologia@unigre.it
da lunedì a venerdì 9.30-12.30 e mercoledì 14.15-16.15

Sito Web: www.unigre.it/struttura_didattica/Teologia

I. INFORMAZIONI GENERALI	5
Storia e fisionomia.....	5
Condizioni generali di ammissione.....	6
Titoli e gradi accademici.....	6
Ulteriori informazioni.....	7
II. PARTE DESCRITTIVA	8
Baccellierato in Teologia	8
Finalità	8
Ammissione.....	8
Curriculum degli studi	8
Requisiti linguistici	10
Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense	12
Esami	13
Diploma in Studi Teologici - Master of Divinity	14
Licenza in Teologia	15
Finalità	15
Ammissione.....	15
Curriculum degli studi	15
Requisiti linguistici	18
Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense	19
Esami	19
Dottorato in Teologia	22
Qualification Framework.....	22
Ammissione e iscrizione	22
Cursus ad doctoratum	23
Requisiti linguistici e residenza a Roma.....	23
Presentazione dell'Argomento	24
Dissertazione.....	25
Titolo di Dottore.....	26
III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ	27
Immatricolazioni e Iscrizioni	27
Terzo ciclo	27
Eventuali cambiamenti nel Piano Studi	27
Test di lingua italiana	27
Valutazione corsi	27
Prenotazione esami	27
Esami	27
Lezioni	28
Richieste di pre-iscrizione.....	28
Borse di Studio.....	28

IV. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	29
Tabella delle ore di lezioni	30
V. ELENCO DEI CORSI E ORARI	31
Primo Ciclo	31
Corsi prescritti	31
Corsi di lingua latina	37
Seminari	37
Seminari tematici.....	38
Seminari biblici	39
Seminari sistematici.....	40
Seminari tutoriali	41
Corsi opzionali.....	42
Spezialseminare in deutscher Sprache.....	44
Secondo Ciclo	45
Corsi comuni alle diverse specializzazioni.....	45
Licenza in Teologia Biblica.....	46
Licenza in Teologia Patristica e Storia della Teologia....	50
Licenza in Teologia Fondamentale.....	55
Licenza in Teologia Dogmatica	59
Licenza in Teologia Morale	64
Dottorato in Teologia Morale.....	68
VI. CATTEDRE	69
VII. DESCRIZIONE DEI CORSI E SEMINARI	70
Primo Ciclo	70
Corsi prescritti	70
Corsi opzionali.....	88
Corsi di lingua latina	97
Seminari tematici	98
Seminari biblici.....	108
Seminari sistematici	120
Spezialseminare in deutscher Sprache.....	126
Secondo ciclo	131
Prerequisiti (senza crediti/ECTS per la licenza)	131
Corsi propri	132
Corsi di altre Facoltà	169
Corsi di altri Istituti e Centri.....	185
Seminari del 1° semestre	190
Seminari del 2° semestre	199
VIII. ABBREVIAZIONI	208
IX. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI	209

Storia e fisionomia

Storia

Il Collegio Romano, fondato da S. Ignazio di Loyola, accolse i primi sessanta studenti il 23 febbraio 1551. In quel momento, si presentava come un'istituzione desiderosa di offrire ai suoi alunni una formazione umanistica e di promuovere in loro uno spirito di dedizione al Signore nella sua Chiesa. Fu il 28 ottobre 1553, quando si tenne la prima lezione di teologia, che venne di fatto inaugurata l'Università: sotto la guida esperta del P. Jerónimo Nadal, iniziava a concretizzarsi un progetto pedagogico inteso come cammino di studi filosofici e teologici, in grado di garantire una solida formazione ai futuri ministri ordinati.

Nel 1582, Gregorio XIII si assunse l'onere di sviluppare e ampliare l'Università, dotandola di una nuova sede.

Nel 1814, quando Pio VII ristabilì la Compagnia di Gesù, volle che ad essa fosse nuovamente affidata la guida del Collegio Romano. Ciò avvenne con Leone XII nel 1824.

In seguito, a motivo dell'esproprio del Collegio Romano da parte dello Stato, l'Università si trasferì al Palazzo Borromeo (l'attuale Collegio Bellarmino).

Con la costruzione della sede attuale (1930), la Gregoriana conobbe un significativo incremento dell'attività accademica, testimoniato dal crescente numero dei docenti e degli studenti.

Dopo il Concilio Vaticano II l'ordinamento degli studi in vigore è quello della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* di Giovanni Paolo II (1979).

Fisionomia

Governo: Il Decano, assistito dai membri del suo Consiglio, presiede la Facoltà. Egli convoca almeno due volte all'anno il Consiglio della Facoltà, composto da rappresentanti di docenti e studenti.

Cicli: il programma degli studi della Facoltà di Teologia comprende tre cicli:

- il primo ciclo (tre anni) presenta una visione organica del dato rivelato nelle sue linee essenziali;
- il secondo ciclo (due anni) offre 5 programmi di licenze specializzate;
- il terzo ciclo è dedicato alla ricerca per il dottorato.

Primo Ciclo: coloro che intendono iscriversi al primo ciclo, e coloro che sono già iscritti, fanno riferimento al Moderatore del Primo Ciclo.

Dipartimenti: i Dipartimenti della Facoltà corrispondono alle aree di insegnamento delle Licenze. Ogni Dipartimento è guidato da un Direttore. Egli ha il compito di accompagnare gli studenti della propria licenza nell'iscrizione e nella verifica degli studi. Inoltre accoglie l'iscrizione dei candidati al terzo ciclo.

Gli studenti, fin dal momento dell'iscrizione al secondo e al terzo ciclo, si rivolgono al Direttore del proprio Dipartimento per stabilire i corsi di specializzazione da seguire.

Condizioni generali di ammissione

È *conditio sine qua non* per l'ammissione alla Facoltà in qualunque ciclo una sufficiente conoscenza della lingua italiana.

La Facoltà non prevede corsi a distanza; la frequenza alle lezioni è obbligatoria.

Gli studenti stranieri che hanno bisogno del visto per potersi iscrivere all'Università, possono avere un "certificato di pre-iscrizione", rilasciato dalla Segreteria Generale, su richiesta del Decano, che permetterà al candidato di richiedere presso l'Ambasciata Italiana nel proprio paese il visto sopra menzionato (cfr. la sezione "Certificati e Diplomi" nell'*Ordo Anni Academici*).

Gli studenti che hanno compiuto il sessennio filosofico-teologico in centri ecclesiastici che non conferiscono gradi accademici canonici dovranno sostenere l'esame di ammissione al secondo ciclo.

Titoli e gradi accademici

I titoli rilasciati al termine di ogni ciclo sono rispettivamente il Baccellierato, la Licenza e il Dottorato.

La Facoltà offre attualmente 5 licenze specializzate: Teologia Biblica, Teologia Patristica e Storia della Teologia, Teologia Fondamentale, Teologia Dogmatica, Teologia Morale.

In accordo con la Facoltà di Teologia, l'Istituto di Spiritualità offre una specifica licenza in Teologia Spirituale.

In accordo con la Facoltà di Teologia, il Centro Interdisciplinare per la Formazione dei Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata offre una specifica licenza in Teologia con specializzazione in Formazione Vocazionale.

Dopo il Baccellierato, la Facoltà permette di proseguire gli studi per la durata di un anno, sia per approfondire lo studio della teologia, sia per adempiere quanto richiesto dal Codice di Diritto Canonico in vista dell'ordinazione sacerdotale (cfr. CIC/1983, can. 250). A conclusione viene rilasciato un *Diploma in Studi Teologici (Master of Divinity)*.

Ulteriori informazioni

Il sito dell'Università (www.unigre.it) alla voce:

Unità Accademiche > Facoltà di Teologia > Programma 2013-2014 riporta informazioni circa la normativa, l'iscrizione ai tre cicli e ai singoli corsi (con relativi orari).

Si possono scaricare i moduli necessari cliccando su:
www.unigre.it>Studenti>Modulistica online.



BACCELLIERATO IN TEOLOGIA (PRIMO CICLO - ANNI I-II-III)**Finalità**

Il primo ciclo istituzionale (tre anni) si propone, come obiettivo essenziale, di presentare una visione organica della Rivelazione e una solida conoscenza dell'insieme dei problemi della teologia. Il primo ciclo si presenta pertanto come una iniziazione che tende a dare allo studente una veduta sintetica del mistero cristiano e delle principali discipline teologiche.

Ammissione

Prima dell'ammissione in teologia, la Facoltà esige dagli studenti un *biennio* di studi filosofici, o l'equivalente nel caso che gli studi filosofici facciano parte integrante di un curriculum di filosofia-teologia, di lettere-filosofia o di scienze-filosofia.

Le materie di studio filosofico prerequisite sono: filosofia della conoscenza, metafisica, teologia filosofica (teologia naturale), antropologia filosofica, etica generale e sociale, storia della filosofia (antica, medievale, moderna, contemporanea).

La Facoltà di Filosofia offre un anno integrativo di studi filosofici per gli studenti che abbiano già una preparazione equivalente ad un anno di filosofia (cf. Programma della Facoltà di Filosofia).

Gli studenti "Freisemester", che si immatricolano per un semestre e/o un anno nella Facoltà di Teologia – integrando in questo modo il percorso di studi di teologia nelle Facoltà di provenienza – devono esibire il certificato completo di due anni di studi filosofico-teologici (*Vordiplom*). Durante il periodo dell'iscrizione, e per la durata dei loro studi, fanno riferimento al delegato del Decano per gli studenti del *Freisemester*.

Curriculum degli studi

Il programma degli studi si articola in tre tempi. Il primo anno è incentrato sulla persona di Cristo, pienezza della Rivelazione del Padre, che assume la nostra condizione e ci comunica lo Spirito; il secondo anno pone l'accento sul mistero della Chiesa e dei sacramenti; il terzo sull'assunzione

dell'uomo nella pienezza di Dio. La prima tappa è quindi soprattutto cristologico-trinitaria, la seconda ecclesiologica, la terza antropologica, ma ognuna è strettamente legata alle altre nella prospettiva dell'unico mistero della salvezza in Gesù Cristo.

I corsi prescritti si integrano in tutti e tre gli anni con un seminario in ciascun semestre e, nel secondo e terzo anno, con un corso opzionale di teologia in ciascun semestre.

Il sistema di calcolo e di valutazione è quello dei crediti europei ossia ECTS (European Credit Transfer System)¹.

Seminari

Durante il triennio è obbligatorio seguire un seminario in ogni semestre: un seminario tematico per ciascun semestre del primo anno; un seminario biblico (uno deve essere dell'AT e l'altro del NT) per ciascun semestre del secondo anno; un seminario sistematico nel primo semestre e un seminario tutoriale nel secondo semestre del terzo anno. Il numero dei partecipanti per ogni gruppo è limitato a 15 studenti.

Al momento dell'iscrizione lo studente deve presentare una scheda compilata online, in cui indica 3 preferenze per ciascun semestre. Sulla base dei seminari disponibili e del numero di studenti, tenendo conto (per quanto possibile) della data d'iscrizione, il Moderatore del Primo Ciclo assegna i seminari per entrambi i semestri ai singoli studenti, cominciando dalla loro prima scelta e passando poi alle seguenti. Se uno studente indica un solo seminario, si procede d'ufficio ad assegnargli un altro seminario, se occorre. *Una volta assegnato, il seminario non può essere cambiato.* L'iscrizione ai seminari si effettua nella Segreteria della Facoltà di Teologia, presentando la scheda compilata. I seminari sono riservati agli studenti ordinari del primo ciclo della Facoltà di Teologia.

Ogni seminario ha 3 ECTS/2c, tranne il seminario tutoriale che ha 6ECTS/2c. La frequenza è strettamente obbligatoria. Alla terza assenza lo studente perde il diritto a presentare l'elaborato. Gli elaborati scritti devono essere presentati al Direttore del seminario entro il primo giorno degli esami dei corsi prescritti del rispettivo semestre.

L'elaborato finale di baccellierato deve manifestare una reale capacità di affrontare un tema teologico con coerenza di metodo e una buona capacità di espressione scritta. In particolare, dal punto di vista del metodo

¹ Un ECTS equivale a ca. 25 ore di impegno dello studente durante un semestre.

(comprensione del metodo, rigore nell'applicazione, precisione nell'espressione), l'elaborato finale sarà un elemento decisivo per indicare una reale attitudine ad affrontare il secondo ciclo. L'elaborato finale viene diretto dal professore che ha tenuto il seminario tutoriale. Il testo deve avere 10.000 parole ca., ossia 25 pagine, senza contare le note e la bibliografia. Il candidato deve consegnare due copie rilegate dell'elaborato insieme al CD in Segreteria Accademica. Successivamente una delle copie va consegnata al Direttore; tutto secondo quanto stabilito nella sezione "Procedure di elaborazione e consegna delle Tesi di Licenza, Master e Diploma ed Elaborati finali di primo ciclo" nell'*Ordo Anni Academici*. I moduli necessari sono disponibili in Internet cliccando su: www.unigre.it > Studenti > Modulistica online.

Per le date di consegna dell'elaborato finale di primo ciclo consultare il sito dell'Università.

Corsi opzionali

Gli studenti del secondo e terzo anno sono tenuti a frequentare e sostenere l'esame di un corso opzionale per ogni semestre. Questi corsi hanno lo scopo di integrare in qualche punto il programma dei corsi prescritti e hanno tutti 3 ECTS/2c. Devono essere scelti tra quelli proposti dalla Facoltà. Per frequentare un corso non presente nell'elenco indicato dalla Facoltà occorre il permesso del Moderatore del Primo Ciclo prima dell'iscrizione al corso; la domanda, scritta, deve spiegare i motivi della eccezione richiesta.

Seminari speciali in lingua tedesca

Ogni semestre vengono offerti seminari in lingua tedesca per gli studenti *Freisemester*. Rientrano nella categoria del *Hauptseminar*.

Requisiti linguistici

A tutti i candidati del primo ciclo e agli studenti "Freisemester" che seguono corsi in italiano è richiesto:

- Una sufficiente conoscenza della lingua italiana. Per gli studenti non italiani, che si iscrivono per la prima volta, tale conoscenza va comprovata da un test, obbligatorio, organizzato dall'Università all'inizio dei semestri. (cfr. la sezione "Test di lingua italiana" nell'*Ordo Anni Academici*).

- Una sufficiente conoscenza della lingua latina, comprovata da un congruo attestato e/o da un esame. Gli studenti che non conoscono a sufficienza il latino (almeno 50 ore di lezione) devono frequentare un corso annuale entro il secondo anno del triennio. La Facoltà offre un corso di questo tipo, senza crediti per il baccellierato. Gli studenti devono compilare il modulo sullo studio della lingua latina e consegnarlo al Decano al momento della loro prima iscrizione alla Facoltà.
- Di indicare la propria madre lingua e di attestare la capacità di leggere correntemente almeno una lingua straniera, scelta fra quelle qui di seguito elencate: italiano (obbligatorio, e comunque valevole come prima lingua straniera per i non italiani), inglese, francese, tedesco, spagnolo.
- Per il conseguimento del Baccellierato in teologia è richiesta una conoscenza del greco biblico equivalente al livello di *Greco 1* e *Greco 2* (ossia circa 50 ore di lezione).

I corsi *Greco 1* (GR1001) e *Greco 2* (GR1002), oppure i corsi *Greek 1* (GR1E01) e *Greek 2* (GR1E02), sono considerati corsi prescritti per il 1° anno di teologia. Essi hanno 3 ECTS/2c e, nel caso di coloro che li frequentano, il voto è conteggiato nel Baccellierato.

Chi ha già studiato il greco, e non intende frequentare il corso, deve sostenere un esame di greco biblico, detto “di qualificazione”, all’inizio dell’anno accademico (per le date vedi il calendario all’interno del presente programma). Tale esame ha lo scopo di individuare il livello di conoscenza della lingua. Il programma e un modello di esame possono essere consultati alla pagina www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Esami di qualificazione greco ed ebraico. Il testo dell’esame è formulato in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo; si può dare la risposta in una di queste lingue. In base al risultato, il candidato può essere dispensato dal primo o da entrambi i corsi prescritti al primo ciclo; se viene riconosciuto anche il 3° o il 4° livello, ciò può valere per il secondo ciclo, qualora lo studente si iscriva alla licenza in Teologia Biblica.

Gli studenti che intendono sostenere l’esame di qualificazione devono compilare l’apposito formulario sulla lingua (www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > 1° ciclo > Studi previ latino e greco) e consegnarlo al Moderatore del I Ciclo, al momento della prima iscrizione alla Facoltà.

Durante il primo ciclo è possibile anche seguire i corsi di *Ebraico 1* (EB1001) ed *Ebraico 2* (EB1002) come corsi opzionali; chi supera gli esami ottiene i relativi crediti per il Baccellierato.

Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense

I titoli di studio (certificati e diplomi) redatti in latino, italiano, inglese, francese, tedesco o spagnolo non hanno bisogno di traduzione. Quelli redatti in altre lingue devono essere presentati nell'originale e in una traduzione autenticata (in una delle suddette lingue).

I certificati attestanti studi che possono essere riconosciuti devono indicare: i corsi seguiti, i voti ottenuti, i crediti/ECTS, e il sistema di votazione (voto minimo richiesto per l'approvazione e voto massimo).

La Facoltà di Teologia riconosce gli studi fatti in un'altra Facoltà Teologica Ecclesiastica. Tuttavia conferirà il grado soltanto a chi avrà frequentato i suoi corsi e seminari almeno per un anno completo, seguendo le norme stabilite per il conseguimento dei gradi.

I candidati che hanno fatto una parte dei loro studi di teologia in un seminario ecclesiastico e che hanno i prerequisiti per essere iscritti nella Facoltà (soprattutto dal punto di vista della filosofia e delle lingue antiche) possono essere ammessi alle seguenti condizioni: dopo un anno di teologia in seminario saranno iscritti al primo anno della Facoltà, dopo due anni al secondo, dopo tre anni al terzo.

Gli studenti che hanno già frequentato altrove corsi istituzionali possono chiedere di essere dispensati da corsi prescritti nella nostra Facoltà. L'equivalenza tra i corsi seguiti in altri Istituti e quelli della Facoltà sarà riconosciuta a parità di contenuto, di livello di studi, di numero di ore, ecc. I corsi offerti nel quadro degli studi secondari o anche del *curriculum* dei collegi (per es. sistema nord-americano) non dispensano normalmente da quelli prescritti dalla Facoltà.

La domanda di dispensa per tutti i corsi del triennio va fatta al momento della prima iscrizione alla Facoltà. Allo scopo, può essere scaricato il modulo apposito da compilare (www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > 1° ciclo > Domanda di dispensa). Tale modulo, debitamente compilato, va consegnato insieme alla documentazione del corso già frequentato. In caso positivo la dispensa viene comunicata d'ufficio alla Segreteria Accademica e lo studente potrà verificare sul sito dell'Università se la richiesta è stata accolta.

Esami

La lingua degli esami è l'italiano. Può essere usata un'altra lingua, con il consenso dei docenti esaminatori (cfr. "Regolamento generale dell'Università", art. 72).

Per avere diritto all'esame lo studente deve aver frequentato regolarmente le lezioni.

Gli esami dei corsi istituzionali di primo ciclo sono orali o scritti, normalmente a scelta dello studente. Quando un professore non può assistere agli esami orali, l'esame viene sostenuto solo in forma scritta.

La ripetizione dell'esame non superato richiede la preparazione di tutta la materia. La materia è quella dell'unità completa, anche quando il corso è stato insegnato da più di un professore.

La prenotazione di qualsiasi tipo di esame è obbligatoria (cfr. la sezione "Esami" nell'*Ordo Anni Academici*).

Per iscriversi all'anno successivo è necessario aver prima superato tutti gli esami dell'anno precedente, compresi gli elaborati dei seminari (cfr. *Ordinationes Facultatis*, art. 37).

Coefficienti degli esami

Dalla somma dei voti del triennio teologico istituzionale si elabora la media raggiunta dal candidato, tra un massimo di 10,0 e un minimo di 6,0.

DIPLOMA IN STUDI TEOLOGICI – MASTER OF DIVINITY

A chi è in possesso di un Baccellierato canonico in teologia (STB), la Facoltà offre la possibilità di conseguire un Diploma in Studi Teologici (cfr. *Sapientia Christiana*, art. 74 § 2) che l'Università dichiara equipollente al titolo di "Master of Divinity".

Allo Studente è chiesto di concordare con il Direttore del Dipartimento in cui intende concentrare il suo impegno di ricerca (Teologia Patristica, Fondamentale, Dogmatica e Morale), un piano di studi articolato in almeno 2 (due) semestri, nel quale dovranno essere inseriti:

- 10 corsi scelti fra propri e comuni (30 ECTS/20 crediti);
- 1 seminario proprio della sua area di ricerca (3 ECTS/2 crediti);
- un lavoro scritto di almeno 30 pagine elaborato sotto la guida del professore del seminario. Il candidato deve consegnare due copie rilegate del suo lavoro scritto insieme al CD in Segreteria Accademica. Successivamente una delle copie va consegnata al professore che ha diretto il lavoro;

tutto secondo quanto stabilito nella sezione "Procedure di elaborazione e consegna delle Tesi di Licenza, Master e Diploma ed Elaborati finali di primo ciclo" nell'*Ordo Anni Academici*. I moduli necessari sono disponibili in Internet cliccando su: www.unigre.it > Studenti > Modulistica online.

Per il completamento del Diploma in Studi Teologici/"Master of Divinity", lo studente ha un termine massimo di 4 (quattro) anni dall'iscrizione al Diploma/"Master".

Il calcolo del grado viene effettuato tenendo conto dei coefficienti di seguito indicati: 70% per i corsi e il seminario, 30% per il lavoro scritto.

Successivamente, e comunque in un arco di tempo non superiore a 5 (cinque) anni dal conseguimento del Diploma/"Master", lo Studente che volesse proseguire il suo cammino formativo e conseguire la licenza canonica, potrebbe chiedere e ottenere il riconoscimento dei corsi e del seminario già espletati in vista del Diploma/"Master", e raggiungere il grado accademico in tempi inferiori a quelli ordinariamente previsti (non meno, in ogni caso, dei due semestri comunque richiesti dalle norme del secondo ciclo per ricevere la licenza).

In questo caso, il calcolo del grado della licenza canonica viene effettuato secondo le indicazioni del programma per la licenza.

LICENZA IN TEOLOGIA (SECONDO CICLO – ANNI I-II)

Finalità

Il secondo ciclo offre 5 programmi di licenze specializzate: Teologia Biblica, Teologia Patristica e Storia della Teologia, Teologia Fondamentale, Teologia Dogmatica, Teologia Morale. Come fine immediato il secondo ciclo si propone di approfondire ed ampliare la conoscenza teologica in un determinato settore della teologia e di iniziare lo studente ai metodi della ricerca.

Ammissione

La documentazione richiesta per l'ammissione comprende:

- il certificato completo degli studi, con l'elenco dei corsi e dei voti riportati in filosofia e nel primo ciclo di teologia (o nel quinquennio filosofico-teologico compiuto in una Facoltà, o nel sessennio compiuto in un altro Centro approvato);
- l'indicazione chiara e documentata circa la conoscenza delle lingue *antiche e moderne*, come indicato al punto 4.

Possono essere ammessi al secondo ciclo della Facoltà di Teologia gli studenti che hanno ottenuto almeno 8,0/10 come media complessiva degli studi di Baccellierato.

Per gli studenti che hanno ottenuto il Baccellierato in una Facoltà di Teologia non ecclesiastica, data la diversità di programmi e criteri nell'assegnazione dei voti, la Facoltà si riserva di valutare l'equivalenza alla media di 8,0/10 e di esigere un esame di verifica degli studi previ (l'esame di ammissione al secondo ciclo).

Gli studenti che hanno compiuto il sessennio filosofico-teologico in centri ecclesiastici che non conferiscono gradi accademici canonici dovranno sostenere l'esame di ammissione al secondo ciclo.

Curriculum degli studi

La durata del secondo ciclo è di almeno quattro semestri di scolarità. Il candidato può cominciare il biennio all'inizio del primo o del secondo

semestre. Deve, in ogni caso, impegnarsi a soddisfare tutti gli obblighi accademici richiesti per la licenza (durata, numero di semestri e di ECTS/crediti, ecc.)

Per ciascuna licenza è richiesto un totale di 120 ECTS: 60 ECTS per corsi e seminari; 30 ECTS per l'esame finale e 30 ECTS per la tesi².

Per gli iscritti a partire dall'anno accademico 2006/07, il sistema dei crediti viene adeguato alle normative del processo di Bologna.

Corsi

La Facoltà distingue i corsi in *comuni*, *propri* e *opzionali*. È obbligatorio attenersi alla proporzione stabilita tra i diversi tipi di corsi nel modo seguente:

- tra 3 e 5 corsi devono essere scelti tra i corsi *comuni*;
- almeno 10 corsi devono essere scelti tra i corsi *propri*;
- fino a un massimo di 4 corsi *opzionali*.

I *corsi comuni* sono scelti ogni anno e indicati come tali nel programma. Riguardano aspetti formali o temi centrali della teologia e mirano all'interdisciplinarietà in ambito teologico. Nelle singole licenze può esserci qualche particolare determinazione a proposito di questi corsi (cfr. Teologia Biblica e Teologia Dogmatica). La loro finalità è, in ogni caso, quella di facilitare la collocazione della singola licenza all'interno delle diverse discipline teologiche, suggerendo qualche punto di incontro e di sintesi.

I *corsi propri* sono quelli che danno la fisionomia particolare a ciascuna licenza e preparano lo studente all'insegnamento nel settore prescelto.

È concesso allo studente di scegliere dei *corsi opzionali*. In ogni licenza vengono dati dei suggerimenti appropriati. Comunque, per questa categoria, oltre che fra i corsi offerti nella propria licenza, è possibile scegliere sia fra i corsi proposti nelle altre licenze della Facoltà di Teologia, sia fra quelli attivati nelle altre Facoltà, Istituti e Centri della Gregoriana, del Pontificio Istituto Biblico e del Pontificio Istituto Orientale.

In ciascuno dei primi 3 semestri i candidati devono seguire almeno 3 corsi. Nel quarto ed ultimo semestre del biennio è sufficiente seguire 2 corsi (con relativi esami). Per la Teologia Biblica cf. il libretto del Dipartimento.

² Un ECTS equivale a ca. 25 ore di impegno dello studente durante un semestre.

Seminari

Durante il biennio lo studente deve partecipare a due seminari, uno per ogni semestre del primo anno, tra quelli offerti nell'ambito della licenza prescelta. Per la Teologia Biblica cfr. il libretto del Dipartimento. La partecipazione e l'elaborato richiesti per ogni seminario saranno valutati dal docente che dirige il seminario con un unico voto.

Per la Teologia Biblica il Direttore del Dipartimento valuterà l'accesso ai seminari in base ai requisiti linguistici necessari.

Il numero di partecipanti a ciascun seminario è limitato a 12. Nell'apposita scheda di richiesta d'iscrizione – da compilare online – lo studente deve indicare il suo ordine di preferenza (almeno 3, se sono programmati nella propria licenza). Sulla base dei seminari disponibili e del numero di studenti, tenendo conto (per quanto possibile) della data d'iscrizione, i Direttori dei Dipartimenti assegnano il seminario ai singoli studenti, cominciando dalla loro prima scelta e passando poi alle seguenti. Se uno studente indica un solo seminario, si procede d'ufficio ad assegnargliene un altro, se occorre. Una volta assegnato, il seminario non può essere cambiato.

La frequenza alle sedute dei seminari è obbligatoria. Tre assenze annullano l'iscrizione stessa al seminario.

L'iscrizione ai seminari si effettua presso i Direttori dei Dipartimenti. I seminari sono riservati agli studenti ordinari delle licenze della Facoltà di Teologia.

Tesi

La tesi di licenza (30 ECTS) è la prova principale del secondo ciclo. Essa viene elaborata sotto la guida di un professore che dovrà essere scelto secondo le modalità previste dai Dipartimenti.

La tesi di licenza deve manifestare una reale capacità di affrontare un tema teologico con correttezza di metodo, una buona conoscenza della letteratura pertinente, un appropriato esercizio di lettura critica, una capacità di espressione adeguata e coerente.

In particolare, dal punto di vista del metodo di lavoro (comprensione del metodo, rigore nell'applicazione, precisione nell'espressione), la tesi di licenza sarà pure un elemento decisivo per indicare una reale attitudine alla ricerca scientifica.

Il testo della tesi deve raggiungere un minimo di 20.000 parole ca.,



ossia 50 pagine, senza contare le note e la bibliografia. Il lavoro, cioè, deve avere la consistenza di un sostanzioso articolo di rivista scientifica.

Il candidato deve consegnare due copie rilegate della sua tesi nella Segreteria Accademica (insieme alla copia su CD) e successivamente al Direttore della tesi (cf. la sezione “Procedure di elaborazione e consegna delle Tesi di Licenza, Master e Diploma ed Elaborati finali di primo ciclo” nell’*Ordo Anni Academici*).

La (sola) consegna della Tesi deve essere comunque sempre accompagnata dalla prenotazione online che va effettuata nel periodo di prenotazione corrispondente alle diverse sessioni d’esame: ad aprile/maggio, per avere il voto nella sessione estiva; a settembre, per avere il voto nella sessione autunnale; a dicembre, per avere il voto nella sessione invernale.

Esame finale di licenza

Per poter accedere all’esame finale di licenza, lo studente deve aver adempiuto a tutto ciò che è richiesto in vista del completamento del curriculum degli studi previsto dal programma della propria licenza (requisiti linguistici, corsi, seminari, tesi).

La prenotazione online e la consegna della tesi di licenza in Segreteria Accademica sono le condizioni per potersi presentare all’esame finale di licenza. Tuttavia, la sola prenotazione/consegna della tesi di licenza non obbliga lo studente a prenotarsi nello stesso momento all’esame finale di licenza.

Requisiti linguistici

- La Facoltà di Teologia esige dai candidati al secondo ciclo:
- Una sufficiente conoscenza della lingua italiana. Per gli studenti non italiani che si iscrivono per la prima volta, tale conoscenza va comprovata da un test, obbligatorio, organizzato dall’Università all’inizio dei semestri. (Per maggiori informazioni e possibili esoneri vedi la sezione “Test di lingua italiana” nell’*Ordo Anni Academici*).
 - La conoscenza del latino e del greco biblico, comprovata da un certificato (che può essere incluso nell’attestato degli studi previ) o da un esame sostenuto nella Facoltà.
 - Di indicare la propria madre lingua e di attestare la capacità di leggere correntemente almeno due lingue straniere, scelte fra quelle qui di seguito elencate: italiano (obbligatorio, e comunque valevole come

prima lingua straniera per i non italiani), inglese, francese, tedesco, spagnolo. La Facoltà si riserva di verificare l'effettiva conoscenza delle lingue richieste.

Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense

I titoli di studio (certificati e diplomi) redatti in una delle lingue seguenti: latino, italiano, inglese, francese, tedesco o spagnolo, non hanno bisogno di traduzione. Quelli redatti in altre lingue devono essere presentati nell'originale e in una traduzione autenticata.

I certificati attestanti studi che possono essere riconosciuti devono indicare: i corsi seguiti, i voti ottenuti, i crediti/ECTS, e il sistema di votazione (voto minimo richiesto per l'approvazione e voto massimo).

La Facoltà di Teologia riconosce gli studi fatti in un'altra Facoltà di Teologia. Tuttavia conferirà il grado soltanto a chi avrà frequentato i suoi corsi e seminari almeno per un anno completo, seguendo le norme stabilite per il conseguimento dei gradi.

La domanda di dispensa va fatta al momento della prima iscrizione. Allo scopo, può essere scaricato il modulo apposito da compilare (www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Modulo "Domanda di dispensa"). Tale modulo, debitamente compilato, va consegnato insieme alla documentazione del corso già frequentato. In caso positivo, la dispensa viene inserita d'ufficio e lo studente potrà verificare sul sito Internet se la richiesta è stata accolta.

Esami

La lingua degli esami è l'italiano. Può essere usata un'altra lingua, con il consenso dei docenti esaminatori (cfr. "Regolamento generale dell'Università", art. 72).

Studi previ

L'esame d'ammissione al secondo ciclo verterà sulla conoscenza e comprensione dei principali temi dottrinali studiati nel baccellierato. La verifica consisterà in un duplice esame:

- una prova scritta su punti scelti dalla Facoltà tra i temi e testi proposti nel tesario dell'esame d'ammissione;
- una prova orale sull'uno o l'altro dei temi dell'intero tesario.

Singoli esami

Ogni singolo corso per la licenza è seguito dal relativo esame. La modalità è lasciata alla decisione del professore. In caso di esito negativo, lo studente ha la possibilità di ripetere l'esame (una sola volta) oppure seguire un altro corso.

Esame finale

Conclude il curriculum della licenza un esame comprensivo. In esso lo studente deve mostrare di avere acquisito una solida formazione scientifica, corrispondente alla rispettiva specializzazione (cfr. *Sapientia Christiana*, Ordinazioni, art. 53).

Possono sostenere l'esame soltanto coloro che hanno ottenuto l'approvazione della tesi.

Il programma di questo esame consta di circa 15 temi, che sono scelti tra i più importanti e i più adeguati ad esprimere la natura della licenza scelta. Per la Teologia Biblica cf. libretto specifico. La preparazione all'esame comprensivo offre al candidato l'opportunità di elaborare (o almeno di avviare) una propria sintesi, mostrando così anche la sua idoneità all'insegnamento.

L'esame è orale e dura 45 minuti, con tre professori che interrogano separatamente, ognuno per 15 minuti. Per la Teologia Biblica, il tempo di verifica è suddiviso tra 2 professori, uno per l'Antico Testamento e uno per il Nuovo Testamento.

Questo esame può essere sostenuto solo nelle sessioni ordinarie: ottobre, febbraio, giugno.

Coefficienti degli esami

Per ottenere il titolo, lo studente, dopo aver completato il suo programma di studi, deve inoltre presentare una tesi di licenza e sostenere un esame finale orale. L'esame comprensivo può essere sostenuto solo dopo la consegna della tesi di licenza. I temi dell'esame finale sono elencati nell'appendice *Tesario*.

Licenza in Teologia Biblica:

TEB000 Tesi per la licenza (30 ECTS),

TEB001 Esame finale per la licenza (30 ECTS).

Licenza in Teologia Patristica e Storia della Teologia:

TEP000 Tesi per la licenza (30 ECTS),

TEP001 Esame finale per la licenza (30 ECTS).

Licenza in Teologia Fondamentale:

TEF000 Tesi per la licenza (30 ECTS),

TEF001 Esame finale per la licenza (30 ECTS).

Licenza in Teologia Dogmatica:

TED000 Tesi per la licenza (30 ECTS),

TED001 Esame finale per la licenza (30 ECTS).

Licenza in Teologia Morale:

TEM000 Tesi per la licenza (30 ECTS),

TEM001 Esame finale per la licenza (30 ECTS).

Il calcolo del grado viene effettuato tenendo conto dei coefficienti di seguito indicati: 30% per la tesi, 30% per l'esame complessivo sul tesario, 40% per la media degli altri esami.

DOTTORATO IN TEOLOGIA (TERZO CICLO)**Qualification Framework**

Il ciclo di Dottorato della Facoltà di Teologia si propone di formare gli studenti a divenire – ciascuno nel proprio ambito – dei competenti operatori scientifici e dei veri ricercatori.

A questo scopo essi vengono introdotti a una presa di possesso sistematica dei diversi metodi di lavoro e dei contenuti propri della disciplina scelta. L'idea di fondo che soggiace al ciclo di Dottorato è, dunque, l'appropriazione di un profilo integrale, che sappia coniugare insieme ricerca personale e insegnamento collegiale, elaborazione critica e giudizio sintetico, controllo specializzato della propria disciplina e visione organica della teologia nel suo insieme, competenza scientifica e appartenenza ecclesiale.

Ammissione e iscrizione

I candidati che desiderano iscriversi al Terzo ciclo devono presentare o inviare al Decano della Facoltà, entro le date stabilite dall'*Ordo anni academici*, la domanda di ammissione, il curriculum completo degli studi del Primo e del Secondo ciclo universitario, nonché una copia cartacea, e ove possibile anche elettronica, della tesi di licenza o di un lavoro a essa equivalente.

Il primo requisito per l'ammissione è l'aver conseguito la licenza canonica in Teologia con un voto non inferiore a 9,00/10 o il suo equivalente.

La valutazione della tesi di licenza costituisce il secondo requisito per l'ammissione. Tale valutazione, secondo i criteri della Facoltà, e la conseguente ammissione al *cursus ad doctoratum* sono di pertinenza di una commissione composta dal Decano, o da un suo delegato, e da due docenti della Facoltà nominati dal Decano. Sono esenti da questa valutazione i candidati che hanno conseguito la licenza alla PUG con *summa cum laude* sia nel voto finale complessivo che nel voto della tesi.

Dopo aver ottenuto l'ammissione, è consentito effettuare l'iscrizione al Terzo ciclo solo nel periodo compreso tra l'apertura delle iscrizioni al 1° semestre e il 30 ottobre, o tra l'apertura delle iscrizioni al 2° semestre e il 28 febbraio.

Cursus ad doctoratum

Il Terzo ciclo ha una durata di almeno tre anni (sei semestri). All'inizio di esso, un *Cursus ad doctoratum*, propedeutico al lavoro di ricerca e finalizzato alla presentazione dell'argomento della dissertazione, viene offerto e modulato secondo le esigenze della Facoltà.

Durante il *Cursus ad doctoratum*, variabile nella durata da uno a tre semestri, gli studenti dovranno seguire dei corsi integrativi, stabiliti caso per caso, qualora siano richiesti dal Decano.

I candidati che hanno conseguito una licenza nella Facoltà di Teologia dell'Università Gregoriana non sono tenuti ad alcuna scolarità ulteriore.

Ai candidati che hanno conseguito la licenza in un'altra delle istituzioni del consorzio universitario (PIB o PIO) si chiede una scolarità ulteriore, pari ad almeno 2 (due) corsi o seminari (6 ECTS/4 crediti), con una media dei relativi esami non inferiore a 9,00/10.

I candidati che hanno conseguito la licenza canonica in un'altra Facoltà di Teologia e si presentano per il dottorato senza avere mai seguito corsi o seminari nel consorzio universitario (PUG, PIB, PIO), sono tenuti ad ulteriore scolarità durante il *cursus ad doctoratum*: a loro verranno assegnati, dal Direttore del Dipartimento, corsi o seminari equivalenti a 15 ECTS/10 crediti tra quelli offerti dalla Facoltà. Devono superare i relativi esami con una media non inferiore a 9,00/10.

Nel caso in cui la licenza canonica conseguita in un'altra Facoltà di Teologia implicasse meno corsi e crediti della nostra licenza, il candidato dovrà completare il numero di crediti che la nostra Facoltà esige al secondo ciclo (120 ECTS/40 crediti), seguendo, durante il *cursus ad doctoratum*, i corsi e/o seminari necessari e superando i relativi esami con una media non inferiore a 9,00/10.

Se un candidato propone una dissertazione di dottorato in una specializzazione diversa dalla sua licenza, gli verranno poste ulteriori condizioni di scolarità, tese ad assicurargli un'adeguata padronanza dei metodi propri del campo in cui intende svolgere la sua ricerca.

Requisiti linguistici e residenza a Roma

Gli studenti che non dimostrino, attraverso un test, una buona conoscenza delle lingue antiche e moderne stabilite nel Regolamento della Facoltà, dovranno acquisirla durante il *Cursus ad doctoratum*.

Gli studenti non italiani devono possedere una sufficiente conoscenza della lingua italiana. Tale conoscenza va comprovata da un test obbligatorio, organizzato dall'Università all'inizio dei semestri. (Per maggiori informazioni e possibili esoneri vedi la sezione "Test di lingua italiana" nell'*Ordo Anni Academici*). Se il risultato fosse insufficiente, gli studenti sono tenuti a frequentare subito un corso, dal quale deve risultare un loro progresso nella conoscenza della lingua. Alla fine della sessione degli esami di febbraio, un nuovo test valuterà i risultati raggiunti. Coloro che sono tenuti a frequentare dei corsi potranno comunque sostenere gli esami del 1° semestre.

I candidati devono indicare la propria madre lingua e attestare la capacità di leggere correntemente almeno 3 (tre) lingue straniere, scelte fra quelle qui di seguito elencate: *italiano* (obbligatorio, e comunque valevole come prima lingua straniera per i non italiani), *inglese, francese, tedesco, spagnolo*. La Facoltà si riserva di verificare l'effettiva conoscenza delle lingue richieste.

I candidati devono avere una conoscenza sufficiente delle lingue proprie del campo di ricerca (Teologia Biblica, Patristica, Fondamentale, Dogmatica, Morale).

Gli studenti dovranno risiedere a Roma per almeno due anni, in modo da avere una continuità nel rapporto personale con il moderatore della dissertazione, dedicarsi pienamente alla ricerca e partecipare alle iniziative della Facoltà a loro dedicate. Col consenso scritto del Decano, sentito il moderatore della dissertazione, potranno assentarsi per un periodo più o meno prolungato, se l'argomento stesso della dissertazione richiede un soggiorno altrove.

Presentazione dell'Argomento

Durante il *Cursus ad doctoratum* ogni studente sceglie, con il consenso del Decano, un moderatore della dissertazione, che lo aiuterà anzitutto nella presentazione dell'argomento.

Può essere moderatore della dissertazione un professore della Facoltà. Il Decano può concedere che il moderatore sia un docente Aggregato o Incaricato associato della Facoltà, un professore di un'altra Facoltà del Consorzio o un professore Invitato.

Un singolo docente non può moderare più di 12 dissertazioni contemporaneamente; in casi eccezionali e con il consenso del Decano, sentiti

i suoi Consiglieri, tale limite può essere esteso fino a un massimo di 15. Un docente è considerato formalmente moderatore di una dissertazione dal momento dell'approvazione dell'argomento fino alla consegna della dissertazione all'Ufficio dottorati.

L'argomento, accompagnato da una descrizione del contenuto e della struttura della dissertazione di 5-8 pagine e da una bibliografia essenziale, va presentato al Decano entro la fine del *cursus ad doctoratum*. Se la presentazione non avviene entro tale termine, il Decano può concedere, sentiti i suoi Consiglieri, una dilazione.

Una commissione composta dal Decano o da un suo delegato, dal moderatore e da un docente della Facoltà nominato dal Decano, valuterà sia i risultati ottenuti nel *cursus ad doctoratum*, sia la presentazione dell'argomento.

Sulla base di una valutazione positiva, l'argomento sarà sottoposto alla prima approvazione da parte del Vicerettore accademico.

Dissertazione

Ottenuta la prima approvazione da parte del Vicerettore accademico, l'argomento è riservato al dottorando per cinque anni. Per prorogare al massimo per altri tre anni tale riserva, il dottorando dovrà presentare una richiesta motivata per iscritto al Decano, che la concederà o la negherà dopo aver consultato il moderatore della dissertazione e i propri Consiglieri.

Qualora il moderatore non sia in grado di accompagnare adeguatamente la revisione delle parti della dissertazione che il dottorando gli sottopone, costui ha diritto di presentare istanza scritta al Decano (o all'autorità superiore nel caso questi sia il moderatore), il quale ha facoltà di respingerla o di accettarla, e nel caso di imporre al moderatore un termine temporale per la revisione.

Se il moderatore della dissertazione, per una qualunque ragione, non fosse più in grado di portare a termine la propria opera, spetta al Decano approvare o assegnare, per quanto possibile, un nuovo moderatore.

Approvazione del progetto: almeno sei mesi prima della Difesa³, il dottorando dovrà consegnare il progetto completo della dissertazione, di

³ Nel computo non si considerano i 2 mesi che decorrono dal 1 luglio al 31 agosto.

10-15 pagine, più l'indice, un capitolo intero e la bibliografia. La valutazione del materiale consegnato sarà affidata dal Decano a un professore che – in linea di massima – sarà il censore definitivo della dissertazione. Tale valutazione dovrà essere consegnata entro due mesi per iscritto al Decano che la trasmetterà al dottorando e al moderatore. In base alla valutazione del progetto, il Decano darà o meno la sua approvazione affinché la dissertazione proceda verso la Difesa.

Può essere censore della dissertazione un professore della Facoltà. Il Decano può concedere che il censore sia un docente Aggregato o Incaricato associato della Facoltà, un professore di un'altra Facoltà del Consorzio, un professore Invitato o, qualora nessuno di questi sia adatto, un esperto di un'altra istituzione accademica.

Quattro copie del testo della dissertazione insieme alla versione elettronica vanno consegnate all'Ufficio dottorati almeno due mesi prima della Difesa. Per i dettagli della Presentazione della dissertazione consultare il sito dell'Università.

La Difesa è un solenne atto accademico pubblico che si svolge in presenza di una commissione composta da almeno tre docenti: presidente, moderatore, censore. La Difesa assume la forma di un dibattito tra il dottorando e la commissione, e si conclude con il pronunciamento del presidente sull'esito della stessa. Per le norme e lo svolgimento dettagliato della Difesa consultare il sito dell'Università.

Titolo di Dottore

Il titolo di "Dottore" è concesso dopo la Difesa pubblica della dissertazione e l'approvazione della pubblicazione, almeno parziale, di essa. Il dottorando, insieme al voto, riceverà il giudizio del moderatore e dei censori, uno o più, secondo quanto stabilito nel Regolamento della Facoltà, l'indicazione delle eventuali correzioni da apportare, con le condizioni per la pubblicazione (integrale o parziale; sottoposta a nuova censura previa oppure no). Per i dettagli sulla pubblicazione consultare il sito dell'Università.

Il calcolo del grado accademico viene effettuato tenendo conto dei seguenti coefficienti: 80% per la dissertazione; 20% per la difesa della dissertazione.

Per le norme che regolano la partecipazione e il conferimento del Premio Bellarmino, consultare il sito dell'Università.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ

27

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

1 agosto	Inizio pre-iscrizione on-line
6 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett.-2 ottobre	Consegna immatricolazione/iscrizione
20 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line
20-31 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre

TERZO CICLO

Entro il 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
Entro il 28 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

Dal 21 ottobre al 4 novembre 2013
Dal 20 gennaio al 14 marzo 2014

TEST DI LINGUA ITALIANA

11-15 novembre	(solo pomeriggio)
17-20 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI

13-22 gennaio	1° semestre
20-29 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

6-19 dicembre	per la sessione invernale
28 apr.-07 maggio	per la sessione estiva
4-10 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

27 genn.-11 febbraio	sessione invernale
4-27 giugno	sessione estiva
19-30 settembre	sessione autunnale

LEZIONI

7 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
14 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri e seminari
21 dic.-6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa delle lezioni
22 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
17 febbraio	inizio di tutte le lezioni del 2° semestre
12-27 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
28 aprile	ripresa delle lezioni
29 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno dopo il 15 luglio saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

14 marzo 2014	inizio richieste di Borse di studio 2014-2015
30 aprile 2014	ultimo giorno per la consegna delle richieste di Borse di Studio 2014-2015.

Entro la fine di giugno 2014 presentazione esito delle richieste.

IV. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

29

Esami

30 settembre 2013	esame finale di Licenza
26 settembre 2013	qualificazione Greco biblico
27 settembre 2013	qualificazione Ebraico biblico
04 ottobre 2013	esame Cultura Biblica
10-11 ottobre 2013	esame d'ammissione al secondo ciclo (scritto/orale)
29 gennaio 2014	qualificazione Greco Biblico
30 gennaio 2014	qualificazione Ebraico biblico
14 febbraio 2014	esame Cultura biblica
10 febbraio 2014	esame finale di Licenza
25 giugno 2014	esame finale di Licenza
30 sett. 2014	esame finale di Licenza

Consegna delle tesi di Licenza⁴

28 giugno 2013	per l'esame finale del 30 settembre 2013 (sess. aut.)
02 dicembre 2013	per l'esame finale del 10 febbraio 2014 (sess. inv.)
09 maggio 2014	per l'esame finale del 25 giugno 2014 (sess. est.)
30 giugno 2014	per l'esame finale del 30 settembre 2014 (sess. aut.)

Consegna elaborato finale di primo ciclo

13 settembre 2013	per chi intende conseguire il baccellierato nell'ottobre 2013
3 febbraio 2014	per chi intende conseguire il baccellierato nel febbraio 2014
4 giugno 2014	per chi intende conseguire il baccellierato nel luglio 2014
8 settembre 2014	per chi intende conseguire il baccellierato nell'ottobre 2014

⁴ La prenotazione e la consegna della tesi di licenza in Segreteria Accademica sono la condizione per potersi presentare all'esame finale di licenza. Tuttavia, la sola prenotazione/consegna della tesi di licenza non obbliga lo studente a prenotarsi nello stesso momento all'esame finale di licenza della sessione immediatamente successiva alla prenotazione.

Tabella delle ore di lezione

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI

Anno I: Cristo pienezza della Rivelazione

1° semestre

TP1002	Egesi biblica: Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli (6 ECTS/4c)	<i>Grilli</i>
TP1004	La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa (6 ECTS/4c)	<i>Aparicio/Xavier</i>
TP1006	Storia ecclesiastica antica e medievale (5 ECTS/3c)	<i>Tanner</i>
TP1008	Cristologia e soteriologia (6 ECTS/4c)	<i>Begasse</i>
GR1001	Greco 1 (3 ECTS/2c)	<i>Henriquez/Babota</i>
GR1E01	Introduction to New Testament Greek I (3 ECTS/2c)	<i>McMahon</i>
TST...	Un seminario tematico (3 ECTS/2c)	N.N.

2° semestre

TP1003	La credibilità della rivelazione cristiana (4 ECTS/2c)	<i>Patsch</i>
TP1007	Egesi biblica: Pentateuco e libri storici (6 ECTS/4c)	<i>Sonnet</i>
TP1009	Dio rivelato (6 ECTS/4c)	<i>Kowalczyk</i>
TP1010	Fondamenti della liturgia cristiana (5 ECTS/3c)	<i>Pecklers</i>
TP1011	Introduzione alla patrologia e all'archeologia cristiana (5 ECTS/3c)	<i>Carola</i>
GR1002	Greco 2 (3 ECTS/2c)	<i>Henriquez/Babota</i>
GR1E02	Introduction to New Testament Greek II (3 ECTS/2c)	<i>McMahon</i>
TST...	Un seminario tematico (3 ECTS/2c)	N.N.

ANNO I*1° semestre***Lunedì**

I-II	TP1002	Grilli
III-IV	TP1006	Tanner
V-VI	TST115	Xalxo
VII-VIII	TST106	Pangallo*

Martedì

I	_____	
II-III	TP1008	Begasse
IV	GR1001	Henriquez/Babota ¹
	GR1E01	McMahon ¹
VI-VII	TST107	Pasotti*
	TST109	Millea*
	TST124	Henke*
	TST125	Hickin*

Mercoledì

I-II	TP1002	Grilli
III-IV	TP1004	Aparicio/Xavier
V-VI	TST102	Insero
VI-VII	TST113	Cihak*
	TST126	Lynch*

Giovedì

I	_____	
II	TP1006	Tanner
III-IV	TP1008	Begasse
V-VI	TST116	Whelan
	TST121	Menvielle*

Venerdì

I-II	TP1004	Aparicio/Xavier
III	GR1001	Henriquez/Babota
	GR1E01	McMahon
V-VI	TL1011	Vitagliani ²
	TST105	Rossi

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TP1007	Sonnet
III	TP1011	Carola
V-VI	TST215	Xalxo
VII-VIII	TST206	Pangallo*

Martedì

I-II	TP1009	Kowalczyk
III	TP1010	Pecklers
IV	GR1002	Henriquez/Babota
	GR1E02	McMahon
VI-VII	TST207	Pasotti*
	TST209	Millea*
	TST224	Henke*
	TST225	Hickin*

Mercoledì

I-II	TP1007	Sonnet
III-IV	TP1003	Patsch
V-VI	TST202	Insero
VI-VII	TST213	Cihak*
	TST226	Lynch*

Giovedì

I-II	TP1009	Kowalczyk
III-IV	TP1010	Pecklers
V-VI	TST216	Whelan
	TST221	Menvielle*

Venerdì

I	_____	
II-III	TP1011	Carola
IV	GR1002	Henriquez/Babota
	GR1E02	McMahon
V-VI	TL1012	Vitagliani
	TST205	Rossi

¹ Inizio: 8 ottobre 2013.² Inizio: 11 ottobre 2013.

* Nei rispettivi Collegi.

N.B.: Tutti i seminari del primo ciclo iniziano a partire dal 14 ottobre 2013.

Anno II: La Chiesa, Sacramento di Cristo*1° semestre*

TP1012	Egesi biblica: corpo paolino (6 ECTS/4c) ¹	<i>Brodeur</i>
TP1013	La Chiesa di Cristo (8 ECTS/5c)	<i>Henn/Vitali</i>
	A) Rivelazione e costituzione	<i>Vitali</i>
	B) Magistero e proprietà	<i>Henn</i>
TP1015	Sacramenti I: battesimo, cresima, eucaristia (5 ECTS/3c) ¹	<i>Pott</i>
TP1017	Il Diritto nel mistero della Chiesa (1°-2°s, 6 ECTS/4c)	<i>Ghirlanda</i>

Il corso di Diritto per gli studenti di rito orientale deve essere seguito presso l'Angelicum².

TO...	Un corso opzionale (3 ECTS/2c)	N.N.
TS...	Un seminario biblico AT/NT (3 ECTS/2c)	N.N.

2° semestre

TP1019	Egesi biblica: profezia e apocalittica (5 ECTS/3c)	<i>Calduch-Benages</i>
TP1020	Sacramenti II: ordine, unzione, matrimonio, riconciliazione (5 ECTS/3c)	<i>Körner</i>
TP1022	Teologia morale fondamentale e teologale: sequela di Cristo (6 ECTS/4c)	<i>Yáñez</i>
TP1023	Storia ecclesiastica: riforma cattolica e protestante (3 ECTS/2c)	<i>Carola e altri</i>
TO...	Un corso opzionale (3 ECTS/2c)	N.N.
TS...	Un seminario biblico AT/NT (3 ECTS/2c)	N.N.

¹ Per l'orario consultare la bacheca di Teologia.

² La richiesta d'iscrizione deve essere fatta al Moderatore del I Ciclo all'inizio dell'anno accademico.

ANNO II*1° semestre***Lunedì**

I-II	TP1012	Brodeur ¹
III-IV	TP1013	Vitali
V-VI	TSN020	Pulcinelli
	TSA035	Babota
VII-VIII	TSN036	Marzotto

Martedì

I	TP1015	Pott ¹
II	TP1013	Vitali ² /Henn ³
III-IV	Corsi opzionali	
V-VI	TSN001	Martignani
VI-VII	TSA005	Maier
	TSN037	Jojko

Mercoledì

I-II	TP1017	Ghirlanda
III-IV	TP1012	Brodeur ¹
V-VI	TSA003	Mascarenhas
	TSA030	Ficco
	TSA034	Babota

Giovedì

I	_____	
II-III	TP1013	Henn
V-VI	TSA010	Nguyen
Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ⁴		

Venerdì

I- II-III	TP1015	Pott ¹
-----------	--------	-------------------

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TP1019	Calduch
III	TP1020	Körner
V-VI	TSN025	Pulcinelli
	TSN039	Babota

Martedì

I-II	TP1022	Yáñez
III-IV	Corsi opzionali	
V-VI	TSA036	Obara
	TSN008	Martignani
VI-VII	TSA006	Maier
	TSN038	Jojko

Mercoledì

I	TP1017	Ghirlanda
II	TP1019	Calduch
III	TP1020	Körner
V-VI	TSA033	Mascarenhas
	TSA032	Babota
	TSN031	Guidi
VII-VIII	TSN040	Guidi

Giovedì

I-II	TP1023	Carola e altri
III-IV	TP1022	Yáñez
V-VI	TSA013	Nguyen
Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ⁴		

Venerdì

I	TP1017	Ghirlanda
II	TP1020	Körner
V-VI	TSA037	Pinto

¹ Consultare la bacheca di Teologia.

² Dal 8 ottobre al 12 novembre 2013.

³ Dal 19 novembre 2013 al 21 gennaio 2014.

⁴ Confrontare programmi delle Facoltà.

N.B.: Tutti i seminari del primo ciclo iniziano a partire dal 14 ottobre 2013.

Anno III: L'uomo in Cristo*1° semestre*

TP1024	Esegesi biblica: salmi e scritti sapienziali (5 ECTS/3c)	<i>Costacurta</i>
TP1025	Fondamenti di antropologia teologica (5 ECTS/3c)	<i>Tenace</i>
TP1026	Escatologia cristiana (5 ECTS/3c)	<i>Nitrola</i>
TP1027	Teologia morale speciale: la bioetica, l'etica relazionale sessuale e familiare (6 ECTS/4c)	<i>Attard</i>
TP1028	Teologia pastorale (3 ECTS/2c)	<i>Bonfrate</i>
TO...	Un corso opzionale (3 ECTS/2c)	N.N.
TSS...	Un seminario sistematico (3 ECTS/2c)	N.N.

2° semestre

TP1029	Esegesi biblica: corpo giovanneo (6 ECTS/4c)	<i>López/Oniszczyk</i>
TP1030	La dottrina della grazia (5 ECTS/3c)	<i>Renczes</i>
TP1031	Esistenza cristiana nella fede, speranza, carità (5 ECTS/3c)	<i>Bonanni</i>
TP1032	Teologia morale speciale: morale sociale (5 ECTS/3c)	<i>Alonso-Lasberas</i>
TP1033	Storia ecclesiastica moderna e contemporanea (3 ECTS/2c)	<i>Chappin</i>
TO...	Un corso opzionale (3 ECTS/2c)	N.N.
TS...	Un seminario tutoriale (6 ECTS/2c)	N.N.

ANNO III*1° semestre***Lunedì**

I-II	TP1027	Attard
III-IV	TP1025	Tenace
V-VI	TSS008	Lopes
	TSS031	Burke

Martedì

I-II	TP1027	Attard
III-IV	Corsi opzionali	
V-VI	TSS037	Putti
VI-VII	TSS011	Alonso-Lasheras
	TSS012	Haffner

Mercoledì

I-II	TP1028	Bonfrate
III-IV	TP1026	Nitrola
V-VI	TSS019	Carola/Kizewski
	TSS023	Charamsa
	TSS033	Morra
VI-VII	TS0036	Đačok
	TSS038	Curbelié
VII-VIII	TSS024	Charamsa

Giovedì

I	TP1025	Tenace
II-III	TP1024	Costacurta
V-VI	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ¹	

Venerdì

I	_____	
II	TP1024	Costacurta
III	TP1026	Nitrola

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TP1029	López/Oniszczyk
III	TP1032	Alonso-Lasheras
V-VI	TS008T	Lopes
	TS031T	Burke

Martedì

I-II	TP1033	Chappin
III-IV	Corsi opzionali	
V-VI	TS037T	Putti
VI-VII	TS011T	Alonso-Lasheras
	TS012T	Haffner

Mercoledì

I-II	TP1032	Alonso-Lasheras
III-IV	TP1031	Bonanni
V-VI	TS019T	Carola/Kizewski
	TS023T	Charamsa
	TS033T	Morra
VI-VII	TS036T	Đačok
	TS038T	Curbelié
VII-VIII	TS024T	Charamsa

Giovedì

I-II	TP1029	López/Oniszczyk
III	TP1030	Renczes
V-VI	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ¹	

Venerdì

I	TP1031	Bonanni
II-III	TP1030	Renczes

¹ Confrontare programmi delle Facoltà.

N.B.: Tutti i seminari del primo ciclo iniziano a partire dal 14 ottobre 2013.

CORSI DI LINGUA LATINA

TL1011	Latino 1 (1° semestre, ven. V-VI) ¹	<i>Vitagliani</i>
TL1012	Latino 2 (2° semestre, ven. V-VI)	<i>Vitagliani</i>
JP2G23	Latin language I (1° semestre lun. e ven. 13:30-15:00; 2° semestre ven. 13:30-15:00) ²	<i>Marpicati</i>

SEMINARI

Durante il triennio è obbligatorio seguire per ogni semestre un seminario: un seminario tematico per ciascun semestre del primo anno; un seminario biblico (uno deve essere dell'AT e l'altro del NT) per ciascun semestre del secondo anno; un seminario sistematico nel primo semestre e un seminario tutoriale nel secondo semestre del terzo anno. Il numero di partecipanti per ogni gruppo è limitato a 15 studenti.

Al momento dell'iscrizione (di ogni semestre) deve essere presentata l'apposita scheda precedente compilata online, in cui si indicano le 3 preferenze. Sulla base dei seminari disponibili e del numero di studenti, tenendo conto della data d'iscrizione, il Moderatore assegna i seminari ad ogni semestre ai singoli studenti, cominciando dalla loro prima scelta e passando poi alle seguenti. Se uno studente indica un solo seminario, si procede d'ufficio ad assegnargli un altro seminario, se occorre. Una volta assegnato, il seminario non può essere cambiato. L'iscrizione ai seminari si effettua nella Segreteria della Facoltà di Teologia. I seminari sono riservati agli studenti ordinari del primo ciclo della Facoltà di Teologia.

I seminari del primo semestre iniziano a partire dal 14 ottobre 2013 e hanno complessivamente 12 sedute, ciascuna di due ore a cadenza settimanale. I seminari del secondo semestre iniziano il 17 febbraio 2014 e hanno complessivamente 12 sedute, ciascuna di due ore a cadenza settimanale. Le sedute si tengono nel pomeriggio: ora V = 15.00; VI = 16.00; VII = 17.00; VIII = 18.00.

Ogni seminario ha 3 ECTS/2c, tranne il seminario tutoriale che ha 6 ECTS/2c. La frequenza è strettamente obbligatoria. Alla terza assenza lo studente perde il diritto a presentare l'elaborato. Gli elaborati scritti devono essere presentati al Direttore del seminario entro il primo giorno degli esami dei corsi prescritti del rispettivo semestre, quindi nel 1° semestre entro il 27 gennaio 2014, nel 2° semestre entro il 4 giugno 2014.

¹ Inizia l'11 ottobre 2013.

² Dal 7 ottobre 2013 al 20 gennaio 2014; dal 21 febbraio al 23 maggio 2014.

Seminari tematici - Anno I (3 ECTS/2c)

I seguenti seminari sono riservati agli studenti dei rispettivi collegi:
 TST106+206/Pangallo, TST107+207/Pasotti, TST109+209/Millea,
 TST113+213/Cihak, TST124+224/Henke, TST125+225/Hickin,
 TST126+216/Lynch.

1° semestre

TST102	Fede, ragione e teologia in alcuni scritti di Joseph Ratzinger (merc. V-VI)	<i>Insero</i>
TST105	La teologia dell'Oriente cristiano. Profilo storico (ven. V-VI)	<i>Rossi</i>
TST106	La teologia della rivelazione (<i>Seminario Romano</i> , lun. VII-VIII)	<i>Pangallo</i>
TST107	Il metodo teologico: una breve introduzione (<i>Coll. Redemptoris Mater</i> , mart. VI-VII)	<i>Pasotti</i>
TST109	Faith, Reason, Theology (NAC, mart. VI-VII)	<i>Millea</i>
TST113	Faith, Reason, Theology (NAC, merc. VI-VII)	<i>Cihak</i>
TST115	<i>Gesù il Cristo</i> : La riflessione cristologica di Walter Kasper (lun. V-VI)	<i>Xalxo</i>
TST116	The Craft of Theology (giov. V-VI)	<i>Whelan</i>
TST121	Révélation divine, Tradition, Ecriture, Magistère (<i>Seminario Francese</i> , giov. V-VI)	<i>Menvielle</i>
TST124	Faith, Reason, Theology (NAC, mart. VI-VII)	<i>Henke</i>
TST125	Faith, Reason, Theology (NAC, mart. VI-VII)	<i>Hickin</i>
TST126	“Il segno del tempio” e la metodologia teologica di Jean Daniélou (<i>Sem. San Carlo Borromeo</i> , merc. VI-VII)	<i>Lynch</i>

2° semestre

TST202	La riflessione cristologica di Walter Kasper (merc. V-VI)	<i>Insero</i>
TST205	La teologia dell'Oriente cristiano. Profilo sistematico (ven. V-VI)	<i>Rossi</i>
TST206	Cristo e la Chiesa segni di salvezza (<i>Seminario Romano</i> , lun. VII-VIII)	<i>Pangallo</i>
TST207	Fede e ragione: le due ali dello spirito (<i>Coll. Remptoris Mater</i> , mart. VI-VII)	<i>Pasotti</i>
TST209	Christology and Trinity (NAC, mart. VI-VII)	<i>Millea</i>
TST213	Christology and Trinity (NAC, merc. VI-VII)	<i>Cihak</i>

TST215	Le strutture fondamentali della fede cristiana nel pensiero di Joseph Ratzinger (lun. V-VI)	<i>Xalxo</i>
TST216	Jesus Christ in Scripture, Culture and Theology (giov. V-VI)	<i>Whelan</i>
TST221	Le Fils de Dieu, Un de la Trinité, s'est vraiment fait homme pour nous sauver (<i>Seminario Francese</i> , giov. V-VI)	<i>Menvielle</i>
TST224	Christology and Trinity (NAC, mart. VI-VII)	<i>Henke</i>
TST225	Christ and the Tradition (NAC, mart. VI-VII)	<i>Hickin</i>
TST226	Verità e storia (<i>Sem. San Carlo Borromeo</i> , merc. VI-VII)	<i>Lynch</i>

Seminari biblici - Anno II (3 ECTS/2c)

1° semestre

TSA003	The Prophet Amos: a Prophet of Social Justice for our Times (merc. V-VI)	<i>Mascarenhas</i>
TSA005	Abraham's Sacrifice / The Binding of Isaac. Gen. 22 as reflected in the exegetical methods (mart. VI-VII)	<i>Maier</i>
TSA010	Il timore di Dio e la sapienza nelle tradizioni veterotestamentarie (giov. V-VI)	<i>Nguyen</i>
TSA030	I Salmi. La preghiera di Israele e della Chiesa (merc. V-VI)	<i>Ficco</i>
TSA034	Re, Profeti e Sacerdoti nell'Antico Testamento (merc. V-VI)	<i>Babota</i>
TSA035	The Priesthood in the Old Testament (lun. V-VI)	<i>Babota</i>
TSN001	Temi fondamentali dell'epistolario paolino (mart. V-VI)	<i>Martignani</i>
TSN020	Analisi di testi paolini sulla morte di Gesù <i>pro nobis</i> (lun. V-VI)	<i>Pulcinelli</i>
TSN036	La fede nel Vangelo di Luca (lun. VII-VIII)	<i>Marzotto</i>
TSN037	Dio è il Padre che cerca (Gv 4,23) (mart. VI-VII)	<i>Jojko</i>

2° semestre

TSA006	Das Opfer Abrahams. Gen 22 im Spiegel der Methoden (mart. VI-VII)	Maier
TSA013	Il timore di Dio e la sapienza nelle tradizioni veterotestamentarie (giov. V-VI)	Nguyen
TSA032	Le origini del messianismo biblico (merc. V-VI)	Babota
TSA033	The Prophet Hosea: the covenantal relationship (merc. V-VI)	Mascarenhas
TSA036	Essere fratelli: un compito e una sfida (mart. V-VI)	Obara
TSA037	Lo straniero nella Bibbia: tra accoglienza e rifiuto (ven. V-VI)	Pinto
TSN008	I simboli cristologici del quarto vangelo (mart. V-VI)	Martignani
TSN025	Analisi di testi paolini sulla morte di Gesù <i>pro nobis</i> (lun. V-VI)	Pulcinelli
TSN031	Le origini del Messia. Lettura pragmatica di Mt 1-2. (merc. V-VI)	Guidi
TSN038	«It is the spirit that gives life» (Jn 6,63) (mart. VI-VII)	Jojko
TSN039	Jesus as High Priest in the Epistle to the Hebrews (lun. V-VI)	Babota
TSN040	“È risorto, non è qui”. Analisi pragmatica dell’annuncio pasquale nei Vangeli sinottici	Guidi

Seminari sistematici - Anno III (3 ECTS/2C)

1° semestre

TSS008	The Trinity: Font of the Sacramental Life of the Church (lun. V-VI)	Lopes
TSS011	La Carità come centro della vita cristiana (mart. VI-VII)	Alonso-Lasberas
TSS012	L’economia della salvezza (mart. VI-VII)	Haffner
TSS019	A Patristic Synthesis of Theology (merc. V-VI)	Carola/Kizewski
TSS023	“Persona” in teologia. Percorsi trinitari e antropologici (merc. V-VI)	Charamsa
TSS024	Dalla fede alla teologia. I documenti della Comm. Teologica Intern. (merc. VII-VIII)	Charamsa
TSS031	Paradigmatic Shifts in Twentieth Century Thomism (lun. V-VI)	Burke
TSS033	Un sistema teologico: questioni aperte (merc. V-VI)	Morra

TSS036	Questioni scelte di etica sociale e bioetica (merc. VI-VII)	<i>Đačok</i>
TSS037	Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà vita (mart. V-VI)	<i>Putti</i>
TSS038	Dibattiti teologici contemporanei e vigilanza magisteriale (merc. VI-VII)	<i>Curbelié</i>

Seminari tutoriali - Anno III (6 ECTS/2C)

2° semestre

I seminari tutoriali si svolgono secondo le modalità indicate dal Direttore. Lo scopo principale di tale seminario è la preparazione dell'elaborato finale di baccellierato.

L'elaborato finale di baccellierato deve manifestare una reale capacità di affrontare un tema teologico con coerenza di metodo e una buona capacità di espressione scritta, adeguata e coerente. In particolare, dal punto di vista del metodo (comprensione del metodo, rigore nell'applicazione, precisione nell'espressione), l'elaborato finale sarà un elemento decisivo per indicare una reale attitudine ad affrontare il secondo ciclo. L'elaborato finale viene diretto dal professore che ha tenuto il seminario tutoriali. Il testo deve avere 10.000 parole ca./25 pagine (senza contare le note e la bibliografia). Il candidato deve consegnare due copie rilegate dell'elaborato nella Segreteria Accademica (insieme alla copia su CD) e successivamente al Direttore del seminario tutoriali, per le date di consegna vedere "Scadenze Importanti 2013-14 della Facoltà". (cfr. la sezione "Procedure di elaborazione e consegna delle Tesi di Licenza, Master e Diploma ed Elaborati finali di primo ciclo" nell'*Ordo Anni Academici*).

TS008T	Lopes (lun. V-VI)
TS011T	Alonso-Lasheras (mart. VI-VII)
TS012T	Haffner (mart. VI-VII)
TS019T	Carola/Kizewski (merc. V-VI)
TS023T	Charamsa (merc. V-VI)
TS024T	Charamsa (merc. VII-VIII)
TS031T	Burke (lun. V-VI)
TS033T	Morra (merc. V-VI)
TS036T	Đačok (merc. VI-VII)
TS037T	Putti (mart. V-VI)
TS038T	Curbelié (merc. VI-VII)

CORSI OPZIONALI

I corsi opzionali hanno lo scopo di integrare in qualche punto il programma dei corsi prescritti. Devono essere scelti tra quelli proposti dalla Facoltà e qui indicati. Per frequentare un corso non presente in questo elenco occorre il permesso del Decano prima dell'iscrizione al corso; la domanda, in forma scritta, deve spiegare i motivi della eccezione richiesta.

Gli studenti del II e III anno sono tenuti a frequentare e sostenere l'esame di un corso opzionale per ogni semestre. I corsi opzionali hanno tutti 3 ECTS/2crediti e hanno luogo il martedì (III-IV), eccetto quelli indicati diversamente.

1° semestre

TO1027	Riflessione teologica sul cinema 2: immagini di Gesù nel cinema (mart. VI-VIII)	<i>Baugh</i>
TO1080	Psicologia pastorale	<i>Szentmártoni</i>
TO1083	Teologia spirituale e il suo rapporto con la mistica	<i>García Mateo</i>
TO1100	La decorazione pittorica della Stanza della Segnatura, un programma per un pontefice del Rinascimento	<i>Pfeiffer</i>
TO1101	Le iniziative di san Carlo Borromeo per la formazione del clero diocesano	<i>Grignani</i>
EB1001	Ebraico 1 ¹	<i>Obara</i>

Dal secondo ciclo di Teologia

TD2181	“Sintesi come forma interiore”: la teologia di S. Massimo il Confessore alla fine dell'era patristica	<i>Renczes</i>
TFC004	Prospettive sulla Non credenza	<i>Gallagher</i>
TM2080	Questione di fede e di morale nella crisi ecologica attuale	<i>Xalxo</i>

¹ Inizio: 8 ottobre 2013.

2° semestre

TO1032	Riflessione teologica sul cinema 3: il discorso morale fondamentale di Kieslowski (mart. VI-VIII)	<i>Baugh</i>
TO1085	La normativa della Chiesa sul matrimonio ed alcuni altri sacramenti	<i>Kowal</i>
TO1096	Lonergan and Theology	<i>Whelan</i>
TO1102	Psicologia del perdono e della riconciliazione	<i>Sandrin</i>
TO1103	Fede e amore, ragione e verità: un'introduzione alla teologia di Joseph Ratzinger	<i>Insero</i>
TO1104	US Church History (giovedì V-VI)	<i>Osborn</i>
TO1105	El III Concilio Provincial de Lima (1582-1583): predicación evangélica, formación catequística, organización eclesiástica y justicia social en la América del Sur española	<i>Grignani</i>
EB1002	Ebraico 2	<i>Obara</i>

Dal secondo ciclo di Teologia

TD2176	La tomba di S. Pietro a Roma	<i>Janssens</i>
TF2095	The Problem of History for Modern Theology	<i>Downing</i>

*Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà**2° semestre*

TO1106	Il Dio mite e l'evangelizzazione (giov. V-VI)	<i>Bonfrate</i>
PO0001	Being a Priest Today*	<i>Rossetti</i>

* per l'orario cfr. programma di Psicologia.

SPEZIALSEMINARE IN DEUTSCHER SPRACHE (3 ECTS/2c)

Theologiestudenten des deutschen Sprachraumes, die sich im Rahmen des sogenannten "Außenjahres" bzw. "Freisemesters" an der Gregoriana immatrikulieren, bietet die theologische Fakultät ein reichhaltiges Studienprogramm. Dieses umfasst sämtliche Vorlesungen des *Primo Ciclo* der theologischen Fakultät und insbesondere speziell für Freisemester eingerichtete deutschsprachige, Semestralseminare. Darüber hinaus ist die Belegung von Kursen aus dem Programm anderer Fakultäten der Gregoriana, des Biblicum und des Orientale möglich.

Freisemesterstudenten erstellen sich in Begleitung des Freisemesterbüros der Gregoriana einen persönlichen Studienplan, die Einschreibung erfolgt entweder als *außerordentlicher Student (studente straordinario)* oder als Gasthörer. Weitere Einzelheiten, insbesondere bzgl. der Voraussetzungen für die Immatrikulation als Freisemesterstudent an der Gregoriana, können der Homepage der Gregoriana (http://www.unigre.it/struttura_didattica/Teologia/Freisemester/home_de.php) entnommen werden.

1. Semester

- | | | |
|---------------|--|--------------------|
| TSD019 | Ökumene im Gespräch. Erarbeitung ökumenischer Konsentexte (Donnerstag VII-VIII) | <i>Türk</i> |
| TSD038 | Christliche Denkbilder. Zur Rolle des Bildes in der christlichen Tradition (Mittwoch V-VI) | <i>De Santis</i> |
| TSD040 | Universale Kirche – Ortskirchen: lähmendes oder produktives Spannungsverhältnis? (Dienstag V-VI) | <i>Buckenmaier</i> |

2. Semester

- | | | |
|---------------|--|--------------------|
| TSD033 | Das Opfer Abrahams. Gen 22 im Spiegel der Methoden (Dienstag VI-VII) | <i>Maier</i> |
| TSD043 | Reizthemen im Dialog mit Joseph Ratzingers Einführung ins Christentum (Montag V-VI) | <i>Buckenmaier</i> |
| TSD045 | Roma Aeterna – Christliches Rom: Historische Orte als Chancen für die Pastoral heute (Mittwoch V-VI) | <i>Fischer</i> |

Secondo Ciclo

Tutti i corsi della licenza hanno 3 ECTS/2 crediti, tranne quelli indicati diversamente. Quando è prevista la possibilità di scegliere corsi del primo ciclo, anche a questi vengono attribuiti 3 ECTS/2 crediti.

CORSI COMUNI ALLE DIVERSE SPECIALIZZAZIONI

Normalmente i corsi comuni dovrebbero essere scelti al di fuori della propria licenza.

1° semestre

TBC014	La metafora sponsale nei profeti e nei sapienziali	<i>Calduch</i>
TDC025	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II	<i>Tanner</i>
TFC004	Prospettiva sulla non credenza	<i>Gallagher</i>
TMC010	Il Concilio Vaticano II e la Teologia morale	<i>Yáñez/Lasheras</i>

2° semestre

TBC015	Quando il grido si fa canto: Salmi di supplica e di lode	<i>Costacurta</i>
TDC011	La Tradizione come fonte della teologia sistematica	<i>Henn</i>
TDC029	Problemi e prospettive di cristologia contemporanea	<i>Begasse</i>
TFC010	Le arti di dire Dio	<i>Tenace e altri</i>
TMC007	Fidanzamento, Matrimonio, Divorzio e Seconde Nozze	<i>Attard</i>
EC2008	Introduzione alla letteratura rabbinica	<i>Carucci</i>

I corsi comuni sono indicati nell'orario con un asterisco.

Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà

2° semestre

TO1106	Il Dio mite e l'evangelizzazione (giov. V-VI)	<i>Bonfrate</i>
PO0001	Being a Priest Today*	<i>Rossetti</i>

* per l'orario cfr. programma di Psicologia.

LICENZA IN TEOLOGIA BIBLICA

Direttore: Prof.ssa Bruna Costacurta

Per la descrizione della licenza in Teologia Biblica, si veda il sito www.unigre.it oppure il fascicolo “Dipartimento di Teologia Biblica”. Vi sono indicate anche le specifiche condizioni di ammissione, le esigenze linguistiche, le date e le modalità degli esami di qualificazione in greco, ebraico e cultura biblica.

Il corso TB2000 “Teologia biblica: visione organica e problemi specifici” è obbligatorio per tutti gli iscritti al II anno di licenza e le lezioni frontali verranno offerte nel primo semestre. Calendario e programma saranno visibili nella bacheca del Dipartimento e nella pagina web.

Corsi Propri (3 ECTS/2c)*1° semestre*

TB2000	Teologia Biblica: visione organica e problemi specifici	<i>Calduch, Grilli, Meynet</i>
TB0000	Cultura biblica ¹	<i>Grilli</i>
TB0001	Proseminario metodologico ¹	<i>Oniszczyk</i>
TBC014	La metafora sponsale nei profeti e nei sapienziali	<i>Calduch</i>
TBA144	“Io sono il tuo Dio”. Politeismo e monoteismo nel Pentateuco	<i>Pinto</i>
TBA145	Catastrofe e salvezza nel libro di Geremia. Studio di passi scelti	<i>Cucca</i>
TBN130	Figura di Gesù e cristologia nel Vangelo secondo Marco	<i>Manicardi</i>
TBN135	Dal IV Vangelo all'Apocalisse: temi scelti	<i>López Javier</i>
TBN141	La lettera ai Romani: esegesi teologica	<i>López Barrio</i>
EB2012	Ebraico 1–2 ¹	<i>Obara</i>
EB2004	Ebraico 4	<i>Obara</i>
GR2012	Greco 1–2 ¹	<i>Poggi</i>
GR2004	Greco 4	<i>Poggi</i>

¹ Prerequisito; senza ECTS/crediti per la licenza.

2° semestre

TB0002	Critica testuale del Nuovo Testamento (1,5 ECTS/1c)	<i>Oniszczyk</i>
TB0003	Critica testuale dell'Antico Testamento (1,5 ECTS/1c)	<i>Pisano</i>
TBC015	Quando il grido si fa canto: Salmi di supplica e di lode	<i>Costacurta</i>
TBA133	Il pellegrinaggio dei popoli nei profeti	<i>Maier</i>
TBN142	Gesù messia e i limiti dell'uomo. Uno studio di Matteo 8-9	<i>Grilli</i>
TBN143	L'umanità di Gesù nel Vangelo di Giovanni	<i>López Barrio</i>
TBN213	Paolo, Giovanni e il loro ambiente ¹	<i>Manns/Guidi</i>
TBAN07	Libertà e liberazione nell'Uno e nell'Altro Testamento	<i>Meynet</i>
EC2008	Introduzione alla letteratura rabbinica	<i>Carucci</i>
EB2003	Ebraico 3	<i>Obara</i>
GR2003	Greco 3	<i>Poggi</i>

Corsi opzionali (3 ECTS/2c)

In sostituzione di due corsi "propri", lo studente può scegliere due corsi dal programma del Pontificio Istituto Biblico o dall'elenco di seguito riportato. Con il permesso del Direttore del Dipartimento il numero dei corsi al Biblico può variare.

1° semestre

SPD201	Pace e guerra nella tradizione biblica	<i>Tonelli</i>
---------------	--	----------------

2° semestre

EC2009	Precetti di Noé e Decalogo: due universalismi a confronto	<i>Stefani</i>
---------------	--	----------------

¹ Si svolge in Turchia nel mese di settembre 2014.

SEMINARI

Gli studenti devono scegliere due seminari. Di questi, normalmente, uno deve essere dell'AT e l'altro del NT. Come i corsi propri, anche i seminari richiedono almeno il livello 2 della lingua propria del seminario.

Seminari (3 ECTS/2c)*1° semestre*

TBS005	Gesù e la violenza	<i>Grilli</i>
TBS012	L'ultima cena e il congedo di Gesù (Gv 13-17)	<i>Oniszczyk</i>
TBS035	Rivelazione del mistero di Dio in Cristo. Analisi retorico-letteraria di Ef 1-3	<i>Brodeur</i>
TBS036	Il libro di Qohelet	<i>Costacurta</i>
TBS037	Conflitto e riconciliazione nei racconti patriarcali	<i>Obara</i>

2° semestre

TBS014	Donna Sapienza	<i>Calduch</i>
TBS026	Lettera ai Filippesi	<i>López Barrio</i>
TBS032	Chiamati da Dio - i racconti di vocazione nella Bibbia ebraica	<i>Maier</i>
TBS038	L'arte biblica del racconto: il ciclo di Davide	<i>Sonnet</i>
TBS039	Invio dei discepoli di Gesù e missione cristiana nei Vangeli Sinottici	<i>Manicardi</i>

Esami finali

TEB000	Tesi per la licenza (30 ECTS)
TEB001	Esame finale per la licenza (30 ECTS).

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TB0001	Oniszczyk ¹
III-IV	TBN130	Manicardi
V-VI	TBS005	Grilli
VI-VII	GR2012	Poggi ²

Martedì

I-II	TBA145	Cucca
III-IV	TFC004	Gallagher*
V-VI	EB2012	Obara ³
	SPD201	Tonelli

Mercoledì

I-II	EB2004	Obara
	TDC025	Tanner*
III-IV	TBN141	López Barrio
V-VI	TBS012	Oniszczyk
	TBS037	Obara

Giovedì

I-II	TB2000	Proff. Dipart. ⁴
III-IV	TBC014	Calduch*
	TMC010	Yáñez/Lasheras*
V-VI	TBS035	Brodeur
	TBS036	Costacurta
		Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ⁵
VI-VII	GR2012	Poggi ¹

Venerdì

I-II	EB2012	Obara
	TBA144	Pinto
III-IV	TBN135	López Javier
VI-VII	GR2004	Poggi

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TBAN07	Meynet
	TMC007	Attard*
III-IV	TDC011	Henn*
V-VI	TBS014	Calduch
VI-VII	TBS038	Sonnet

Martedì

I-II	TBN143	López Barrio
III-IV	TBA133	Maier
V-VI	EC2008	Carucci

Mercoledì

I-II	TB0002	Oniszczyk ⁶
	TB0003	Pisano ⁷
III-IV	TBC015	Costacurta*
VI-VII	TBS026	López Barrio
	TBS039	Manicardi

Giovedì

I-II	EB2003	Obara
III-IV	TBN142	Grilli
V-VI	TBS032	Maier
	EC2009	Stefani
		Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ⁵
VI-VII	TFC010	Tenace e altri*

Venerdì

I-II	TDC029	Begasse*
VI-VII	GR2003	Poggi

¹ Dal 14 ottobre al 19 novembre 2013.

² Inizio: 7 ottobre 2013.

³ Inizio: 8 ottobre 2013.

⁴ Corso obbligatorio per gli studenti di 2 anno. Viene tenuto dai proff. Calduch, Grilli, Meynet.

⁵ Confrontare programmi delle Facoltà.

⁶ Dal 9 aprile al 28 maggio 2014.

⁷ Dal 19 febbraio al 26 marzo 2014.

LICENZA IN TEOLOGIA PATRISTICA E STORIA DELLA TEOLOGIA

Direttore: Rev. Sergio Bonanni

Nell'arco dei quattro semestri ordinariamente previsti per il conseguimento della licenza, gli studenti devono inserire nel loro piano di studi un minimo di 3 corsi comuni: di questi, almeno due devono essere scelti tra i corsi comuni di Teologia Dogmatica (TDC...).

Attenzione: i due seminari previsti dal piano di studi devono essere frequentati nel corso del primo anno, con due professori (uno dei quali sarà poi il direttore della tesi di licenza).

Il corso TP2000 "Temi scelti di teologia patristica e storia della teologia" è obbligatorio per gli studenti della specializzazione (l'iscrizione avviene automaticamente per gli iscritti del primo anno) e si svolge nel secondo semestre: il calendario può essere consultato in www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Patristica e Storia della Teologia > Corso TP2000; oppure nella bacheca del Dipartimento.

Con il permesso del Direttore del Dipartimento è possibile scegliere alcuni corsi tra quelli offerti all'Istituto Patristico "Augustinianum", Pontificia Università S. Tommaso d'Aquino "Angelicum" e Pontificio Istituto Orientale.

In particolare, gli studenti di questa specializzazione, prima di selezionare i corsi e i seminari da inserire nel loro piano di studi, sono invitati a confrontarsi con il Direttore di Dipartimento.

Corsi Propri (3 ECTS/2c)*1° semestre*

TDC025	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II	<i>Tanner</i>
TD2014	La Trinità fra creazione e storia. Riflessioni su alcune pagine di Walter Kasper	<i>Bonanni</i>
TD2118	Chiesa e carismi	<i>Vitali</i>
TD2173	Teologia dei Sacramenti. Iniziazione e Riconciliazione	<i>Millás</i>
TD2177	L'uso dei Padri della Chiesa nella teologia	<i>Carola</i>
TD2181	"Sintesi come forma interiore": la teologia di S. Massimo il Confessore alla fine dell'era patristica	<i>Renczes</i>
TD2196	L'influenza del pensiero di sant'Agostino nella riflessione cristologica del XX secolo	<i>Sguazzardo</i>
TD2197	Quale Chiesa per una "nuova evangelizzazione"?	<i>Insero</i>

TD2199 Egesi e teologia nel Medioevo: Gilberto Porretano
e la sua scuola *Ingegno*

2° semestre

TP2000 Temi scelti di Teologia Patristica *Proff. Dipart.*
TDC011 La Tradizione come fonte della teologia sistematica *Henn*
TDC029 Problemi e prospettive di cristologia contemporanea *Begasse*
TD2061 Teologia dell'inculturazione liturgica: verso
una nuova evangelizzazione *Pecklers*
TD2141 La divinizzazione secondo la tradizione orientale:
terminologia antica e dibattiti attuali *Tenace*
TD2174 Il ministero ordinato *Vitali*
TD2176 La tomba di S. Pietro a Roma *Janssens*
TD2200 Credere nel Risorto e attendere la sua venuta *Capizzi*
TD2201 «Maestro dove abiti?» (Gv 1,38). Abitare il mondo
secondo il Figlio *Pagazzi*
TD2202 «Raccontare l'immagine»: l'uomo, *imago Dei*,
nel corpo e nel tempo *Granados*
TD2203 Noi crediamo come preghiamo *Giraud*
ANG111 tP2360 - La teologia trinitaria di Tommaso d'Aquino¹ *Salvati*

Corsi Opzionali (3 ECTS/2c)

1° semestre

ARH201 Storia della spiritualità: età patristica e tardo-antica *Rossi*
EC2005 Post-Shoah Jewish Theologies and Jewish-Christian
Dialogue² *Meyer*
FO1133 Platone e/o Cristo *Cavallini*
FO2509 Quattro sensi di filosofia cristiana *Di Maio*
MP2032 La missione del Magistero in una Chiesa ed in un
mondo che cambiano *Morali*
MP2033 L'annuncio della Paternità di Dio in una società
senza padri *Scordamaglia*

¹ Si svolge all'Angelicum (martedì 15.30-17.15).

² dal 25 novembre al 21 gennaio 2014 (lunedì V-VI e martedì III-IV).

WHO203	Storia e Teologia dell'Ecumenismo ¹	<i>Mikrut</i>
WO1026	Il pontificato di Gregorio Magno fra l'antichità e il medioevo ¹	<i>Adamiak</i>

2° semestre

ARH202	Storia della spiritualità: Medio Evo	<i>Orsuto</i>
FGT110	Uomo e Dio nel <i>Corso fondamentale</i> di K. Rahner*	<i>Salatiello</i>
FL2002	Temi e testi di filosofia e teologia del medioevo latino	<i>Bartola</i>
FO2512	Hegel e la conoscenza religiosa	<i>Sans</i>
MP2039	Trinità e missione	<i>Lobo</i>
WO1022	L'arte racconta la fede: il Mistero della Trinità. La creazione iconografica per annunciare il <i>Mysterium Fidei</i> in Occidente e in Oriente ¹	<i>Iacobone</i>

Seminari (3 ECTS/2c)*1° semestre*

TDS002	La teologia della celebrazione eucaristica	<i>Pecklers</i>
TDS003	Nicea II – un concilio di sintesi dogmatica per l'antropologia	<i>Tenace</i>
TDS006	Intorno a Calcedonia: problemi e prospettive di cristologia dogmatica	<i>Bonanni</i>
TDS014	L'escatologia contemporanea tra tradizione e rinnovamento	<i>Nitrola</i>
TDS015	L'Episcopato ed il primato	<i>Henn</i>
TDS018	La discussione sulle relazioni trinitarie nella teologia contemporanea in confronto con l'esperienza mistica	<i>Kowalczyk</i>
TDS023	L'ecclesiologia alla luce della storia della Chiesa I. <i>Dalla Riforma gregoriana allo Scisma d'Occidente</i>	<i>Vitali</i>

* è una lettura guidata, per l'iscrizione contattare la Segreteria della Facoltà di Filosofia.

¹ per l'orario consultare il programma di Storia e Beni Culturali della Chiesa.

2° semestre

TDS009	Approcci teologici del XX secolo al mistero della grazia: una panoramica	<i>Renczes</i>
TDS011	L'Esegesi Patristica: metodo e contributo	<i>Carola</i>
TDS012	I Sacramenti come celebrazioni liturgiche della Chiesa	<i>Millás</i>
TDS013	Lo sviluppo del linguaggio teologico trinitario da Agostino a Tommaso	<i>Bonanni</i>
TDS016	Temi scelti di ecclesiologia: il rapporto Chiesa-Mondo	<i>Henn</i>
TDS025	L'ecclesiologia alla luce della storia della Chiesa II. <i>Dalla Riforma protestante alle soglie del Vaticano II</i>	<i>Vitali</i>
TDS027	La cristologia di San Tommaso nella <i>III pars</i> della <i>Somma Teologica</i>	<i>Begasse</i>

Esami finali

TEP000	Tesi per la licenza (30 ECTS)
TEP001	Esame finale per la licenza (30 ECTS)



ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TD2014	Bonanni
III-IV	TD2196	Sguazzardo
V-VI	TD2199	Ingegno
	TDS023	Vitali

Martedì

I-II	_____	
III-IV	TD2181	Renczes
	TFC004	Gallagher*
	FO1133	Cavallini
V-VI	TDS003	Tenace
	TDS015	Henn

Mercoledì

I-II	TDC025	Tanner*
III-IV	TD2197	Insero
	MP2033	Scordamaglia
V-VI	TDS002	Pecklers
	TDS018	Kowalczyk
	FO2509	Di Maio

Giovedì

I-II	TD2173	Millás
	TMC010	Yañez/Lasheras*
	ARH201	Rossi
III-IV	TD2118	Vitali
	TBC014	Calduch*
	MP2032	Morali
V-VI	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ²	
VI-VII	TDS006	Bonanni
	TDS014	Nitrola

Venerdì

I-II	TD2177	Carola
------	--------	--------

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TP2000	Proff. Dipart. ¹
	TD2200	Capizzi
	TMC007	Attard*
	FGT110	Salatiello
III-IV	TDC011	Henn*
	ARH202	Orsuto
V-VI	TDS011	Carola
	TDS016	Henn
	TDS025	Vitali

Martedì

I-II	TD2202	Granados
	MP2039	Lobo
III-IV	TD2201	Pagazzi
	TD2176	Janssens
V-VI	EC2008	Carucci*

Mercoledì

I-II	TD2141	Tenace
III-IV	TD2061	Pecklers
	TBC015	Costacurta*
V-VI	TDS009	Renczes
	TDS027	Begasse

Giovedì

I-II	TD2203	Girauda
III-IV	TD2174	Vitali
V-VI	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ²	
VI-VII	TFC010	Tenace e altri*
	TDS012	Millás
	TDS013	Bonanni

Venerdì

I-II	TDC029	Begasse*
	FL2002	Bartola
III-IV	FO2512	Sans

¹ Per il calendario consultare www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Patristica e Storia della Teologia > Corso TP2000, oppure la bacheca del Dipartimento.

² Confrontare programmi delle Facoltà.

LICENZA IN TEOLOGIA FONDAMENTALE

Direttore: Prof.ssa Michelina Tenace

Per conseguire il grado accademico, lo studente deve frequentare e sostenere l'esame di un minimo di 17 corsi (tra i propri, comuni e opzionali, rispettando la proporzione presente nella sessione Licenza in Teologia), 2 seminari e il corso TF2000; deve inoltre presentare una tesi e sostenere l'esame finale.

Per poter sostenere l'esame finale è necessario aver completato tutto il *curriculum* dei corsi e seminari sopra menzionato ed aver consegnato la tesi di licenza.

I due seminari previsti nel piano di studi devono essere frequentati di norma nel corso del primo anno.

Il corso TF2000 "Temi scelti di teologia fondamentale", obbligatorio per gli studenti della specializzazione, ha lo scopo di introdurre gli studenti alla tematica e alla bibliografia del tesario per la preparazione dell'esame finale. L'iscrizione è fatta in automatico per gli studenti del secondo anno di licenza. Le lezioni avranno luogo da novembre in poi. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Fondamentale > Corso TF2000 oppure nella bacheca del Dipartimento (verso la fine di ottobre).

La tesi di licenza viene fatta sotto la direzione di un professore del Dipartimento. Per la scelta deve essere consegnata, durante il secondo semestre del primo anno, l'apposita scheda al direttore del Dipartimento che farà l'assegnazione definitiva.

Corsi Propri (3 ECTS/2c)*1° semestre*

TF2000	Temi scelti di Teologia Fondamentale	<i>Proff. Dipart.</i>
TFC004	Prospettive sulla Non credenza	<i>Gallagher</i>
TF2019	Verso una teologia dell'ambiente	<i>Haffner</i>
TF2057	Teologia e pluralismo religioso	<i>Aparicio</i>
TF2072	Fede ed esistenza	<i>Dotolo</i>
TF2089	Cristianesimo e nuova evangelizzazione. Sfide e prospettive	<i>Cosentino</i>
TF2090	L'ermeneutica filosofico-teologica di Karl Ranher	<i>Patsch</i>
TF2091	Forme di chiesa e pratiche del credere: ripensare la fede	<i>Morra</i>
TF2092	La Cyberteologia: pensare il cristianesimo	<i>Spadaro</i>

2° semestre

TF2000	Temi scelti di Teologia Fondamentale	<i>Proff. Dipart.</i>
TFC010	Le arti di dire Dio	<i>Tenace e altri</i>
TF2060	Pastoralità e aggiornamento, categorie da ripensare oggi	<i>Morra</i>
TF2062	Teologie del XX secolo	<i>Dotolo</i>
TF2066	La Chiesa al servizio di Dio e dell'umanità del nostro tempo	<i>Xavier</i>
TF2073	La Teologia Fondamentale nella ricezione del Vaticano II	<i>Aparicio</i>
TF2078	La Teologia Fondamentale in Hans Urs von Balthasar	<i>Martinelli</i>
TF2093	Loneran's Aquinas	<i>Whelan</i>
TF2094	Il Concilio Vaticano II. Storia, teologia, figure	<i>Cosentino</i>
TF2095	The Problem of History for Modern Theology	<i>Downing</i>

Corsi Opzionali (3 ECTS/2c)*1° semestre*

FO2509	Quattro sensi di Filosofia cristiana	<i>Di Maio</i>
TM2075	Globalizzazione, giustizia e fede cristiana	<i>Alonso-Lasheras</i>
MP2020	La chiesa Cattolica e la modernità: paure e aperture	<i>Chappin</i>

2° semestre

TD2200	Credere nel Risorto e attendere la sua venuta	<i>Capizzi</i>
TD2203	Noi crediamo come preghiamo	<i>Giraud</i>
AO2228	Spiritualità e religiosità popolare. Spiritualità popolare?	<i>Zas Friz</i>

Seminari (3 ECTS/2c)*1° semestre*

TFS001	La Teologia Fondamentale e la sua identità	<i>Xavier</i>
TFS007	La specificità della Teologia Fondamentale	<i>Aparicio</i>
TFS010	Il crocevia della Teologia Fondamentale: verità, culture e ragione	<i>Morra</i>

2° semestre

TFS002	Newman e Lonergan: il percorso della fede	<i>Gallagher/Whelan</i>
TFS011	La fede in Karl Ranher	<i>Patsch</i>
TFS012	L'amicizia come categoria teologica	<i>Bonfrate</i>

Esami finali

TEF000	Tesi per la licenza (30 ECTS)
TEF001	Esame finale per la licenza (30 ECTS)



ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TF2000	Proff. Dipart. ¹
	MP2020	Chappin
III-IV	TF2057	Aparicio
VI-VII	TFS001	Xavier

Martedì

I-II	TF2072	Dotolo
III-IV	TFC004	Gallagher*
V-VI	TFS007	Aparicio
	TFS010	Morra

Mercoledì

I-II	TDC025	Tanner*
	TF2089	Cosentino
	TM2075	Alonso-Lasheras
III-IV	TF2019	Haffner
V-VI	FO2509	Di Maio

Giovedì

I-II	TF2090	Patsch
	TMC010	Yáñez/Lasheras*
III-IV	TBC014	Calduch*
V-VI	TF2092	Spadaro
		Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ²

Venerdì

I-II	TF2091	Morra
------	--------	-------

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TF2000	Proff. Dipart. ¹
	TD2200	Capizzi
	TMC007	Attard*
III-IV	TDC011	Henn*
	TF2066	Xavier
V-VI	TFS012	Bonfrate

Martedì

I-II	TF2062	Dotolo
III-IV	TF2095	Downing
	AO2228	Zas Friz
V-VI	EC2008	Carucci*
VI-VII	TFS002	Gallagher/Whelan
	TFS011	Patsch

Mercoledì

I-II	TF2073	Aparicio
III-IV	TBC015	Costacurta*

Giovedì

I-II	TF2060	Morra
	TD2203	Giraud
III-IV	TF2078	Martinelli
V-VI		Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ²
VI-VII	TFC010	Tenace e altri*

Venerdì

I-II	TDC029	Begasse*
III-IV	TF2093	Whelan
	TF2094	Cosentino

¹ Per il calendario consultare www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Fondamentale > Corso TF2000 oppure la bacheca del Dipartimento.

² Confrontare programmi delle Facoltà.

LICENZA IN TEOLOGIA DOGMATICA

Direttore: Rev. Sergio Bonanni

Nell'arco dei quattro semestri ordinariamente previsti per il conseguimento della licenza, gli studenti devono inserire nel loro piano di studi un minimo di 3 corsi comuni: di questi, almeno due devono essere scelti tra i corsi comuni di Teologia Dogmatica (TDC...).

Attenzione: i due seminari previsti dal piano di studi devono essere frequentati nel corso del primo anno, con due professori (uno dei quali sarà poi il direttore della tesi di licenza).

Il corso TD2000 "Temi scelti di Teologia Dogmatica" è obbligatorio per gli studenti della specializzazione (l'iscrizione avviene automaticamente per gli iscritti del primo anno) e si svolge lungo l'arco dei due semestri: il calendario può essere consultato in www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Teologia Dogmatica > Corso TD2000; oppure nella bacheca del Dipartimento.

Con il permesso del Direttore del Dipartimento è possibile scegliere alcuni corsi tra quelli offerti al Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, Pontificia Università S. Tommaso d'Aquino "Angelicum" e Pontificio Istituto Orientale.

Corsi Propri (3 ECTS/2c)*1° semestre*

TD2000	Temi scelti di Teologia Dogmatica	<i>Proff. Dipart.</i>
TDC025	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II	<i>Tanner</i>
TD2014	La Trinità fra creazione e storia. Riflessioni su alcune pagine di Walter Kasper	<i>Bonanni</i>
TD2118	Chiesa e carismi	<i>Vitali</i>
TD2173	Teologia dei Sacramenti. Iniziazione e Riconciliazione	<i>Millás</i>
TD2177	L'uso dei Padri della Chiesa nella teologia	<i>Carola</i>
TD2181	"Sintesi come forma interiore": la teologia di S. Massimo il Confessore alla fine dell'era patristica	<i>Renczes</i>
TD2196	L'influenza del pensiero di sant'Agostino nella riflessione cristologica del XX secolo	<i>Squazzardo</i>
TD2197	Quale Chiesa per una "nuova evangelizzazione"?	<i>Insero</i>
TD2199	Esegesi e teologia nel Medioevo: Gilberto Porretano e la sua scuola	<i>Ingegno</i>

2° semestre

TD2000	Temi scelti di Teologia Dogmatica	<i>Proff. Dipart.</i>
TDC011	La Tradizione come fonte della teologia sistematica	<i>Henn</i>
TDC029	Problemi e prospettive di cristologia contemporanea	<i>Begasse</i>
TD2061	Teologia dell'inculturazione liturgica: verso una nuova evangelizzazione	<i>Pecklers</i>
TD2141	La divinizzazione secondo la tradizione orientale: terminologia antica e dibattiti attuali	<i>Tenace</i>
TD2174	Il ministero ordinato	<i>Vitali</i>
TD2176	La tomba di S. Pietro a Roma	<i>Janssens</i>
TD2200	Credere nel Risorto e attendere la sua venuta	<i>Capizzi</i>
TD2201	«Maestro dove abiti?» (Gv 1,38). Abitare il mondo secondo il Figlio	<i>Pagazzi</i>
TD2202	“Raccontare l'immagine”: l'uomo, <i>imago Dei</i> , nel corpo e nel tempo	<i>Granados</i>
TD2203	Noi crediamo come preghiamo	<i>Giraud</i>
ANG111	tP2360 - La teologia trinitaria di Tommaso d'Aquino ¹	<i>Salvati</i>

Corsi Opzionali (3 ECTS/2c)

1° semestre

ARH201	Storia della spiritualità: età patristica e tardo-antica	<i>Rossi</i>
EC2005	Post-Shoah Jewish Theologies and Jewish-Christian Dialogue ²	<i>Meyer</i>
FO1133	Platone e/o Cristo	<i>Cavallini</i>
FO2509	Quattro sensi di filosofia cristiana	<i>Di Maio</i>
MP2032	La missione del Magistero in una Chiesa ed in un mondo che cambiano	<i>Morali</i>
MP2033	L'annuncio della Paternità di Dio in una società senza padri	<i>Scordamaglia</i>
WHO203	Storia e Teologia dell'Ecumenismo ³	<i>Mikrut</i>
WO1026	Il pontificato di Gregorio Magno fra l'antichità e il medioevo ³	<i>Adamiak</i>

¹ Si svolge all'Angelicum (martedì 15.30-17.15).

² dal 25 novembre al 21 gennaio 2014 (lunedì V-VI e martedì III-IV).

³ per l'orario consultare il programma di Storia e Beni Culturali della Chiesa.

2° semestre

ARH202	Storia della spiritualità: Medio Evo	<i>Orsuto</i>
FGT110	Uomo e Dio nel <i>Corso fondamentale</i> di K. Rahner*	<i>Salatiello</i>
FL2002	Temi e testi di filosofia e teologia del medioevo latino	<i>Bartola</i>
FO2512	Hegel e la conoscenza religiosa	<i>Sans</i>
MP2039	Trinità e missione	<i>Lobo</i>
WO1022	L'arte racconta la fede: il Mistero della Trinità. La creazione iconografica per annunciare il <i>Mysterium Fidei</i> in Occidente e in Oriente ¹	<i>Iacobone</i>

Seminari (3 ECTS/2c)*1° semestre*

TDS002	La teologia della celebrazione eucaristica	<i>Pecklers</i>
TDS003	Nicea II – un concilio di sintesi dogmatica per l'antropologia	<i>Tenace</i>
TDS006	Intorno a Calcedonia: problemi e prospettive di cristologia dogmatica	<i>Bonanni</i>
TDS014	L'escatologia contemporanea tra tradizione e rinnovamento	<i>Nitrola</i>
TDS015	L'Episcopato ed il primato	<i>Henn</i>
TDS018	La discussione sulle relazioni trinitarie nella teologia contemporanea in confronto con l'esperienza mistica	<i>Kowalczyk</i>
TDS023	L'ecclesiologia alla luce della storia della Chiesa I. <i>Dalla Riforma gregoriana allo Scisma d'Occidente</i>	<i>Vitali</i>

2° semestre

TDS009	Approcci teologici del XX secolo al mistero della grazia: una panoramica	<i>Renczes</i>
TDS011	L'Esegesi Patristica: metodo e contributo	<i>Carola</i>
TDS012	I Sacramenti come celebrazioni liturgiche della Chiesa	<i>Millás</i>
TDS013	Lo sviluppo del linguaggio teologico trinitario da Agostino a Tommaso	<i>Bonanni</i>

* è una lettura guidata per l'iscrizione contattare la Segreteria della Facoltà di Filosofia.

¹ per l'orario consultare il programma di Storia e Beni Culturali della Chiesa.

TDS016	Temi scelti di ecclesiologia: il rapporto Chiesa-Mondo	<i>Henn</i>
TDS025	L'ecclesiologia alla luce della storia della Chiesa II. <i>Dalla Riforma protestante alle soglie del Vaticano II</i>	<i>Vitali</i>
TDS027	La cristologia di San Tommaso nella <i>III pars</i> della <i>Somma Teologica</i>	<i>Begasse</i>

Esami finali

TED000	Tesi per la licenza (30 ECTS)
TED001	Esame finale per la licenza (30 ECTS).

ORARIO*1° semestre*

Lunedì		
I-II	TD2014	Bonanni
III-IV	TD2196	Sguazzardo
V-VI	TD2199 TDS023	Ingegno Vitali
Martedì		
I-II	_____	
III-IV	TD2181 TFC004 FO1133	Renczes Gallagher* Cavallini
V-VI	TDS003 TDS015	Tenace Henn
Mercoledì		
I-II	TDC025	Tanner*
III-IV	TD2197 MP2033	Insero Scordamaglia
V-VI	TDS002 TDS018 FO2509	Pecklers Kowalczyk Di Maio
Giovedì		
I-II	TD2173 TMC010 ARH201	Millás Yañez/Lasheras* Rossi
III-IV	TD2118 TBC014 MP2032	Vitali Calduch* Moralì
V-VI	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ²	
VI-VII	TDS006 TDS014	Bonanni Nitrola
Venerdì		
I-II	TD2177	Carola
III-IV	TD2000	Proff. Dipart. ¹

2° semestre

Lunedì		
I-II	TD2200 TMC007 FGT110	Capizzi Attard* Salatiello
III-IV	TDC011 ARH202	Henn* Orsuto
V-VI	TDS011 TDS016 TDS025	Carola Henn Vitali
Martedì		
I-II	TD2202	Granados
III-IV	MP2039 TD2201 TD2176	Lobo Pagazzi Janssens
V-VI	EC2008	Carucci*
Mercoledì		
I-II	TD2141	Tenace
III-IV	TD2061 TBC015	Pecklers Costacurta*
V-VI	TDS009 TDS027	Renczes Begasse
Giovedì		
I-II	TD2203	Giraudò
III-IV	TD2174	Vitali
V-VI	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ³	
VI-VII	TFC010 TDS012	Tenace e altri* Millás
VI-VII	TDS013	Bonanni
Venerdì		
I-II	TDC029 FL2002	Begasse* Bartola
III-IV	TD2000 FO2512	Proff. Dipart. ¹ Sans

¹ Per il calendario consultare www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Teologia Dogmatica > Corso TD2000, oppure la bacheca del Dipartimento.

² Confrontare programmi delle Facoltà.

LICENZA IN TEOLOGIA MORALE

Direttore: P. Miguel Yañez

Per conseguire il grado accademico, lo studente deve frequentare e sostenere l'esame di un minimo di 17 corsi (tra propri, comuni e opzionali, rispettando la proporzione indicata nella sessione Licenza in Teologia), 2 seminari e il corso seminariale TM2000. Deve inoltre presentare una tesi e sostenere l'esame finale.

I corsi propri offrono delle conoscenze fondamentali che aprono ai principali problemi dell'etica teologica contemporanea, offrendo una visione integrale della Teologia morale, anche se non esaustiva. I corsi comuni offrono problematiche del campo teologico che interessano anche la Teologia morale. I corsi opzionali possono essere scelti a completamento della propria formazione anche dalle altre Facoltà e Istituti del Consorzio.

I seminari sono di due tipi: il seminario introduttivo (TMS.....) è obbligatorio per tutti gli studenti del primo anno e si svolge nel primo semestre. Nel secondo semestre, invece, c'è la possibilità di scegliere tra due seminari tematici; il Direttore del Dipartimento ha il compito di bilanciare il numero dei partecipanti tra i due seminari.

Il corso TM2000 "Visione organica della Teologia morale", obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione, ha lo scopo di preparare tramite incontri seminariali all'esame finale e accompagnare gli studenti nella stesura della tesina attraverso il confronto tra di loro e con i Professori del Dipartimento. L'iscrizione è fatta in automatico. Le lezioni avranno luogo durante il primo quadrimestre. Il calendario e le tematiche possono essere consultate in www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Morale > Corso TM2000 oppure nella bacheca del Dipartimento.

Coloro che non hanno frequentato il I ciclo alla PUG possono scegliere i corsi TP1022, TP1027, TP1032 (vengono computati come corsi propri 3ECTS/2crediti per ogni corso) con l'approvazione del Direttore del Dipartimento.

Corsi Propri (3 ECTS/2c)*1° semestre*

TM2000	Visione organica della Teologia morale	<i>Proff. Dipart.</i>
TMC010	Il Concilio Vaticano II e la Teologia morale	<i>Yáñez/Lasberas</i>
TM2045	Magistero e Teologia morale	<i>Carlotti</i>
TM2075	Globalizzazione, giustizia e fede cristiana	<i>Alonso-Lasberas</i>
TM2080	Questione di fede e di morale nella crisi ecologica attuale	<i>Xalxo</i>
TM2086	Neuroetica: la Teologia morale e le nuove sfide delle neuroscienze	<i>Benanti</i>
TM2087	Etica delle Politiche dell'Immigrazione	<i>Micallef</i>

2° semestre

TMC007	Fidanzamento, Matrimonio, Divorzio, Seconde Nozze	<i>Attard</i>
TM2078	Bioetiche a confronto: ricercando <i>l'humanum</i> nella storia	<i>Balcius</i>
TM2084	Le ideologie e la vita umana	<i>Đačok</i>

Corsi Opzionali (3 ECTS/2c)*1° semestre*

TF2019	Verso una Teologia dell'ambiente	<i>Haffner</i>
TF2092	La Cyberteologia: pensare il cristianesimo al tempo della rete	<i>Spadaro</i>
TD2118	Chiesa e carismi	<i>Vitali</i>
MP2002	La chiesa Cattolica e la modernità: paure ed aperture	<i>Chappin</i>
MP2029	Arte ed evangelizzazione	<i>Dohna</i>
FO2508	Ermeneutica della giustizia e della secolarizzazione	<i>Vila-Chã</i>
SPD214	Etica politica	<i>D'Ambrosio</i>
SPD212	Pastorale alla luce della DSC	<i>Palladino</i>
SPD201	Pace e guerra nella tradizione biblica	<i>Tonelli</i>

2° semestre

TBAN07	Libertà e liberazione nell'Uno e nell'Altro Testamento	<i>Meynet</i>
TF2094	Il Concilio Vaticano II. Storia, teologia, figure	<i>Cosentino</i>
ARS206	I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione	<i>Witwer</i>
FZ2002	Libertà e autorità	<i>Gorczyca</i>
FO2513	L'etica nell'Etica di Spinoza	<i>D'Agostino</i>
SPD211	Etica economica	<i>Mariano</i>
SGS203	L'esperienza morale tra individuo e società nel cinema contemporaneo	<i>Baugh/Yañez</i>
SPD215	Filosofia e teologia della pace	<i>Micallef</i>
PO2012	Introduzione al programma E-Learning del Centro per la Protezione dei Minori*	<i>Fuchs</i>

Seminari (3 ECTS/2c)*1° semestre*

TMS001	Introduzione alla Teologia morale	<i>Yañez/Micallef</i>
---------------	-----------------------------------	-----------------------

2° semestre

TMS006	Alcuni temi scottanti di bioetica	<i>Attard</i>
TMS009	Morale e discernimento sociale	<i>Alonso-Lasheras</i>

Esami finali

TEM000	Tesi per la licenza (30 ECTS)
TEM001	Esame finale per la licenza (30 ECTS).

* per l'orario cfr. programma di Psicologia.

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TP1027	Attard
	MP2002	Chappin
III-IV	TM2045	Carlotti

Martedì

I-II	TP1027	Attard
	MP2029	Dohna
	SPD212	Palladino
III-IV	TM2080	Xalxo
	TFC004	Gallagher*
V-VI	SPD201	Tonelli
VI-VII	TMS001	Yañez/Micallef

Mercoledì

I-II	TM2075	Alonso-Lasheras
	TDC025	Tanner*
III-IV	TM2087	Micallef
	TF2019	Haffner
VI-VII	TM2000	Proff. Dipart. ¹

Giovedì

I-II	TMC010	Yañez/Lasheras*
III-IV	TBC014	Calduch*
	TD2118	Vitali
	FO2508	Vila-Chã
	SPD214	D'Ambrosio
V-VI	TF2092	Spadaro
		Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ²

Venerdì

I-II	TM2086	Benanti
------	--------	---------

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TMC007	Attard*
	TBAN07	Meynet
	ARS206	Witwer
III	TP1032	Alonso-Lasheras
III-IV	TDC011	Henn*
	SGS203	Baugh/Yañez
	FO2513	D'Agostino
V-VI	SPD211	Mariano

Martedì

I-II	TP1022	Yañez
III-IV	TM2078	Balcus
V-VI	EC2008	Carucci*

Mercoledì

I-II	TP1032	Alonso-Lasheras
III-IV	TBC015	Costacurta*
VI-VII	TMS006	Attard
	TMS009	Alonso-Lasheras

Giovedì

I-II	TM2084	Đačok
III-IV	TP1022	Yañez
	SPD215	Micallef
V-VI	FZ2002	Gorzycza
		Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ²
VI-VII	TFC010	Tenace e altri*

Venerdì

I-II	TDC029	Begasse*
III-IV	TF2094	Cosentino

¹ Per il calendario consultare www.unigre.it>Unità accademiche>Facoltà di Teologia>Dip. Patristica e Storia della Teologia>Corso TM2000, oppure la bacheca del Dipartimento.

² Confrontare programmi delle Facoltà.

DOTTORATO IN TEOLOGIA MORALE

Il terzo ciclo si svolge in un ambiente di rigorosa indagine scientifica all'interno di una comunità di ricerca e sotto la guida competente di un Professore.

Nel *Cursus ad doctoratum* gli studenti iniziano un processo in cui i corsi integrativi e la competenza dei Professori consentono al candidato di precisare una tematica e di scegliere un moderatore. L'Università offre le ricche risorse della Biblioteca e un ambiente di concentrazione per favorire l'approfondimento dell'argomento preso in considerazione e in tal modo contribuire al progresso della scienza teologica.

La *Scuola dottorale* propone a tutti i dottorandi seminari e incontri riguardanti diverse tematiche per orientare la ricerca scientifica e garantire una solida formazione intellettuale.

TMS300 *Dimensione interdisciplinare
della Teologia morale** (3 ECTS/2c)

Proff. Dipart.

*Aperto a tutti i dottorandi, obbligatorio per coloro che si trovano nel *Cursus ad doctoratum*.

John E. Blewett

TD2118	Chiesa e carismi	<i>Vitali</i>
TF2019	Verso una teologia dell'ambiente	<i>Haffner</i>
TF2057	Teologia e pluralismo religioso	<i>Aparicio</i>
TD2176	La tomba di S. Pietro a Roma	<i>Janssens</i>
TDC011	La Tradizione come fonte della teologia sistematica	<i>Henn</i>
TD2196	L'influenza del pensiero di sant'Agostino nella riflessione cristologica del XX secolo	<i>Squazzardo</i>
TD2200	Crederne nel Risorto e attendere la sua venuta	<i>Capizzi</i>
TF2066	La Chiesa al servizio di Dio e dell'umanità del nostro tempo	<i>Xavier</i>
TM2048	Le ideologie e la vita umana	<i>Đačok</i>
TM2075	Globalizzazione, giustizia e fede cristiana	<i>Alonso-Lasheras</i>



VII. DESCRIZIONE DEI CORSI E SEMINARI

70

Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI

TP1002 Egesi biblica: Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli

Contenuti: In maniera graduale e sistematica, il corso affronta la complessa problematica che contraddistingue i tre Vangeli “Sinottici” e il libro degli “Atti” nel contesto degli scritti neotestamentari. La I parte del corso, dopo aver affrontato il problema delle fonti, si occupa sia dell’ambiente storico, socio-culturale e religioso in cui i Sinottici hanno avuto origine, sia dei processi di formazione del materiale fino alla redazione finale. A conclusione si tratterà l’importante questione della tradizione ermeneutica, dall’epoca patristica sino ad oggi. La II parte del corso affronta i singoli Vangeli, distintamente e in sinossi. Gli scritti di Marco e Matteo e dell’opera lucana (Vangelo ed Atti) saranno analizzati nella loro articolazione narrativa, nell’esegesi di alcuni brani caratterizzanti, nei motivi teologici che li contraddistinguono e nelle coordinate storico-letterarie proprie di ciascuno.

Obiettivi: Con questo corso ci si propone non solo di introdurre lo studente nella complessità e ricchezza del mondo dei “Sinottici”, ma anche di offrire alcuni criteri basici di orientamento e di ricerca, che possano aiutare, nel presente e nel futuro, per una corretta ermeneutica biblica e per un progetto integrale di formazione intellettuale.

Modalità: Le lezioni saranno frontali, con l’obbligo di uno studio personale suppletivo.

Bibliografia obbligatoria: R.E. BROWN, *An Introduction to the New Testament*, New York 1997, 3-332 (trad. it. *Introduzione al Nuovo Testamento*, Brescia 2001, 31-456. Esiste anche traduzione francese e spagnola).

Bibliografia consigliata: R. AGUIRRE MONASTERIO – A. RODRÍGUEZ CARMONA, *Evangelios sinópticos y Hechos de los Apóstoles*, Estella/Navarra 1992 (trad. it. *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli*, Brescia 1995); M. EBNER – S. SCHREIBER, Hrsg., *Einleitung in das Neue Testament*, Stuttgart 2008, 9-249; M. LACONI et al., *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli*, Torino 2002², 43-196; R. MEYNET, *Una nuova introduzione ai Vangeli Sinottici*, Bologna 2006² (ed. franc. *Une nouvelle introduction aux évangiles synoptiques*. Paris 2009).

Rev. Massimo Grilli

TP1003 La credibilità della rivelazione cristiana

La teologia fondamentale vuole mostrare in che modo la rivelazione cristiana è una proposta di senso teologica, storica e antropologica manifestando così la sua “credibilità” per l’uomo contemporaneo. Per ottenere questo scopo, nel corso verrà fornita un’ermeneutica: dell’essere umano aperto a credere alla rivelazione; della relazione tra fede e ragione; della credibilità come proposta di senso; della cristologia fondamentale come centro della teologia fondamentale; della ricerca presente sulla storia di Gesù di Nazaret e sulla sua risurrezione; e inoltre uno spunto sull’ecclesiology fondamentale: la credibilità della Chiesa basata sulla testimonianza

Bibliografia: S. PIÉ-NINOT, *La Teologia Fondamentale*, Brescia 2007³; ID., *La Teología Fundamental*, Salamanca 2009⁷; R. LATOURELLE – R. FISICHELLA, edd., *Dizionario di Teologia Fondamentale*, Assisi 1990; fr. 1993; ingl. 1994; vers. sp. ampliata da S. PIÉ-NINOT, 2010³; W. KERN – H.J. POTTMEYER – M. SECKLER, edd., *Corso di Teologia Fondamentale 1-4*, Brescia 1990.

P. Ferenc Patsch

TP1004 La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa

Il corso è diviso in tre parti. Si parte dai diversi concetti e termini della teologia facendo anche un percorso del sapere teologico nella storia. Inoltre s’indaga in che modo il metodo teologico abbia una circolarità ermeneutica tra il momento positivo (*auditus fidei*) e il momento riflessivo (*intellectus fidei*). La seconda parte tratta l’aspetto sistematico della rivelazione: rivelazione come fondamento della teologia intesa come scienza *fidei*; aspetti biblici e patristici della rivelazione; correnti e modelli della rivelazione nella teologia contemporanea. La terza parte, sulla trasmissione della rivelazione, è centrata sulla relazione Scrittura-Tradizione-Magistero, trattando temi fondamentali quali l’ispirazione, verità, canonicità e interpretazione della Scrittura. Si affronta anche un aspetto particolare che riguarda la relazione teologia-magistero

Bibliografia: D. HERCSIK, *Elementi di Teologia Fondamentale*, Bologna 2006; A. DULLES, *Modelli della Rivelazione*, Città del Vaticano & Lateran University Press 2010; C. APARICIO – S. PIÉ-NINOT, *Commento alla Verbum Domini*, Roma 2011; R. LATOURELLE, *Teologia della Rivelazione*, Assisi 1996.

Prof.ssa Carmen Aparicio, P. Joseph Xavier

TP1006 Storia ecclesiastica antica e medievale

Il corso si divide in due parti. La prima parte è una trattazione dei concili ecumenici/generali da Nicea I (325) al Laterano IV (1215). I concili contengono molto materiale: teologia; storia; diritto canonico; istituzioni ecclesiastiche; liturgia e sacramenti; preghiera e vita devozionale. Nella seconda parte del corso, verranno approfonditi vari temi: l'espansione e la contrazione del Cristianesimo; lo scisma fra le chiese d'Oriente e d'Occidente; il papato; conversione ed evangelizzazione; la vita consacrata; teologi medievali; ricreazione e divertimento.

Finalità: offrire una valutazione critica di questo lungo periodo della storia del Cristianesimo; stimolare gli studenti ad una conoscenza e apprezzamento del materiale e ad una riflessione personale sulle varie interpretazioni degli eventi e delle personalità. Il metodo di insegnamento sarà la lezione, con un certo tempo per le osservazioni e le domande degli studenti.

Bibliografia: per la prima parte del corso: N. TANNER, *I concili della chiesa*, 1999; trad. francese (*Conciles e synodes*), inglese (*The Councils of the Church: A Short History*), spagnola (*Los concilios de la Iglesia*), indonesiana (*Konsili Konsili Gereja*), giapponese e coreana.

Per la seconda parte del corso: vari libri da indicare, includendo N. TANNER, *New Short History of the Catholic Church* (2011), diverse traduzioni in varie lingue, includendo quella italiana, *Nuova breve storia della chiesa cattolica* (Queriniana, Brescia, 2012).

P. Norman Tanner

TP1007 Egesi biblica: Pentateuco e libri storici

Leggere il Pentateuco oggi è rinnovare l'alleanza della lettura che si conclude nei primi versetti della Genesi. Il corso introdurrà alla lettura narrativa della Torah, dal prologo della Genesi alla storia fondatrice d'Israele, dalla nascita alla morte di Mosè. Leggere il Pentateuco oggi significa altrettanto iscriversi nell'indagine critica della modernità. Lo studente verrà introdotto nell'inchiesta sulla redazione del Pentateuco e sul suo rapporto alla Storia, sullo sfondo della cultura del Vicino Oriente antico. Procedere con i Libri storici è scoprire la storia della recezione della Torah oltre Mosè, nelle alterne vicende della prima storia d'Israele. Verrà interrogato anche qui il rapporto del racconto alla Storia; ma verrà soprattutto evidenzia-

ta l'arte narrativa della Bibbia: per raccontare teologicamente la storia, tante storie sono necessarie, in modo di coinvolgere il lettore.

Bibliografia: J. BLENKINSOPP, *The Pentateuch*, New York 1992; F. GARCÍA LÓPEZ, *El Pentateuco*, Estella 2003; J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, Bologna 2000; A.F. CAMPBELL – M.O'BRIEN, *Unfolding the Deuteronomistic History*, Minneapolis 2000; Th. RÖMER, *The So-called Deuteronomistic History*, London 2006.

P. Jean-Pierre Sonnet

TP1008 Cristologia e soteriologia

Obiettivo: « Ma voi, chi dite che io sia? » (Mc 8,29). Il corso intende aiutarci a rispondere a questa domanda, mirando a favorire una « conoscenza interiore » di Cristo (Ignazio di Loyola, *Esercizi spirituali*, 104).

Contenuto: All'inizio si presenterà l'impostazione del corso e si introdurrà alle problematiche odierne a riguardo. Poi si scoprirà come l'identità di Cristo e la sua azione salvifica si rivelano nella Scrittura. In seguito vedremo come il dato scritturistico sia stato interpretato lungo la Tradizione della Chiesa, con un accento sui primi sette concili ecumenici, particolarmente Efeso e Calcedonia. Infine si proporrà una riflessione sistematica sulla persona di Cristo, vero Dio e vero uomo, e sul suo ruolo di Salvatore del mondo, tenendo conto delle questioni attuali.

Bibliografia: O. GONZÁLEZ DE CARDEDAL, *Cristologia*, 2004; A. GRILLMEIER, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*, 1982; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, 2010; J. PELIKAN, *The Christian tradition*, 1975 1977; B. SESBOUÉ, *Gesù Cristo nella tradizione della Chiesa*, 1987; *Gesù Cristo, l'unico mediatore*, 1991.

P. Amaury Begasse de Dhaem

TP1009 Dio rivelato

Obiettivo: La capacità di dimostrare la centralità della fede nel Dio uno e trino e la comprensione delle tensioni tra il mistero trinitario e il linguaggio della dottrina trinitaria.

Contenuto: Perché parliamo di Dio? La conoscenza "naturale" di Dio. Le tracce trinitarie nell'A.T. La rivelazione della Trinità nella vita di Gesù e negli scritti del N.T. Il mistero pasquale come il culmine della rive-

lazione trinitaria. Gli attributi divini. Il mistero trinitario nella Chiesa dei primi tre secoli. La controversia ariana e il Concilio di Nicea. I Padri Cappadoci e il Concilio di Costantinopoli I. La teologia trinitaria all'Occidente dal V al XII sec. La dottrina trinitaria di san Tommaso. La teologia ortodossa della Trinità. La controversia del Filioque. L'assioma fondamentale di Karl Rahner. Le moderne controversie del concetto di "persona" e di "relazione" in Dio.

Bibliografia: P. CODA, *Dalla Trinità*, Roma 2011; D. KOWALCZYK, *La personalità in Dio*, Roma 1999; L. LADARIA, *Il Dio vivo e vero*, Casale Monferrato 1999; B. MONDIN, *La Trinità, mistero d'amore*, Bologna 1993; J. O'DONNELL, *Il mistero della Trinità*, Roma 1989.

P. Dariusz Kowalczyk

TP1010 Fondamenti della liturgia cristiana

Questo corso diviso in tre parti, si propone di introdurre gli studenti alla tradizione liturgica storica, teologica, e pastorale della chiesa cattolica con appropriate chiavi di lettura. Nella prima parte sarà presentata una visione generale della storia liturgica dall'epoca del Nuovo Testamento fino al Vaticano II. La seconda parte del corso intende studiare la teologia liturgica a partire dalla *Sacrosanctum Concilium* e la riforma liturgica del Vaticano II (il fondamento *lex orandi, lex credendi*, la centralità del mistero pasquale di Cristo, liturgia ed ecclesiologia ecc.). Poi, alla luce della storia e teologia liturgica, il corso si conclude trattando diverse domande liturgiche della chiesa post-conciliare (inculturazione, ecumenismo, liturgia e *diakonia*, ecc.).

Modalità: Il corso sarà svolto seguendo lo schema quotidiano distribuito agli studenti all'inizio del corso, sempre lasciando spazio per le domande sia durante le lezioni che durante la pausa.

Bibliografia: M. METZGER, *Histoire de la liturgie. Les grandes étapes*, Paris 1994 (trad. inglese: *History of the liturgy: the major stages*, Collegeville 1997; trad. italiana: *Storia della liturgia. Le grandi tappe*, Cinisello Balsamo 1996); K. PECKLERS, *Dynamic equivalence: the living language of christian worship*, Collegeville 2003; ID., *Worship*, London 2003 (trad. italiana: *Liturgia: la dimensione storica e teologica del culto cristiano e le sfide del domani*, Brescia 2007; trad. spagnola: *Liturgia en contexto*, Caracas 2006).

P. Keith F. Pecklers

TP1011 Introduzione alla patrologia e all'archeologia cristiana

Obiettivo: provvedere un'introduzione ai Padri della Chiesa, alle loro vite ed alla loro teologia.

Contenuto: (1) patrologia, patristica e letteratura cristiana antica; (2) gli Apocrifi Biblici e la canonizzazione del Nuovo Testamento; (3) i Padri Apostolici; (4) Ignazio di Antiochia; (5) Giustino Martire e la letteratura apologetica greca; (6) Ireneo di Lione; (7) lo gnosticismo; (8) l'ambiente alessandrino tra II e III secolo: Clemente ed Origene; (9) Tertulliano e Cipriano (10) Atanasio; (11) i Padri Cappadoci: Basilio, Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa; (12) Agostino.

Bibliografia: G. BOSIO – E. DAL COVOLO – M. MARITANO, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, 5 voll., Torino 1990-1996; H. DROBNER, *Patrologia*, Casale Monferrato 1998; A. DI BERARDINO, ed., *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, 3 voll., Milano 2006-2008; S.A. HARVEY – D.G. HUNTER, edd., *The Oxford Handbook of Early Christian Studies*, Oxford 2008.

P. Joseph Carola

GR1001 Greco 1

Contenuti: Alfabeto e pronuncia. Verbi: al presente (indicativo, imperativo, infinito, participio), attivo/medio/passivo; imperfetto (indicativo), attivo/medio/passivo; i verbi contratti e deponenti; cenni sull'uso dei modi verbali in proposizioni principali e subordinate. Nomi, aggettivi e pronomi: le declinazioni; nozioni basilari sul loro uso sintattico e sul significato dei casi. Articolo e preposizioni proprie; congiunzioni e avverbi frequenti.

Obiettivi: acquisire la capacità di leggere il testo greco del NT, riconoscere le forme nominali e le loro principali funzioni sintattiche, riconoscere le forme verbali al presente e all'imperfetto e comprendere la loro traduzione.

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi* a cura di F. Poggi (Cinisello Balsamo, Milano 2003, 2009); F. POGGI, – F. SERAFINI, *Esercizi per il Corso di greco del Nuovo Testamento* (Cinisello Balsamo, Milano 2003, 2009). E. & E. NESTLE, B. & K. ALAND et al. (edd.), *Novum Testamentum graece*, (Stuttgart 1993[27]).

Dott. Vasile Babota, Dott. Sergio Arturo Henriquez Ramirez

GR1002 Greco 2

Contenuti: I verbi al futuro (indicativo, infinito, participio) attivo/medio/passivo; aoristo debole, forte e fortissimo (indicativo, imperativo, infinito, participio, congiuntivo), attivo/medio/passivo; perfetto (indicativo, imperativo, infinito, participio, congiuntivo), attivo/medio/passivo; piuccheperfetto (indicativo), attivo/medio/passivo; presente (congiuntivo), attivo/medio/passivo. Aggettivi: comparativo e superlativo. Pronome relativo e proposizioni relative, il genitivo assoluto.

Obiettivi: riuscire a tradurre testi tratti da Marco e Giovanni (senza l'uso del dizionario di greco).

Prerequisiti: aver superato l'esame del corso di GR1001 o il livello 1 dell'esame di qualificazione.

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di Greco del Nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi* a cura di F. Poggi (Cinisello Balsamo, Milano 2003, 2009); F. POGGI – F. SERAFINI, *Esercizi per il Corso di greco del Nuovo Testamento* (Cinisello Balsamo, Milano 2003, 2009). E. & E. NESTLE, B. & K. ALAND et al. (edd.), *Novum Testamentum graece*, (Stuttgart 1993[27]).

Dott. Vasile Babota, Dott. Sergio Arturo Henriquez Ramirez

GR1E01 Introduction to New Testament Greek I

The course will cover: Greek orthography; alphabet, accents, transliteration. The structure of a sentence: the parts of speech, clauses, phrases. The verb: morphology, primary, active, indicative mood. Nouns: 2nd declension, adjectives. The verb: "to be". The first declension. Predicative/attributive use of words in a sentence. Pronouns: personal, relative, demonstrative, reflexive. Prepositions and compound verbs. Verbs: secondary tenses, middle and passive voice. Basic conditional sentences. Adverbs. Deponent verbs. The course will also include glimpses into the history of the alphabet, the use of Greek in Rome and the early Church, semantic fields (vocabulary).

Class attendance and participation is necessary. The students should be able to demonstrate, on a daily basis, their progress and understanding of the exercises done at home.

Bibliografia: J.A. HEWETT, *New Testament Greek: A Beginning and Intermediate Grammar*, Peabody 1986. Greek I will cover cc. 1-12 of this textbook. – A critical edition of the *New Testament* in Greek.

P. Don McMahon, omi

GR1E02 Introduction to New Testament Greek II

To register for Greek II the student must have passed Greek I or its equivalent qualifying exam.

As a continuation of Greek I, this course will deal with the following: 3rd declension nouns. Indefinite and interrogative pronouns. Contract verbs. Comparative and superlative adverbs and adjectives. “*mi*” verbs. Participles. The subjunctive. The use of infinitives. The imperative. Particular uses of the genitive, dative, and accusative. The student will need access to a *Greek New Testament* for several exercises and references.

The course will also include glimpses into the structure of Greek writing (gospel, letter, pericope, chiasm, and repetition) and the Greek heritage of modern languages, as well as bible translations and the use of Greek in scholarly (and less) articles. This course will also prepare the student to take Greek III, during the first or second cycle (Biblical Theology).

Bibliografia: Same as Greek I. (Hewett: cc. 13-23).

P. Don McMahon, omi

TP1012 Esegesi biblica: corpo paolino

Obiettivo: Offrire uno studio critico dell’epistolario paolino alla luce dell’esegesi cattolica contemporanea; comprendere i temi rilevanti del Vangelo paolino; apprezzare l’importanza del corpo paolino per la teologia contemporanea e per la vita pastorale della Chiesa di oggi.

Contenuto: 1. Introduzione alla figura di Paolo di Tarso. – 2. Occasione, destinatari, luogo e data di composizione delle singole lettere con analisi della loro unità, integrità, autenticità e messaggio teologico; lettura esegetica veloce di brani scelti dalle sette lettere protopaoline; presentazione generale delle tematiche più significative delle lettere deuteropaoline, tritopaoline e Ebrei. – 3. Quadro sincronico del Vangelo paolino nei suoi temi centrali: Dio e il suo progetto salvifico, il Vangelo che è Cristo,

Spirito Santo, fede in Cristo Gesù, giustizia di Dio e giustificazione gratuita *sola fide*, Chiesa e escatologia. – 4. Attualizzazione ermeneutica.

Bibliografia: S. N. BRODEUR, *Il cuore di Paolo è il cuore di Cristo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, I, Theologia 2, Roma 2011; R.E. BROWN, *An Introduction to the New Testament*, New York 1997; R. FABRIS – S. ROMANELLO, *Introduzione alla lettura di Paolo*, Roma 2006; M.J. GORMAN, *Apostle of the Crucified Lord*, Grand Rapids 2004; C.M. MARTINI, *Il Vangelo di Paolo*, Milano 2007; A. SACCHI, *Lettere paoline e altre lettere*, Torino 1995; S J. ÁNCHEZ BOSCH, *Escritos paulinos*, Navarra 1998, 2007⁴; U. SCHNELLE, *Paulus. Leben und Denken*, Berlin 2003.

P. Scott Brodeur

TP1013 La Chiesa di Cristo

A) Rivelazione e costituzione

1) *Storia*: a) Il concilio Vaticano II, in particolare la *Lumen gentium*; b) confronto dell'ecclesiologia conciliare con i modelli ecclesiologici nella tradizione ecclesiologica: i Padri, il Medioevo, la Controversistica, la manualistica.

2) *Sacra Scrittura*: a) La Chiesa nel Nuovo Testamento: indagine e interpretazione dei testi; b) la questione della fondazione della Chiesa; c) la Chiesa nel mistero di Dio.

3) *Teologia*: a) *perché* la Chiesa: le dimensioni fondamentali della comunità di salvezza; b) *dov'è* la Chiesa: il rapporto costitutivo tra Chiesa universale e Chiese particolari; c) *com'è* la Chiesa: la natura della comunità di salvezza alla luce dell'Eucarestia e della carità; d) *chi è* la Chiesa: Maria, figura e modello della Chiesa.

Bibliografia: D. VITALI, *Mater Ecclesia*, Dispense del professore; D. VITALI, *Lumen Gentium. Storia, Commento, Recezione*, Roma 2012; R. SCHNACKENBURG, *La Chiesa nel Nuovo Testamento*, Brescia 1966; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della "Lumen Gentium"*, Milano 1975; un manuale di ecclesiologia a scelta dello studente.

Rev. Dario Vitali

B) Magistero e proprietà

1) *Il magistero ecclesiastico*. L'infallibilità del popolo di Dio. Il *sensus fidei* e lo sviluppo della dottrina, con riferimento speciale al processo di riflessione sulle fonti bibliche e tradizionali che ha portato all'insegnamento

delle dottrine mariane. L'evoluzione storica del magistero. La successione apostolica e la collegialità dei vescovi. Le diverse istanze d'insegnamento ufficiale: quello vescovo singolo, del concilio ecumenico, del successore di Pietro. I sinodi dei vescovi e le conferenze episcopali. L'esercizio del magistero: a) definitivo, b) ordinario e universale e c) non-definitivo. I limiti dell'oggetto del magistero. Il rapporto tra il magistero e la teologia.

2) *Le proprietà della Chiesa*. Le proprietà nel simbolo della fede. L'unità della chiesa come comunione eucaristica. I principi cattolici dell'ecumenismo. La santità della sposa di Cristo e il rapporto Chiesa-mondo. La cattolicità della chiesa e la sua missione come "sacramento universale della salvezza" (*Lumen gentium* 48); la necessità della chiesa per la salvezza (*extra ecclesiam nulla salus*). L'apostolicità della chiesa nella fede e nel ministero.

Obiettivo: approfondire la realtà della chiesa nel suo ufficio di insegnare e nelle note che la qualificano nel Simbolo di Nicea-Costantinopoli, insieme con alcuni argomenti connessi con questi due temi principali.

Bibliografia: Vaticano II, *Lumen gentium*; F. A. SULLIVAN, *Il magistero nella Chiesa cattolica*, Assisi 1993; ID., *Capire e interpretare il magistero: una fedeltà creativa*, Bologna 1996; Y. CONGAR, "Proprietà essenziali della chiesa", in *Mysterium Salutis*, Feiner e Löhrer, ed. v. 7, Brescia 1972, 439-605 e 639-714 (vers. germ., franc. e spagn.); W. HENN, "Credo la Santa Chiesa Cattolica", in *Catechismo della Chiesa Cattolica: Testo integrale e commento teologico*, a cura di R. FISICHELLA, Casale Monferrato 1993, 745-772.

P. William Henn, ofmcap

TP1015 Sacramenti I: battesimo, cresima, eucaristia

Obiettivo: Al termine del corso lo studente è in grado di situare i sacramenti del Battesimo, della Cresima e dell'Eucarestia nell'insieme dell'economia sacramentale della Chiesa; sa presentare i fondamenti teologici e scritturistici della vita sacramentale della Chiesa in generale e dei sacramenti dell'iniziazione cristiana in particolare.

Contenuto: 'Sacramentum' e 'Mysterion': introduzione teologica, fenomenologica e terminologica. Breve presentazione storica della differenziazione tra questi concetti e tra oriente e occidente. La liturgia sacramentale come dinamica anamnetica della vita della Chiesa: Memoria e Tradizione. Strutture rituali e letterarie delle preghiere sacramentali. I sacramenti dell'iniziazione: accenni storici, analisi teologica, osservazioni pastorali e prospettive ecumeniche.

Bibliografia: L. M. CHAUVET, *I sacramenti. Aspetti teologici e pastorali*, Ancora, 1997; A. GRILLO – M. PERRONI – P.-R. TRAGAN (edd.), *Corso di teologia sacramentaria*, 2 voll., Queriniana, 2000; R. HOTZ, *Sakramente im Wechselspiel zwischen Ost und West*, Zürich, 1979; A. SCHMEMMANN, *Per la vita del mondo*, Lipa, 2012.

P. Thomas Pott, osb

TP1017 Il Diritto nel mistero della Chiesa

Obiettivo: offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa nelle sue articolazioni, conducendo una riflessione teologica sul diritto ecclesiale in genere e sui diversi istituti canonici, in modo che il corso si inserisca armonicamente nel ciclo di studi teologici.

Contenuto: – una prima parte, abbastanza sviluppata nelle lezioni, offre i fondamenti antropologici ed ecclesiologici del diritto ecclesiale; – una seconda parte presenta le diverse vocazioni-missioni nella Chiesa e gli ordini fondamentali di persone che da esse scaturiscono: laici, ministri sacri, vita consacrata, approfondendo nelle lezioni l'aspetto della formazione al ministero sacro e alla vita consacrata e i consigli evangelici nell'una e nell'altra forma di vita; – una terza parte affronta le funzioni di santificare, insegnare e governare nella Chiesa, con un particolare approfondimento nelle lezioni per quello che riguarda l'origine e l'esercizio della potestà nella Chiesa, la distinzione in tre gradi del sacramento dell'ordine e i diversi tipi di magistero; – una quarta parte è dedicata, con approfondimenti nelle lezioni, agli organi di governo, sia personali che di partecipazione e corresponsabilità, a livello universale e particolare.

Bibliografia: Libro di testo per l'esame: G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Cinisello Balsamo (MI) - Roma 2006⁴; lettura consigliata: ID., *Introduzione al diritto ecclesiale*, Casale Monferrato 1993.

P. Gianfranco Ghirlanda

TP1019 Egesi biblica: profezia e apocalittica

Obiettivo: Il corso si prefigge di offrire una visione generale della letteratura profetica e apocalittica dell'AT, a livello di introduzione speciale e di lettura di testi scelti.

Contenuto: – A. Questioni generali. 1) Introduzione storica: ambientazione storica e sociale dei profeti. 2) Introduzione letteraria: forma finale e genesi dei libri profetici; tipi testuali. 3) Testi e fenomeni profetici nell'antico Vicino Oriente. – B. Le quattro grandi raccolte (Isaia, Geremia, Ezechiele, i dodici profeti). 1) Introduzioni speciali: sommario del contenuto, struttura e storia redazionale dei libri scelti. 2) Lettura di alcuni brani significativi e discussione di temi teologici. – C. Letteratura apocalittica. 1) Caratteristiche e origine dell'apocalittica. 2) Il libro di Daniele: introduzione al libro e lettura di un brano importante.

Bibliografia: J.M. ABREGO DE LACY, *Los libros proféticos*, Estella 1993; J. BLENKINSOPP, *A History of Prophecy in Israel*, Louisville 1996; N. CALDUCH-BENAGES, *I profeti, messaggeri di Dio*, Bologna 2013; J.R LUNDBOM, *The Hebrew Prophets*, Minneapolis 2010; P.L. REDDITT, *Introduction to the Prophets*, Grand Rapids, 2008; J.L. SICRE, *Introducción al profetismo bíblico*, Estella 2012; A. SPREAFICO, *La voce di Dio*, Bologna 2003.

Rev. da Nuria Calduch-Benages, mn

TP1020 Sacramenti II: ordine, unzione, matrimonio, riconciliazione

La preghiera della Chiesa che celebra il sacramento istruisce sul lungo e fertile dialogo tra Scrittura vetero e neotestamentaria, tra Ministero annunciato e vissuto. La Chiesa nei sacramenti incontra e celebra la vita assunta in prospettiva salvifica, distillando l'efficace tensione progressiva della feconda relazione tra *lex orandi* (fede pregata) e *lex credendi* (fede creduta).

Obiettivo: presentare mistagogicamente i sacramenti dell'Ordine, dell'Unzione, del Matrimonio, della Riconciliazione, recuperando la lunga strada delle tradizioni oranti antiche. Tali tradizioni sono capaci di condurre, nello stesso tempo, alla fonte biblica e alla vita dei credenti, nel riflesso degli apporti teologici e dottrinali che ne hanno arricchito la comprensione fino ai nostri tempi.

Bibliografia: A. NOCENT, et al., *Anamnesis: La liturgia, i sacramenti*, Marietti, 2005; A. GRILLO, M. PERRONI, P.-R. TRAGAN (edd.), *Corso di teologia sacramentaria*, vol. 2, Brescia, 2000; C. SCORDATO, *Il Settenario sacramentale*, vol. 4, Trapani, 2008; A.-G. MARTIMORT, *The Church at Prayer*, vol. 3, *The Sacraments* (Liturgical Press, Collegeville, MN, 1997). *I riti della Chiesa* (ed. CEI o delle singole Conferenze episcopali).

P. Felix Körner

TP1022 Teologia morale fondamentale: sequela di Cristo

Obiettivo: Avviare un discorso fondativo per la teologia morale per comprendere l'agire morale del credente e il suo rapportarsi al Dio di Gesù Cristo.

Contenuti: 1) Elementi programmatici del Concilio Vaticano II per il rinnovamento della Teologia morale e la loro interpretazione dal magistero postconciliare. – 2) Specificità del fenomeno morale: la sua comprensione e interpretazione all'interno dell'esperienza di fede cristiana: figure e criteri presenti nella Sacra Scrittura e la sua ricezione dalla tradizione moral-teologica. – 3) *L'agire morale personale*: interiorità, moralità e sviluppo personale; interiorità personale e impegno sociale; strutturazione dell'agire morale. – 4) La razionalità etica: conoscenza dei valori e i diversi tipi di argomentazione. – 5) Origine, ruolo e tipizzazione delle norme morali; senso e portata della legge morale naturale; ruolo del magistero ecclesiale. – 6) Chiamata e risposta nell'esperienza cristiana: discernimento etico personale; peccato personale e strutture di peccato; conversione morale nella fede. – 7) La sequela di Cristo: unità di coscienza nel dinamismo di fede, speranza e carità; preghiera e vita morale nella comunità ecclesiale per la vita del mondo.

Bibliografia: S. BASTIANEL, *Teologia morale fondamentale. Moralità personale, Ethos, Etica cristiana*, PUG, Roma 2005; ID., *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, (Intellectus fidei, 5), San Paolo, Cinisello Balsamo 2005; K. DEMMER, *Fondamenti di Etica Teologica*. Citadella Editrice, Assisi 2004; H.M. YÁÑEZ, *Esperanza y Solidaridad. Una fundamentación antropológico-teológica de la moral cristiana en la obra de Juan Alfaro*, UPCO, Madrid 1999.

P. Humberto Miguel Yáñez

TP1023 Storia ecclesiastica: riforma cattolica e protestante

Il tema del corso è la storia del Cinquecento, che ha caratteri assolutamente nuovi rispetto al Medioevo: è il secolo in cui nasce la modernità, con una serie di eventi che segnano la cesura col passato e sono determinanti per il futuro, in particolare per la storia della Chiesa e il papato. Si pensi alla stampa e alla diffusione della cultura, alla scoperta del mondo nuovo e di popoli che non avevano conosciuto il cristianesimo, all'arte, all'architettura, alla politica, alle scienze moderne e a soprattutto all'Umane-

simo e al Rinascimento. Al centro del mondo medievale c'è Dio, al centro del mondo moderno si pone invece l'uomo, protagonista della storia. Il corso studia le radici del mondo moderno nella storia del Cristianesimo, per il periodo che va dal Grande Scisma d'Occidente alla Riforma protestante, all'evangelizzazione del nuovo mondo, fino al concilio di Trento.

Bibliografia: J.E. VERCRUYSE, "Causa Reformationis". *La Storia della Chiesa nei secoli XV–XVI. Lineamenti – Sussidi*, PUG, Roma 2003 (5ª edizione riveduta e aggiornata); G. PANI, *Paolo, Agostino e Lutero: alle origini del mondo moderno*, Soveria Mannelli 2005, e un manuale a scelta dello studente (G. Martina, L. Mezzadri, H. Jedin, ecc.).

P. Joseph Carola e altri

TP1024 Egesi biblica: salmi e scritti sapienziali

1. La letteratura sapienziale di Israele: generi e motivi letterari; temi teologici. – 2. Introduzione ai singoli libri sapienziali ed esegesi di brani scelti (con particolare riguardo al libro di Giobbe). – 3. Introduzione al libro dei Salmi. Egesi di Salmi scelti.

Scopo del corso è di consentire allo studente una visione globale della letteratura sapienziale biblica e del Salterio, approfondendo alcuni libri e alcune tematiche attraverso la lettura e lo studio esegetico di brani particolarmente significativi.

Bibliografia: R.E. MURPHY, *The Tree of Life*, New York 1990 (trad. ital.); V. MORLA ASENSIO, *Libros sapienciales y otros escritos*, Estella 1994 (trad. ital.); M. GILBERT, *Les cinq livres des Sages*, Paris 2003 (trad. ital.); P. BEAUCHAMP, *Psaumes nuit et jour*, Paris 1980 (trad. ital.); A. WÉNIN, *Le livre des Louanges. Entrer dans les Psaumes*, Bruxelles 2001 (trad. ital.).

Prof.ssa Bruna Costacurta

TP1025 Fondamenti di antropologia teologica

Rivolgendosi a Dio, il salmista chiede: "che cosa è l'uomo perché te ne ricordi?" Questa domanda rimane quella del credente di ogni tempo. È partendo dalla rivelazione e di fronte al Creatore che il credente cerca di scoprire il senso della sua esistenza, vuole capire la complessità del male nel mistero del peccato che segna la sua storia, quella dell'umanità di ogni

tempo. Il credente vuole capire il senso della creazione alla luce della vocazione a realizzarsi come immagine e somiglianza di Dio, nella sfida che porta il suo essere persona, dotato di vita fisica, psichica e spirituale. Le fonti patristiche sull'argomento e alcuni testi del Magistero più recente, aiuteranno a cogliere le sfide che portano alcune domande dell'attualità e a prendere conoscenza del dibattito teologico attuale sull'argomento.

Bibliografia: L.F. LADARIA, *Antropologia Teologica*, Roma 2012; I. SANNA, *L'antropologia cristiana tra modernità e postmodernità*, Queriniana, 2001; M. TENACE, *Dire l'uomo, vol. 2, Dall'immagine alla somiglianza di Dio*, Lipa 2005.

Prof.ssa Michelina Tenace

TP1026 Escatologia cristiana

Il corso vuole presentare l'escatologia non solo come una delle discipline della teologia sistematica, ma, sulla base del profondo rinnovamento del secolo XX, anche come una vera e propria prospettiva della *teologia* e della *vita*. Nel fare questo seguirà il criterio ermeneutico fondamentale che è quello cristologico, il quale, applicato ai dati della Scrittura, della Tradizione e del Magistero, porterà a considerare l'escatologia come una parusalogia, ossia come il discorso della venuta del Signore che viene pensata nelle sue tre dimensioni della vita, del compimento e del giudizio.

Bibliografia: A. NITROLA, *Escatologia cristiana*, Roma 2011 (dispense on line nell'ufficio virtuale); ID., *Trattato di escatologia*, vol. I: "Spunti per un pensare escatologico", Cinisello Balsamo 2001; vol. II: "Pensare la venuta del Signore", Cinisello Balsamo 2010; J. RATZINGER-BENEDETTO XVI, *Escatologia*, Assisi 2008

Mons. Antonio Nitrola

TP1027 Teologia morale speciale: la bioetica, l'etica relazionale, sessuale e familiare

Obiettivo: comunicare i principi di fondo e l'insegnamento della Chiesa in campo d'etica biomedica ed etica relazionale, sessuale e familiare. Sarà indicato il cammino di un'autentica vita responsabile e morale in questi campi.

Contenuto: La Bioetica: L'antropologia medica. Il valore della vita umana. Le teorie dell'animazione. Lo statuto dell'embrione e l'aborto. Il suicidio. L'eutanasia. La tanatologia. La pena capitale. La guerra giusta. La sterilizzazione. Le tecniche artificiali della procreazione. L'eugenetica e la clonazione. La biotecnologia. La cibernetica e la manipolazione genetica. L'Etica Sessuale e Familiare: nell'A.T. nel N.T. e nei Padri. Lo sviluppo psico-sessuale e la relazionalità. La spiritualità del matrimonio, i suoi aspetti giuridici e la sua indissolubilità. La procreazione e educazione responsabili. Le responsabilità genitoriali. Intimità metafisica.

Bibliografia: *Documenti rilevanti del Magistero.* C.S. VAZQUEZ, *Dizionario di Bioética*, Burgos 2006; S. LEONE – S. PRIVITERA edd., *Nuovo Dizionario di Bioetica*, Roma & Arcireale 2004; G. RUSSO ed., *Enciclopedia di Bioetica e Sessuologia*, Leumann (TO) 2004; J.C. BERMEJO – F. ALVAREZ, edd., *Pastoral de la Salud y Bioética*, Madrid 2009.

P. Mark V. Attard, ocarm

TP1028 Teologia pastorale

In un tempo che potrebbe “disattendere” Dio e scomporsi in umane opachi, la Teologia pastorale è teologia in “attesa” e in prospettiva d'azione: è, insieme, intelligenza e pratica della fede. Il corso si propone di esaminare il metodo e le dinamiche che consentono il passaggio dell'autenticazione dell'annuncio ecclesiale, sollecitando l'evidenza che chi non vive il messaggio cristiano non ne potrebbe possedere il significato costitutivo.

Bibliografia: BRUNO SEVESO, *La pratica delle fede. Teologia pastorale nel tempo della Chiesa*, Glossa, Milano 2010; PAUL DE CLERCK, *Liturgia viva, (Liturgia e vita)*, Qiqaiion, Magnano 2008; C. VAGAGGINI, “Teologia”, in *Nuovo Dizionario di Teologia*, a cura di G. Barbaglio - S. Dianich, Ciniello Balsamo 1988, pp. 1597-1711.

Rev. Giuseppe Bonfrate

TP1029 Egesi biblica: corpo giovanneo

Quarto Vangelo. Sull'autore: dati della tradizione e del vangelo stesso, contributi dell'esegesi moderna. Sul libro: tempo e luogo di composizione, rapporto con i sinottici, struttura. Studio della dimensione teologica di alcuni termini e temi caratteristici. Analisi esegetica di parti scelte.

II. Lettere. Affinità con il Quarto Vangelo, composizione letteraria. Analisi esegetica di parti scelte della Prima Lettera. III. Apocalisse. Circostanza storica, genere letterario, struttura. Aspetti comuni con gli altri scritti giovannei. Esegesi di brani scelti.

Finalità: Introdurre ai diversi aspetti dell'interpretazione attuale del corpo giovanneo nella Chiesa.

Bibliografia: A. CASALEGNO, "Perché contemplino la mia gloria" (Gv 17,24). *Introduzione alla teologia del Vangelo di Giovanni*, Milano 2006; G. GHIBERTI, *Opera Giovannea*, Torino 2003; U. VANNI, *Apocalisse, libro della Rivelazione. Esegesi biblico-teologica e implicazioni pastorali*. Bologna 2009.

P. Javier López, P. Jacek Oniszczyk

TP1030 La dottrina della grazia

La dottrina della grazia riflette sulle condizioni, modalità e finalità della relazione personale di Dio Uno e Trino con l'uomo. In questo corso si incontrano i temi classici e odierni che riguardano tale relazione: la libertà umana di fronte all'onnipotenza divina, la natura umana in relazione al "soprannaturale", la giustificazione, la santificazione e la divinizzazione dell'uomo, la predestinazione, i meriti.

Obiettivi: offrire una conoscenza del fondamento vetero e neotestamentario della dottrina sulla grazia; una conoscenza dello sviluppo storico della dottrina della grazia in epoca patristica, scolastica e moderna, in particolare la conoscenza della dottrina assunta dal Magistero della Chiesa; un'introduzione ai dibattiti della teologia contemporanea circa statuto e contenuto della dottrina della grazia.

Bibliografia: L.F. LADARIA, *Antropologia Teologica*, Casale Monferato 1995, 313-487; Ph.G. RENCZES, *Agir de Dieu et liberté de l'homme*, Paris 2003.

P. Philipp G. Renczes

TP1031 Esistenza cristiana nella fede, speranza, carità

La nostre lezioni sull'esistenza cristiana intendono sviluppare quello che potrebbe essere presentato come un corso fondamentale sul dinamismo teologale: le tre classiche *virtutes theologicae*, infatti, non fanno altro che rivelare la trama essenziale del dinamismo implicito nella tensione a

Dio, quando il dinamismo in questione si attua come autentica apertura della mente e del cuore, come amore che spera e crede secondo l'intenzione dello Spirito santo. Riflettendo su fede, speranza e carità, il corso si propone di cogliere la fisionomia della risposta alla grazia nella concretezza dei dinamismi spirituali umani, in vista della piena realizzazione della *imago Dei* custodita nella creatura come cifra originaria della sua trascendenza. Dopo una panoramica storica, verrà offerto un quadro "sistematico" conclusivo giocato sull'accostamento della figura del credente a quella del Cristo.

Bibliografia: J. ALFARO, *Fides, spes, caritas. Adnotationes in tractatum de virtutibus theologicis*, Ed. nova, PUG, Roma 1968; S.P. BONANNI, *L'amore che spera e crede. Nella traccia della storia, fra antropologia e teologia*, Gregorian & Biblical Press, Roma 2010.

Rev. Sergio P. Bonanni

TP1032 Teologia morale speciale: morale sociale

Il corso è orientato a fornire allo studente le radici profonde dell'annuncio cristiano sul sociale, in modo tale da permettergli di affrontare un discernimento cristiano del sociale. La prima parte del corso farà riferimento alle origini, ai *loci theologici* del discernimento cristiano sociale e alla specificità metodologica della disciplina. La seconda parte del corso affronterà la socialità della persona umana e la questione dei diritti e delle obbligazioni che essa suscita, per presentare in questa cornice i problemi socio-politici, i problemi ambientali e i problemi della comunicazione. La riflessione proposta finirà con la questione della sfida della Chiesa nel creare una cultura dell'amore e della pace.

Bibliografia: Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana: Città del Vaticano, 2004; Il professore fornirà ulteriori riferimenti bibliografici.

P. Diego Alonso-Lasheras

TP1033 Storia ecclesiastica moderna e contemporanea

Oltre a fornire l'informazione storica ritenuta indispensabile per chi studia teologia, il corso cerca di offrire un quadro di interpretazione dei tanti sviluppi degli ultimi secoli, segnati soprattutto dalla ricerca dell'auto-

nomia dell'uomo ("la modernità"), prendendo come punto di partenza la relazione tra Chiesa e "mondo", che porta alla seguente suddivisione.

La Chiesa (1) *sottomessa* durante l'assolutismo e l'illuminismo, risulta (2) *isolata* in seguito alle rivoluzioni (1789), ma diventa (3) *militante* a partire da Leone XIII (1878-1903). In seguito al Vaticano II (1962-1965), la Chiesa si presenta come (4) "esperta in umanità", ossia *solidale*, accettando ciò che vi è di positivo nella "modernità".

Per ogni periodo saranno trattate le diverse dimensioni della vita ecclesiale: liturgia, devozioni, spiritualità, vita consacrata, sacerdozio, episcopato, papato, teologia.

Sono indispensabili le dispense che si trovano sulla pagina web della Facoltà di Teologia (parola di accesso: TP1033). Sono utili i manuali H. JEDIN, ed., *Storia della Chiesa*, (ted., ingl., spagn.) e J.M. MAYEUR – et al., *Storia del Cristianesimo* (franc., ted.).

P. Marcel Chappin

CORSI OPZIONALI

TO1027 Riflessione teologica sul cinema 2: immagini di Gesù nel cinema

Adoperando le tecniche di lettura critica e le fondamenta della cristologia contemporanea, si farà un'analisi approfondita di una varietà di film che trattano della vita di Gesù o direttamente o metaforicamente.

Obiettivo: 1) dimostrare quanto il linguaggio dei film sia legato al loro contenuto; – 2) capire quanto il contesto culturale e socio-politico del regista di ciascun film abbia un effetto sulla cristologia esplicita o implicita del regista; – 3) fare un confronto critico tra la rappresentazione di Gesù nei vari film e il Gesù Cristo della Bibbia, della teologia e della fede cattolica.

I metodi didattici includono: lezioni, visione di 19 film, per intero o in parte, discussioni, letture scelte e brevi lavori scritti su alcuni dei film.

I film visionati e studiati durante il corso: *Il Re dei re* (DeMille, 1927), *Re dei re* (Ray, 1961), *Il Vangelo secondo Marco*.

Bibliografia: L. BAUGH, *Imaging the Divine: Jesus and Christ Figures in Film*, Kansas City 1997; V. FANTUZZI, *Cinema sacro e profano*, Roma 1983; A. AYFRE, *Cinéma et mystère*, Paris 1969; L. BAUGH, "Cine profano, cine religioso", in *Teologia y Catequesis*, 1995; *Film-Dienst Extra: Jesus in*

der Hauptrolle, 1992; P. SCHRADER, *Il trascendente nel cinema*, Roma 2002; X. LÉON-DUFOUR, “Jésus-Christ sur l’écran”, *Etudes*, 1965.

P. Lloyd Baugh

TO1032 Riflessione teologica sul cinema 3: Il discorso morale nei film di Kieslowski

Il punto di partenza del corso sarà una considerazione della struttura di base della legge fondamentale morale nella tradizione giudaico-cristiana, il “decalogo” dell’Antico Testamento e il suo compimento nel Nuovo Testamento, nella “legge dell’amore” proposta da Gesù. Si cercherà di capire che significato può avere questa legge fondamentale morale nel mondo post-moderno – così caratterizzato dal pluralismo, dalla secolarizzazione e dall’ateismo pratico – essendo questo mondo raffigurato nei film di Krzysztof Kieslowski.

In un primo momento, il corso verterà sui film del *Decalogo*. In seguito, poiché *La doppia vita di Veronica* e i tre film della “trilogia” kieselowskiana, *Tre Colori: Film blu, Film bianco e Film rosso*, sono un eloquentissimo annuncio dell’assoluta centralità dell’amore nell’esperienza morale umana, il corso si concluderà con una considerazione su questi film come complemento e compimento del *Decalogo*.

Obiettivi: 1) dimostrare quanto il linguaggio dei film sia legato al loro contenuto; 2) capire quanto il contesto culturale e socio-politico del regista – in due periodi critici della cultura polacca/europea – sia espresso nei film ed abbia un impatto sullo spessore moral-teologico dei film; 3) fare un confronto tra le nozioni di legge e di bene-e-male nella Bibbia, nel mondo post-moderno e nei film di Kieslowski.

I metodi didattici del corso includono la visione di sedici film, per intero o in parte, lezioni, letture scelte e brevi lavori scritti su alcuni dei film.

Bibliografia: L. BAUGH, *Lux in tenebris lucet*, Roma, 2005; L. BAUGH, “Krzysztof Kieslowski’s *Decalogue* Films: The Christian Moral Vision of a Believing Athiest”, in *Through a Catholic Lens: Religious Perspectives of Nineteen Film Directors From Around the World*, Lanham, 2007; L. BAUGH, “*Dilige et quod vis fac*: Etica e libertà nel *Decalogo* di Krzysztof Kieslowski”, in *Amore e Verità: Sintesi Prospettica di Teologia Fondamentale. Studi in onore di Rino Fisichella*, Città del Vaticano, 2011; L. BAUGH, “Krzysztof Kieslowski’s *Decalogue* Films: A Moral Charter for the 21st Century?”, in *The Decalogue and Its Cultural Influence*, ed. D. Marki,

Sheffield, 2013; CAMPAN, *Dix breves histoires d'image*, Paris, 1993; G. LAGORIO, *Il Decalogo di Kiesłowski: Ricreazione narrativa*, Casale Monferato, 1992; G. RIPA DI MEANA, *La morale dell'altro: Scritti sull'inconscio dal "Decalogo" di Kiesłowski*, Firenze, 1998; M. WACH, *Krzysztof Kiesłowski: Kino der moralischen Unruhe*, Köln, 2000.

P. Lloyd Baugh

TO1080 Psicologia pastorale

L'obiettivo del corso è offrire nozioni psicologiche inerenti alle situazioni pastorali insieme con alcune tecniche di aiuto.

Il corso si articola in due parti. Nella prima parte si esaminano i temi comuni per l'azione pastorale: antropologia pastorale, la consulenza pastorale, la tecnica del colloquio pastorale, la direzione spirituale, la confessione. Nella seconda parte si affrontano alcune questioni scelte: malattia e sofferenza, morte e lutto, la dinamica di gruppo, matrimonio e famiglia, il labirinto dell'handicap, la sindrome post-abortiva, ecc.

Lo scopo del corso è preparare i futuri agenti pastorali per poter capire le dinamiche psicologiche delle situazioni pastorali insieme con la competenza di saper adoperare i mezzi di consulenza in tali situazioni.

Il metodo del corso comprende le lezioni del professore e le letture degli studenti; ogni studente deve scegliere, con l'aiuto del professore, tre articoli attuali attinenti al corso e presentare un breve riassunto scritto per l'esame.

Bibliografia: M. SZENTMÁRTONI, *Camminare insieme. Psicologia pastorale*, Cinisello Balsamo 2001; A.A. SEMI, *Tecnica del colloquio*, Milano 1985.

P. Mihály Szentmártoni

TO1083 Teologia spirituale e il suo rapporto con la mistica

Il corso si articola come una introduzione a questa tematica, rilevando la realtà esperienziale della fede: 1) Esperienza umana e vita spirituale. La preghiera e le sue figure principali nella Bibbia. – 2) Grandi modelli di vita spirituale: il monachesimo, Caterina da Siena, Ignazio di Loyola, Cardinale Newman, Teresa di Lisieux. – 3) Vocazione e sequela di

Cristo, santità e peccato. – 4) La mistica nell'esperienza della fede: Teresa d'Avila, Giovanni della Croce. – 5) La direzione spirituale e il discernimento. 6) Contemplazione e azione: spiritualità del quotidiano, sfide del "New Age".

Obiettivo: offrire spunti concreti per approfondire la dimensione esperienziale della fede cristiana.

Metodo: presentazione verbale dei temi lasciando spazio alle domande e opinioni dei partecipanti.

Bibliografia: R. GARCÍA MATEO, *Teologia spirituale. Il laicato*, Roma 2007; Ch.A. BERNARD, *Teologia spirituale*, Roma 1989; S. DE FIORES, ed., *Nuovo Dizionario di Spiritualità*, Milano 1985.

P. Rogelio García Mateo

TO1085 La normativa della Chiesa sul matrimonio ed alcuni altri sacramenti

Contenuto: lo studio della normativa della Chiesa circa alcuni sacramenti, prima in genere (il diritto ai sacramenti e questioni ecumeniche), e poi in specie: sacramenti dell'iniziazione cristiana e sacramenti della guarigione. La maggior parte del corso, però, viene dedicata al matrimonio canonico: descrizione del patto matrimoniale; beni e fini del matrimonio; il consenso matrimoniale e la sua causalità nella creazione del vincolo matrimoniale; l'identità e l'inseparabilità tra contratto e sacramento; il sistema degli impedimenti matrimoniali; tutela della integrità del consenso; forma canonica della celebrazione del matrimonio; questioni ecumeniche circa i matrimoni misti e matrimoni con non battezzati.

Obiettivo: offrire una conoscenza della normativa canonica ca. matrimonio ed altri sacramenti, per una retta interpretazione ed applicazione di essa nella vita quotidiana e specialmente nella pastorale. Modalità: lezioni frontali, discussione. Esame orale.

Bibliografia: A. LONGHITANO, *I sacramenti della Chiesa*, Bologna 1989; J. MANZANARES – A. MOSTAZA – J.L. SANTOS, *Nuevo derecho parroquial*, B.A.C. 501, Madrid 2014; J. KOWAL – M. KOVAC (ed.), *Matrimonio e famiglia in una società multireligiosa e multiculturale*, Roma 2012; J. HENDRIKS, *Diritto matrimoniale*, Milano 1998; in più la bibliografia indicata durante il corso.

P. Janusz Kowal

TO1096 Lonergan and Theology

Bernard Lonergan (1904-84), philosopher and theologian and former professor of the Gregorian, is considered by some as one of the finest minds of the twentieth century. This course introduces his thought in two major sections. First a biographical account that places him in the context of the currents of theological renewal in the decades leading up to Vatican II and traces the major steps of his intellectual development; second, a more synthetic study of the main lines of his theological thought, both as expressed in his book *Method in Theology* and in writings on various dogmatic themes. The course concludes with some comments on the relevance of Lonergan's thought to some current theological debates.

Bibliografia: B. LONERGAN, *Method in Theology*, Ian Kerr *Twentieth Century Catholic Theologians*, Oxford, 2007; V. GREGSON, *The Desires of the Human Heart, Introduction to the Theology of Bernard Lonergan*, Collegeville, Minn, Liturgical Press, 1998.

P. Gerard Whelan

TO1100 La decorazione pittorica della Stanza della Segnatura, un programma per un pontefice del Rinascimento

Dopo gli affreschi per la Cappella Sistina, il più importante ciclo di pitture nei Musei Vaticani è costituito dalle Stanze di Raffaello. Tra queste occupa un posto speciale la così detta Stanza della Segnatura. Secondo le fonti più antiche queste pitture furono eseguite secondo il prescritto del pontefice Giulio II. Esse palesano la conoscenza di tante diverse materie, e in particolare di tante personalità storiche e delle loro opere. Queste personalità rappresentate nella Stanza sono da identificare ed è da indagare su i possibili consiglieri di Raffaello e degli altri pittori che hanno lavorato in questa Stanza. Così sarà da ricostruire una gran parte delle dottrine del Rinascimento a Roma e in particolare la Teologia rinascimentale.

Metodo: presentazione dettagliata degli affreschi e letture dei testi contemporanei insieme con una visione delle opinioni proposte dagli studiosi sin da Vasari fino ai nostri giorni.

Obiettivo: l'insegnamento del paragone tra parola ed immagine con un esempio particolarmente importante perché romano e pontificio. Lo studente non potrà solo aumentare le sue conoscenze nelle materie della Storia dell'Arte e delle dottrine rinascimentali, in particolare della Teolo-

gia, ma potrà anche imparare come si utilizza con profitto il metodo del paragone tra parola ed immagine.

Bibliografia: H. PFEIFFER, S.J., *Zur Ikonographie von Raffaels Disputa*, Misc. Hist. Pontif. 37 (1975); ID., *La Cappella Sistina svelata*, Milano 2009 (con ampia Bibl.)

Bibliografia: F. BAUDOIN P. P. RUBENS, *Königstein im Taunus 1977*; M. JAFFÉ, *Catalogo completo Rubens*, Milano 1989; G. RILL, "Giovanni Francesco Bonomi", in *Dizionario biografico degli Italiani* 12, 309-314.

P. Heinrich Pfeiffer

TO1101 Le iniziative di san Carlo Borromeo per la formazione del clero diocesano

Obiettivo: Il corso, di indole storica e teologica, intende studiare l'azione svolta da Carlo Borromeo (1538-1584) per la formazione sacerdotale del suo clero, nel quadro della riforma ecclesiastica ordinata dal Concilio di Trento.

Contenuto: 1. La formazione del clero nei secoli XV e XVI. – 2. Il Concilio di Trento e la riforma ecclesiastica del clero. – 3. Figure, idee ed esperienze di formazione sacerdotale presenti nel Concilio di Trento. – 4. Il decreto Cum adolescentium aetas sull'istituzione dei seminari. – 5. La figura e l'opera di Carlo Borromeo, arcivescovo di Milano. – 6. I seminari milanesi. – 7. Le Institutiones o Regole di san Carlo per la formazione del clero e il Trattato sull'Ordine, il Matrimonio e l'Estrema Unzione.

Metodo: Lezioni frontali; presentazione e lettura di fonti storiche

Bibliografia: *Acta Ecclesiae Mediolanensis*, Mediolani 1890-1897; C. BASCAPÉ, *Vita e opere di Carlo Arcivescovo di Milano... (1592)*, Milano 1965; *Dizionario della Chiesa Ambrosiana*, Milano 1987-1993; H. JEDIN, "L'importanza del decreto tridentino sui seminari nella vita della Chiesa", in *Seminarium* 3 (1963), 396-412.

Rev. Mario Luigi Grignani

TO1102 Psicologia del perdono e della riconciliazione

Obiettivi formativi: approfondire la psicologia del perdono e della riconciliazione e i possibili contributi alla pastorale.

Contenuti: il cammino del perdono; Perdonare gli altri, perdonare sé stessi, perdonare Dio; Perdono e riconciliazione tra individui e tra gruppi sociali; Perdono e riconciliazione tra psicologia e teologia: prospettiva pastorale.

Metodo: lezioni frontali e discussione di casi.

Bibliografia: L. SANDRIN, *Perdono e riconciliazione. Lo sguardo della psicologia*, Camilliane, Torino 2013; F. WATTS – L. GULLIFORD, *Forgiveness in context. Theology and psychology in creative dialogue*, T&T Clark International, London-New York 2004; P. SORCI (ed.), *Dimensione terapeutica del sacramento della penitenza-riconciliazione*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009.

P. Luciano Sandrin, mi

TO1103 **Fede e amore, ragione e verità: un'introduzione alla teologia di J. Ratzinger**

Il corso intende proporre un'introduzione alla teologia di J. Ratzinger, mettendo in luce gli elementi caratterizzanti della sua impostazione teologica. Saranno offerte alcune chiavi di lettura per poter cogliere, in tutta la sua ricchezza, la riflessione dell'autore finalizzata a comunicare la novità della fede cristiana all'uomo di oggi. Seguendo la proposta del teologo sarà presentata un'interpretazione moderna, credibile e comprensibile dell' "essenza" del Cristianesimo. Il corso svilupperà due binomi fondamentali e capaci di sintesi: fede – amore e ragione – verità, utili per far emergere il cuore della rivelazione cristiana ed evidenziare i fondamenti della ragionevolezza della fede nel Dio di Gesù Cristo.

Bibliografia: J. RATZINGER, *Introduzione al Cristianesimo*, Brescia 2005; ID., *Elementi di teologia fondamentale*, Brescia 2005; ID., *Natura e compito della teologia*, Milano 1993; ID., *Escatologia, morte e vita eterna*, Assisi 2005; ID., *Il nuovo popolo di Dio*, Brescia 1992; ID., *Il Dio della fede e il Dio dei filosofi*, Venezia 2007.

Rev. Walter Insero

TO1104 **US Church History**

This course is an introductory examination of the history of the Catholic Church in the United States, which will span from the arrival of Spanish and French missionaries to the post-Vatican II era.

Bibliografía: P.W. CAREY, *Catholics in America: A History*, New York: Rowman & Littlefield, 2004; P.J. DOLAN, *The American Catholic Experience: A History from Colonial Times to the Present*, Notre Dame, IN: Notre Dame University Press, 1992; J. HENNESEY, *American Catholics: A History of the Roman Catholic Community in the United States*, Oxford: Oxford University Press, 1981; Dispense.

Mons. Michael A. Osborn

TO1105 El III Concilio Provincial de Lima (1582-1583): predicación evangélica, formación catequística, organización eclesiástica y justicia social en la América del Sur española

El curso, de índole histórica y teológica, se enfoca en el estudio del III Concilio Provincial de Lima, evento fundamental para la historia de la naciente Iglesia de la América del Sur española.

Contenido: I) Cuadro histórico general: 1. Descubrimiento y conquista del Inca; 2. El primer anuncio evangélico: actores, métodos, problemáticas. – II) Santo Toribio Alfonso de Mogrovejo (1538-1606): 1. Rasgos biográficos; 2. Labor misionera; 3. Organización eclesiástica. – III) El III Concilio Limense: 1. Fuentes; 2. Historia; 3. Decretos particularmente en relación a: predicación evangélica, formación catequística, organización eclesiástica y normas de justicia social. – IV) Los “complementos pastorales” establecidos por el concilio. c) Ningún requisito. d) Clases presenciales; presentación y lectura de fuentes históricas.

Bibliografía: CONCILIIUM PROVINCIALE LIMENSE..., Madridi MDXC; AA.VV., *Il continente della speranza. 500 anni dell'Evangelizzazione dell'America Latina*, Roma 1992; R. VARGAS, *Concilios Limenses*, Lima 1951-1954; PONTIFICA COMMISSIO PRO AMERICA LATINA, *Historia de la evangelización de América*, Ciudad del Vaticano 1992.

Rev. Mario Luigi Grignani

TO1106 Il Dio mite e l'evangelizzazione

Il sapere teologico attinge alla mitezza del Dio cristiano comunicandosi in un contesto culturale in cui i differenti saperi entrano facilmente in conflitto. Il tema del corso risponde alla domanda su come la teologia

possa proporsi in modo efficace e comprensibile come logos mite capace di generare incontro (con Dio, tra le culture e le donne e gli uomini che le incarnano) e speranza. Obiettivo: attraverso un approccio interdisciplinare si presenteranno i temi e i passaggi (letterari, filosofici, figurativi, scritturistici, teologici) costituenti la trama sapienziale dell'annuncio cristiano nel nostro tempo.

Bibliografia: E. SALMANN, *Presenza di spirito*, Padova 2000; C. TAYLOR, *A secular age*, Cambridge (MA)-London 2007 (ed. ital. Milano 2009); P. SEQUERI – S. UBBIALI (edd.), *Nominare Dio invano? Orizzonti per la teologia filosofica*, Milano 2009; J. WERBICK, *Un Dio coinvolgente. Dottrina teologica su Dio*, Brescia 2010.

Rev. Giuseppe Bonfrate

EB1001 Ebraico 1

Contenuto: Il corso fornisce gli elementi di fonetica, ortografia, morfologia e sintassi della lingua ebraica. Nello specifico si studieranno: alfabeto e segni massoretici, sostantivo, articolo, preposizioni, aggettivi, participi, pronomi e forme Qal del verbo.

Obiettivo: del corso è di offrire gli elementi indispensabili per la lettura, la composizione e la comprensione dei testi brevi nella lingua ebraica.

Svolgimento del corso. Durante ogni lezione verranno esposte le nozioni della grammatica ebraica illustrate attraverso vari esercizi. Allo studente verrà richiesto di consolidare i contenuti acquisiti mediante un lavoro personale.

Bibliografia: T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973. Esiste traduzione in spagnolo, portoghese, tedesco, francese, coreano, russo.

Dott.ssa Elzbieta Obara

EB1002 Ebraico 2

Contenuto: Il corso fornisce elementi più complessi del verbo e della sintassi ebraica. Nello specifico si studieranno le forme Nifal, Piel, Hifil e Hitpael del verbo. Per la sintassi si affronteranno diversi tipi di frasi (temporale, relativa, causale).

L'obiettivo è di offrire la possibilità di leggere e tradurre i testi della Bibbia Ebraica esaminandone le componenti grammaticali e sintattiche.

Svolgimento del corso. Durante ogni lezione verranno espone le nozioni della grammatica ebraica illustrate attraverso vari esercizi. Allo studente verrà richiesto di consolidare i contenuti acquisiti mediante un lavoro personale.

Bibliografia: T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973. Esistono traduzioni in spagnolo, portoghese, tedesco, francese, coreano, russo.

Dott.ssa Elzbieta Obara

CORSI DI LINGUA LATINA

TL1011 Latino 1

Obiettivo: imparare l'uso del vocabolario di latino; impostare correttamente l'analisi e la traduzione di frasi latine semplici e composte, ricorrendo ad una terminologia grammaticale appropriata.

Contenuto: alfabeto e pronuncia. Verbi: indicativo, congiuntivo, imperativo, infinito, participio delle quattro coniugazioni in tutti i tempi e nella diatesi attiva; "sum", composti di "sum" e "possum". Nomi: le cinque declinazioni. Aggettivi: le due classi. Parti invariabili del discorso: avverbi, congiunzioni, preposizioni. Cenni di analisi delle funzioni sintattiche.

Svolgimento: per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: V. TANTUCCI, *Urbis et orbis lingua. Parte teorica*, Bologna 2005; V. TANTUCCI – T. RIMONDI, *Urbis et orbis lingua. Parte pratica*, I, Bologna 2005.

Sr. Annamaria Vitagliani

TL1012 Latino 2

Obiettivo: riuscire a comprendere testi latini di difficoltà medio-bassa.

Prerequisiti: aver superato l'esame del corso TL1011.

Contenuto: indicativo, congiuntivo, imperativo, infinito, participio delle quattro coniugazioni in tutti i tempi e nella diatesi passiva; verbi deponenti; i principali verbi irregolari. Aggettivi: comparativo e superlativo.

Pronomi e aggettivi pronominali: la flessione; indicazioni essenziali sul loro uso sintattico. Cenni di analisi del periodo.

Svolgimento: per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: V. TANTUCCI, *Urbis et orbis lingua. Parte teorica*, Bologna 2005; V. TANTUCCI – T. RIMONDI, *Urbis et orbis lingua. Parte pratica*, I, Bologna 2005.

Sr. Annamaria Vitagliani

JP2G23 Latin language I

Contenuto: Elements of Latin Morphology, both regular and irregular (nouns, adjectives, verbs, pronouns) and Syntax (Latin case system, Law of Agreement, Compound and Complex Sentences, Periphrastic Conjugations, Uses of Participles).

Obiettivo: Reading Comprehension and Translation of ecclesiastical Latin Texts (*gradatim* «step by step», *paulatim* «little by little», *pedetempitum* «gropingly»).

Bibliografia: J.F. COLLINS, *A Primer of Ecclesiastical Latin*, Washington (DC) 1991.

Prof. Paolo Marpicati

SEMINARI TEMATICI

TST102 **Fede, ragione e teologia in alcuni scritti di Joseph Ratzinger**

Il Seminario intende focalizzare il rapporto fra fede e ragione nella speculazione teologica. Prendendo in considerazione i tratti essenziali dell'esperienza della fede cristiana in un Dio personale, seguendo la proposta dell'autore, si metterà in luce il primato del Logos, mostrando come la Chiesa primitiva ha optato per il Dio dei filosofi rifiutando gli dèi delle religioni e dei miti. Si tratterà, inoltre, del binomio fede e cultura nell'ambito della religione, denunciando la nociva separazione tra ragione e fede.

Bibliografia: J. RATZINGER, *Introduzione al Cristianesimo*, Brescia 2005¹³; ID., *Fede, verità, tolleranza. Il Cristianesimo e le religioni del mondo*, Siena 2005².

Rev. Walter Inzero

TST105 La teologia dell'Oriente cristiano. Profilo storico

Contenuti: si presentano il quadro storico in cui si inserisce la teologia dell'Oriente cristiano e le linee generali del suo sviluppo.

Obiettivi: offrire agli studenti l'opportunità di completare la loro formazione teologica con un panorama della teologia dell'Oriente cristiano, in linea con l'auspicio degli ultimi papi, che la Chiesa respiri con due polmoni, Oriente e Occidente cristiano, congiuntamente.

Bibliografia: J. MEYENDORFF, *La teologia bizantina: sviluppi storici e temi dottrinali*, Casale Monferrato 1984, prima parte.

Rev. Lanfranco Rossi

TST106 La teologia della rivelazione

Natura e metodo della teologia. Il concetto biblico di rivelazione. Sviluppo storico del tema della rivelazione nella storia della teologia. La rivelazione nel Magistero della Chiesa, in particolare nel Concilio Vaticano I e nel Concilio Vaticano II (Cost. *Dei Verbum*). La rivelazione come Parola scritta e Parola trasmessa. Modelli teologici di comprensione della rivelazione.

Obiettivi: Introduzione allo studio della teologia attraverso l'acquisizione di un metodo di indagine dei principali temi riguardanti la rivelazione cristiana. Capacità di leggere ed analizzare un testo di teologia. La prova finale consisterà nella recensione di uno dei testi indicati nella bibliografia, o di un altro testo, scelto dallo studente in accordo col Direttore.

Bibliografia: R. LATOURELLE, *La Teologia scienza della salvezza*, Assisi 1980; ID., *Teologia della Rivelazione*, Assisi 1980; G. O'COLLINS, *Teologia fondamentale*, Brescia 1982; ID., *Il recupero della teologia fondamentale*, Città del Vaticano 1996; R. FISICHELLA, *Introduzione alla teologia fondamentale*, Casale Monferrato 1994; R. FISICHELLA, ed., *La teologia fondamentale. Convergenze per il terzo millennio*, Casale Monferrato 1997; J. WICKS, *La divina rivelazione e la sua trasmissione*, PUG, Roma 1995; D. HERCSIK, *Elementi di teologia fondamentale*, Bologna 2006.

Mons. Mario Pangallo

TST107 Il metodo teologico: una breve introduzione

Obiettivo: Il corso si propone come breve introduzione allo studio della Teologia.

Contenuto: Si lavora alla preparazione di un dizionarietto teologico, con voci relative alla teologia, alla Parola di Dio, alla tradizione e al magistero (con 20 minuti di relazione e 20 minuti di discussione). Si propone pure un breve ripasso della metodologia generale. Inoltre si introducono i vari ambiti della teologia: Maria, immagine della teologia; Cristo, vera teologia; funzioni e limiti della teologia; la problematica cristologica; scritturistica; trinitaria; antropologica; ecclesiologica; sacramentale; escatologica. L'esame richiede un elaborato che, partendo dalle voci del dizionarietto, approfondisca qualche aspetto delle fonti proprie della teologia.

Bibliografia: J. WICKS, *Introduzione al metodo teologico*, Casale Monferrato (AL) 1994; J.-P. TORRELL, *La Teologia cattolica*, Milano 1998; J. RATZINGER, *Natura e compito della Teologia. Il teologo nella disputa contemporanea. Storia e dogma*, Milano 1993.

Rev. Ezechiele Pasotti

TST109 Faith, Reason, Theology

An introduction to the nature and method of Catholic theology, with emphasis on the act of faith, the relation between faith and reason, and the use of theology's "sources" in scripture, tradition and the magisterium.

Bibliografia: A. NICHOLS, *The Shape of Catholic Theology*, Collegeville 1991.

Mons. William V. Millea

TST113 Faith, Reason, Theology

Content: The Nature, Transmission and Credibility of Revelation. Saint Thomas Aquinas on the "object" of the act of faith. Theological methodology. The Nature of Divine Revelation. The Act of Faith. Faith and Reason. Theology as fides quaerens intellectum. Sacred Scripture. Inspiration, Inerrancy, Canonicity and Hermeneutics. Sacred Tradition. Scripture, Tradition and the Church. Tradition and traditions, sensus fidei.

The Magisterium and Theology. The Credibility of Revelation. The Credibility of Christ and the Church.

Objectives: To learn how to think theologically and to integrate one's thought and prayer, living into the deep connection between knowing and loving. To develop the ability to synthesize another's ideas and to present them fairly, critically, clearly and precisely both orally and in writing.

Bibliografia: THOMAS AQUINAS, *Summa Theologiae*; Vatican I, *Dei Filius*; Vatican II, *Dei Verbum*; A. NICHOLS, *The Sources of Catholic Theology*.

Mons. John Cibak

TST115 “Gesù il Cristo”: La riflessione cristologica di Walter Kasper

Il seminario su Gesù il Cristo offre una possibilità di una riflessione approfondita sul fondamento della fede cristiana e delinea la tradizione cristologica nel contesto del pensiero odierno. Partendo dalle questioni storiche e religiose su Gesù Cristo, il libro descrive la sua storia e il suo destino fino alla sua morte e risurrezione. L'analisi del mistero di Gesù Cristo come figlio di Dio e figlio dell'uomo mette in luce il suo essere “vero Dio” e “vero uomo”.

Obiettivi: incontro personale con la riflessione cristologica su Gesù Cristo, uomo-Dio.

Metodo: presentazione e riassunto personale delle letture fatte durante la settimana.

Bibliografia: W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Brescia 2004¹⁰; G. IAMMARONE (et al.), *Gesù Cristo: volto di Dio e volto dell'uomo*, Napoli 1992; R. PENNA, *I ritratti originali di Gesù il Cristo*, vol. 1, Cinisello Balsamo 1996; J. RATZINGER, *Gesù di Nazaret*, Milano 2007.

P. Prem Xalxo

TST116 The Craft of Theology

In this seminar, with Dulles as our principle guide, we begin by asking: “What is theology?”. We go on to explore the nature of revelation and the respective roles of revelation, reason, experience, and the situation as source of theology. We also explore the relationship between theology and other disciplines such as the humanities and social sciences. The main aim is to acquire a good understanding of how important is the question of what method we are employing when we do theology.

Bibliografia: A. DULLES, *The Craft of Theology*, New York 1995; B. LONERGAN, *Method in Theology*, London 1972; K. RAHNER, *Foundations of Christian Faith*, New York 1986; J. WICKS, *Doing Theology*, Mahwah 2009.

P. Gerard Whelan

TST121 Révélation divine, Tradition, Ecriture, Magistère

Ce séminaire propose de lire la Constitution dogmatique *Dei Verbum* pour découvrir la nature de la Révélation divine et comment sa transmission se poursuit aujourd'hui dans l'Eglise. Une attention particulière sera donnée à la lecture du texte. Chaque étudiant fera un exposé semestriel et devra rendre chaque semaine, en une page, une synthèse personnelle du texte proposé.

Bibliografia: F. GIL HELLÍN, *Concilii Vaticani II synopsis in ordinem redigens schemata cum relationibus necnon patrum orationes ayque animadversiones: constitutio dogmatica de divina revelatione, Dei Verbum*, Città del Vaticano 1993; R. FISICHELLA – R. LATOURELLE, *Dictionnaire de théologie fondamentale*, Paris 1992

Rev. Louis Menvielle

TST124 Faith, Reason, Theology

An introduction to the nature and method of Catholic theology, with emphasis on the act of faith, the relation between faith and reason, and the use of theology's "sources" in scripture, tradition and the magisterium.

Bibliografia: A. NICHOLS, *The Shape of Catholic Theology*, Collegeville 1991.

Rev. Donald Henke

TST125 Faith and Reason

This seminar will foster reflection and discussion on the rich interplay between divine revelation and human experience. "Faith and reason are like two wings on which the human spirit rises to the contemplation of truth; and God has placed in the human heart a desire to know the truth – in a word, to know himself – so that, by knowing and loving God, men and

women may also come to the fullness of truth about themselves” – JP II, Fides et ratio, preamble.

Bibliografia: J. RATZINGER, *Introduction to Christianity*; H.U. von Balthasar, *Theo-logic I*; P. ROUSSELOT, *Eyes of Faith*.

Rev. Michael Hickin

TST126 “Il segno del tempio” e la metodologia teologica di Jean Daniélou

Contenuti: il rapporto tra scrittura e teologia; l'importanza dell'approccio tipologico all'interpretazione biblica; e il concetto di storia. Si esaminerà il primo libro del card. Daniélou, *Il segno del tempio*. La figura del Tempio, luogo della presenza di Dio, è una finestra particolarmente adatta per leggere la storia e la scrittura in modo unitario.

Obiettivi: Imparare a pensare in modo teologico, integrando lo studio della storia della salvezza con il pensiero speculativo. Presentare le proprie idee oralmente e per iscritto.

Bibliografia: J. DANIELOU, *Il segno del tempio*, Cantagalli, Siena 2011; J. DANIELOU, *Les orientations presentes de la pensee religieuse*, Etudes 79 (1946), 5-21; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1993; G. PASQUALE, *Jean Daniélou*, Morcelliana, Brescia 2011.

Rev. Jonah Lynch

TST202 La riflessione cristologica di Walter Kasper

Il Seminario intende prendere in esame, dopo una breve presentazione dell'autore, la questione cristologica moderna all'interno della quale si iscrive il suo prezioso contributo. Partendo dall'analisi del messaggio del Dio di Gesù Cristo, rivelatosi come Padre e dall'interpretazione teologica della figliolanza, sarà presentato il mistero della persona di Cristo, delineando l'identità del Figlio di Dio. Si approfondirà, in seguito, lo sviluppo relativo a Gesù Cristo come figlio dell'uomo, mettendo in luce il suo essere “vero uomo”, il carattere umano e la concretezza della salvezza, la prospettiva escatologica e soteriologica della morte di Gesù, per poi analizzare il fondamento ed il contenuto della fede nella risurrezione di Cristo.

Bibliografia: W. KASPER, *Per un rinnovamento del metodo teologico*, Brescia 1992; ID., *Gesù il Cristo*, Brescia 1996; ID., *Il Dio di Gesù Cristo*, Brescia 2003, 183-267.

Rev. Walter Insero

TST205 La teologia dell'Oriente cristiano. Profilo sistematico

Prerequisiti: conoscenza del quadro storico in cui si inserisce la teologia dell'oriente cristiano e delle linee generali del suo sviluppo, argomenti del seminario TST 105.

Contenuto: i temi fondamentali della teologia dell'oriente cristiano.

Obiettivi: completare la formazione teologica degli studenti con un panorama dei temi fondamentali della teologia dell'oriente cristiano.

Bibliografia: J. MEYENDORFF, *La teologia bizantina: sviluppi storici e temi dottrinali*, Casale Monferrato 1984, seconda parte.

Rev. Lanfranco Rossi

TST206 Cristo e la Chiesa segni di salvezza

La credibilità di Gesù di Nazareth. L'accesso a Gesù attraverso i Vangeli. La predicazione di Gesù. I miracoli. La Risurrezione di Gesù, oggetto e motivo di credibilità. La credibilità della Chiesa. La testimonianza ecclesiale, segno credibile della salvezza.

Obiettivi: acquisizione della capacità di riflettere su un tema teologico e di elaborare una trattazione scritta nel merito. Si richiederà come prova finale un breve saggio su uno dei temi trattati.

Bibliografia: R. LATOURELLE, *A Gesù attraverso i Vangeli*, Assisi 1982; ID., *Cristo e la chiesa segni di salvezza*, Assisi 1971; S. PIÉ-NINOT, *La teologia fondamentale*, Brescia 2002 (capitoli III e IV).

Mons. Mario Pangallo

TST207 Fede e ragione: le due ali dello spirito

Alla luce dell'Enciclica *Fides et Ratio* di Giovanni Paolo II, avviare una riflessione sull'urgenza di recuperare nel contesto attuale un rapporto solido tra fede, teologia e ragione. L'Enciclica stessa, con altri testi correla-

tivi, sono alla base dei lavori che gli studenti sono chiamati a presentare in classe su una delle seguenti tematiche: Rivelazione e sapienza; “Credo ut intellegam, Intellego ut credam”; Fede e ragione; Magistero e filosofia; Interazione tra teologia e filosofia; Compiti e sfide attuali per la teologia. Il corso si propone come un avvio al Seminario di ricerca. L’esame finale consiste in un elaborato di circa 15 pagine sul tema presentato in classe.

Bibliografia: GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Enciclica Fides et Ratio* (1998), Città del Vaticano; J. COLLANTES, *La fede della Chiesa Cattolica. Le idee e gli uomini nei documenti dottrinali del Magistero*, Città del Vaticano 1993; Ph. CAPELLE-DUMONT, ed., *Fiducia nella ragione*, Convegno in occasione del X anniversario dell’Enciclica “*Fides et Ratio*”, Città del Vaticano 2010;

Rev. Ezechiele Pasotti

TST209 Christology and Trinity

A study of the development of the Church’s christological and trinitarian doctrine, concentrating on the study of primary sources and questions of theological method.

Bibliografia: W. KASPER, *The God of Jesus Christ*, London 1984.

Mons. William Millea

TST213 Christology and Trinity

Content: Soteriology. Jesus Christ as the Unique and Universal Savior. The Hypostatic Union of Christ. Ontological and Psychological Unity. The Person of the Holy Spirit. The Doctrine of the Trinity according to St. Gregory of Nazianzen, St. Augustine and St. Thomas Aquinas. The Immanent and Economic Trinity. The Mystery of the Blessed Trinity.

Objectives: To learn how to think theologically and to integrate one’s thought and prayer, living into the deep connection between knowing and loving. To develop the ability to synthesize another’s ideas and to present them fairly, critically, clearly and precisely both orally and in writing. To become competent in explaining the Church’s doctrine concerning Christ and the Blessed Trinity.

Bibliografia: GREGORY OF NAZIANZEN, *Theological Orations*; AUGUSTINE, *On the Trinity*; ANSELM, *Cur Deus Homo*; THOMAS AQUINAS, *Summa Theologiae*; J.N.D. KELLY, *Early Christian Creeds and Early Christian Doc-*

trines; R. KERESZTY, *Jesus Christ: Fundamentals of Christology*; F. OCÁRIZ, et al., *The Mystery of Jesus Christ*; L. LADARIA, *The Living and True God*.

Mons. John Cibak

TST215 Le strutture fondamentali della fede cristiana nel pensiero di Joseph Ratzinger

Il seminario tematico su Introduzione al cristianesimo: lezioni sul simbolo apostolico è una apertura per uno studio profondo della teologia di Joseph Ratzinger. Per un tempo caratterizzato da una crescente secolarizzazione e irreligiosità, l'analisi della professione di fede offre la possibilità di comprendere le diverse forme della fede cristiana nel mondo attuale e la sua rilevanza.

Obiettivi: Approfondire la conoscenza delle strutture della fede cristiana attraverso l'analisi della professione di fede.

Metodo: si richiede ad ogni studente l'esposizione di un capitolo del libro; inoltre, come prova finale, si richiede un elaborato su uno dei temi trattati.

Bibliografia: J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo: lezioni sul simbolo apostolico*, Brescia 2005¹³; ID., *Fede, verità, tolleranza. Il cristianesimo e le religioni del mondo*, Siena 2005; U. CASALE (ed.), *Fede, ragione, verità e amore: La teologia di J. Ratzinger*, Città del Vaticano 2009; S. SABUGAL, *Credo: la fede della chiesa*, Città del Vaticano 2009.

P. Prem Xalxo

TST216 Christ and Culture

The students having studied the main lines of Catholic Christology already, this seminar seeks to deepen their understanding and to connect it to various aspects of contemporary discussion. First we perform a historical study of how Jesus has always been interpreted according to the cultures doing the interpreting (while remaining within the constraints of orthodox doctrine). Next we explore some key current questions, especially that of how to explain who is Christ in culture that is globalizing and multi-religious. We employ a number of sources to pursue these themes, but priority is given to the work of William Loewe, whose Christology draws on the methodology of Bernard Lonergan.

Bibliografia: W. LOEWE, *The College Student's Introduction to Christology*; Collegeville, Min, 1996; J.H. CHARLES WORTH, *The Historical Jesus: An Essential Guide*; J. PELIKAN, *Jesus through the Centuries*, London 1999.

P. Gerard Whelan

TST221 Le Fils de Dieu, Un de la Trinité, s'est vraiment fait homme pour nous sauver

Ce séminaire se penchera sur quelques grands textes sources de la Théologie trinitaire et de la Christologie. Une attention particulière sera donnée à la lecture du texte et à sa réception dans le *Catéchisme de l'Église Catholique*. Chaque étudiant fera un exposé semestriel et devra rendre chaque semaine, en une page, une synthèse personnelle du texte proposé.

La bibliographie sera donnée tout au long du séminaire.

Rev. Louis Menvielle

TST224 Christology and Trinity

A study of the development of the Church's christological and trinitarian doctrine, concentrating on the study of primary sources and questions of theological method.

Bibliografia: W. KASPER, *The God of Jesus Christ*, London 1984.

Rev. Donald Henke

TST225 Christ and the Tradition

A theological understanding of Tradition, introducing the Fathers of the Church, opens into select teachings on the person and mission of Jesus Christ. "In his goodness and wisdom, God chose to reveal himself and to make known to us the hidden purpose of his will, by which, through Christ, the Word made flesh, man has access to the Father in the Holy Spirit and comes to share in the divine nature" – *Dei Verbum*, 2.

Bibliografia: H.U. VON BALTHASAR, *Explorations in Theology*; Y. CONGAR, *Tradition and Traditions*.

Rev. Michael Hickin



TST226 Verità e storia

Contenuti: Esposizione del problema del rapporto fra verità e storia. In particolare, come tenere insieme il carattere mobile della storia e la stabilità della verità? Ci facciamo aiutare dalla riflessione di von Balthasar circa la natura della verità, dalle considerazioni di Ratzinger circa l'atteggiamento che caratterizza l'uomo che vuole conoscere la verità, e da Daniélou circa il mistero della storia. Fra altri temi affronteremo il rapporto tra cristianesimo e le religioni; il senso del tempo; i magnalia Dei; e il dogma di Calcedonia.

Obiettivi: approfondire i concetti di verità e storia. Imparare a integrare i dati della fede con una riflessione storico-filosofica. Presentare le proprie idee oralmente e per iscritto.

Bibliografia: H.U. VON BALTHASAR, *Teo-logica I: Verità del mondo*, Jaca Book, Milano 2010; J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo*, Queriniana, Brescia 1971; J. DANIÉLOU, *Saggio sul mistero della storia*, Morcelliana, Brescia 1963.

Rev. Jonah Lynch

SEMINARI BIBLICI

TSA003 The Prophet Amos: a Prophet of Social Justice for our Times

Content: Amos can rightly be called the Prophet of social justice because the basis for his prophecy is the injustice and immorality expressed in the political, economic, and religious life of Israel. It was Amos' conviction that Yahweh is a God of justice and His power over the nations of the earth is evidenced by the fact that transgression of the principles of justice and social righteousness will inevitably be followed by utter ruin and decay. The seminar intends to examine the Biblical text of the Book of Amos and discover his teachings in relevance to the modern society.

Scope of the seminar: that the students may be able to critically appreciate the text, relate it to the historical context, engage in an exegetical study and eliciting the message of the Prophet, apply it to the contemporary context.

Bibliografia: J.A. SOGGIN, *The Prophet Amos*, London 1987; M.D. CARROLL, *Amos – The Prophet and His Oracles*, Westminster 2002; J. JERE-

MIAS, *The Book of Amos*, Louisville-Westminster 1998; G.I. HASEL, *Understanding the Book of Amos: Basic Issues in Current Interpretations*, Grand Rapids 1991.

Rev. Theodore Mascarenhas

TSA005 Abraham's Sacrifice / The Binding of Isaac. Gen. 22 as reflected in the exegetical methods

As we near the close of the "Year of faith" this seminar will focus on a central biblical text about faith, Genesis 22. This narration not only praises Abraham's personal behavior, but also describes how his unique calling passed to the next generation. Besides its theological dimension, it gives us the opportunity to apply some important methods of Bible exegesis. The Pontifical Biblical Commission's document "The Interpretation of the Bible in the Church" (1993) will serve as a guide for our work.

The seminar will enable the students 1. to become acquainted with some important exegetical methods and to practice them through practical text work, 2. to acquire knowledge about the history, form and content of this passage, and 3. to become aware of its actual significance for Jewish-Christian faith.

Bibliografia: G.W. COATS, "Abraham's Sacrifice of Faith", *Interpretation* 27 (1973) 389-400; A. WÉNIN, *Isacco o la prova di Abramo. Approccio narrativo a Genesi 22*, Assisi 2005; B.S. CHILDS, *Biblical Theology of the Old and New Testament. Theological Reflection on the Christian Bible*, Minneapolis 1993.

Rev. Michael P. Maier

TSA006 Das Opfer Abrahams - Gen 22 im Spiegel der Methoden

Gen 22, „die formvollendetste und abgründigste aller Vätergeschichten“ (G. von Rad), ist einer der zentralen Texte der Bibel. Er preist nicht nur den vorbildhaften Glauben Abrahams, sondern schildert auch, wie dessen einzigartige Berufung in die nächste Generation überging.

Anhand dieser Erzählung und ihren mannigfachen Interpretationen will das Seminar die wichtigsten Methoden der biblischen Exegese vorstellen, wobei das Dokument der Päpstlichen Bibelkommission „Die Interpretation der Bibel in der Kirche“ (1993) als Leitfaden dient.

Ziele: 1. Die Studenten sollen mit den wichtigsten exegetischen Methoden vertraut werden und durch praktische Textarbeit deren Stärken und Schwächen kennen lernen. – 2. Sie sollen Einblick gewinnen in die Geschichte, literarische Gestalt und Theologie dieser Erzählung. – 3. Sie sollen deren Bedeutung für eine heutige Glaubenspraxis wahrnehmen.

Bibliographie: H. GRAF REVENTLOW, *Opfere deinen Sohn. Eine Auslegung von Gen 22*, Neukirchen-Vluyn 1968; T. VEIJOLA, "Das Opfer des Abraham. Paradigma des Glaubens aus dem nachexilischen Zeitalter", ZAW 85 (1988) 129-164; G. STEINS, *Die „Bindung Isaaks“ im Kanon (Gen 22)*, Freiburg im Breisgau 1999.

Rev. Michael P. Maier

TSA010 Il timore di Dio e la sapienza nelle tradizioni veterotestamentarie

Il seminario intende approfondire alcuni aspetti del timore di Dio e della sapienza biblica, come pure la loro mutua relazione attraverso una lettura critica e scientifica di brani scelti dai libri veterotestamentari (Pentateuco, Profeti, Scritti). Un'attenzione particolare sarà prestata alla tradizione sapienziale. I partecipanti saranno introdotti alle tecniche esegetiche di un brano biblico, ai simboli più importanti e alle figure fondamentali della poesia biblica.

Oltre alla conoscenza dei procedimenti basilari dell'esegesi biblica, l'obiettivo principale è quello di offrire una comprensione più esatta del contenuto profondo del timore del Signore (da non ridurre a paura o a stereotipato e sentimentalistico amore nei confronti di Dio), come pure l'apprezzamento della ricchezza multiforme della sapienza della ricchezza multiforme della sapienza del popolo eletto.

Bibliografia: G. VON RAD, *La sapienza in Israele*, Genova 1998; H. SIMIAN-YOFRE, ed., *Metodologia dell'Antico Testamento*, Bologna 1994; N. CALDUCH-BENAGES, "Timore di Dio", in R. PENNA et al., *Temi teologici della Bibbia*, Cinisello Balsamo 2010, 1423-1431; D.A.N. NGUYEN, "Figlio mio, se il tuo cuore è saggio". *Studio esegetico-teologico del discorso paterno in Pro 23,15-28*, Roma 2006.

P. Dinh Anh Nhue Nguyen, ofmconv

TSA013 Il timore di Dio e la sapienza nelle tradizioni veterotestamentarie

Cfr. descrizione TSA010.

P. Dinh Anh Nbue Nguyen, ofmconv

TSA030 I Salmi. La preghiera di Israele e della Chiesa

Il Salterio si presenta come il repertorio più caratteristico della preghiera biblica ed è un libro essenziale per la teologia e l'antropologia dell'Antico Testamento. Nei salmi è proprio l'esistenza umana, nelle sue molteplici sfaccettature (dolore, paura, gioia, ecc.), a divenire un luogo di rivelazione e di incontro con Dio. Il seminario intende quindi affrontare alcuni salmi decisivi per la tradizione orante di Israele (es.: Sal 1; 22; 40) al fine di condurre i partecipanti all'elaborazione di un breve studio su un testo scelto.

Le sedute hanno come scopo principale quello di favorire una prima conoscenza del procedere esegetico. Visto il carattere lirico del Libro dei Salmi, si riserverà una speciale attenzione a quegli aspetti metodologici più utili alla lettura di testi poetici (analisi della struttura letteraria, considerazione del linguaggio simbolico; ecc.).

Bibliografia: P. BEAUCHAMP, *Salmi notte e giorno*, Roma 1983; R. ALTER, *L'arte della poesia biblica*, Roma 2011; E. ZENGER, *Introduzione all'Antico Testamento*, Brescia 2008; G. BARBIERO, *Il regno di JHWH e del suo Messia: salmi scelti dal primo libro del Salterio*, Roma 2008.

Rev. Fabrizio Ficco

TSA032 Le origini del messianismo biblico

Il messianismo è stato oggetto di studio di molti studiosi. Nella prima parte indagheremo sull'uso del *mašîah* "unto" e dei termini affini nei vari libri anticotestamentari. Andremo a studiare il messianismo regale, (sommo) sacerdotale e profetico per capirne le peculiarità. Nella seconda parte ci impegneremo a rispondere alla domanda: L'AT parla di un Messia futuro, escatologico? Dove? Quali sono le sue caratteristiche e funzioni? Il primo obiettivo è quello di guardare al concetto del messianismo nel suo ambiente letterario e storico. Il secondo obiettivo è analizzare gli sviluppi legati all'attesa del Messia.

Procedimento esegetico: Studio comparativo di brani scelti dai libri storici, profetici, dai Salmi e di alcuni rotoli del Mar Morto. Lo studente sarà introdotto nei principi basilari dell'approccio sincronico e diacronico, per approfondire poi il metodo storico-critico.

Bibliografia: J.A. FITZMYER, *The One Who Is to Come* (Grand Rapids, MI 2007); G. JOSSA, "Messianismo", *Temi Teologici della Bibbia* (a cura di R. PENNA – G. PEREGO – G. RAVASI) (Cinisello Balsamo 2010) 836-44 (con altri riferimenti bibliografici); H. SIMIAN-YOFRE, ed., *Metodologia dell'Antico Testamento* (Bologna 1994) = tr. coreano e portoghese.

Dott. Vasile Babota

TSA033 The Prophet Hosea: the covenantal relationship

The Prophet Hosea a Prophet from the North stands out as an unconventional personality but as a teacher of deep covenantal spirituality. His marriage to a harlot, the names of his children evoke a negative perception of Israel's actual relationship with Her God. But the loving mercy of Yahweh is offered by the Prophet to the People who appeals to them in different modes to go back from their immoral and idolatrous ways and to come back to their God. he seminar intends to examine the Biblical text of the Book of Hosea and discover his teachings in relevance to the modern society.

Scope of the seminar: that the students may be able to critically appreciate the text, relate it to the historical context, engage in an exegetical study and eliciting the message of the Prophet, apply it to the contemporary context.

Bibliografia: F. ANDERSEN and D.N. FREEDMAN, *Hosea: A New Translation with Introduction and Commentary*, (AB, vol. 24). New York, Doubleday & Co., 1980; H.D. GRACE ABOUNDING: *A Commentary on the Book of Hosea*, (ITC) Grand Rapids: Wm. B. Eerdmans, 1989; B.C. BIRCH, *Hosea, Joel and Amos*, Louisville: Westminster Press J. Knox Press, 1997.

Rev. Theodore Mascarenhas

TSA034 Re, profeti e sacerdoti nell'Antico Testamento

La monarchia, il profetismo e il sacerdozio sono fra le istituzioni centrali dell'Israele biblico. Ognuna di loro in un modo proprio ha caratteriz-

zato molto fortemente la storia del popolo eletto. Queste istituzioni sono anche maggiormente responsabili per la composizione dell'AT. Questo seminario tratterà i seguenti punti: 1) il processo della costituzione di ogni istituzione; – 2) la sua importanza storica ed il rapporto con il popolo di Dio; – 3) le caratteristiche del compito affidato a ciascun istituzione da Dio quale Sovrano assoluto; – 4) le somiglianze e le differenze fra le tre istituzioni; – 5) il rapporto esistente fra queste istituzioni.

Procedimento esegetico: Studio comparativo di testi scelti dal Pentateuco, dai libri storici e profetici. Lo studente sarà introdotto nei principi basilari dell'approccio sincronico e diacronico, per approfondire poi il metodo storico-critico.

Bibliografia: J. BLENKINSOPP, *Sapiente, sacerdote, profeta*, Brescia 2005 = inglese (orig.); R. DE VAUX, *Les institutions de l'Ancien Testament*, Paris 1958-1960 = italiano, inglese, spagnolo, tedesco; L. GRABBE, *Sacerdoti, profeti, indovini, sapienti nell'antico Israele*, Cinisello Balsamo (MI) 1998 = inglese (orig.); H. SIMIAN-YOFRE (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento*, Bologna 1994 = coreano e portoghese.

Dott. Vasile Babota

TSA035 The Priesthood in the Old Testament

The priesthood is among the most important and lasting institutions in the Bible. Who was the priest in the OT? What were his main functions? What was his relation with God and with the people of God? These three questions will guide us in our seminar. First, we will deal with the development of the priestly classes (levites, aaronides, zadokites). Second, we shall investigate various functions that the priest had to perform. Third, we will study the prerequisites (e.g. genealogy, purity, sanctity) as well as the role of the (high) priest, with particular attention on the theological aspect of the priesthood.

Exegetical proceeding: Comparative study of selected texts from Pentateuch, from historical and prophetic books. The student will be introduced into the basic principles of both synchronic and diachronic approach, with particular emphasis on the historical-critical method.

Bibliografia: L. BLENKINSOPP, *Sage, Priest, Prophet*, Louisville, KY 1995 = tr. italiano; A. CODY, *A History of Old Testament Priesthood*, Rome 1969; R. DE VAUX, *Ancient Israel: Its Life and Institutions*, New York 1961 = francese (orig.), italiano, spagnolo, tedesco; H. SIMIAN-YOFRE

(ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento*, Bologna 1994 = coreano e portoghese.

Dott. Vasile Babota

TSA036 Essere fratelli: un compito e una sfida

La fratellanza è una delle condizioni che definiscono l'uomo nella sua struttura di fondo. Allo stesso tempo, però, essa non costituisce un bene acquisito una volta per tutte, ma piuttosto una sfida quotidiana, che richiede un confronto costante con sé e con l'altro. Per questa ragione il tema della fratellanza trova ampio spazio negli scritti biblici.

Il seminario si propone di esaminare gli episodi del Pentateuco che riguardano questo tema e che permettono di evidenziarne la portata antropologica e teologica.

Dal punto di vista metodologico si presenteranno i principi basilari dell'analisi narrativa con lo scopo di verificarne l'applicazione nello studio dei racconti biblici.

Bibliografia: J.L. SKA, "Our Fathers Have Told Us". *Introduction to the Analysis of Hebrew Narratives* (SubBib 13; Roma 1990); L. ALONSO-SCHÖKEL, *Dov'è tuo fratello? Pagine di fraternità nel libro della Genesi* (Roma 1987) orig. sp.; A. WENIN, *Giuseppe o l'invenzione della fratellanza. Lettura narrativa e antropologica della Genesi. IV. Gen 37-50* (Bologna 2007) orig.fr.

Dott.ssa Elzbieta Obara

TSA037 Lo straniero nella Bibbia: tra accoglienza e rifiuto

Contenuti: Il ruolo dello straniero nella Sacra Scrittura è ambiguo. Se è vero che ci sono testi in cui egli è descritto positivamente, è altrettanto vero che lo straniero è etichettato come diverso (eticamente e religiosamente) e come una minaccia. Il percorso seminariale porrà in evidenza gli sviluppi teologici e spirituali ai quali approda la riflessione biblica.

Obiettivi: Scopo del seminario è introdurre alla metodologia della ricerca teologica a partire da un testo biblico.

Metodo: Dopo le prime due/tre lezioni introduttive affidate al docente, ogni studente sceglierà un tema tra quelli proposti che approfondirà e presenterà al gruppo dei partecipanti al seminario. Al termine di ogni

singolo intervento (durata 30/40 minuti) seguirà una discussione (15-20 minuti) sui contenuti e sul metodo espositivo.

Bibliografia: C. DI SANTE, *Lo straniero nella Bibbia. Ospitalità e dono*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012; C. DI SANTE – F. GIUNTOLI, *Lo straniero e la Bibbia. Verso una fraternità universale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011; “Lo straniero nella Bibbia”, in *Ricerche Storico-Bibliche* 1-2 (1996).

Rev. Sebastiano Pinto

TSN001 Temi fondamentali dell’epistolario paolino

Contenuti: Il seminario si propone di approfondire alcune tematiche fondamentali dell’epistolario paolino: la “vocazione-conversione” di Paolo, l’annuncio del vangelo, il mistero di Cristo, la giustizia di Dio, il rapporto tra legge e fede, la vita nello Spirito, l’edificazione della Chiesa, il valore della coscienza, la morale familiare e sociale, l’escatologia.

Metodo: Tenendo presente la pluralità dei metodi esegetici, ci si concentrerà nello studio e nell’applicazione dell’analisi retorica semitica. Ogni tema verrà studiato a partire dalla lettura esegetica di testi scelti, inserendolo poi nello sviluppo registrato lungo l’intero epistolario.

Obiettivi: Che i partecipanti prendano contatto diretto con i testi originali paolini, acquistino familiarità con un metodo esegetico rigoroso e si confrontino criticamente con i risultati della ricerca biblica attuale sul pensiero paolino.

Bibliografia: PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L’interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Città del Vaticano 1993; A. SACCHI - al., *Lettere paoline e altre lettere*, Logos Corso di Studi Biblici 6, Leumann - TO 1996; G.F. HAWTHORNE – R.P. MARTIN – D.G. REID (edd.), *Dizionario di Paolo e delle sue lettere*, Cinisello Balsamo - MI 2000; R. MEYNET, *L’analisi retorica*, Biblioteca biblica 8, Brescia 1992.

P. Luigi Martignani, ofmcap

TSN008 I simboli cristologici del quarto vangelo

Contenuti: Il seminario studia i principali simboli cristologici presenti nel quarto vangelo: maestro, agnello, nozze, tempio, acqua, pane, luce, pastore, vite, via, verità, vita, inquadrando nel contesto più generale del linguaggio teologico giovanneo.

Metodo: Tenendo presente la pluralità dei metodi esegetici, ci si concentrerà nello studio e nell'applicazione dell'analisi retorica semitica. La ricerca si sviluppa attraverso lo studio esegetico di testi giovannei dove le immagini simboliche della tradizione biblica e intertestamentaria, vengono rielaborate e riferite direttamente alla persona ed all'opera di Gesù di Nazaret.

Obiettivi: che i partecipanti riconoscano la specificità del simbolismo giovanneo, acquistino familiarità col metodo esegetico dell'analisi retorica semitica e si confrontino criticamente con i risultati della ricerca biblica attuale sulla tradizione giovannea.

Bibliografia: X. LÉON-DUFOUR, "Towards a symbolic Reading of the Four Gospel", *New Testament Studies* 27 (1980-1981) 439-456; ID., *Lecture de l'Évangile selon Jean, I-IV*, Parole de Dieu, Paris 1988-1996; L. MARTIGNANI, "Il mio giorno". *Indagine esegetico-teologica sull'uso del termine hemera nel quarto vangelo*, *Analecta Gregoriana* 275, Roma 1998; R. MEYNET, *Trattato di retorica biblica*, *Retorica Biblica* 10, Bologna 2008.

P. Luigi Martignani, ofmcap

TSN020 Analisi di testi paolini sulla morte di Gesù "pro nobis"

Il seminario si propone di indagare il processo ermeneutico che ha portato le prime comunità cristiane a esprimere attraverso la categoria dell'espiazione il senso della morte di Gesù. L'attenzione specifica viene rivolta all'epistolario paolino, per la ricchezza di categorie utilizzate nel descrivere il senso e la portata salvifica di questa morte *pro nobis*. Dopo aver preso in considerazione le questioni introduttorie (i concetti di espiazione e "vicarietà", la *noble death* nello sfondo greco-ellenistico, l'espiazione in ambito biblico-giudaico), si affronteranno i testi paolini dove emerge particolarmente il concetto di espiazione (1 Cor 15,3b-5; 2 Cor 5,21; Gal 3,13; Rm 3,25; ecc.).

Bibliografia: G. BARTH, *Il significato della morte di Gesù Cristo: L'interpretazione del Nuovo Testamento*, Torino 1995 (orig. ted. Neukirchen 1992); M. HENGEL, *Crocifissione ed espiazione*, Brescia 1988; G. PULCINELLI, *La morte di Gesù come espiazione. La concezione paolina*, Cinisello Balsamo (MI) 2007.

Rev. Giuseppe Pulcinelli

TSN025 Analisi di testi paolini sulla morte di Gesù “pro nobis”

Cfr. descrizione TSN020.

Rev. Giuseppe Pulcinelli

TSN031 Le origini del Messia. Lettura pragmatica di Mt 1-2

La tradizione ecclesiale antica, al pari di quella moderna, ha riservato grande attenzione ai racconti matteani dell’infanzia di Gesù; pagine ben note ai discepoli di ogni epoca, riproposte e ricontestualizzate ogni anno nelle proclamazioni liturgiche. Le ricerche storico-critiche hanno ben indicato il sostrato storico-culturale soggiacente a questi testi. L’analisi narrativa, da parte sua, ne ha evidenziato lo stretto legame con l’intera opera. Dopo un’introduzione sulla tematica e sulle recenti ricerche esegetiche, il seminario affronterà Mt 1–2 letti nel contesto dell’intera *ouverture* matteana (Mt 1,1–4,17) e, più in generale, nella relazione al “compimento della promessa” come presentata dall’evangelista.

Obiettivo: Il seminario intende offrire allo studente una visione approfondita dei due capitoli matteani, introdurlo in una metodologia critica di lettura (secondo l’approccio pragmatico), infine far apprezzare le istanze linguistico-comunicative suscitate dal processo di lettura e di ascolto di un testo biblico.

Bibliografia: R.E. BROWN, *The Birth of the Messiah*, New York, 1993 [trad. it., Assisi 2002]; M. GUIDI, “Così avvenne la generazione di Gesù Messia”. *Paradigma comunicativo e questione contestuale nella lettura pragmatica di Mt 1,18-25*, AnBib 195, Roma 2012; A. WUCHERPFENNIG, *Josef der Gerechte. Eine exegetische Untersuchung zu Mt 1–2*, Freiburg 2008; C. BIANCHI, *Pragmatica del linguaggio*, Roma-Bari 2003.

P. Maurizio Guidi, ofmcap

TSN036 La fede nel Vangelo di Luca

Nei vangeli Gesù guarisce e salva chi ha fede in lui. Ma cosa è questa fede che si richiede? È solo la fiducia in Gesù? E cosa significa avere fiducia in Gesù? Perché si crede in Lui? Quali sono i segni della fede e i suoi effetti? E’ necessario credere proprio in Gesù per salvarsi?

Il seminario intende rispondere a queste domande esaminando gli episodi del vangelo nei quali si parla della fede che salva: la guarigione del paralitico, dell'emorroissa, del cieco di Gerico, della fiducia di Giairo, dei lebbrosi, nonché le altre esortazioni alla fede.

Lecture consigliate: un commento al vangelo.

Mons. Damiano Marzotto

TSN037 Dio è il Padre che cerca (Gv 4,23)

Contenuto: Qual è il motivo di considerare Dio come il Padre che cerca? Tale descrizione è strettamente connessa con l'amore di Dio per il mondo – amore che manda il Figlio Gesù (3,16). Il Padre, nel nome del Figlio, invia ai credenti lo Spirito-Paracrito affinché rimanga con loro per sempre. È lo Spirito Santo, il quale dimora nella comunità dei credenti, che genera in essi la partecipazione nella vita del Padre e del Figlio. Tale unione con Dio esige da parte dei credenti una risposta di fede e d'amore. Questo è il modo in cui i credenti rispondono all'iniziativa del Padre che cerca.

Obiettivo: Approfondire l'insegnamento giovanneo sull'amore di Dio. Oltre alla comprensione dell'approccio semantico, l'obiettivo è quello di interpretare i temi teologici e di cogliere implicazioni pragmatiche per la vita cristiana. Per facilitare l'apprendimento ci si servirà anche dei mezzi audiovisivi.

Bibliografia: V. MANNUCCI, Giovanni, *il Vangelo narrante: Introduzione all'arte narrativa del quarto Vangelo*, Bologna 1993; F.J. MOLONEY, *The Gospel of John: Text and Context*, BI 72, Boston 2005; R.E. BROWN, *An Introduction to the Gospel of John*, Edited, Updated, Introduced and Concluded by F.J. MOLONEY, New York 2003.

Dott.ssa Bernadeta Jojko

TSN038 "It is the spirit that gives life" (Jn 6,63)

Contenuto: The seminar offers a reflection on the Holy Spirit in the context of individual passages from the Gospel of John. The life-giving Spirit urges the community of believers to participate in the life of the Father and of the Son who dwells in them and acts in them continually. This life-giving communion with God requires a response of faith on the part of the believer.

Obiettivo: The aim of this seminar is not only to present the Gospel's doctrine on the Holy Spirit, but also to understand the semantic approach and its pragmatic implications for the believer as both individual and as a member of the community. In order to facilitate the learning it will be offered the audiovisual media.

Bibliografia: J. BRECK, *Spirit of Truth: The Holy Spirit in Johannine Tradition*, New York 1991; R.E. BROWN, *An Introduction to the Gospel of John*, New York 2003; F. PORSCH, *Pneuma und Wort: Ein exegetischer Beitrag zur Pneumatologie des Johannesevangeliums*, FTS 16, Frankfurt am Main 1974; M. TURNER, *The Holy Spirit and Spiritual Gifts in the New Testament Church and Today*, Peabody, MA 1998.

Dott.ssa Bernadeta Jojko

TSN039 Jesus as High Priest in the Epistle to the Hebrews

The explicit representation of Jesus as high priest in Hebrews is unique in the NT. The office of high priesthood in the Jerusalem temple was traditionally held by Aaron's lineage. In Heb 7,11 Jesus is said to be high priest "according to the order of Melchizedek, rather than according to the order of Aaron". Why? This seminar seeks to analyze the high priestly traditions which characterized the figures of Melchizedek and Aaron in order to grasp better this innovative concept of Hebrews. Why is Jesus presented as high priest?

Exegetical proceeding: Comparative study of passages from Hebrews in the light of some texts from Pentateuch, Psalm 110, and Dead Sea Scrolls (11QMelchizedek). The student will be introduced into the basic principles of: 1) synchronic and diachronic approach, with particular emphasis on the historical-critical method; 2) the interpretation of the OT in the NT.

Bibliografia: H.W. ATTRIDGE, *The Epistle to the Hebrews*, Philadelphia 1989; H. KOESTER, *Hebrews*, New York 2001; W. LOADER, *Sohn und Hoherpriester*, Neukirchen-Vluyn 1981; A. VANHOYE, "A Different Priest", Roma 2011 = italiano, spagnolo; W. EGGER, *Metodologia del Nuovo Testamento*, Bologna 1989 = orig. tedesco; J. FITZMYER, *The Interpretation of Scripture: In Defense of the Historical-Critical Method*, New York 2008.

Dott. Vasile Babota

TSN040 “È risorto, non è qui”. Analisi pragmatica dell’annuncio pasquale nei Vangeli sinottici.

I racconti di resurrezione rappresentano il cuore del *kerigma* neotestamentario. Ogni evangelista colloca tale annuncio al culmine del suo percorso narrativo, caricandolo di specifiche caratteristiche teologiche.

Dopo una introduzione all’analisi dei testi biblici, il seminario si prefigge di apprezzare le istanze comunicative che emergono nel processo di lettura di un testo e, in modo particolare, di comprendere il fenomeno della «ricontestualizzazione» e le sue potenzialità pragmatiche. A tale scopo, esaminati gli annunci pasquali nel loro contesto letterario, se ne apprezzerà l’utilizzo nel contesto liturgico della veglia pasquale, offrendo ai partecipanti preziosi strumenti per una ermeneutica dei testi biblici.

Bibliografia: C. BIANCHI, *Pragmatica del linguaggio*, Roma 2005²; M. GUIDI, *Così avvenne la generazione di Gesù Messia. Paradigma comunicativo e questione contestuale nella lettura pragmatica di Mt 1,18-25*, AnBib 195, Roma 2012; D. MARGUERAT – A. WENIN, *Sapori del racconto biblico. Una nuova guida a testi millenari*, Bologna 2013; R. DE ZAN, *I molteplici tesori dell’unica parola. Introduzione al lezionario e alla lettura liturgica*, Padova 2012. Bibliografia specifica sui testi evangelici sarà fornita durante il seminario.

P. Maurizio Guidi, ofmcap

SEMINARI SISTEMATICI

TSS008 The Trinity: Font of the Sacramental Life of the Church

The *Catechism of the Catholic Church* describes the Church’s liturgy as a “work of the Trinity”. This seminar will explore the liturgical and sacramental life of the Church through the lens of the Trinitarian Mystery of God. A reading of some significant theologians of the 20th century (Corbon, von Balthasar, de Lubac, Congar) will assist the student in understanding the Trinitarian foundation of Christian worship, as well as articulating the essential dynamic of Trinitarian relation in sacramental theology.

Bibliografia: J. CORBON, *The Wellspring of Worship*, NJ 1988; B. FORTE, *The Trinity as History*, NY 1989; E. KILMARTIN, *Christian Liturgy I:*

Theology, Kansas City 1988; J. RATZINGER, *Introduction to Christianity*, NY 1969; H.U. VON BALTHASAR, *Theo-Drama*, vol. 4, SF 1994.

Mons. Steven J. Lopes

TSS011 La Carità come centro della vita cristiana

Il seminario propone una rilettura sistematica dei principali trattati teologici sotto la specifica angolatura della carità “centro della fede cristiana” (Deus caritas est, 1). A partire da questa prospettiva si proporrà una selezione di testi di alcuni grandi teologi, antichi e moderni, dei trattati di Teologia fondamentale, Teologia biblica, Trinità, Cristologia, Ecclesiologia, Sacramenti, Antropologia teologica, Virtù, Teologia morale e Teologia spirituale. Il principale obiettivo del seminario è quello di offrire allo studente l’opportunità di ritornare ai trattati principali studiati durante il primo ciclo per approfondirli e personalizzarli. Per favorire ciò verrà richiesta ogni settimana la redazione di un foglio (circa 350 parole) a partire dall’analisi di un testo (ca. 50 pagine) e dalle indicazioni fornite dal Direttore.

P. Diego Alonso-Lasheras

TSS012 L’economia della salvezza

Il seminario seguirà l’economia della salvezza come articolata nei tre aspetti centrali della Creazione, dell’Incarnazione e dell’Eschaton, attraverso letture concrete, in un’ottica mariologica, che gettano una luce sull’intera sintesi della teologia.

Creazione: lo scopo della sintesi nella teologia, la creazione degli angeli, l’uomo e la teologia della bellezza.

Incarnazione: il sacerdozio di Cristo, il mistero pasquale e la sofferenza, aspetti cristologici del matrimonio, correnti recenti di mariologia e di ecclesiologia.

Escatologia: la teologia della morte, il rapporto fra la creazione e l’Apocalisse.

Bibliografia: P. HAFNER, *Il mistero di Maria*, Leominster 2008.

Rev. Paul Haffner

TSS019 A Patristic Synthesis of Theology

The seminar considers principal themes in dogmatic, fundamental and moral theology in light of the Church's patristic theological heritage and its posterior development culminating in the Second Vatican Council. The goal of the seminar is to provide an overall synthesis of theology in the context of the Church Fathers' unique, perennially valid contribution. Each week during both the first and second semesters (i.e., the systematic session and the tutorial session of the seminar), the student will be responsible for a set of assigned readings and an obligatory essay (2-3 pages in length). The short papers of the tutorial seminar, moreover, will serve as the basis for the final paper which will conclude the seminar's work.

Bibliografia: IRENAEUS, *Adversus Haereses*; ORIGEN, *De Principiis*; GREGORY NAZIANZUS, *The Theological Orations*; AUGUSTINE, *De bono conjugali, De correptione et gratia, De peccatorum et remissione, De Trinitate*; JOHN CHRYSOSTOM, *Six Books on the Priesthood*; JOHN DAMASCENE, *On the Divine Images*.

P. Joseph Carola, Dott. Justin James Kizewski

TSS023 "Persona" in teologia. Percorsi trinitari e antropologici

Il concetto di "persona", questione di particolare importanza per la teologia del nostro tempo, è stato elaborato da grandi teologi cristiani, diventando patrimonio comune dell'umanità. Nel seminario si studieranno le grandi opere della tradizione cristiana che hanno contribuito allo sviluppo di tale concetto: Tertulliano (*Adversus Praxean*), Basilio di Cesarea (*De Spiritu Sancto*), Leone Magno (*Tomus ad Flavianum*), Agostino d'Ip-pona (*De Trinitate*), Severino Boezio (*Opuscula sacra*), Riccardo di San Vit-tore (*De Trinitate*) e Tommaso d'Aquino (*Summa Theologiae, Prima Pars*). Tra i teologi moderni si approfondiranno gli scritti di Matthias Josef Scheeben (*Mysterien des Christentums*), Karl Rahner (*Der dreifaltige Gott als transzendenter Urgrund der Heilsgeschichte*), Hans Urs von Balthasar (*Theodramatik*) e Joseph Ratzinger (*Zum Personverständnis in der Theolo-gie*). Attraverso l'analisi dei testi scelti, il seminario mira a riflettere sul significato teologico del concetto di "persona" nello sviluppo della dottrina trinitaria e cristologica, per cogliere il legame tra il mistero dell'"uomo perfetto che ha restituito ai figli di Adamo la somiglianza con Dio" e il mistero

dell'uomo che trova luce solamente nel mistero del Verbo incarnato (cfr. GS 22).

Bibliografia: TERTULLIANO, *Contro Prassea*, Torino 1985; BASILIO DI CESAREA, *Lo Spirito Santo*, Roma 1993; LEONE MAGNO, *Tomus ad Flavianum*, DS 290-295; AGOSTINO D'IPPONA, *La Trinità*, in *Opere di Sant'Agostino*, vol. IV, Roma 2003; SEVERINO BOEZIO, *Opuscoli teologici. Opuscula sacra*, Catania 1961; RICCARDO DI SAN VITTORE, *La Trinità*, Roma 1990; TOMMASO D'AQUINO, *La Somma Teologica*, Bologna 1984; M.J. SCHEEBEN, *I misteri del Cristianesimo*, Brescia 1953; K. RAHNER, "Il Dio trino come fondamento originario e trascendente della storia della salvezza", *Mysterium Salutis*, vol. III, 401-507 = *La Trinità*, Brescia 2004; H.U. VON BALTHASAR, *Teodrammatica*, in *Opere di Hans Urs von Balthasar*, voll. VIII-XII, Milano 1980-1986; J. RATZINGER, "Il significato di persona nella teologia", in *Dogma e predicazione*, Brescia 1974, 173-189; K. CHARAMSA, "Tomaszowa definicja osoby i jej aktualno w my li współczesnej [La definizione tomista di persona e la sua attualità nel pensiero contemporaneo]", *Collectanea Theologica* 4 (2005) 49-62; ID., "La Persona del Verbo Incarnato", in *Il mistero dell'Incarnazione e il mistero dell'uomo, alla luce di Gaudium et spes* 22, Città del Vaticano 2009, 25-45.

Mons. Krzysztof Olaf Charamsa

TSS024 Dalla fede alla teologia. I documenti della Commissione Teologica Internazionale

La Commissione Teologica Internazionale, fondata per disposizione di Paolo VI, ha come scopo di studiare problemi dottrinali di grande importanza, che presentano aspetti nuovi. In questo senso, il lavoro ecclesiale della Commissione intende segnare uno sviluppo teologico nello spirito auspicato dal Concilio Vaticano II. Nel seminario si studieranno i documenti scelti dai 25 finora pubblicati della CTI, che offrono innanzitutto la possibilità di cogliere una sintesi di dottrina e di speculazione teologica contemporanea. Percorrendo i grandi temi, dalla cristologia e dottrina su Dio all'ecclesiologia e teologia sacramentaria, dall'antropologia teologica ad alcune questioni della teologia fondamentale, si intende entrare nel vivo del dibattito teologico post-conciliare e trovare i criteri di orientamento in varie questioni dibattute nell'attuale panorama teologico.

Bibliografia. COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Documenti 1969-2004*, Bologna 2006; INTERNATIONAL THEOLOGICAL COMMISSION,

Texts and Documents, vol. 1. 1969-1985, vol. 2. 1986-2007, San Francisco 1989-2009; COMMISSION THÉOLOGIQUE INTERNATIONALE, *Textes et Documents* (1969-1985), Paris 1988; COMISIÓN TEOLÓGICA INTERNACIONAL, *Documentos* (1969-1996). *Veinticinco años de servicio a la teología de la Iglesia*, Madrid 1998; *Od wiary do teologii. Dokumenty Międzynarodowej Komisji Teologicznej 1969-1996*, Kraków 2000.

Mons. Krzysztof Olaf Charamsa

TSS031 Paradigmatic Shifts in Twentieth Century Thomism

In this seminar we will examine the fundamental themes of dogmatic theology. Through a comparison of the approach taken to each topic, first in the neo-scholastic Thomism current before the Second Vatican Council, and then in the Transcendental Thomism so influential after the Council, light will be thrown on the essential issues in contemporary theology and perspectives given of possible synthesis. One oral report per semester and a weekly one page summary of each week's prescribed reading will be required from each student.

Readings from: J. BRUNSMAN, *A Handbook of Fundamental Theology*, St. Louis 1932; J. POHLE – A. PREUSS, *Christology*, St. Louis 1930; G. VAN NOORT, *Christ's Church*, Westminster 1961; B. LEEMING, *Principles of Sacramental Theology*, London 1960; H. DAVIS, *Moral Theology and Pastoral Theology*, London 1958; B. MILLER, *The Fall of Man*, London 1958.

Mons. Patrick Burke

TSS033 Un sistema teologico: questioni aperte

Verranno proposti nel seminario, in forma di questioni fondamentali, i nodi tematici del percorso dello studio teologico per cercare di mettere in luce nessi e relazioni sistematiche e forme possibili della sintesi necessaria. Con questo tipo di lavoro e nel confronto con gli altri colleghi, ogni studente sarà portato a considerare e affinare il proprio sistema teologico. Per ogni seduta, ogni studente dovrà presentare una risposta scritta alla questione sollevata dal Direttore al termine della seduta precedente. A turno, si sarà chiamati ad esporre il proprio punto di vista.

Bibliografia: Z. ALSZEGHY – M. FLICK, *Lo sviluppo del dogma cattolico*, Brescia 1970; Z. ALSZEGHY, "Sistema in teologia?", *Greg* 67(1986),

213-234. COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Teologia oggi. Prospettive, principi e criteri*, Roma 2012.

Dott.ssa Stella Morra

TSS036 Questioni scelte di etica sociale e bioetica

Contenuto: Seminario offre una lettura guidata e mirata ad alcune questioni di grande attualità ed importanza, come ad esempio: famiglia, vita umana, educazione, AIDS, demografia, sviluppo, bioterrorismo, maschere del terrorismo, l'ideologia di genere, nanotecnologie, potenziamento umano. Prima di ogni seduta, ogni studente consegnerà al Docente una minisintesi (una pagina) della parte studiata degli autori scelti. Nelle sedute saranno presentate e discusse le parti lette da parte di ogni studente. Ogni partecipante elaborerà un elaborato che sarà consegnato alla fine del seminario.

Obiettivo: Analizzare alcuni problemi difficili e scottanti d'oggi dal campo di etica sociale e bioetica, conoscere le loro cause principali, riflettere alla luce del Magistero della Chiesa e cercare di formulare le risposte alle sfide da parte della società contemporanea.

Bibliografia: BENEDETTO XVI, *Enc. Caritas in Veritate*, Città del Vaticano 2009; L. NEGRI – R. CASCIOLI, *Perché la Chiesa ha ragione*, Torino 2010; M. SCHOYANS, *Conversazioni su gli idoli della modernità*, Bologna 2010; J. THAM – M. LOSITO, (Eds.), *Bioetica al futuro. Tecnicizzare l'uomo o umanizzare la tecnica?*, Città del Vaticano 2010; AA.VV., *Vita, ragione, dialogo. Scritti in onore di E. SGRECCIA*, Siena, 2012.

P. Ján Ďačok

TSS037 Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà vita

Contenuto: Il seminario propone una sintesi dei grandi temi teologici affrontati nel Primo Ciclo a partire dalla confessione di fede nello Spirito Santo.

Attraverso la lettura delle principali opere patristiche e delle fonti scritturistiche che parlano dello Spirito Santo, si guarderà allo sviluppo compiuto dalla teologia trinitaria e alle questioni emerse nella storia della separazione fra oriente e occidente cristiano. Sarà dato spazio alla visione teologica del Concilio Vaticano II, in relazione all'importanza della pneumatologia in antropologia e in ecclesiologia.

Bibliografia: Oltre alle letture e ai suggerimenti bibliografici che saranno offerti durante il Seminario, si indicano i seguenti titoli: Y.M.J. CONGAR, *Je crois en l'Esprit Saint*, Cerf, Paris 1979-1980, trad. it. *Credo nello Spirito Santo*, I-III, Queriniana, Brescia 1998.

Dott.ssa Alberta Putti

TSS038 Dibattiti teologici contemporanei e vigilanza magisteriale

Una lettura attenta dei documenti della Congregazione per la Dottrina della Fede e della Commissione Teologica Internazionale, nel rispetto della diversità dei loro statuti, offre un riflesso abbastanza preciso dei dibattiti che attraversano, animano e stimolano la teologia contemporanea, a partire dal Concilio Vaticano II.

Questo seminario sistematico persegue un duplice obiettivo: da una parte, vuole aiutare gli studenti a verificare se, alla fine del loro primo ciclo di teologia, hanno una precisa e sicura conoscenza dei punti fermi sui quali possono fondare la loro sintesi personale in medio Ecclesiae; d'altra parte, vuole aiutarli a individuare le questioni che rimangono aperte.

Bibliografia: CONGREGATIO PRO DOCTRINA FIDEI, Documenta inde a Concilio Vaticano Secundo expleto edita (1966-2005), LEV, Città del Vaticano, 2006; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, Documenti 1969-2004, ESD, Bologna, 2006. Tutti i documenti della CDF e della CTI si trovano sul sito web della Santa Sede.

Rev. Philippe Curbeliè

SPEZIALSEMINARE IN DEUTSCHER SPRACHE

TSD019 Ökumene im Gespräch. Erarbeitung ökumenischer Konsentexte

Inhalt: Die gegenwärtige ökumenische Situation ist von einer schon erreichten, aber noch nicht vollkommenen Einheit gekennzeichnet. In dieser Zwischensituation gilt es, die derzeitigen Themenbereiche des ökumenischen Dialogs kennen zu lernen und anhand von Textbeispielen dessen Zielsetzungen und Methoden zu erarbeiten. Die Fragestellungen des Semi-

nars stehen in Verbindung mit der aktuellen Arbeit des Päpstlichen Rates zur Förderung der Einheit der Christen.

Ziele: – Kennenlernen der gegenwärtigen theologischen Standpunkte der am ökumenischen Dialog beteiligten Kirchen und kirchlichen Gemeinschaften vor dem Hintergrund der ekklesiologischen und sakramentaltheologischen Positionen der katholischen Kirche; – Theologische Bewertung von gegenwärtigen bilateralen und multilateralen Abkommen zwischen ökumenischen Partnern mit dem Ziel der Kirchengemeinschaft; – Befähigung zu einem selbständigen theologischen Urteil bezüglich der im ökumenischen Dialog geführten Argumentation und theologischen Hermeneutik.

Bibliografie: *Unitatis Redintegratio* (1965); *Ut unum sint* (1995); *Direktorium zur Ausführung der Prinzipien und Normen über den Ökumenismus* (1983); *Dominus Iesus* (2000); *Gemeinsame Erklärung zur Rechtfertigungslehre* (1999); *Communio Sanctorum. Die Kirche als Gemeinschaft der Heiligen* (2000); *Konkordie reformatorischer Kirchen in Europa* (Leuenberger Konkordie, 1973); *Meissener Gemeinsame Feststellung* (1988); *Porvoorer Gemeinsame Feststellung* (1992); *Kirchengemeinschaft nach evangelischem Verständnis* (EKD Text 69); *Ökumene nach evangelisch-lutherischem Verständnis* (Texte aus der VELKD 123/2004); *Das bischöfliche Amt im Rahmen der Apostolizität der Kirche. Eine lutherische Erklärung* (Lutherischer Weltbund 2002); *Das Abendmahl* (2003); *Allgemeines Priestertum, Ordination und Beauftragung nach evangelischem Verständnis* (Texte aus der VELKD 130/2004); *Dokumente wachsender Übereinstimmung. Sämtliche Berichte und Konsentexte interkonfessioneller Gespräche auf Weltebene*. Bd. I-III, hg. u. eingel. v. H. MEYER u.a., Paderborn-Frankfurt 1983-2003; THE LUTHERAN WORLD FEDERATION & Pontifical Council For PROMOTING CHRISTIAN UNITY, *The Apostolicity of the Church. Study Document of the Lutheran-Roman Catholic Commission on Unity*, Minneapolis 2006; F. NÜSSEL/D. SATTLER, *Einführung in die ökumenische Theologie*, Darmstadt 2008; M. KAPPES u.a., *Trennung überwinden. Ökumene als Aufgabe der Theologie*, Freiburg i. Br. 2007; P. NEUNER, *Ökumenische Theologie*, Darmstadt 1997; *Die Apostolizität der Kirche. Studiendokument der Lutherisch/Römischkatholischen Kommission für die Einheit*, Paderborn/ Frankfurt 2009; W. KASPER, *Harvesting the Fruits. Basic Aspects of Christian Faith in Ecumenical Dialogue*, London/New York 2009.

Rev. Matthias Türk

TSD033 Das Opfer Abrahams. Gen 22 im Spiegel der Methoden

Inhalt: Zum Abschluss des “Jahrs des Glaubens” behandelt dieses Seminar einen der zentralen biblischen Texte zum Thema: Gen 22. Diese faszinierende Erzählung preist nicht nur das vorbildliche Handeln Abrahams, sondern schildert auch, wie dessen einzigartige Berufung in die nächste Generation übergang.

Bei der Auslegung werden unterschiedliche Methoden biblischer Exegese zur Anwendung kommen, wobei das Dokument der Päpstlichen Bibelkommission “Die Interpretation der Bibel in der Kirche” (1993) als Leitfaden dienen wird.

Ziele: Die Studenten sollen 1. einige wichtige exegetische Methoden kennenlernen und sie in praktischer Textarbeit einüben, 2. Einblick in die Entstehung, literarische Gestalt und Theologie der Erzählung gewinnen und 3. deren Bedeutung für eine heutige Glaubenspraxis erkennen.

Bibliografie: H. GRAF REVENTLOW, *Opfere deinen Sohn. Eine Auslegung von Gen 22*, Neukirchen-Vluyn 1968; T. VEIJOLA, “Das Opfer des Abraham. Paradigma des Glaubens aus dem nachexilischen Zeitalter”, ZAW 85 (1988) 129-164; G. STEINS, Die “Bindung Isaaks“ im Kanon (Gen 22), Freiburg im Breisgau 1999.

Rev. Michael P. Maier

TSD038 Christliche Denkbilder. Zur Rolle des Bildes in der christlichen Tradition

In der christlichen Religion fällt die Offenbarung mit der Menschwerdung Gottes zusammen: der menschgewordene Gott ist Gott und Bild Gottes zugleich. Dies führt im Christentum zu einer eigenen Konzeption und einem besonderen Statut des Bildes. Absicht des Seminars ist, sich mit der Rolle des Bildes in der christlichen Tradition aus theoretisch-theologischer Sicht zu befassen und die Möglichkeit einer spezifisch christlichen Perspektive über die Kunst zu erörtern.

Bibliografie: H.U. VON BALTHASAR, *Herrlichkeit. Eine theologische Ästhetik*. Bd. I: *Schau der Gestalt*. Einsiedeln 1961; G. BOEHM (Hg.), *Was ist ein Bild?*, München 1994; ID., *Theorie des Bildes*, München 2004; C. DOHMEN/T. 2 STERNBERG, *...kein Bildnis machen. Kunst und Theologie im Gespräch*, Würzburg 1987; C. WESSELY (Hg.), *Kunst des Glaubens – Glaube der Kunst. Der Blick auf das “unverfügbare Andere”*, Regensburg

2006; R. HOEPS (Hg.), *Handbuch der Bildtheologie*, Paderborn 2007, Bd. I: *Bild-Konflikte*; J. RAUCHENBERGER/B. PÖLZL (Hg.), *Mein Bild – meine Religion*, München 2007.

Prof. Andrea De Santis

TSD040 Universale Kirche – Ortskirchen: produktives oder lähmendes Spannungsverhältnis?

Von 1999 bis 2001 führten Joseph Ratzinger und Walter Kasper eine öffentliche Diskussion über das Verhältnis von Universalkirche und Ortskirche. Anlaß war das 1992 veröffentlichte Dokument der Glaubenskongregation zur *Communio-Ekklesiologie* mit der Aussage der Priorität der Gesamtkirche. Das Seminar geht dieser Diskussion nach. Dabei werden nicht nur die theologischen Grundlinien von J. Ratzinger/Benedikt XVI. und W. Kasper sichtbar, sondern auch einzelne Aspekte aus der Diskussion vertieft (Präexistenz der Kirche/Israels; ekklesia-Begriff; Ortskirche etc.). Ziele sind (1) Kenntnis einer fundamentalen ekklesiologischen Spannung, aus der bis in unsere Gegenwart Konflikte resultieren (vgl. Schwangerenkonfliktberatung; Bischofsernennungen etc.), (2) Erarbeitung eines produktiven Modells dieser notwendigen Spannung, das über die Frage der Kompetenzverteilung hinausgeht.

Bibliografie: A. BUCKENMAIER, *Universale Kirche vor Ort. Zum Verhältnis von Universalkirche und Ortskirche*, Regensburg 2009 (Lit.); M. KEHL, "Der Disput der Kardinäle. Zum Verhältnis von Universalkirche und Ortskirche", in: *Stimmen der Zeit* 221 (2003) 219-232 (Lit.); KONGREGATION FÜR DIE GLAUBENSLEHRE, *Schreiben an die Bischöfe der katholischen Kirche über einige Aspekte der Kirche als Communio vom 28. Mai 1992* (VAS 107), Bonn 1992.

Rev. Achim Buckenmaier

TSD043 Reizthemen im Dialog mit Joseph Ratzingers Einführung ins Christentum

In seiner 1968 zum erstenmal erschienen "Einführung ins Christentum" folgt Joseph Ratzinger dem Glaubensbekenntnis. Innerhalb der Christologie fügte er einen Exkurs mit dem Titel "Strukturen des Christli-

chen” ein. Jenseits traditioneller Auseinandersetzungen antwortet Ratzinger hier auf die Frage: Was bedeutet eigentlich Christsein? Das Seminar möchte diese grundlegenden Antworten in Dialog mit Fragen bringen, die heute allgemein diskutiert werden, um von der Grundfrage nach dem Christlichen einen besseren Blick auf die Einzelfragen zu finden: Bewegungen/Pfarreien; Zölibat, Frauenpriestertum, Viri probati; Homosexualität; Pädophilie und Sünde in der Kirche; Leitungsstrukturen in der Kirche; Theologie der Befreiung; Lehramt und Wissenschaft; welche neue Sprache der Evangelisierung?

Bibliografie: JOSEPH RATZINGER, *Einführung ins Christentum* (Auflagen ab 2000); weitere detaillierte Literatur zu den einzelnen Themen.

Rev. Achim Buckenmaier

TSD045 Roma Aeterna - Christliches Rom: Historische Orte als Chancen für die Pastoral heute

Inhalt: Der Tourist und Pilger begegnet auf Schritt und Tritt einer reichen Geschichte. Das Hauptzeminar will kirchengeschichtliche Orte neu erschließen. Die auf vorchristliche Zeit zurückgehene Bezeichnung “Ewige Stadt - Roma Aeterna” kann legitim auf die Basis des christlichen Glaubens ruhend in eine Zukunft eröffnende Glaubensbotschaft transponiert werden. Die Inhalte des Seminars stehen in Verbindung mit der aktuellen Erarbeitung Pastoraler Konzepte und Kirchengeschichtlicher Wegführer des Zentrums für die Deutschsprachige Pilger- und Tourismusseelsorge (Centro Pastorale Pellegrini di lingua tedesca)

Ziel: 1) Kennenlernen der Christentumsgeschichte der Stadt Rom; 2) Kennenlernen wichtiger historischer Orte des Glaubenszeugnisses und Glaubensvollzugs; 3) Befähigung zum Erarbeiten eines Pastoral-Vademecum bzw. eines Romwegführers auf kirchenhistorischer Basis.

Bibliografie: M. ANDOLORO, *Die Kirchen Roms*, Mainz 2008; K. BERGER/C. NORD, *Das Neue Testament und frühchristliche Schriften*, Berlin 1999; K. BERGER, *Die Urchristen*, München 2008; H. BRANDENBURG, *Die frühchristlichen Kirchen Roms vom 4. bis zum 7. Jahrhundert*, Regensburg 2005; H.-J. FISCHER, *Rom - Zweieinhalb Jahrtausende Geschichte*, Ostfildern 2008;

E. GATZ, *Roma Christiana*, Regensburg 2008.

Rev. Hans-Peter Fischer

Secondo ciclo

PREREQUISITI (senza crediti/ECTS per la licenza)

TB0000 Cultura biblica

Non ci sono lezioni e non sono attribuiti crediti/ECTS. L'esame è obbligatorio. Il programma si trova nella pagina web (www.unigre.it > Struttura accademica > Facoltà di Teologia > Dip. Biblica > Esame di Cultura biblica).

Rev. Massimo Grilli

TB0001 Proseminario metodologico

È obbligatorio per tutti. Non sono attribuiti crediti. Il proseminario prevede 12 ore di lezione, che hanno lo scopo di introdurre lo studente all'apprendimento di un metodo scientifico di lavoro e all'uso degli strumenti fondamentali della ricerca biblica. Oltre alle ore scolastiche, il programma prevede una serie di esercitazioni scritte da effettuare settimanalmente a casa e/o in biblioteca. Sin dalla prima lezione è necessario avere con sé i due libri di testo: R. MEYNET – J. ONISZCZUK, *Norme tipografiche per la composizione dei testi con il computer*, Roma 2011 (9 ed); J.A. FITZMYER, *An Introductory Bibliography for the Study of Scripture*, Subsidia Biblica 3, Roma 1990 (3 ed).

Bibliografia: P.H. ALEXANDER, ed., *The SBL Handbook of Style. For Ancient Near Eastern, Biblical, and Early Christian Studies*, Peabody 1999; J.H. HAYES – C.R. HOLLADAY, *Biblical Exegesis. A Beginner's Handbook*, Louisville 2007; R. FARINA, *Metodologia: avviamento alla tecnica del lavoro scientifico*, Roma 1996; M. GIOVAGNOLI, *Come si fa una tesi di laurea con il computer e internet*, Milano 2003.

P. Jacek Oniszczyk

EB2012 Ebraico 1–2

Contenuti: Il corso fornisce gli elementi basilari della fonetica, ortografia, morfologia e sintassi dell'ebraico biblico, insieme al vocabolario fondamentale.

Obiettivi: Il corso è finalizzato ad acquisire una solida conoscenza dei fondamenti della grammatica ebraica e del vocabolario di base indispensabili per la lettura, la traslitterazione e la comprensione dei testi biblici in prosa di media difficoltà.

Bibliografia: T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973. Esiste traduzione in italiano, spagnolo, portoghese, tedesco, francese, coreano, russo.

Dott. Elzbieta Obara

GR2012 Greco 1-2

Contenuti: alfabeto e pronuncia. Spiriti, dittonghi e accenti. Verbi: presente, imperfetto, futuro, aoristo, perfetto, piuccheperfetto; congiuntivo e suo uso in proposizioni principali e subordinate. Nomi, aggettivi, pronomi: la flessione; indicazioni essenziali sul loro uso sintattico e sul significato dei casi; aggettivo comparativo e superlativo. Articolo e preposizioni proprie; congiunzioni e avverbi frequenti. Il genitivo assoluto.

Obiettivi: riuscire a comprendere testi tratti da Marco e Giovanni.

Prerequisiti: conoscenza dei concetti e della nomenclatura grammaticale di base.

Svolgimento: per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo 2003; F. POGGI – F. SERAFINI, *Esercizi per il corso di greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo 2003; B. CORSANI – C. BUZZETTI (a cura di), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

Dott. Flaminio Poggi

CORSI PROPRI

TB2000 Teologia biblica: visione organica e problemi specifici

Il corso, che vale 3 ECTS, si propone una preparazione complessiva e specifica dello studente all'esame di sintesi, attraverso una visione organica

della TB, dei libri che compongono i due Testamenti, e della letteratura che li concerne.

Il corso verrà svolto in parte mediante lezioni frontali e in parte mediante una ricerca personale, supportata dal confronto diretto con i professori del Dipartimento. Nella ricerca, il candidato dovrà applicarsi di persona alla scelta di testi, temi e strumenti bibliografici adeguati. Le opzioni dovranno essere frutto di un impegno oculato e il risultato conclusivo – raccolto in un apposito fascicolo – dovrà dimostrare che lo studente possiede la competenza critica necessaria ed è preparato a una trattazione matura delle problematiche inerenti alla TB. L'esame (che coincide con quello finale di licenza) verterà sul programma allestito dallo studente stesso, e riguarderà l'indagine esegetico-teologica dei testi, l'elaborazione delle tematiche più importanti e la visione complessiva della materia.

Prof.ssa Nuria Calduch, Rev. Massimo Grilli, P. Roland Meynet

TB0002 Critica testuale del Nuovo Testamento

La critica testuale è la tappa indispensabile per stabilire il materiale del lavoro esegetico, ossia il testo nella sua lingua originale, tramandato dagli antichi manoscritti, che non sempre sono d'accordo tra di loro. Lo scopo del corso è di introdurre lo studente alle più importanti questioni della critica testuale del NT – legate alla formazione e alla trasmissione del testo – per poter comprendere la complessità di questa disciplina, e saper riconoscere e valutare la rilevanza delle varianti testuali. Il corso prevede l'illustrazione delle questioni trattate con degli esempi concreti. Condizione per l'iscrizione al corso: aver superato il livello 2 del greco. Bibliografia obbligatoria: B. et K. ALAND – J. KARAVIDOPOULOS – C.M. MARTINI – B.M. METZGER, ed., *Novum Testamentum Graece*, Stuttgart 2012 (28 ed.), oppure le edizione precedente del 1993 (27 ed.).

Bibliografia. B.M. METZGER – B.D. EHRMAN, *The Text of the New Testament. Its Transmission, Corruption and Restoration*, New York – Oxford 2005 (4 ed.); trad. italiana della 3. ed.: B.M. METZGER, *Il testo del Nuovo Testamento. Trasmissione, corruzione e restituzione*, Brescia 1996; P. D. WEGNER, *Guida alla critica testuale della Bibbia*, Cinisello Balsamo 2009, (originale inglese).

P. Jacek Oniszczyk

TB0003 Critica testuale dell'Antico Testamento

Il corso si prefigge di introdurre lo studente alle diverse forme del testo dell'AT, alle principali procedure della critica testuale e all'uso degli strumenti specifici di lavoro. – 1. Le diverse edizioni del testo masoretico. – 2. Il Pentateuco samaritano. – 3. I testi biblici di Qumran. – 4. Il testo della traduzione greca della Settanta e delle altre versioni e recensioni greche. – 5. Principali criteri della critica testuale con esempi tratti dal testo biblico.

L'esame avrà luogo durante la sessione di giugno. Condizione per l'iscrizione al corso: aver superato il livello 2 di Ebraico.

Bibliografia: S. PISANO, *Introduzione alla critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento*, dispensa PIB, Roma 2005; E. TOV, *Textual Criticism of the Hebrew Bible*, Minneapolis-Assen 2001; N. FERNÁNDEZ MARCOS, *Introducción a las versiones griegas de la Biblia*, Madrid 1998 (anche in italiano e in inglese); E. ULRICH, *The Dead Sea Scrolls and the Origins of the Bible*, Grand Rapids-Cambridge 1999.

P. Stephen Pisano

TBA133 Il pellegrinaggio dei popoli nei profeti

L'elezione di Israele, fondata sulla chiamata di Abramo e sigillata con il patto del Sinai, ha suscitato fin dall'inizio la questione della salvezza degli altri popoli: in che modo essi possono partecipare al privilegio di Israele? Quale ruolo possono avere riguardo all'unica alleanza di Dio? Come può avverarsi la promessa che la discendenza di Abramo sarà benedizione per tutte le nazioni della terra (cfr. Gen 12,3; 22,18)? Una delle risposte a tali domande è la visione del pellegrinaggio dei popoli verso il monte Sion. Essa traccia una via di come le genti possano aver accesso alla fede di Israele e entrare in contatto con il suo Dio.

Il corso si prefigge di presentare i testi in merito (Is 2,1-5 *par* Mi 4,1-5; Is 60; Ag 2,1-9; Zc 8,20-23; 14,16-19 ecc.) e di approfondire la loro conoscenza attraverso un dettagliato studio esegetico. Allo stesso tempo si deluciderà un elemento centrale della teologia biblica: il ruolo delle nazioni pagane nella storia della salvezza e il loro rapporto con il popolo di Dio. In questo modo si fornirà anche una base scritturistica per l'attuale dialogo tra Chiesa e popolo ebraico.

Bibliografia: H. WILDBERGER, "Die Völkerwallfahrt zum Zion. Jes. II 1-5": VT 7 (1957) 62-81; J. LIMBURG, "Swords to Plowshares. Text and

Contexts”: C.C. BROYLES – C.A. EVANS, ed., *Writing and Reading the Scroll of Isaiah. Studies on Interpretative Tradition I*, Leiden – New York – Köln 1997, 279-293; B. J. SCHWARTZ, “Torah from Zion. Isaiah’s Temple Vision (Isaiah 2:1-4)”: A. HOUTMAN – M.J.H.M. POORTHUIS – J. SCHWARTZ, ed., *Sanctity of Time and Space in Tradition and Modernity*, Leiden – Boston – Köln 1998, 11-26; H.G.M. WILLIAMSON, *The Book Called Isaiah. Deutero-Isaiah’s Role in Composition and Redaction*, Oxford 2005.

Rev. Michael P. Maier

TBA144 “Io sono il tuo Dio”. Politeismo e monoteismo nel Pentateuco

Contenuti: Il corso s’incentra sullo studio dei passi del Pentateuco che permettono di cogliere la fisionomia del divino nel suo relazionarsi agli uomini. In particolare, ci si concentrerà sui testi dai quali emergono la natura e le prerogative di Dio, muovendo dai nomi della divinità (‘El, ‘Elohim, YHWH, Shadday, Moloch, ecc.) e degli esseri divini (angeli/demoni).

Obiettivi: Tratteggiare la tensione esistente tra politeismo e monoteismo, la sua rilevanza per fede e la teologia del popolo ebraico.

Metodo: Il docente svolgerà prevalentemente delle lezioni frontali con l’ausilio di power point. Sono previsti alcuni interventi (liberi) di singoli studenti rivolti al gruppo-classe per presentare alcuni approfondimenti tematici (circa 15-20 minuti), e brevi laboratori sui brani (suddivisi, in classe, per sottogruppi).

Bibliografia: J. ASSMANN, *Dio e gli dei: Egitto, Israele e la nascita del monoteismo*, Mulino, Bologna 2009; A. LEMAIRE, *La nascita del monoteismo*, Paideia, Brescia 2005; R. NEUDECKER, *I molteplici volti del Dio unico*, Gregorian Biblical Press, Roma 2012; S. PINTO, “Io sono un Dio geloso”, Borla, Roma 2010.

Rev. Sebastiano Pinto

TBA145 Catastrofe e salvezza nel libro di Geremia. Studio di passi scelti

La fine del regno di Giuda è imminente e il profeta non cessa di ribadire l’ineluttabile necessità di rinunciare alla promessa di YHWH come gesto di obbedienza e conversione. Le parole e l’intero vissuto personale di Ge-

remia rivelano al popolo ribelle che la catastrofe dell'esilio non è il destino ultimo, ma solo la condizione, paradossale e necessaria, per l'affermarsi di una misericordia che fa accadere il ritorno, una nuova nascita, una nuova alleanza. Il corso, attraverso l'analisi di passi scelti in base alla loro posizione strategica e all'articolazione tra poesia e prosa, ha lo scopo di mostrare come l'intero libro di Geremia costituisca un insieme coerente. L'analisi esegetica verrà condotta sul testo ebraico; si richiede una sufficiente conoscenza della lingua.

Bibliografia: A.R.P. DIAMOND – K.M. O'CONNOR – L. STULMAN, ed., *Troubling Jeremiah*, Sheffield 1999; M. CUCCA, *Il corpo e la città. Studio del rapporto di significazione paradigmatica tra la vicenda di Geremia e il destino di Gerusalemme*, Assisi 2010; G. FISCHER, *Jeremia: der Stand der theologischen Diskussion*, Darmstadt 2007.

P. Mario Cucca, ofmcap

TBAN07 Libertà e liberazione nell'Uno e nell'Altro Testamento

È proposto un percorso attraverso i due Testamenti durante il quale saranno analizzati e commentati alcuni dei testi più significativi per il tema della libertà e della liberazione. Nell'Antico Testamento, tre tappe scandiranno il percorso: 1. *Il dono della libertà* (Es 14: la traversata del mare; Es 15: il canto del mare); – 2. *La legge di libertà* (i due decaloghi di Es 20 e di Dt 5); – 3. *Inni alla libertà* (i salmi del Hallel egiziano, Sal 113-118 e il grande Hallel, Sal 136). Per il Nuovo Testamento, saranno studiati anzitutto i testi della Lettera ai Galati che trattano più direttamente del tema.

Bibliografia: P. BOVATI, *Parole di libertà: il messaggio biblico della salvezza*, Bologna 2012; R. MEYNET, *Appelés à la liberté, Rhétorique Sémitique* 5, Paris 2008 (trad. spagnola, inglese, italiana); ID., *La Lettre aux Galates, Rhétorique Sémitique* 10, Paris 2012 (trad. italiana).

P. Roland Meynet

TBC014 La metafora sponsale nei profeti e nei sapienziali

L'unione tra lo sposo e la sposa, cantata e magnificata poeticamente dall'autore del Cantico dei Cantici, è stata utilizzata allegoricamente dai profeti per illustrare il rapporto di alleanza fra Dio e Israele. Dio è lo sposo sempre fedele, e Israele è la sposa che spesso lo tradisce con altri amanti. I simboli matrimoniali non sono però esclusivi dei profeti. Nei te-

sti sapienziali, per esempio, lo stretto rapporto che si stabilisce tra la sapienza e il discepolo che cerca di raggiungerla è anch'esso descritto in chiave nuziale.

Obiettivo: studiare la metafora sponsale attraverso dei brani scelti tra i libri profetici (Osea, Isaia, Geremia, Ezechiele...) e sapienziali (Proverbi, Siracide, Sapienza), e approfondire il suo significato teologico.

Bibliografia: L. ALONSO SCHÖKEL, *I nomi dell'amore*, Casale Monferato (AL) 1997 (or. sp.); G. BAUMANN, *Love and Violence*, Colledgeville 2003; N. CALDUCH-BENAGES, "Sposo/Sposa", *Dizionario Biblico della Vocazione*, Roma 2007, 888-894; S. MOUGHTIN-MUMBY, *Sexual and Marital Metaphors in Hosea, Jeremiah, Isaiah, and Ezekiel*, Oxford 2008; M. NISSINEN – R. URO (ed.), *Sacred Marriage*, Winona Lake 2008.

Rev. da Nuria Calduch Benages, mn

TBC015 Quando il grido si fa canto: Salmi di supplica e di lode

Il libro dei Salmi rappresenta un testo di riferimento irrinunciabile per la preghiera del popolo di Dio. In esso, il variegato mondo dell'esperienza umana e religiosa del credente trova una modalità espressiva di grande forza poetica e spirituale, capace di parlare all'uomo di ogni tempo. Scopo del corso è di favorire una conoscenza più approfondita del salterio e delle sue tematiche, con particolare riguardo alla supplica e alla lode, in cui confluiscono tutte le dimensioni fondamentali della preghiera del popolo di Dio. Si cercherà di raggiungere tale scopo attraverso lo studio di alcuni Salmi appartenenti a questi due generi letterari, con particolare attenzione volta a cogliere la dimensione simbolica e ad elaborare il messaggio teologico di tali composizioni.

Bibliografia: oltre ai principali commentari, si suggeriscono le seguenti monografie: H. GUNKEL, *Einleitung in die Psalmen. Die Gattungen der religiösen Lyrik Israels*, Zu Ende geführt von J. Begrich, Göttingen 1966² (trad. ingl. e spagn.); C. WESTERMANN, *Lob und Klage in den Psalmen*, Göttingen 1977 (trad. ingl.); P. BEAUCHAMP, *Psaumes nuit et jour*, Paris 1980 (trad. ital.); A. WÉNIN, *Le livre des Louanges. Entrer dans les Psaumes*, Bruxelles 2001 (trad. ital.); B. COSTACURTA, *Il laccio spezzato. Studio del Salmo 124*, Bologna 2002.

Prof.ssa Bruna Costacurta

TBN130 Figura di Gesù e cristologia nel Vangelo secondo Marco

La narrazione marciana costruisce la “figura” di Gesù con mezzi letterari diversi, come interrogativi dei personaggi in scena, dichiarazioni autorevoli dall'esterno, “epifanie”, auto-presentazioni verbali, ecc. Lo studio di tale progressiva costruzione mostra che l'Evangelista illumina la cristologia, non solo con la luce della risurrezione, ma anche con lo splendore che traspare incipientemente già nel ministero terreno di Gesù.

Obiettivo: approfondire la narrazione di Marco e la sua cristologia, utilizzando sia il metodo storico-critico sia la narratologia. Lezioni frontali e dibattito della bibliografia.

Bibliografia: K. STOCK, *Alcuni aspetti della cristologia marciana*, Dispense PIB 1989 (varie ristampe); R. SCHNACKENBURG, *Die Person Jesu Christi im Spiegel der vier Evangelien*, Freiburg B. 1993; R.E. BROWN, *An Introduction to NT Christology*, New York 1994; R. PENNA, *I ritratti originali di Gesù Cristo: II*, Cinisello B. 1999; E. MANICARDI, *Il cammino di Gesù nel Vangelo di Marco*, Roma 2003.

Mons. Ermenegildo Manicardi

TBN135 Dal IV Vangelo all'Apocalisse: temi scelti

Il corso si propone di trattare alcuni temi caratteristici degli scritti giovannei (IV Vangelo, Lettere, Apocalisse) tali come Cristo - Parola e Agnello di Dio, il Veniente, lo Spirito promesso – donato – attuante, l'agape testimoniato, la maternità messianica di Maria. Scopo dello studio esegetico e teologico sarà anche mostrare la loro interconnessione. Per la valutazione finale gli studenti devono sostenere un esame orale, che includerà parte della bibliografia d'appoggio presentata durante il corso.

Bibliografia: M. MARINO, «L'ipotesi della “scuola giovannea” e il libro dell'Apocalisse» in ID., *Custodire la Parola*, Bologna 2003, 179-189; G. SEGALLA, “Gesù Cristo, ho Logos: un socioletto della comunità giovannea” in E. BOSETTI – A. COLACRAI ed., *Apokalypsis. Percorsi nell'Apocalisse di Giovanni*, Assisi 2005, 244-255; M. HENGEL, *The Johannine Question*, London-Philadelphia 1989.

P. Javier López

TBN141 La Lettera ai Romani: esegesi e teologia

a) Brani scelti di questo testo paolino, che saranno indicati all'inizio del corso, come guida per la comprensione della Lettera; b) Approfondire il significato di questa Lettera, così fondamentale nella storia del Cristianesimo; scoprire la sua attualità per la vita cristiana; esercitarsi nella metodologia proposta; c) Conoscenza sufficiente del greco del NT; d) Lezioni frontali, con possibilità di interventi (domande, commenti) da parte degli studenti. L'analisi esegetica partirà dalla prospettiva sincronica, con alcuni approcci anche diacronici. Lo studio di ogni pericope si conclude con una riflessione ermeneutica e teologica, focalizzata essenzialmente sul versante antropologico-sociale.

Bibliografia: R. PENNA, *Lettera ai Romani*; A. PITTA, *Lettera ai Romani*; J. FITZMEYER, *Romans*; J. DUNN, *Paul's Epistle to the Romans*; K. BARTH, *L'Epistola ai Romani*; N.T. WRIGHT, *Romans and Theology of Paul*; G. BARBAGLIO, *Paolo e le sue Lettere*; J.-N. ALETTI, *Romans*.

P. Mario López Barrio

TBN142 Gesù messia e i limiti dell'uomo. Uno studio di Mt 8-9

Contenuto: Malattia, solitudine, emarginazione, situazione di peccato, orgoglio... sono tutti lineamenti di una condizione umana segnata da una radicale limitatezza. Un approccio alla questione non è semplice, perché si deve tener conto di diversi aspetti: filosofico, teologico, antropologico... E tuttavia i Vangeli affrontano il tema del limite, e della sofferenza che ne scaturisce, con estrema lucidità, leggendo tutto alla luce del Primo Testamento e del tempo messianico inaugurato da Gesù.

Obiettivi: Il corso intende affrontare l'argomento introducendo gli studenti in una delle sezioni più affascinanti e originali del Primo Vangelo: i capitoli 8 e 9. L'importanza di questa sezione è fuori di dubbio, non solo per la posizione che occupa (tra il discorso sul monte e quello d'invio), ma anche perché mostra le opere di un Messia che sconvolge tradizioni acquisite. Nella tradizione ebraica, infatti, l'avvento del tempo messianico è sempre visto in rapporto alla finitezza umana, ma il Primo Vangelo ne dà una lettura propria.

Approccio metodologico: La prospettiva dalla quale si partirà nello studio dei passi evangelici contenuti in Mt 8-9 sarà quella della *comunicazione* e della *cooperazione* che si stabilisce tra il testo e chi lo legge (*Pragma-*

tica). In questo modo, la Parola di Dio non diventa solo oggetto di studio, ma ascolto dinamico e assunzione di responsabilità.

Bibliografia: H.-J. HELD, *Matthew as Interpreter of the Miracle Stories*, in: G. BORNKAMM - G. BARTH - H.J. HELD, *Tradition and Interpretation in Matthew*, London 1982², 165-299; U. LUZ, *I miracoli di Gesù in Israele (8,1-9,35)*, in: U. LUZ, *Vangelo di Matteo*, vol. 2, Brescia 2010, 19-102; M. GRILLI – C. LANGNER, *Comentario al Evangelio de Mateo*, Estella (Navarra) 2011, 194-254.

Rev. Massimo Grilli

TBN143 L'Umanità di Gesù nel Vangelo di Giovanni

a) Brani scelti del Vangelo Giovanneo, focalizzati alla comprensione dell'umanità di Gesù, come viene manifestata nel testo; b) Fare una lettura teologica del Quarto Vangelo dalla prospettiva del Verbo fatto carne; esercitarsi nella metodologia esegetica proposta; c) Conoscenza fondamentale del greco del NT; d) Lezioni frontali, con la partecipazione libera degli studenti (commenti, domande); possibilità di consultazioni personali. Per arrivare alla riflessione teologica, si partirà dall'esegesi del testo, principalmente dalla prospettiva sincronica, includendo anche elementi diacronici. Lo studio di ogni pericope finirà con una riflessione ermeneutica-teologica, di proiezione attuale.

Bibliografia: R.E. BROWN, *The Gospel according to John*; R. FABRIS, *Giovanni*; R. SCHNACKENBURG, *The Gospel according to St. John*; X. LEONDUFOR, *Lettura dell'Evangelo secondo Giovanni*; S. FAUSTI, *Una comunità legge il Vangelo di Giovanni*; G. ZEVINI, *Vangelo secondo Giovanni*.

P. Mario López Barrio

TBN213 Paolo, Giovanni e il loro ambiente

Il corso itinerante sui luoghi delle prime comunità cristiane si svolge in Turchia nel mese di settembre 2014, a ciclo biennale (il successivo sarà in settembre 2016).

Obiettivo: introdurre direttamente gli studenti in quell'importante crocevia culturale, rappresentato da Asia minore, Anatolia e Siria. Dopo un'introduzione generale sulle diverse civiltà e culture che si sono avvicinate

date in queste terre, il corso si concentrerà sulle origini cristiane, con particolare riferimento a Paolo e Giovanni.

Tematiche affrontate: aspetti geografici e culturali dell'Anatolia. Gli Ittiti nel Primo Testamento e i loro insediamenti. Aspetti storici, geografici e teologici dei viaggi missionari di Paolo di Tarso; Lettera ai Galati. Le città greche e romane; il Giudaismo in Asia Minore; Giovanni e il sostrato giudaico del Quarto Vangelo; Apocalisse e lettere alle sette chiese.

Il corso ha la durata di tre settimane e prevede – oltre alle visite di luoghi culturalmente rilevanti e alle spiegazioni sui siti archeologici – almeno 24 ore di lezioni frontali. L'esame sarà orale e si terrà alla fine del corso.

Bibliografia: L. PADOVESE – O. GRANELLA, *Guida alla Turchia*, Milano 2008; L. PADOVESE, ed., *Paolo di Tarso: Archeologia, Storia, Recezione*, I-III, Cantalupa 2009; G. UGGERI, *In Turchia sulle orme di Paolo*, Roma 2013; P.R. TREBILCO, *Jewish Communities in Asia Minor*, Cambridge 1991; C.J. HEMER, *The Letters to the Seven Churches of Asia in Their Local Setting*, Sheffield 2001³; F. MANNS, *L'Israele di Dio. Sinagoga e Chiesa alle origini cristiane*, Bologna 1998; ID., *Saulo di Tarso. La chiamata all'universalità*, Milano 2008; ID., *Sinfonia della Parola. Verso una teologia della Scrittura*, Milano 2008.

P. Frédéric Manns, ofm, P. Maurizio Guidi, ofmcap

EB2003 Ebraico 3

Contenuti: Il corso fornisce l'approfondimento della grammatica dell'ebraico biblico, con una particolare attenzione rivolta agli aspetti della sintassi. I principi e le applicazioni saranno esposti nel corso della lettura e dell'analisi di alcuni testi in prosa.

Obiettivi: Il corso è finalizzato all'approfondimento della sintassi ebraica, all'acquisizione di un vasto vocabolario, alla pratica della traduzione e dell'interpretazione dei testi in prosa.

Prerequisiti: Possono iscriversi al corso soltanto coloro che hanno superato l'esame di EB 2012 oppure il livello 2 dell'esame di qualificazione in ebraico.

Bibliografia: *Bibbia Hebraica Stuttgartensia*; T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973 (esiste traduzione in italiano, spagnolo, portoghese, tedesco, francese, coreano, russo); P. JOÜON – T. MURAOKA, *A Grammar of Biblical Hebrew*, SubBib 27; Roma 2006; B.C.

WALTKE – M. O'CONNOR, *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax*, Winona Lake, IN 1990.

Dott.ssa Elzbieta Obara

EB2004 Ebraico 4

Contenuti: Il corso fornisce gli elementi più avanzati della grammatica ebraica, insieme alla loro applicazione pratica nell'analisi di alcuni testi narrativi e poetici dell'AT. Un'attenzione particolare verrà dedicata al verbo ebraico nelle sue dimensioni fondamentali di tempo, aspetto e modalità.

Obiettivi: Il corso è finalizzato all'approfondimento delle sfumature modali del verbo e all'applicazione pratica delle suddette nozioni nella traduzione, nell'analisi e nell'interpretazione dei testi narrativi e poetici dell'AT.

Prerequisiti: Possono iscriversi al corso soltanto coloro che hanno superato l'esame di EB 2003 oppure il livello 3 dell'esame di qualificazione in ebraico.

Bibliografia: *Bibbia Hebraica Stuttgartensia*; P. JOÜON – T. MURAOKA, *A Grammar of Biblical Hebrew*, SubBib 27, Roma 2006; A. GIANTO, "Mood and Modality in Classical Hebrew", *Israel Oriental Studies* 18 (1998) 183-198.

Dott.ssa Elzbieta Obara

GR2003 Greco 3

Contenuti: la sintassi dei casi: nominativo, vocativo, accusativo, genitivo, dativo. L'uso dei pronomi nel Nuovo Testamento. Il valore aspettuale dei tempi nel sistema verbale greco.

Obiettivi: riuscire a comprendere testi tratti da Luca e Atti. **Prerequisiti:** aver superato l'esame del corso GR1002 o GR2012 o il livello 2 dell'esame di qualificazione.

Svolgimento: per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario*, Cinisello Balsamo 2009; F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario*.

Esercizi e soluzioni, Cinisello Balsamo 2009; B. CORSANI – C. BUZZETTI (a cura di), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

Dott. Flaminio Poggi

GR2004 Greco 4

Contenuti: la sintassi del periodo: frasi semplici, composte e complesse; proposizioni interrogative dirette; proposizioni subordinate (proposizione oggettiva, soggettiva, interrogativa indiretta, finale, consecutiva, causale, temporale, condizionale, concessiva, comparativa, modale); i valori del participio avverbiale; l'uso di *an*.

Obiettivi: riuscire a comprendere testi tratti dal corpus paolino. Pre-requisiti: aver superato l'esame del corso GR2003 o il livello 3 dell'esame di qualificazione.

Svolgimento: per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario*, Cinisello Balsamo 2009; F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario. Esercizi e soluzioni*, Cinisello Balsamo 2009; B. CORSANI – C. BUZZETTI (a cura di), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

Dott. Flaminio Poggi

TP2000 Temi scelti di teologia patristica e storia della teologia

Il corso, indirizzato agli studenti del primo anno della specializzazione, fa parte della preparazione per l'esame conclusivo e la valutazione finale della licenza. Offre un'introduzione e una guida ai diversi temi del tesario. Ottiene i suoi 3 ECTS dalla lettura e dalla preparazione accurata che ogni studente compie in vista del proprio esame di sintesi. L'iscrizione viene fatta in automatico per gli studenti del primo anno di licenza. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in www.uni-gre.it>Struttura accademica>Facoltà di Teologia>Dip. Patristica e Storia

della teologia> Calendario del corso TP2000 e/o Tesari per l'esame di sintesi.

Proff. Dipartimento

TD2000 Temi scelti di teologia dogmatica

Il corso, obbligatorio per gli studenti della specializzazione in dogmatica, fa parte della valutazione finale della licenza. Vuole introdurre i diversi temi del tesario in vista dell'esame conclusivo. Ottiene i suoi 3 ECTS dalla lettura e preparazione che ogni studente compie in funzione della propria sintesi teologica. L'iscrizione viene fatta in automatico per gli studenti del primo anno di licenza. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in www.unigre.it>Struttura accademica>Facoltà di Teologia>Dip. Dogmatica>Tesari/esame di sintesi e/o Calendario del corso TD2000.

Proff. Dipartimento

TDC011 La Tradizione come fonte della teologia sistematica

Insieme alle divine Scritture, la chiesa ha sempre considerato la sacra tradizione "come la regola suprema della propria fede" (cfr. *Dei verbum* 21). Il corso approfondirà la metodologia per utilizzare la tradizione (in quanto distinta dalla filosofia, dalle sacre Scritture e dal magistero) nell'elaborazione della teologia sistematica. Prendendo come punto di partenza l'affermazione di Y. Congar che i monumenti della tradizione sono gli scritti dei padri e dei dottori della chiesa, la celebrazione della liturgia e la vita e la spiritualità dei santi, si cercherà di studiare come tali fonti possano offrire un sostanziale contributo all'attuale ricerca teologica.

Obiettivo: approfondire l'importanza teologica della tradizione cristiana come portatrice della rivelazione divina; individuare ed illustrare alcuni principi metodologici per l'uso della tradizione da parte di un teologo.

Bibliografia: Y. CONGAR, *La tradizione e le tradizioni. Saggio storico*, Roma 1964²; ID. *Saggio teologico*, Roma 1965; H.J. POTTMEYER, "Tradizione", in R. LATOURELLE – R. FISICHELLA, ed., *Dizionario di teologia fondamentale*, Assisi 1990, 1341-1349; J. WICKS, *Introduzione al metodo teologico*, Casale Monferrato 1995².

P. William Henn, ofmcap

TDC025 I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II

Il corso è dedicato allo studio dei testi principali dei ventuno concili più importanti della Chiesa e del contesto storico dei concili. Si comincerà con una introduzione riguardante il ruolo dei concili ecumenici nella teologia e nella storia della Chiesa. In seguito, saranno presi in considerazione i concili della Chiesa antica, medievale e moderna. Sarà distribuito a ciascuno studente un libretto di quaranta pagine con i testi principali in traduzione italiana (o inglese o francese o spagnolo o tedesco o polacco secondo le preferenze dello studente).

Obiettivo: Offrire una valutazione critica di queste assemblee di grande rilievo per la storia del Cristianesimo; stimolare gli studenti ad una conoscenza e apprezzamento del materiale e ad una riflessione personale sulle varie interpretazioni dei testi, degli eventi e delle personalità pertinenti.

Bibliografia: G. ALBERIG e altri, *Storia dei concili ecumenici* (1990). K. SCHATZ, *Allgemeine Konzilien* (1997), trad. italiana. N. TANNER, *The Councils of the Church: A Short History* (2001), trad. italiana (I concili della chiesa), francese, spagnola, indonesiana, giapponese, e coreana. N. TANNER, *New Short History of the Catholic Church* (2011), versione inglese su "Kindle", trad. italiana, *Nuova breve storia della chiesa cattolica* (Querini, 2012)

P. Norman Tanner

TDC029 Problemi e prospettive di cristologia contemporanea

Obiettivo: Valutare una proposta cristologica contemporanea e confrontarsi criticamente con alcune "questioni disputate" odierne.

Contenuto: Il corso comprende due parti. Nella prima, si presenterà la cristologia di K. Rahner, soffermandoci in particolare sui tre grandi articoli del primo periodo (1954-1962). Nella seconda, tratteremo vari temi scelti di cristologia: l'unione ipostatica; la persona divina e umana; coscienza e libertà; scienza e visione; fede e visione; impassibilità e sofferenza.

Bibliografia: Una bibliografia scelta sarà disponibile dall'inizio. Per la prima parte, il testo base è: K. RAHNER, *Saggi di Cristologia e di Mariologia*, Roma, 1967.

P. Amaury Begasse de Dhaem

TD2014 La Trinità fra creazione e storia. Riflessioni su alcune pagine di Walter Kasper

Dopo una sintesi introduttiva sulla riflessione intorno al rapporto Dio-mondo sviluppata dalla filosofia tedesca fra '700 e '800, si passerà all'analisi de *L'Assoluto nella Storia nell'ultima filosofia di Schelling*. Lo studio di questo saggio di Kasper, offrirà chiavi di lettura utili ad una più matura comprensione di alcune pagine scelte della sua produzione successiva (con particolare riferimento a *Gesù il Cristo*). Si tratterà di un percorso storico volto all'approfondimento speculativo del complesso rapporto che intercorre fra teologia trinitaria, teologia della creazione e teologia della storia. Quanto al metodo, consisterà essenzialmente nel seguire le indicazioni emergenti nei testi, mettendo in evidenza gli stimoli offerti al pensiero credente dal confronto critico con l'idealismo.

Bibliografia: W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Brescia 1975; ID., *Il Dio di Gesù Cristo*, Brescia 1984; ID., *L'Assoluto nella Storia*, Milano 1986; S.P. BONANNI, "Quo nihil maius fieri potest, ovvero: il tempo superato. Percorsi schellinghiani e riflessione cristologica in Walter Kasper", in *Lateranum* 2 (1999) 223-270.

Rev. Sergio P. Bonanni

TD2061 Teologia dell'inculturazione liturgica: verso una nuova evangelizzazione

A partire dal concetto di incarnazione come fondamento teologico, il corso affronta un percorso storico dello sviluppo di inculturazione liturgica lungo i secoli. Verrà studiato il processo di inculturazione: l'editio typica e i modelli culturali assieme con i diversi metodi di inculturazione: assimilazione creativa, equipollenza dinamica, progressione organica. Verrà anche discusso: le sfide liturgiche in un mondo postmoderno e sempre più globalizzato.

Bibliografia: CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *La liturgia romana e l'inculturazione*, Città del Vaticano 1994; A.J. CHUPUNGO, *Liturgical inculturation. Sacramentals, religiosity, and catechesis*, Collegeville, 1992; K.F. PECKLERS, *Liturgia. La dimensione storica e teologica del culto cristiano e le sfide del domani*, Brescia 2007.

P. Keith F. Pecklers

TD2118 Chiesa e carismi

Lumen Gentium afferma che lo Spirito santo provvede la Chiesa di diversi doni gerarchici e carismatici (LG 4); aggiunge poi che lo Spirito santifica e guida il popolo di Dio non solo mediante i sacramenti e i ministeri, ma anche mediante i carismi (LG 12). A oltre quarant'anni dal Concilio sembra maturo il tempo di una corretta teologia dei carismi, nel quadro di una ecclesiologia di carattere più pneumatologico. In questa prospettiva il corso intende affrontare anche la polemica sempre risorgente su carisma e istituzione, ma soprattutto verificare le ricadute che il recupero dei carismi (e del carisma come principio strutturante la Chiesa) ha sull'impianto dell'ecclesiologia e sulla vita della comunità ecclesiale.

Bibliografia: K. RAHNER, *L'elemento dinamico nella Chiesa*, Brescia 1970; A. VANHOYE, *I carismi nel Nuovo Testamento*, (dispense ad uso degli studenti, Roma 1990); D. GRASSO, *I carismi nella Chiesa. Teologia e storia*, Brescia 1982; F.A. SULLIVAN, *Carismi e Rinnovamento carismatico*, Milano 1990²; X. PIKAZA – N. SILANES (ed.), *Los carismas en la Iglesia*, Salamanca 1998; D. VITALI, "Carisma", in *Dizionario di Ecclesiologia*, Roma 2010, 108-121.

Rev. Dario Vitali

TD2141 La divinizzazione secondo la tradizione orientale: terminologia antica e dibattiti attuali

Contenuto: Il corso vuole fare conoscere scuole teologiche e correnti di pensiero nate nel contesto dell'oriente cristiano che possono aiutare ad affrontare alcune sfide attuali in materia di antropologia teologica. Il corso si divide in tre parti che corrispondono geograficamente e storicamente a centri importanti – non gli unici – di creatività in ambito teologico: la Grecia con la fecondità del dialogo tra Costantinopoli-Monte Athos nel XIV secolo; la Russia con le questioni decisive poste da slavofili e occidentalisti nel XIX secolo; la Francia con il contributo dato dalla scuola teologica ortodossa di Saint-Serge all'inizio del XX secolo.

Bibliografia: G. PALAMAS, *L'uomo mistero di luce increata*, a cura di M. Tenace, ed. Paoline, Milano 2005; V. SOLOVIEV, *Lezioni sulla Divinumanità*, Jaca Book, Milano 1971; V. LOSSKY, *A immagine e somiglianza di Dio*, EDB, Bologna 1999.

Prof.ssa Michelina Tenace

TD2173 Teologia dei Sacramenti. Iniziazione e Riconciliazione

Contenuto: a) Il corso intende sviluppare la Teologia dei Sacramenti, avendo come punto di partenza una comprensione attuale del mondo e dell'uomo. Si farà l'applicazione ai Sacramenti dell'Iniziazione e della Riconciliazione. b) Offrire elementi per una attualizzazione della Teologia dei Sacramenti. c) Esposizione del Professore e dialogo con gli studenti.

Bibliografia: Dispense del Professore

P. José Millás

TD2174 Il ministero ordinato

I documenti del concilio Vaticano II contengono molte affermazioni sul ministero ordinato che vanno a incidere in modo sostanziale sul quadro fissato al concilio di Trento: a) che il sacerdozio comune e il sacerdozio ministeriale sono ordinati l'uno all'altro (LG 10); che con la consacrazione episcopale viene conferita la pienezza del sacramento dell'ordine (LG 21); c) che il ministero viene esercitato in tre ordini (LG 28) con il recupero del diaconato come grado proprio e permanente dell'Ordine (LG 29).

Dopo aver analizzato le questioni implicate in dette affermazioni, il corso si propone di indagare i principi fondanti che stanno a fondamento di un modello di ministero che tenga nel dovuto conto gli elementi di novità introdotti dal concilio, prestando particolare attenzione ai rapporti tra vescovo, presbiteri (presbiterio) e diaconi, per concludere a una prospettiva di sintesi sul ministero ordinato.

Bibliografia: E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Brescia 2002; ATI, *Il ministero ordinato. Nodi teologici e prassi ecclesiali*, Cinisello Balsamo (Mi) 2004; G. GRESHAKE, *Essere preti in questo tempo*, Brescia 2008 (orig. tedesco, 2005); D. VITALI, "Sacerdozio, vescovo e presbiterio. Un contributo teologico", in *Rivista Clero Italiano* 2007/5, 381-396; D. VITALI, "Sacerdozio comune e sacerdozio ministeriale o gerarchico: rilettura di una questione controversa", in *Rassegna di Teologia* 52 (2011) 1, 39-60.

Rev. Dario Vitali

TD2176 La Tomba di S. Pietro a Roma

Le fonti letterarie sulla presenza e sul martirio di S. Pietro a Roma. Parte I - Topografia - Urbanistica - Storia. Introduzione. - Cap. 1 - Il Terri-

torio e gli Abitanti dell'Ager Vaticanus. - Cap. 2 - Storia Edilizia del Borgo. Cap. 3 - Le Origini delle Grotte Vaticane. Cap. 4 - Storia degli Scavi. Considerazione conclusiva. Parte II - La Necropoli sotto la Basilica di S. Pietro. Introduzione. Studio sistematico di tutti i Mausolei e Sepolcri (Una ventina). Considerazione conclusiva. Parte III - Lo scavo del Sepolcro di S. Pietro. Introduzione. Prima Fase: Verso la scoperta del Vano Sotterraneo. Seconda Fase: Verso la scoperta della Memoria Costantiniana. Terza Fase: Studio sistematico della Memoria Costantiniana. Quarta Fase: Studio sistematico della Zona sotto la Memoria Costantiniana. Quinta Fase: Il raggiungimento del Vano Sotterraneo. Sesta Fase: Studio sistematico della Zona I e della Zona II del Vano Sotterraneo. Considerazione conclusiva. Conclusione Generale - Ricostruzione storica della Tomba di S. Pietro. È previsto l'uso di PowerPoint.

Bibliografia: verrà indicata a seconda delle varie parti del Corso. Il professore mette a disposizione: Schemi, Disegni, Bibliografia (= Note Personali su carta) e Foto (= Ufficio Virtuale).

P. Jos Janssens

TD2177 L'uso dei Padri della Chiesa nella teologia

Il corso considererà l'importanza dei padri nella teologia. Lo studio si svolgerà storicamente, considerando l'uso dei padri nella teologia dal medioevo fino ad oggi con enfasi sul risveglio patristico degli ultimi due secoli. In modo particolare il corso studierà le opere di Johann Adam Moehler, John Henry Newman, Giovanni Perrone e la Scuola Romana, Leone XIII, Henri de Lubac, Jean Daniélou, Hans Urs von Balthasar, Michel Labourdette, Pio XII, Paolo VI e Benedetto XVI. Inoltre, il corso tratterà del ruolo emergente dell'esegesi patristica oggi, del contributo dei padri al discorso odierno ecumenico, e dell'importanza dei padri per l'autentico aggiornamento promosso dal Concilio Vaticano Secondo.

Bibliografia: R. BACKUS, *The Reception of the Church Fathers in the West*, 2 vols. (Leiden: Brill, 2001); J. CAROLA, S.J., "Pre-conciliar Patristic Retrieval", *Augustinian Studies* 38:2 (2007) 381-405; G. COFFELE, "Ritorno alle Fonti Storiche", *La Teologia del XX Secolo: un bilancio*, vol. 1 (Roma: Città Nuova, 2003); H. DE LUBAC, *Catholicisme: Les aspects sociaux du dogme* (Paris: Cerf, 1938); M. SIMONETTI, "La Teologia dei Padri", vol. 1: *Prospettive Storiche* (Roma: Città Nuova, 2003).

P. Joseph Carola

TD2181 “Sintesi come forma interiore”: la teologia di S. Massimo il Confessore alla fine dell’era patristica

“L’opera di S. Massimo il Confessore possiede, in tutte le sue dimensioni, la sintesi come forma interiore”. (H.U. von Balthasar, *La liturgia cosmica*). A partire dell’intuizione balthasariana, il corso si prefigge di percorrere temi fondamentali della teologia dogmatica che alla fine dell’era patristica hanno trovato nel pensiero di Massimo il Confessore un’elaborazione teologica, giustamente qualificabile come vero vertice della patristica greca: il rapporto tra Trinità immanente e Trinità economica, la teologia apofatica, le nature divina e umana di Gesù Cristo, la creazione e, infine, la divinizzazione come finalizzazione della teologia della grazia. In questa maniera, emerge come obiettivo del corso, oltre ad una presentazione dei principali contenuti della stessa teologia massimiana, la messa in luce dei lineamenti specifici dell’acclamato carattere “sintetico”, basato tanto sulla Tradizione quanto sull’esplorazione creativa.

Bibliografia: PH. G. RENCZES, *Agir de Dieu et liberté de l’homme. Recherches sur l’anthropologie théologique de saint Maxime le Confesseur*, Paris 2003; H.U. VON BALTHASAR, *Kosmische Liturgie*, Einsiedeln 1961; J.-M. GARRIGUES, *Maxime le Confesseur. La charité avenir divin de l’homme*, Paris 1976; A. NICHOLS, *Byzantine Gospel. Maximus the Confessor in Modern Scholarship*, Edinburgh 1993; D. BATHRELLOS, *The Byzantine Christ. Person, Nature, and Will in the Christology of St Maximus the Confessor*, Oxford 2005; T. TH. TOLLEFSEN, *The Christocentric Cosmology of St. Maximus the Confessor*, Oxford 2008.

P. Philipp G. Renczes

TD2196 L’influenza del pensiero di sant’Agostino nella riflessione cristologica del XX secolo

Il corso si propone di analizzare le eredità che il pensiero dell’Ipponate ha saputo consegnare alla cristologia del XX secolo. In un primo momento sarà necessario porre attenzione al problema dell’interpretazione del pensiero di sant’Agostino nell’ambito del pensiero teologico contemporaneo, per poi chiarire le acquisizioni della riflessione agostiniana intorno al mistero di Cristo, con particolare riferimento al tema della incarnazione del Verbo, della mediazione salvifica di Cristo e della sua relazione con il Padre. Infine, la riflessione si rivolgerà ad alcune opere cristologiche

del XX secolo per cogliere, in esse, l'incidenza che tale riflessione ha avuto nel corso della loro elaborazione.

Bibliografia: G. MADEC, *La patria e la via. Cristo nella vita e nel pensiero di Sant'Agostino*, Borla, Roma 1993; P. SGUAZZARDO, *Sant'Agostino e la teologia trinitaria del XX secolo*, Città Nuova, Roma 2006; ID., *Unità e Trinità in Dio secondo Agostino di Ippona*, in *Path* 11 (2012), 327-346; A. SCHILSON – W. KASPER, *Cristologie, oggi. Analisi critica di nuove teologie*, Paideia, Brescia 1979.

Rev. Pierluigi Sguazzardo

TD2197 Quale Chiesa per una «nuova evangelizzazione»?

Il corso intende delineare il profilo del soggetto della «nuova evangelizzazione», partendo dall'insegnamento del Vaticano II sulla natura missionaria della Chiesa e la sua recezione nel magistero e nella riflessione ecclesiological post-conciliare. Si analizzerà il significato dell'espressione «nuova evangelizzazione», nel magistero di Papa Giovanni Paolo II e nel pontificato di Benedetto XVI. Alla luce delle riflessioni emerse durante i lavori dell'ultimo Sinodo dei vescovi sulla «nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana», saranno approfonditi gli elementi caratterizzanti di un'ecclesiological della «nuova evangelizzazione». Tenendo conto delle sfide attuali, emergerà la visione ecclesiological che deve essere necessariamente sottesa per una evangelizzazione «nuova nel suo ardore, nei suoi metodi e nelle sue espressioni».

Bibliografia: J. RATZINGER, *Il nuovo popolo di Dio*, Brescia 1992; W. KASPER, *La Chiesa di Gesù Cristo, Scritti di Ecclesiological*, Brescia 2011; ID., *Chiesa Cattolica, Essenza, Realtà, Missione*, Brescia 2012; S. PIE-NINOT, *Ecclesiological. La sacramentalità della comunità cristiana*, Brescia 2008; W. INSERO, *La Chiesa è "missionaria per sua natura" (Ag 2)*, *Documenta missionaria* 32, Roma 2007.

Rev. Walter Inero

TD2199 Egesi e teologia nel Medioevo: Gilberto Porretano e la sua scuola

Il commentario della I Epistola ai Corinzi di Gilberto Porretano costituisce il prodotto più interessante della scuola teologica di Poitiers. Il

corso prevederà una messa a fuoco relativa alle sue fonti: Agostino l'Ambrosiaster la Glossa di Anselmo e Raoul di Laon. Saranno poi analizzati alcuni estratti del commentario: La sapienza; Matrimonio, divorzio e continenza; Lingue e profezia; La Resurrezione.

Verrà in seguito presentata la dottrina dei principali seguaci di Gilbert: Alano di Lille (*Summa e Regulae caelestis iuris*), Simone di Tournai (*Summa theologica*), Nicola di Amiens (*Ars fidei catholicae*), Raoul Ardente (*Speculum*) verranno così trattati in merito alla loro produzione teologica e in relazione ai rapporti con il maestro.

Bibliografia: A. HAYEN, "Le Concile de Reims et l'erreur théologique de Gilbert de la Porrée", in *AHDLM X* (1935-36) p. 29-102; M. SIMON, "La glose de l'Épître aux Romains de Gilbert de la Porrée", in *RHE LII* (1957) p. 51-80; H.C. VAN ELSQIJK, *Gilbert Porreta. Sa vie son œuvre, sa pensée*, Lovanio 1966; L. CATALANI, *I Porretani. Una scuola di pensiero tra alto e basso Medioevo*, Brepols 2009.

Dott.ssa Maria Valeria Ingegno

TD2200 Credere nel Risorto e attendere la sua venuta

Contenuto: nella certezza che «se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede» (1Cor 15:17), il corso studia la risurrezione di Gesù di Nazaret, quale centro e fondamento della fede cristiana, in un dialogo con la riflessione teologica contemporanea (es.: H. Kessler, G. O'Collins).

Obiettivi: (a) esaminare, in prospettiva esegetica, la testimonianza del Nuovo Testamento alla risurrezione del Crocifisso. (b) Approfondire le questioni teologiche inerenti i fondamenti storici della fede pasquale, ossia le apparizioni del Risorto e il sepolcro vuoto. (c) Riflettere sulla rivelazione pasquale, pensando a Dio che si manifesta come colui che ha risuscitato Gesù dai morti (cfr. Gal 1:1). (d) Considerare la risurrezione «per noi», soprattutto il legame tra la risurrezione di Gesù e la risurrezione dei morti.

Bibliografia: M. DENEKEN, *La foi pascale. Rendre compte de la résurrection de Jésus aujourd'hui*, Paris 2002; H. KESSLER, *La risurrezione di Gesù Cristo. Uno studio biblico, teologico-fondamentale e sistematico*, Brescia 2010² (or. ted.: 1995); A. NITROLA, *Trattato di escatologia. 2. Pensare la venuta del Signore*, Cinisello Balsamo 2010; G. O'COLLINS, *La fede pasquale. Credere nel Risorto*, Assisi 2008 (or. ingl.: 2003); N. CAPIZZI, *Gesù risorto e i suoi testimoni*, Roma 2007.

Rev. Nunzio Capizzi

TD2201 “Maestro dove abiti?” (Gv 1,38). Abitare il mondo secondo il Figlio

Il corso cerca di evidenziare la portata rivelativa dell'esperienza creaturale di “abitare”. Essa è congiunta alla questione dell'identità: uno è a seconda di *dove è, abita o ha abitato*. Ciò è valso anche per Gesù, il Figlio di Dio venuto “ad abitare in mezzo a noi”. Si tenta di accostare l'identità di Gesù a partire dal gesto del suo abitare che ha giudicato il mondo come luogo in cui *sentirsi a casa*, restituendo il carattere *originariamente* “domestico” a tutte le cose. Sullo sfondo dello stile abitativo di Gesù e della Sua visione del mondo come “casa”, si prenderà in considerazione la Sua singolare consapevolezza di essere, attraverso la Pasqua, la pietra angolare che conferisce saldezza e definitiva abitabilità a tutta intera la creazione. Se l'identità di Gesù si rivela anche attraverso il Suo abitare e costruire la casa, la fede del discepolo ha necessariamente a che vedere con lo *stare al mondo*, dimorandovi e costruendolo secondo lo stile del Signore.

Bibliografia: F. FOCANT (dir.), *Quelle maison pour Dieu?*, Cerf, Paris 2003; J.-B. LECUIT, *Quand Dieu habite en l'homme. Pour un approche dialogale de l'inhabitation trinitarie*, Cerf, Paris 2010; G.C. PAGAZZI, *Fatte a mano. L'affetto di Cristo per le cose*, EDB, Bologna 2013; ID., *Sentirsi a casa. Abitare il mondo da figli*, EDB, Bologna 2010; K. SCHOLTISSEK, *In Ihm sein und bleiben. Die Sprache der Immanenz in der johanneischen Schriften*, Herder, Freiburg im Breisgau 2000.

Rev. Giovanni Cesare Pagazzi

TD2202 “Raccontare l'immagine”: l'uomo, imago Dei, nel corpo e nel tempo

Contenuto: L'imago Dei è al centro della definizione cristiana dell'uomo. Solo in riferimento dinamico a Dio si può comprendere chi è l'essere umano e a quale pienezza egli è chiamato. È nell'apparente limite della carne e del tempo che la vita umana si estende al di là di se stessa, rompendo l'isolamento dell'individuo autonomo. Matura così una visione relazionale della persona, costituita attraverso l'incontro con il mondo e con gli altri, aperta verso Dio come origine e pienezza della sua strada. L'ispirazione ultima di questa prospettiva si riceve da Cristo, Verbo fatto carne nella pienezza del tempo.

Obiettivo: Approfondire l'antropologia dell'immagine Dei. Cogliere il carattere storico-corporale dell'esistenza umana e la sua importanza per il rapporto dell'uomo con Dio.

Bibliografia: J. GRANADOS, *Teología del tiempo*, Salamanca 2012; ID., *La carne si fa amore: il corpo, cardine della storia della salvezza*, Siena 2010; J.Y. LACOSTE, *Note sur le temps*, Paris 1990; W. PANNENBERG, *Anthropologie in theologischer Perspektive*, Göttingen 1983; H. SCHILIER, *Das Ende der Zeit*, Freiburg 1971.

Rev. José Granados

TD2203 “Noi crediamo come preghiamo”

La Chiesa del 3° millennio ha grande interesse a scoprire la bontà della metodologia “per ritus et preces” (SC 48), che oggi – come al tempo dei Padri – invita a leggere la “lex credendi” dell'Eucaristia a partire dalla sua “lex orandi”. [2. *Scopo*] L'applicazione rigorosa ai formulari eucaristici delle tecniche interpretative che l'esegesi moderna ha adottato per i testi della Sacra Scrittura aiuterà a riscoprire le risorse dottrinali racchiuse nel magistero delle preghiere eucaristiche d'Oriente e d'Occidente. [3. *Metodo*] Attraverso una didattica audio-visiva, il corso si propone di iniziare lo Studente alla metodologia mistagogica, intesa come struttura permanente della pastorale e via maestra per una nuova evangelizzazione.

Bibliografia: A. HÄNGGI & I. PAHL, *Prex eucharistica*, Fribourg-Suisse 1998; C. GIRAUDO, *La struttura letteraria della preghiera eucaristica*, Roma 1981; ID., *“In unum corpus”. Trattato mistagogico sull'eucaristia*, Cinisello B. 2007; ID., *Preghiere eucaristiche per la Chiesa di oggi*, Roma 1993; E. MAZZA, *L'anafora eucaristica. Studi sulle origini*, Roma 1992.

P. Cesare Giraudo

TF2000 Temi scelti di teologia fondamentale

Il corso, indirizzato agli studenti del secondo anno della specializzazione in fondamentale, vale 3 ECTS ed ha lo scopo di preparare l'esame finale, offrendo una prospettiva sui temi del tesario. L'iscrizione è fatta in automatico per gli studenti del secondo anno di licenza. Le lezioni avranno luogo a partire da novembre. Il calendario e le tematiche possono essere

consultati in Internet: www.unigre.it>Struttura accademica>Facoltà di Teologia>Dip. Fondamentale>Corso TF2000 oppure nella bacheca del dipartimento.

Proff. Dipartimento

TFC004 Prospettiva sulla non Credenza

Obiettivi: capire la non credenza non solo come un problema di verità ma di libertà culturale; apprezzare i mutamenti nella tonalità della non credenza.

Contenuto: Il corso si sviluppa in quattro tappe: 1. *Storia:* evoluzione degli atteggiamenti della Chiesa verso l'ateismo durante e dopo il Vaticano II. Tipi della negazione di Dio e le loro radici filosofiche. – 2. *Contesto culturale:* esame dei concetti di “secolarizzazione”, “post-moderno”, “new age”; individuare le immagini dominanti che osteggiano la fede oggi. – 3. *Aspetti teologici:* come la teologia fondamentale ha risposto alla sfida della non credenza moderna; un'analisi della “teologia dell'ateismo” di Rahner, paragonandolo con altri teologi. – 4. *Pastorale:* teorie psicologiche di crescita nella fede (Fowler); dialoghi di fede (“faith counselling”) con i non credenti.

Bibliografia: M.P. GALLAGHER, *What are they saying about unbelief*, New York, 1995; *Mappe della Fede*, Milano, 2011; A. MATTEO, *La prima generazione incredula*, Soveria Manelli, 2010; AA.VV. “Nuovo ateismo e fede in Dio”, *Credere Oggi*, n. 187, 2012.

P. Michael Paul Gallagher

TFC010 Le arti di dire Dio

Il cristianesimo si presenta come “buona/bella notizia”. Dalla bellezza del contenuto deriva la bellezza della sua trasmissione per cui ha senso riflettere sull'arte di dire Dio attraverso *le arti* nell'evangelizzazione e nella cultura cristiana. Le lezioni saranno proposte da professori diversi e seguiranno la scansione di alcune espressioni che evocano l'opera creativa della fede, la trasparenza del vero e il fascino del bene. Introduzione al significato di “estetica teologica”, l'arte prima ancella della teologia. “Bocca d'oro”, l'arte della predicazione; “L'arpa dello Spirito”, l'arte del simbolo; “Il segno del Tempio” o l'arte dello spazio; “L'arte delle arti”, la liturgia, il

culto come cultura; “La bellezza come comunione” e “l’arte della vita” attraverso il processo della creazione artistica.

Bibliografia: sarà presentata durante il corso, per ogni tema trattato.

Prof.ssa Michelina Tenace e altri docenti

TF2019 Verso una teologia dell’ambiente

1. Introduzione. La situazione attuale. La nozione dell’ambiente. Questioni filosofiche collegate con l’ecologia. Fra il pessimismo e l’ottimismo. Ecologia o ideologia? – 2. Magistero universale: Pio XII, Paolo VI e Vaticano II, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI. Magistero locale. Aspetti ecumenici. – 3. Visione cristiana del cosmo. San Benedetto e San Francesco. Le posizioni teologiche odierne. La critica dell’ecologia alla teologia e le risposte teologiche. Alcuni principi per una teologia dell’ambiente. Creazione e rivelazione. Creaturalità del mondo. Posizione della persona umana. Gli animali. Il cosmo alla luce del mistero di Cristo. Il mistero del male e del peccato. La Redenzione. La Chiesa ed il cosmo. Lo Spirito Santo e la creazione. Prospettive escatologiche. – 4. Conclusioni. Alcuni casi concreti per la teologia morale. Alcuni spunti per una spiritualità ecologica.

Bibliografia: P. HAFFNER, *Visione cristiana dell’ambiente frutto della creazione di Dio*, Leominster, 2012; P. HAFFNER, *Towards a Theology of the Environment*, Leominster, 2008; P. HAFFNER, *Por uma teologia do meio ambiente*, Porto Alegre, 2008.

Rev. Paul Haffner

TF2057 Teologia e pluralismo religioso

Obiettivi: Conoscere lo status questionis di una teologia delle religioni; Approfondire i presupposti teologici fondamentali del cristianesimo; Individuare i problemi fondamentali e sfide che deve affrontare la teologia delle religioni.

Descrizione: Il corso è orientato a conoscere lo status questionis di una teologia delle religioni, prendendo in considerazione i principali documenti della Chiesa con lo scopo di approfondire i presupposti teologici fondamentali al riguardo. Il corso vedrà anche come vengono affrontati alcuni problemi teologici insieme alla conoscenza di alcuni paradigmi e rappresentanti di una teologia del pluralismo religioso. Il corso inoltre pren-

derà in considerazione alcune delle sfide teologiche poste da alcune tradizioni religiose.

Bibliografia: PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO - CONGREGAZIONE PER L'EVANGELIZZAZIONE DEI POPOLI, *Dialogo e annunzio* 1991; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE (CTI), *Il cristianesimo e le religioni*, 1996; C. APARICIO, *Diálogo entre religiones. Identidad y apertura*, Madrid 2005.

Prof.ssa Carmen Aparicio Valls

TF2060 Pastoraltà e aggiornamento, categoria da ripensare oggi

Obiettivo: mostrare come le categorie, indicate come “finalità” di Vaticano II, sono state usate nella sua recezione e come possono funzionare come riferimenti di metodo oggi.

Contenuto: si articolerà in tre tappe:

- le due categorie di pastoraltà e aggiornamento in Vaticano II e la loro collocazione sullo sfondo del dibattito precedente (ad esempio l'uso della categoria “riforma” e la vicenda del volume di Y. Congar Vera e falsa riforma della Chiesa);
- il dibattito su questi due aspetti nella recezione in questi 40 anni;
- una ipotesi dell'importanza per l'oggi e della dinamica ecclesiale che queste categorie mettono in opera in una ricomprensione delle categorie tradizionali (ad esempio le quattro note della chiesa).

Bibliografia: O.H. PESCH, *Il Concilio Vaticano II. Preistoria, svolgimento, risultati, storia post-conciliare*, Brescia, 2005; G. ROUTHIER, (dir.), *Réception du Vatican II: le Concile au risque de l'histoire et des espaces humains*, Leuven-Dudley, 2004; O. RUSH, *Still interpreting Vatican II: some hermeneutical principles*, New York, 2004.

Dott.ssa Stella Morra

TF2062 Teologia del XX secolo

La riflessione teologica, soprattutto a partire dal Vaticano II, ha sviluppato un cammino di rinnovamento del metodo e un ripensamento dei contenuti. A partire da tali istanze, il corso intende presentare una panoramica delle principali correnti post-conciliari: le teologie della secolarizza-

zione; le teologie della speranza; le teologie del pluralismo religioso; la teologia ermeneutica, ecc.

Obiettivi: a) Offrire chiavi di lettura per leggere e interpretare le questioni che hanno interpellato il sapere teologico; b) Comprendere le categorie fondamentali delle principali correnti e autori, per coglierne la novità del metodo.

Bibliografia: R. GIBELLINI, *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 2004 (edizioni successive).

Prof. Carmelo Dotolo

TF2066 La Chiesa al servizio di Dio e dell'umanità del nostro tempo

Qual è il pensiero della chiesa sull'uomo? Quali orientamenti, sembra, debbano essere proposti per l'edificazione della società attuale? Secondo il Concilio Vaticano II, queste domande richiedono una risposta (GS 11). La chiesa come ecclesia ad extra deve discernere "i segni dei tempi" rispetto ai problemi esistenziali e sociali. Il concilio ci offre alcuni orientamenti per rispondere alle esigenze del mondo attuale. Questo corso vuole individuare tali orientamenti presenti nei documenti della chiesa soprattutto in *Gaudium et Spes* e *Ad Gentes* e confrontarli con le nuove riflessioni e correnti teologiche post-conciliari.

Obiettivi: 1. studiare la situazione attuale della chiesa; – 2. cercare di discernere i segni della presenza di Dio e del Suo progetto per gli uomini; – 3. fornire una visione ecclesiale attuale che riesca a leggere "i segni dei tempi".

Bibliografia: A. DULLES, *Modelli di Chiesa*, Padova 2005; J.B. METZ, *Al di là della religione borghese*, Brescia 1981.

P. Joseph Xavier

TF2072 Fede ed esistenza

Il corso intende riflettere sulla fede come particolare visione dell'esistenza. In tal senso, la fede nella sua dimensione religiosa e cristiana si qualifica come una proposta che offre all'uomo una prospettiva sul mistero dell'esistenza nei suoi nuclei determinanti: identità-alterità; libertà-speranza; bene/male; sacro-Dio, ecc.

Obiettivi: a) Offrire chiavi di lettura per un'ermeneutica delle questioni antropologiche e culturali che interpellano la fede cristiana; b) Comprendere la dimensione progettuale della fede cristiana nell'elaborazione del senso dell'esistenza.

Bibliografia: C. DOTOLO, *Abitare i confini. Per una grammatica dell'esistenza*, Transeuropa, Massa 2008 (anche in lingua spagnola); *La fede, incontro di libertà. A chi crede di non poter credere*, EMP, Padova 2012.

Prof. Carmelo Dotolo

TF2073 La Teologia Fondamentale nella ricezione del Vaticano II

A partire del Vaticano II, la teologia fondamentale trova il suo posto all'interno della teologia. Il corso vuole studiare in che modo i temi centrale della TF (Rivelazione e fede) vengono trattati nella ricezione del Vaticano II. Si cercherà inoltre presentare lo svolgimento della TF dopo il Vaticano II attraverso l'approccio a diversi autori di provenienza da diversi contesti culturali (Asia, Africa, America Latina ed Europa) e di individuare le nuove categorie che aiutano a esprimere l'evento della Rivelazione e la sua trasmissione a partire di alcune encicliche del magistero, di alcuni documenti elaborati nei dialoghi ecumenici bilaterali e di alcune delle nuove correnti teologiche.

Obiettivi: Conoscere lo svolgimento della TF dopo il Vaticano II. Conoscere la teologia fatta in diversi contesti culturali.

Bibliografia: R. GIBELLINI (ed.), *Prospettive teologiche per il XXI secolo*, Brescia 2003; G. ALBERIGO – J.P. JOSSUA (edd.), *Il Vaticano II e la Chiesa*, Brescia 1985.

Prof.ssa Carmen Aparicio

TF2078 La teologia fondamentale in Hans Urs von Balthasar

Il corso introduce al pensiero teologico fondamentale di Hans Urs von Balthasar, mostrandone anche la sua ricezione nella teologia contemporanea. Dopo una presentazione bio-bibliografica del teologo svizzero, verranno indagati i seguenti temi: la relazione tra filosofia, teologia e spiritualità; fede e ragione; analogia entis cristologica; l'universale concretum; la rivelazione cristiana, la sua credibilità e l'atto di fede; la centralità del Mistero Pasquale; la relazione tra Scrittura e Tradizione; l'ecclesiologia

fondamentale; il cristianesimo e altre religioni. Lo studente sarà così in grado di orientarsi in modo critico nella vasta opera balthasariana. Il metodo di insegnamento prevede l'utilizzo di sintesi elaborate dal docente e l'analisi di alcuni testi chiave di von Balthasar.

Bibliografia: H.U. von BALTHASAR, *Gloria. Un'estetica teologica. I: Percezione della forma*, Milano 1975; ID., *Verbum Caro. Saggi teologici*, I, Milano 2005; ID., *Solo l'amore è credibile*, Roma 1982; P. MARTINELLI, *La morte di Cristo come rivelazione dell'amore trinitario nel pensiero di Hans Urs von Balthasar*, Milano 2008.

P. Paolo Martinelli, ofmcap

TF2089 Cristianesimo e nuova evangelizzazione. Sfide e prospettive

Raccogliendo l'urgenza di una nuova evangelizzazione, il corso intende sviluppare la riflessione teologico-pastorale sul rapporto tra fede e cultura. Rileggendo l'approccio dialogico del Concilio Vaticano II tra l'annuncio di fede e la situazione antropologica ed esistenziale dell'uomo contemporaneo, il corso intende riflettere sulla crisi dell'essere cristiani oggi e sulle diverse vie per una nuova evangelizzazione, mostrando la correlazione esistente tra la proposta di fede e il bisogno di un nuovo umanesimo. Punti essenziali della riflessione teologica saranno la sfida di essere cristiani oggi, la necessaria purificazione dell'immagine di Dio e di Chiesa, la battaglia della fede per la libertà dell'uomo e per l'edificazione del Regno nella storia e, infine, la possibilità di una nuova narrazione della fede attraverso compiti, percorsi, e luoghi pastorali della nuova evangelizzazione.

Bibliografia: F. COSENTINO, *Sui sentieri di Dio. Mappe per la nuova evangelizzazione*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2012; C. DOTOLO – L. MEDDI, *Evangelizzare la vita cristiana. Teologie e pratiche di nuova evangelizzazione*, Cittadella, Assisi 2012; W. KASOER – G. AUGUSTIN, *La sfida della nuova evangelizzazione. Impulsi per la rivitalizzazione della fede*, Queriniana, Brescia 2012.

Rev. Francesco Cosentino

TF2090 L'ermeneutica filosofico-teologica di Karl Rahner

Il compito di questo corso va compreso nel doppio senso del genitivo che si trova nel titolo. L'intento, in un primo livello, è quello di offrire

un'introduzione generale ai grandi temi del pensiero filosofico-teologico di Rahner (Chiesa e salvezza, natura e grazia, religioni e cristologia, ecc.). L'ermeneutica di Rahner in questo senso intende dare una riflessione sulle sue strategie interpretative (genitivo oggettivo). In un secondo livello invece dovremo riflettere anche sul nostro stesso metodo, rendendo conto all'ermeneutica stessa dell'approccio (genitivo soggettivo).

Bibliografia: A. RAFFELT – H.J. VERWEYEN, *Leggere Karl Rahner*, Queriniana, Brescia 2007; I. SANNA, *Teologia come esperienza di Dio. La prospettiva cristologica di Karl Rahner*, Queriniana, Brescia 1997; F. PATSCH, *Metafisica e religioni: strutturazioni proficue. Una teologia delle religioni sulla base dell'ermeneutica di Karl Rahner*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 2011. (Le letture concrete, scelte anche dai testi rahneriani, verranno offerte durante il corso.)

Rev. Ferenc P. Patsch

TF2091 **Forme di chiesa e pratiche del credere: ripensare la fede**

Obiettivo: mostrare come le forme e le pratiche giochino un ruolo decisivo nella comunicabilità della fede che è necessario integrare con l'attenzione alla articolazione e comprensione dei contenuti della fede; inoltre si cercherà di mostrare quali sono i nodi più problematici in proposito.

Contenuto: dopo una panoramica introduttiva ed esemplificativa di alcuni casi storici del rapporto tra forme di chiesa e pratiche del credere, vorrebbe svolgersi in tre tappe: come dalla modernità si articola in modo nuovo il problema dei "luoghi vitali del credere" nel nuovo equilibrio di saperi e di pratiche;

- l'atto del credere come atto che si articola in una dinamica ecclesiale e le caratteristiche di questa articolazione;

- alcuni elementi della dinamica ecclesiale nell'oggi (liturgia, santità, istituzione...).

Bibliografia: G. RUGGERI, *Cristianesimo, chiese e Vangelo*, Bologna, 2002, 15-74; P. SEQUERI, *L'idea della fede. Trattato di teologia fondamentale*, Milano, 2002, 47-62; CH. DUQUOC, "Credo la Chiesa". *Precarietà istituzionale e Regno di Dio*, Brescia, 2001.

Dott.ssa Stella Morra

TF2092 “Cyberteologia: pensare il cristianesimo al tempo della rete”

Descrizione: la Rete e la cultura del cyberspazio pongono nuove sfide alla nostra capacità di formulare e ascoltare un linguaggio simbolico che parli della possibilità e dei segni della trascendenza nella nostra vita. Forse è giunto il momento di considerare la possibilità anche di una cyberteologia intesa come l'intelligenza della fede al tempo della Rete. Essa sarebbe il frutto della fede che sprigiona da se stessa un impulso conoscitivo in un tempo in cui la logica della Rete segna il modo di pensare, conoscere, comunicare, vivere.

Bibliografia: A. SPADARO, *Cyberteologia. Pensare il cristianesimo al tempo della rete*, Vita & Pensiero, Milano, 2012 (esiste anche in traduzione inglese e portoghese ed è in uscita in francese, spagnolo e polacco); A. SPADARO, *Cybergrace*, 40k ebook (in italiano e in inglese). Altra bibliografia verrà indicata durante il workshop; Sito: <http://www.cyberteologia.it>

Modalità: Workshop.

P. Antonio Spadaro

TF2093 Lonergan's Aquinas

This course consists of a limited biographical introduction to the thought of Bernard Lonergan and, above all, a careful reading of two of his works: “Grace and Freedom”, (his doctoral dissertation), and “Verbum: Word and Idea in Aquinas”. Its objective is to provide a solid familiarity with what Lonergan gained from what he described as “eleven years of Apprenticeship to Thomas Aquinas” and how this provided a foundation for later developments in his thought. Teaching will involve a combination of lectures by the professor and weekly class presentations by students. Participation in class discussions will constitute a (small) part of final evaluation.

Bibliografia: *Grace and Freedom: Operative Grace in the Thought of St. Thomas Aquinas, Collected Works of Bernard Lonergan, Volume 2* (Toronto, University of Toronto Press, 2005); *Verbum: Word and Idea in Aquinas, Collected Works of Bernard Lonergan, Volume 1* (Toronto, University of Toronto Press, 2005).

P. Gerard Whelan

TF2094 Il Concilio Vaticano II. Storia, teologia, figure

Nel 50° anniversario del Concilio Vaticano II, il corso intende offrire la possibilità di una rilettura interpretativa dell'evento nelle fasi principali della sua storia, nelle principali visioni teologiche che lo hanno caratterizzato e nelle figure teologiche che hanno offerto il loro essenziale contributo. Il fine è quello di una reinterpretazione dell'evento conciliare nella sua novità e nelle piste di riflessione e di prassi credente che esso suggerisce al cristianesimo e alla Chiesa di oggi. Dopo un breve accenno alle fasi storiche della sua preparazione e del suo svolgimento, il corso offrirà spunti teologici sulle Costituzioni Conciliari e una breve mappa delle principali visioni teologiche di alcuni protagonisti tra i quali Congar, Chenu, De Lubac, Küng, Ranher, Ratzinger e Schillebeeckx.

Bibliografia: G. ALBERIGO, *Breve storia del Concilio Vaticano II*, Il Mulino, Bologna 2005; H. OTTO PESCH, *Il Concilio Vaticano II. Preistoria, svolgimento, risultati, storia post-conciliare*, Queriniana, Brescia 2005; G. ROUTHIER, *Il Concilio Vaticano II. Ricezione ed ermeneutica*, Vita e Pensiero, Milano 2007.

Rev. Francesco Cosentino

TF2095 The Problem of History for Modern Theology

This course will examine how in the wake of the Enlightenment history became an issue and problem for theology. How this development comes about and how authors respond to it will be explored as a means of understanding this question as well as the shape and course of modern theology generally. Seminar.

Bibliografia: To be determined.

P. Andrew Downing

TM2000 Visione organica della teologia morale

La finalità del corso è di preparare gli studenti del Secondo Ciclo in Teologia Morale sia alla stesura della tesina che all'esame finale di sintesi. Attraverso incontri settimanali si svolgerà un percorso di accompagnamento per gli studenti del secondo anno in cui condivideranno la loro ricerca con i

Professori e con i compagni, e prepareranno le diverse tesi dell'esame finale di sintesi. Ogni Professore esporrà i nodi principali della propria area e fornirà criteri di studio e di approfondimento; gli studenti prepareranno diversi temi per arrivare ad una visione globale, panoramica e integrale della Teologia morale cattolica, tentando di evidenziare il collegamento intrinseco dei temi in base ad un tesario e a una vasta bibliografia aggiornata. Si cercherà inoltre di presentare i più noti moralisti nelle varie aree linguistiche. Attraverso le indicazioni dei Professori e lo scambio reciproco si cerca di preparare insieme le due prove principali per arrivare ad ottenere il grado di Licenza in Teologia morale, perciò, il corso è obbligatorio.

Proff. Dipartimento

TMC007 Fidanzamento, Matrimonio, Divorzio, Seconde Nozze

Obiettivo: Il sacramento del matrimonio è minacciato ovunque e le statistiche di rapporti coniugali falliti sono sempre allarmanti. Lo scopo sarà di fornire una base teologica ed etica, nonché una metodologia pastorale, per meglio affrontare le sfide relazionali e matrimoniali.

Contenuto: Questo corso tratterà spunti etici, psico-sessuali & pastorali di tutto il percorso coniugale, dalle fasi preparative del fidanzamento (remota, prossima, immediata), sottolineando l'importanza di una preparazione, formazione e valutazione totale ed efficace della coppia. Poi, tratterà il sacramento stesso del matrimonio come locus teologico di santificazione reciproca, e in fine, se dovesse capitare, il dramma della separazione e del divorzio e i problemi inerenti alle seconde nozze.

Bibliografia: La verità sulla famiglia: nelle parole di Benedetto XVI, Vaticano 2007; F. AGNOLI, *Chiesa, sesso e morale*, Milano 2007; *Enciclopedia di Bioetica e Sessuologia*, Leumann, 2004; E.F. ROGERS (ed.), *Theology & Sexuality*, Oxford 2002; *Dictionnaire des Thérapies Familiales*, Paris, 2001; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA FAMIGLIA, *Enchiridion della famiglia e della vita*. Documenti magisteriali su famiglia, 2012.

P. Mark V. Attard, ocarm

TMC010 Il Concilio Vaticano II e la Teologia morale

Il Concilio Vaticano II accolse un movimento di rinnovamento teologico che spinse la Teologia morale a ripensare i suoi fondamenti di fronte

alle nuove sfide del mondo contemporaneo. Saranno presentati e discussi i principali problemi presi in considerazione e i risultati di una stagione feconda e travagliata in cui la Teologia morale ricuperò il suo respiro teologico e si mise in dialogo con la cultura contemporanea. Si affronterà il suo rapporto alla Sacra Scrittura, alla Teologia fondamentale, alla dogmatica, e alla spiritualità; la sua epistemologia e metodo teologico-morale indicati nella *Optatum totius* e nella *Gaudium et spes*; si presenteranno inoltre i problemi teorici sullo sviluppo della dottrina posti dalla Dichiarazione sulla Libertà Religiosa *Dignitatis Humanae*. Obiettivo: Cogliere le indicazioni magisteriali programmatiche per una Teologia morale rinnovata.

Bibliografia: E. CHIAVACCI, *La Gaudium et spes*, *Studium*, Roma 1967; PH. BORDEYNE, *L'homme et son angoisse. La théologie morale de "Gaudium et spes"*, Paris 2004; A. BEA – C. COLOMBO – J.C. LEFEBVRE, *Commento alla Dichiarazione sulla Libertà Religiosa "Dignitatis Humanae"*, Milano 1967.

P. Humberto Miguel Yañez, P. Diego Alonso-Lasheras

TM2045 Magistero e Teologia morale

Contenuti: vertono sull'autocomprensione del Magistero ecclesiale circa la propria competenza in *moribus*, seguendo l'ermeneutica della formula "fides et mores", dagli ultimi tre Concili fino ad oggi. Particolare attenzione verrà poi rivolta allo sviluppo dottrinale di alcuni insegnamenti del Magistero inerenti alla Dottrina sociale della Chiesa, alla pena di morte e alla cosiddetta guerra giusta.

Obiettivo: l'esercizio ragionato e argomentato della *ratio* teologica *moralis*, mentre quello particolare punta a familiarizzare con alcune tematiche inerenti al delicato rapporto tra il Magistero ecclesiale con la Teologia morale.

Si prevedono lezioni frontali con auspicata interazione con gli studenti.

Bibliografia: P. CARLOTTI, *In servizio della Parola. Magistero e teologia morale in dialogo*, Roma, LAS 2007; ID., *L'invalidazione della guerra. Il recente magistero ecclesiale*, in C. BRESCIANI – L. EUSEBI, [edd.] *Ha ancora senso parlare di guerra giusta? Le recenti elaborazioni della teologia morale*, Bologna, EDB 2010, 51-79; Ulteriore bibliografia sarà segnalata durante il corso.

Rev. Paolo Carlotti, sdb

TM2075 Globalizzazione, giustizia e fede cristiana

La globalizzazione solleva nuovi problemi di giustizia a livello mondiale che la fede cristiana non può ignorare. Per affrontare in chiave teologico-morale alcuni dei problemi sollevati dalla globalizzazione il corso entra in dialogo con le scienze sociali e la filosofia sociale tentando di coprire uno spettro globale nella provenienza delle proposte affrontate. Attingendo alle fonti teologiche il corso vuole stimolare la riflessione dello studente con lo scopo di permettergli di formulare una propria sintesi.

Bibliografia: All'inizio del corso il professore presenterà la proposta di letture obbligatorie e opzionali per corso.

P. Diego Alonso-Lasheras

TM2078 Bioetiche a confronto: ricercando l'*humanum* nella storia

a) I. Argomento di bioetica e di bioetiche. – II. Questioni di fondazione. 1) Bioetica senza fondazione. – 2) Correnti principali delle teorie etiche: ontologica, deontologica utilitarista, assiologica, personalista. – 3) Bioetica fondata sulla nozione di persona (“specificamente umano” in ricerca, visione “olistica”) e di dignità (quattro sensi). Argomentazioni principali di bioetica. – III. Linee generali delle due proposte fondamentali in campo di bioetica: approccio anglo-sassone e approccio latino. – IV. Riflessione conclusiva. Ricercando l'*humanum* nella storia: bioetica o bioetiche?

b) Offrire una visione generale di fondazione, modi d'argomentare e definizioni concettuali nel campo dell'odierna bioetica, con un approfondimento e un confronto dei “progetti di lettura” della realtà relativa alla vita umana e la scelta di alcune nozioni e tematiche peculiari.

Bibliografia: T.L. BEAUCHAMP – J.F. CHILDRESS, *Principles of Biomedical Ethics*, Oxford University Press, New York – Oxford, 1994; H.T. ENGELHARDT, *The Foundation of Bioethics*, Basic Books, New York 1986. P. SINGER, *Etica pratica*, Liguori, Napoli 1989; C. ZUCCARO, *Bioetica e valori nel postmoderno. In dialogo con la cultura liberale*, GDT 297, Queriniana, Brescia 2003.

Rev. Vidas Balcius

TM2080 Questioni di fede e di morale nella crisi ecologica attuale

Il contenuto del corso si articola in tre tappe:

1. I casi concreti della crisi ecologica: La crisi corrente – una realtà o un’ipotesi? La catastrofe climatica, scarsità dell’acqua, riscaldamento terrestre, gli inquinamenti, e la preoccupazione generale nel mondo.

2. Le radici possibili della crisi: La storia della creazione di Genesi, radici greche classiche, il periodo della Illuminazione, rivoluzione industriale, follia umana o la perdita della dignità umana e l’ordine giusto nella creazione.

3. Le risposte possibili: Ritorno alle radici (fede-morale), rimettere in vigore i concetti di imago Dei e l’integrità della creazione, sentirsi a casa nella creazione, la formazione della coscienza ecologica.

Obiettivo: Stimolare una conoscenza della crisi ecologica e individuare alcune proposte concrete per il tempo attuale.

Bibliografia: M. VOGT – S. NUMICO, *Etica e politiche ambientali: salvaguardia del creato e sviluppo sostenibile*, Padova 2007; P. XALXO, *Current Ecological Crisis and Its Moral Implications*, Ranchi 2008; L. LARCHER, *Il volto scuro dell’ecologia*, Torino 2009; E. CHELI, *Olismo: La scienza del futuro*, Milano 2010; BENEDETTO XVI, *Per una ecologia dell’uomo*, Città del Vaticano 2012.

La bibliografia sussidiaria verrà indicata durante il corso.

P. Prem Xalxo

TM2084 Le ideologie e la vita umana

L’enciclica *Evangelium vitae* parla anche degli “attentati alla vita”, delle “minacce programmate” e della “oggettiva congiura contro la vita” con la partecipazione delle istituzioni internazionali (cfr. n. 17). Negli ultimi anni, la situazione si è ancora peggiorata diventando più complessa e più raffinata.

Obiettivo: è quello di presentare le principali ideologie contemporanee che influiscono l’agire morale, conducono al cambiamento dello stile di vita e alle decisioni personali indirizzate contro la vita umana. Come reagire più efficace in favore della vita secondo il Magistero?

I contenuti principali: L’individualismo radicale. Salute e diritti sessuali e riproduttivi. Femminismo radicale. L’ideologia di genere. L’omosessualità. Post-umanesimo. Organismi cybernetici. Il Nuovo ordine mondiale. Proteggere e rafforzare la vita umana e la famiglia.

Bibliografia: M. SCHOOTYANS, *Il volto nascosto dell'ONU. Verso il governo mondiale*, Roma 2004; M. SCHOOTYANS, *Le terrorisme à visage humain*, Paris 2008; I. SANNA (ed.), *La sfida del post-umano. Verso nuovi modelli di esistenza?*, Roma 2005; Z. BAUMAN, *L'etica in un mondo di consumatori*, Roma – Bari 2010; P. VALADIER, *L'anarchie des valeurs. Le relativisme est-il fatal?*, Paris 1997.

P. Ján Ďačok

TM2086 Neuroetica: la teologia morale e le nuove sfide delle neuroscienze

Il corso vuole introdurre gli studenti al campo disciplinare della neuroetica, una disciplina recente di grande attualità scientifica, che abbraccia due campi di studio distinti ma connessi: le neuroscienze dell'etica e l'etica della neuroscienza. La neuroscienza dell'etica si occupa di investigare, dal punto di vista del cervello, alcune nozioni e alcuni problemi tradizionali dell'etica e della psicologia morale. L'etica della neuroscienza invece si occupa di discutere da un punto di vista etico gli studi neuroscientifici e di fornire delle valutazioni etiche sulla produzione e uso delle neurotecnologie da essi derivate. Il corso, offrendo una sintesi di entrambi i temi, si propone di accostarsi a tutta una serie di domande che interpellano in maniera urgente la teologia morale.

Bibliografia: J. ILLES – B. J. SAHAKIAN, *Oxford Handbook of Neuroethics*, Oxford Univ. Press, Oxford, 2011; M.J. FARAH, *Neuroethics: an Introduction with Readings*, MIT Press, Cambridge (MA), 2010; J.J. GORDANO – B. GORDIJN, *Scientific and Philosophical Perspectives in Neuroethics*, Cambridge Univ. Press, Cambridge, 2010.

P. Paolo Benanti, tor

TM2087 Etica delle Politiche dell'Immigrazione

Obiettivo: 1. Analizzare eticamente, alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa, i discorsi attuali intorno all'immigrazione nella società civile e negli ambiti politici, specialmente attraverso l'uso interdisciplinare delle scienze sociali. – 2. Porre le basi filosofiche e teologiche necessarie per formare le coscienze e guidare l'attivismo sociale cristiano intorno a questo tema.

Contenuto: 1. La Dottrina Sociale della Chiesa sull'immigrazione. – 2. Uso delle scienze sociali per affrontare il tema: storia, etnografia, diritto,

economia, sociologia, politologia, comunicazione sociale. – 3. Posture filosofico-politiche. – 4. Percorso biblico. – 5. Teologia ecclesiale e pubblica dell'ospitalità.

Bibliografia: PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PASTORALE PER I MIGRANTI E GLI ITINERANTI, *Erga Migrantes Caritas Christi* 2-5, 2004; Letture fornite dal docente.

P. René Micallef

CORSI DI ALTRE FACOLTÀ

Corso svolto alla Pontificia Università S. Tommaso d'Aquino (Angelicum)

ANG111 tP2360 - La teologia trinitaria di Tommaso d'Aquino

La riflessione di Tommaso d'Aquino su Dio Uno e Trino è da sempre nota per la sua profondità e ricchezza. Essa conserva un notevole valore e un'insospettabile fecondità anche per la teologia contemporanea, che ha riportato al centro dei propri interessi il mistero trinitario. Il corso è finalizzato a presentare: a) i contenuti principali della riflessione tommasiana sulla Trinità; b) la maniera in cui l'Aquinate articola il rapporto tra unità e trinità di Dio; c) i possibili contributi che il pensiero trinitario dell'Agelico Dottore offre alla ricerca teologica del nostro tempo.

Bibliografia: G. EMERY, *La théologie trinitaire de Sain Thomas d'Aquin*, Du Cerf, Paris 2004; G. EMERY, *Trinity in Aquinas*, Sapientia Press, Naples (FL) 2006²; S. FUSTER, "Lectura moderna de un tratado antiguo: el "De Deo" de santo Tomás, in *Ciencia Tomista* 117 (1990) 25-42; H. MCCABE, "Aquinas on the Trinity", in *Angelicum* 78 (2001) 535-557; G.M. SALVATI, "Cognitio divinarum... La reflexión sistemática de Santo Tomás sobre el Dios cristiano", in *Estudios trinitarios* 3 (1995) 443-472.

P. Marco Salvati, op

FGT110 Uomo e Dio nel Corso fondamentale di K. Rahner

Corso fondamentale sulla fede è una "Summa" della teologia cattolica, in cui Rahner rielabora sistematicamente temi e questioni, precedentemente affrontati. L'introduzione e le prime due sezioni dell'opera, sulle

quali si soffermerà il corso, presentano un'approfondita e originale proposta di antropologia e di teologia filosofica, nella quale è chiaramente evidente l'apporto del metodo trascendentale impiegato da Rahner.

Obiettivi formativi: Il corso si propone di guidare gli studenti a un approccio personale e diretto con il testo, evidenziando che l'opera più articolata della vastissima produzione di Rahner possiede anche spessore filosofico e rilevanza teoretica.

Metodologia: Lettura, spiegazione e commento, da parte del professore, di passi che, indicati in precedenza, ogni studente leggerà individualmente prima della lezione. Sarà data particolare importanza alla discussione, nella quale ciascuno interverrà con domande e riflessioni personali. La valutazione sarà effettuata mediante esame orale che consenta di far emergere la comprensione del testo e il livello di approfondimento raggiunto.

Bibliografia: K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede. Introduzione al concetto di cristianesimo*, Cinisello Balsamo 1990 (introduzione, sez. I e sez. II); E. CORETH, "Presupposti filosofici della teologia di Karl Rahner" in *La Civiltà Cattolica* 1(1995) 27-40; K. NEUFELD, "Metodo trascendentale rahneriano: analisi e prospettive" in I. SANNA (ed.), *L'eredità teologica di Karl Rahner*, Roma 2005, 91-102; G. SALATIELLO (ed.), *Karl Rahner. Percorsi di ricerca*, Roma 2012.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

FL2002 Temi e testi di filosofia e teologia del medioevo latino

Il corso prenderà in esame testi filosofici e teologici del medioevo latino attraverso una lettura guidata di autori dei secoli VII-XIV (Isidoro di Siviglia, Alcuino di York, Giovanni Scoto, Anselmo d'Aosta ecc.). A integrazione delle lezioni saranno illustrati anche sussidi per lo studio della storia della filosofia medievale (periodici specialistici, bibliografie, banche-dati e risorse elettroniche disponibili presso la biblioteca della PUG).

Obiettivi formativi: Il corso si propone di presentare le principali coordinate storiche e linguistiche per leggere, analizzare e comprendere i testi filosofici e teologici del medioevo latino.

Metodologia: Nel corso di ogni lezione sarà analizzato, tradotto e commentato dal docente un testo della tradizione filosofico-teologica del medioevo latino. Il materiale didattico sarà distribuito in fotocopia e in

forma di dispensa preparata dal docente. L'esame si svolgerà in forma orale sugli argomenti e i testi trattati a lezione.

Bibliografia: J. CHÂTILLON, "Abélard et les écoles" in J. JOLIVET (ed.), *Abélard en son temps*, Paris 1981, 133-160; D.E. LUSCOMBE, "Trivium, Quadrivium and the Organisation of Schools" in *L'Europa dei secoli XI e XII fra novità e tradizione: sviluppi di una cultura*, Milano 1989, 81-100; J. VERGER, "L'università di Parigi" in G.P. BRIZZI – J. VERGER (edd.), *Le università dell'Europa. La nascita delle università*, Cinisello Balsamo 1990, 119-149; G. SPINOSA, "Il lessico filosofico medievale e le sue tipologie" in *Filologia Mediolatina* 13 (2006) 103-142; J.-P. TORRELL, *La Summa di San Tommaso*, Milano 2003.

Prof. Alberto Bartola

FO1133 Platone e/o Cristo

È possibile essere nello stesso tempo platonici e cristiani? Il principio primo e il Dio cristiano, in sé e nel loro rapporto col mondo, sono pensabili negli stessi termini? Queste domande si posero con particolare forza nei secoli II e III, quando la variegata tradizione platonica era una delle correnti filosofico-teologiche più importanti e il cristianesimo cominciava a elaborare una propria riflessione sistematica. Il corso studia in particolare la figura e il pensiero del cristiano Origene e del pagano Plotino, protagonisti di due evoluzioni alternative del platonismo, entrambe fondamentali: il platonismo cristiano (Platone e Cristo) e il neoplatonismo pagano (Platone senza Cristo).

Obiettivi formativi: Introdurre alla conoscenza della tradizione platonica tardo-antica e alle problematiche dell'incontro tra cristianesimo e filosofia greca. Evidenziare i caratteri comuni e le differenze tra la riflessione di Origene e quella di Plotino.

Metodologia: Insegnamento frontale, lettura di testi. La valutazione dello studente avverrà alla fine del corso mediante un esame orale che comprenderà l'analisi e il commento di uno dei brani trattati durante le lezioni.

Bibliografia: ORIGENE, *I principi*, a cura di M. Simonetti, Torino 2010; PLOTINO, *Enneadi*, a cura di G. Faggin, Milano 2000; C. MORESCHINI, *Storia del pensiero cristiano tardo-antico*, Milano 2013

Rev. Andrea Cavallini

FO2508 Ermeneutica della giustizia e della secolarizzazione

Obiettivo del corso è lo studio della dimensione ermeneutica, da una parte, e politica dall'altra, del modo levinasiano e ricoeuriano di pensare sia la giustizia sia la secolarizzazione. Ci proponiamo di considerare fino a che punto nel pensiero di Paul Ricœur e di Emmanuel Levinas si verifichi sia una secolarizzazione della giustizia sia una riconoscenza della giustizia insita alla stessa secolarizzazione. L'impostazione del corso mira, dunque, a chiarire il rapporto fra giustizia e secolarizzazione e così a servire d'introduzione euristica a un studio più approfondito del rapporto fra religione e politica intorno alle dinamiche di pensiero che danno corpo alla modernità e alle sue corrispondenti forme di globalizzazione.

Obiettivi formativi: Il principale obiettivo formativo di questo corso è la familiarizzazione degli studenti con la problematica filosofico-politica ed ermeneutico-religiosa della questione della giustizia e della secolarizzazione, a partire da un studio approfondito delle corrispondenti questioni all'interno dei pensieri di P. Ricœur e di E. Levinas.

Metodologia: Il metodo di lavoro sarà personalizzato e fondato su un'analisi dei testi. La valutazione finale sarà fatta sulla base degli elaborati prodotti durante il semestre e di un esame orale a fine corso.

Bibliografia: E. LEVINAS, *Totalité et infini. Essai sur l'extériorité*, La Haye 1961; E. LEVINAS, *Autrement qu'être ou Au-delà de l'essence*, La Haye 1974; P. RICŒUR, *Le juste*, Paris 1995; ID., *Le juste 2*, Paris 2001.

P. João J. Vila-Chã

FO2509 Quattro sensi di filosofia cristiana

Non la "filosofia cristiana" in sé, ma la polemica che se ne è fatta è il risultato di un malinteso, superabile definendo meglio il problema. Per "filosofia cristiana" si intende progressivamente: la storia e la fenomenologia della filosofia dei cristiani, la filosofia della religione cristiana, l'ermeneutica e sistematica razionale delle infrastrutture filosofiche del Cristianesimo, e infine il senso cristiano della filosofia.

Obiettivi formativi: Il corso si propone di immettere in una questione dibattuta e di istituire un dialogo tra filosofia e orizzonte di fede.

Metodologia: Il corso sarà perlopiù svolto con lezioni magistrali (con almeno un esonero scritto durante il semestre) e in piccola parte in forma tutoriale. L'esame sarà orale, in parte su letture e in parte su questioni da discutere.

Bibliografia: A. DI MAIO, *Quattro sensi di filosofia cristiana* (pubblicato in *Ricerche Teologiche* e disponibile in rete); P. HENRICI, “Pour une philosophie chrétienne de la pratique”, in *Gregorianum* 53 (1972) 717-730; CENTRO DI STUDI FILOSOFICI DI GALLARATE, *Il senso della filosofia cristiana, oggi*, Brescia 1978; P. HENRICI, “I compiti della filosofia cristiana oggi”, in *Aquinas* 24 (1981) 19-32; Y. FLOUCAT, *Pour une philosophie chrétienne (éléments d'un débat fondamental)*, Paris 1983 (tr. it., *Per una filosofia cristiana [Elementi di un dibattito fondamentale]*, Milano 1987); P.P. DRUET (ed.), *Pour une philosophie chrétienne. Philosophie et Théologie*, Paris – Namur 1984; F. GUIBAL, “Philosophie du Christianisme aujourd’hui”, in *Revue de Sciences Philosophiques et Théologiques* 89 (2005) 217-260.

Prof. Andrea Di Maio

FO2512 Hegel e la conoscenza religiosa (Z, R)

Hegel definisce la religione come lo «spirito cosciente della sua essenza, di se stesso», lasciando in sospeso se questa descrizione si riferisca allo spirito divino che conosce se stesso (la Trinità) oppure allo spirito umano il quale scopre la sua vera natura in Dio (la fede). Incentrandosi sul secondo aspetto, saranno studiati i differenti atteggiamenti conoscitivi che contraddistinguono la religione: la certezza immediata, il sentimento, le rappresentazioni, il pensiero, il sapere, il culto. L'esposizione segue la prima parte del corso tenuto da Hegel all'università di Berlino nel 1827.

Obiettivi formativi: Presentando un panorama delle varie forme di conoscenza religiosa, il corso intende stimolare la riflessione sul rapporto tra fede e ragione.

Metodologia: Gli argomenti di Hegel saranno illustrati in continuo riferimento agli appunti delle sue lezioni. Ci si aspetta che gli studenti accompagnino l'insegnamento con la lettura personale dell'autore. L'esame orale verterà su tre temi del corso, scelti e approfonditi dai candidati.

Bibliografia: G.W.F. HEGEL, *Vorlesungen über die Philosophie der Religion I*, Hamburg 1983, 265-338 (tr. ital. *Lezioni di filosofia della religione I*, Napoli 2008, 307-378); F. BEISER, *Hegel*, London – New York 2005; M. DE NYS, *Hegel and Theology*, London – New York 2009; V. MANCUSO, *Hegel teologo e l'imperdonabile assenza del “Principe di questo mondo”*, Casale Monferrato 1996.

P. Georg Sans

FO2513 L'etica nell'*Etica* di Spinoza

L'*Ethica, ordine geometrico demonstrata* (1677) di Baruch Spinoza è passata alla storia per molte sue dottrine rivoluzionarie, di tipo metafisico o antropologico (Dio sostanza unica infinita, l'identità tra ordine delle cose e ordine delle idee ecc.), ma è assai meno conosciuta per le sue posizioni circa le passioni e le virtù, la schiavitù e la libertà dell'uomo, nonché la sua felicità. Eppure, scopo dell'opera è scoprire "in che cosa consista la nostra salvezza, ossia la beatitudine o libertà" (E5p36s). Il corso offre un'introduzione ai temi propriamente etici del capolavoro di Spinoza, non solo proiettandoli sul loro sfondo metafisico e antropologico ma, anche, tentando di illuminare tale sfondo mediante essi.

Obiettivi formativi: Essere in grado di comprendere determinate argomentazioni nel loro contesto sistematico.

Metodologia: Attenta lettura e commento del professore in aula soprattutto delle parti IV-V dell'*Etica*. Durante il corso verrà chiesto a ciascuno studente di presentare un breve *paper* per alcune sessioni di discussione. L'esame orale finale verterà su un tema preparato dallo studente mediante una traccia scritta. La valutazione terrà conto sia dei lavori scritti che dell'esame orale.

Bibliografia: B. SPINOZA, *Etica*, a cura di P. Cristofolini, Pisa 2010; S. NADLER, *Spinoza's Ethics. An Introduction*, Cambridge 2006; E. SCRIBANO, *Guida alla lettura dell'Etica di Spinoza*, Roma – Bari 2008; S. D'AGOSTINO, *Sistemi filosofici moderni. Descartes, Spinoza, Locke, Hume*, Pisa 2013.

Prof. Simone D'Agostino

FZ2002 Libertà e autorità

Di che cosa parliamo quando parliamo di "crisi dell'autorità"? Di quale "autorità" si tratta e che cosa significa la sua situazione "critica"? Quale è il rapporto tra la libertà del soggetto e l'autorità altrui, tra l'autonomia e l'obbedienza? In che senso l'autorità incide sulla libertà? Esiste l'autorità della libertà? La problematica delineata da queste domande è polisemica e interdisciplinare. Sorge allora la domanda fondamentale sull'essenza dell'autorità. Il corso, mediante un approccio principalmente fenomenologico, cercherà di dare una risposta a tale domanda. Più specificamente saranno trattati aspetti etici e politici della relazione tra libertà e autorità.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti alla riflessione critica sulla loro esperienza dell'autorità e alla comprensione di vari significati di una delle fondamentali istanze di vita sociale, religiosa e politica.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte alle discussioni in aula. La valutazione del sapere attinente alla problematica del corso verrà effettuata mediante esame orale, da svolgersi secondo le modalità stabilite dal docente e comunicate previamente agli studenti.

Bibliografia: H. ARENDT, "What is Authority?", in ID., *Between Past and Future*, New York 1993, 91-141; J.M. BOCHENSKI, *Was ist Autorität? Einführung in die Logik der Autorität*, Freiburg 1974; Y.R. SIMON, *A General Theory of Authority*, Notre Dame (IN) 1962; H.J. TÜRK, *L'autorità. Ricerca interdisciplinare*, Bologna 1977.

P. Jakub Gorczyca

MP2020 La Chiesa e la modernità in prospettiva storica: paure e aperture

Per poter meglio individuare i compiti della nuova evangelizzazione, vengono presentate in prospettiva storica le interazioni tra la cosiddetta modernità e la Chiesa (cattolica) nelle sue diverse articolazioni. Durante le lezioni saranno presentate in modo cronologico le sfide da affrontare (la rivoluzione nelle idee, le rivoluzioni politiche e sociali, le rivoluzioni industriale e scientifica, la rivoluzione nelle comunicazioni) e, nello stesso ordine, per ciascuna sfida, le reazioni della Chiesa, cercando di analizzarle.

Bibliografia: la bibliografia sarà indicata durante le lezioni e sulla pagina web

P. Marcel Chappin

MP2029 Arte ed Evangelizzazione

Contenuto: Il tema *Arte ed Evangelizzazione* sarà analizzato da vari punti di vista: filosofico, storico, teologico, antropologico e pratico. La prima parte, teoretica-filosofica, spiega la definizione della evangelizzazione basata sui documenti della Chiesa, e introduce le diverse dimensioni evangeliche dell'arte: metaforica, allegorica, simbolica, astratta e sonora. La parte storica analizza il ruolo dell'arte nei grandi ordini sacerdotali: Francescani, Domenicani e Gesuiti, spiegando la relazione tra il pensiero dei fondatori e la sua manifestazione nell'*arte*. Nella parte pratica si analizzerà come

l'arte europea sia stata usata nelle missioni, prendendo in considerazione le diverse creazioni e concezioni dell'arte nelle diverse culture, e il suo ruolo nell'acculturazione. In questo contesto sarà introdotto l'aspetto antropologico dell'arte per la formazione dell'uomo. Il corso finirà con una presentazione dei progetti in corso, relativi alla evangelizzazione con l'arte.

Obiettivi: L'obiettivo di questo corso è analizzare in profondità i vari approcci all'uso dell'arte dentro e fuori la Chiesa, per lo stimolo delle vocazioni e l'evangelizzazione dei fedeli e come primo approccio per i non-fedeli, e creare modelli di evangelizzazione. Il metodo è basato su un approccio interdisciplinare, e su uno stretto legame tra teoria e pratica.

Bibliografia: Sarà preparato un *Reader* con gli articoli rilevanti visibile sulla bacheca virtuale. Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

Dott.ssa Yvonne zu Dobna

MP2032 La missione del Magistero in una Chiesa ed in un mondo che cambiano

Descrizione: a 50 anni dal Concilio Vaticano II torna attuale la discussione sulla missione del Magistero a fronte della rapidità dei cambiamenti imposti dalla storia di questi ultimi decenni alla Chiesa. Proprio nella consapevolezza dei tempi che cambiano, nella Costituzione Dogmatica conciliare *Lumen Gentium*, i Padri Conciliari vollero integrare alla dottrina del primato petrino del Vaticano I un'ampia riflessione sulla collegialità episcopale. Benedetto XVI, in uno dei suoi ultimi discorsi, ha però sottolineato come, rispetto a questo dettato conciliare, non si possa ancora parlare di una piena recezione nella vita della Chiesa. L'atto di rinuncia all'esercizio del ministero petrino è motivo di ulteriore riflessione: in tale circostanza Benedetto XVI ha ricordato infatti che il mondo nel quale il Magistero petrino è chiamato ad esercitare la propria missione è "soggetto a rapide mutazioni" e "perturbato da questioni di grande peso per la vita di fede". Considerando le conseguenze prodottesi, in poco meno di un secolo, sul modo di esercitare la missione del Magistero, il corso intende proporre alcune linee di riflessione nel quadro dei fondamenti dottrinali del Magistero, dello sviluppo dogmatico che lo contraddistingue, come pure della storia della sua specifica missione a servizio della Chiesa.

Obiettivi: 1) Conoscere genesi, sviluppi e significato odierno del termine 'Magistero'; - 2) Comprendere il senso del suo esercizio e missione in

seno alla Chiesa in rapporto ai soggetti che ne detengono l'esercizio; – 3) Riflettere, alla luce del Concilio Vaticano I e II, come pure di altri documenti, sulla missione odierna del Magistero.

(La bibliografia verrà indicata durante le lezioni e nella pagina web del corso)

Prof.ssa Ilaria Morali

MP2033 L'annuncio della paternità di Dio in una società senza padri

Contenuto: Il primo articolo della professione di fede verte sulla paternità di Dio. La lettura di Ireneo, Tertulliano, Origene, W. Kasper, J. Ratzinger, K. Rahner e F.X. Durrwell permette di operare un viaggio all'interno del patrimonio della teologia cristiana antica e recente alla ricerca di una esplicitazione, di un dispiegamento del significato di quel primo articolo del *Credo*.

Obiettivi: Il corso propone agli studenti di concentrare l'attenzione su uno degli assi portanti della fede e dell'annuncio cristiano ("Io credo in Dio Padre onnipotente") e a intravedere la possibilità e le modalità di un suo inserimento, di una sua "cittadinanza" nella cultura odierna.

Bibliografia: la bibliografia sarà indicata durante le lezioni e sulla pagina web

Rev. Domenico Scordamaglia

MP2039 Trinità in Missione

Il concetto cristiano di un Dio trinitario è unico, non ha paralleli nel contesto delle altre religioni. È un concetto che sfida la razionalità umana poiché esso appare incomprensibile rispetto i paradigmi logici umani. La Trinità ha bisogno di essere illustrata e apertamente discussa, in un mondo caratterizzato dalla percezione non-trinitaria del Divino. Essa difatti è una verità della fede cristiana rivelata da Dio attraverso l'evento di Cristo, dogmaticamente formulata in seguito dalla Chiesa.

Lungo la storia del cristianesimo, precedentemente e successivamente la nascita del dogma trinitario, i primi Padri della Chiesa come i teologi ad essi succeduti, hanno ampliato la prospettiva dogmatica della Trinità.

Rimanendo all'interno della tradizione cristiana proponiamo un ap-

proccio dialogico, inter-contestuale e interreligioso come fondamento della nostra metodologia. Per quanto riguarda la teologia trinitaria in riferimento alla missione oggi, si offrirà una metodologia che fondamentalemente guiderà le riflessioni offerte durante le sessioni.

Le lezioni saranno interattive proponendo agli studenti e alle studentesse un maggiore livello di partecipazione.

Bibliografia: All'inizio del corso agli studenti e alle studentesse sarà fornita la bibliografia.

P. Bryan Lobo, S.J.

SGS203 L'esperienza morale tra individuo e società nel cinema contemporaneo

Obiettivi: L'obiettivo principale di questo corso interdisciplinare, diretto da due docenti da diverse facoltà, è di proporre una riflessione teologico-morale in base ad elementi forniti da varie culture e religioni contemporanee nel loro cinema; di coinvolgere studenti in un dialogo tra le scienze sociali e la teologia morale su tematiche comuni alle due discipline. Obiettivi connessi sono: dare agli studenti gli strumenti necessari per leggere ed interpretare testi filmici; dimostrare quanto problemi morali individuali e problemi sociali sono necessariamente collegati; insegnare un approccio critico che permetterà allo studenti di distinguere tra risposte morali valide e risposte non valide.

Contenuto: Al centro del corso sono quattordici film, popolari e d'autore, visionati nel laboratorio-cinema nella biblioteca dell'Università, che rappresentano problemi e dilemmi morali odierni con cui i singoli si confrontano, ma che hanno problemi sociali come origine od effetto. Tra le tematiche affrontate sono: la guerra; il razzismo; il diritto dell'immigrazione, i diritti della donna; i diritti del bambino; il divario tra ricchi e poveri; il genocidio; l'integrismo religioso; l'incontro/scontro di culture; la riconciliazione come processo. La discussione dei film si svolgerà nel contesto dell'insegnamento morale e sociale della chiesa e della teologia odierna, e si cercherà di dimostrare come gli elementi formali dei film abbiano un preciso effetto sul contenuto di essi, e quindi sul loro spessore morale-teologico.

Metodi: I due docenti responsabili guideranno ogni lezione, svolgendo un dialogo con gli studenti e distribuiranno letture scelte per approfondire questo dialogo. In una dinamica di gruppo, gli studenti offri-

ranno brevi lavori personali al gruppo più largo. La valutazione finale dello studente sarà basata sulla partecipazione alle lezioni, brevi lavori scritti, e un elaborato finale.

Filmografia provvisoria: *Most/The Bridge*; *Decalogo sette*; *La Zona*; *Novecento*; *L'albero degli zoccoli*; *Water*; *Kadosb*; *Son of Man*, *Disperato aprile*; *La sottile linea rossa*; *Shooting Dogs*; *Ostrov/L'isola*; *Welcome*; *Rapsodia in agosto*; *L'autre fils*.

Bibliografia consigliata: ANKER, *Catching Light: Looking For God in the Movies*, Grand Rapids, 2004; BAUGH, "Cine profano, cine religioso," in *Teologia y Catequesis*, Ottobre-dicembre, 1995; BAUGH, "Dilige et quod vis fac: Etica e libertà nel *Decalogo* di Kieslowski," in *Amore e Verità: Sintesi Prospettica di Teologia Fondamentale*, Città del Vaticano, 2011; CASTELLANI, *Temi e figure del film religioso*, Leumann, 1994; GALLAGHER, *The Basis for Christian Ethics*, New York, 1985; HAMPSHIRE *et al.*, *Public and Private Morality*, Cambridge, 1991; MORA, *La vida cristiana. Teología moral fundamental*, Santander 2007; PRIVITERA, *Dall'esperienza alla morale. Il problema "esperienza" in Teologia Morale*, Palermo 1985; VALORI, *L'esperienza Morale. Saggio di una fondazione fenomenologica dell'etica*, Brescia 1985.

P. Lloyd Baugh, P. Humberto Miguel Yanex

SPD201 Pace e guerra nella tradizione biblica

Obiettivi: il corso intende presentare e riflettere su alcuni aspetti fondamentali della pace e della guerra nella tradizione biblica.

Contenuti: attraverso la lettura e il commento di alcuni testi biblici, si cercherà di comprendere cosa la tradizione biblica intende con "pace" e "guerra" e il modo in cui essa mette in scena queste due condizioni. Testo, contesto letterario e storico-culturale saranno gli strumenti di questa indagine.

Metodo: lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

Bibliografia: G. BARBAGLIO, *Dio violento? Lettura delle Scritture ebraiche e cristiane*, Cittadella Editrice, Assisi 1991; J.D. CAUSSE – É. CULLIVER – A. WENIN, *Violenza divina. Un problema esegetico e antropologico*, EDB, Bologna 2012 (ed. orig., *Divine violence. Approche exégétique et anthropologique*, Les Éditions du Cerf-Médiaspaul, Paris 2011); T. RÖMER, *I lati oscuri di Dio. Crudeltà e violenza nell'Antico Testamento*, Claudiana

Editrice, Torino 2002 (ed. orig.); E. ZENGER, *Un Dio di vendetta. Sorprendente attualità dei Salmi "imprecatori"*, Milano 2005 (ed. orig. *Ein Gott der Rache? Feindpsalmen verstehen*, Herder, Freiburg im B. 1994). Altra bibliografia verrà presentata all'inizio del corso.

Dott.ssa Debora Tonelli

SPD212 Pastorale alla luce della DSC

Obiettivo: il corso si propone di analizzare l'applicazione della dottrina sociale della chiesa alla vita ordinaria dei credenti sia in termini di contenuti, sia in termini di metodologia pastorale, sia in termini pratici. L'obiettivo del corso è quello di mettere a disposizione degli studenti alcuni strumenti spirituali, cognitivi e pratici con i quali discernere la condizione della realtà contemporanea, valutare gli aspetti differenti che in essa si presentano insieme all'incisività che ciascun aspetto ha sulla realtà stessa, prendere delle decisioni e compiere scelte efficaci e adatte alle circostanze, che si ispirino concretamente ai principi evangelici e alle indicazioni della dottrina sociale della Chiesa, contribuendo così a realizzare la nuova evangelizzazione.

Metodo e contenuti: le lezioni sono frontali, ma con una particolare attenzione al coinvolgimento in aula degli studenti. I contenuti si distinguono in tre ambiti (non cronologicamente in ordine però, ma integrati tra loro di volta in volta a seconda delle esigenze di approfondimento dei tempi specifici): 1. teorico – di descrizione dei principi e delle impostazioni di fondo della dottrina sociale della Chiesa, coerentemente con i criteri evangelici ispiratori; – 2. metodologico – di analisi e investigazione delle impostazioni epistemologiche all'origine dell'approccio alla realtà della dottrina sociale della Chiesa (il discernimento e il metodo *vedere-giudicare-agire*); – 3. pratico – di conoscenza e confronto con quanti hanno esperienza pastorale che possa contribuire a chiarire alcune questioni di difficile realizzazione concreta (per esempio, le questioni poste dalla lotta alla povertà e alle strutture di peccato, dalla realizzazione del bene comune, dalla lotta alla disoccupazione mediante però il lavoro dignitoso, dall'ottenimento e dalla gestione del benessere economico, dall'impegno dei cattolici in politica, etc.).

Bibliografia: CONCILIO VATICANO II. 1965. *Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo Gaudium et spes*. 7 dicembre; R. D'AMBROSIO. 2005. *Il grembiule e lo scettro: Appunti su Chiesa e politica*.

Molfetta (BA): La meridiana; D. McDONALD. 2010. *Dottrina sociale della Chiesa: alcune sfide globali*. Trapani: Il pozzo di Giacobbe; E. PALLADINO. 2013. *Laici e società contemporanea: Metodo e bilancio a cinquant'anni dal Concilio*. Assisi: Cittadella.

Dott.ssa Emilia Palladino

SPD214 Etica politica

Obiettivo: il corso intende introdurre alla storia delle dottrine politiche, presentando scuole e contenuti rilevanti nel corso dei secoli.

Contenuto: sono presentate le principali scuole di pensiero politico, partendo dalle dottrine antiche fino a quelle contemporanee; un'attenzione particolare sarà riservata a quelle dottrine politiche che sono alla base dei moderni sistemi politici; ciò comporta un riferimento alla geografia attuale del pensiero politico e ai suoi più rilevanti problemi istituzionali.

Metodo: lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

Bibliografia: C. GALLI (a cura di), *Manuale di storia del pensiero politico*, Il Mulino, Bologna 2011; G. LA PIRA, *Premesse della politica e architettura di uno stato democratico*, LEF, Firenze 2004; S. PETRUCCIANI, *Modelli di filosofia politica*, Einaudi, Torino 2003; S. MASTELLONE, *Storia della democrazia in Europa. Da Montesquieu a Kelsen*, UTET, Torino 1986; voci da *Enciclopedia delle Scienze Sociali*, 9 vv., Istituto dell'Enciclopedia Italiana "G. Treccani", Roma 1991-2001.

Rev. Rocco D'Ambrosio

SPD215 Filosofia e teologia della pace

Obiettivo: Il corso intende introdurre alla problematica della pace, presentando sia i riferimenti filosofici che quelli teologici.

Contenuto: Sono presentati i presupposti filosofici e teologici della pace. Si parte da una discussione delle situazioni dove c'è già una situazione di pace politica 'accettabile', e si cerca di fare discernimento di tutte quelle situazioni che nella vita istituzionale e politica, nazionale e internazionale, possono rafforzare quella pace o destabilizzarla con il conflitto e la guerra. Si passa a discutere le situazione di pace politica 'inaccettabile', dove 'pace' significa 'violenza istituzionalità – specialmente casi di regimi

dittatoriali brutali o situazioni di guerra civile e genocidio – e a riflettere come si può usare eticamente alcune forme di resistenza civile locale, e diplomazia e coesione internazionale, per passare a una pace politica più vera, accettabile e giusta. Finalmente, si discute la costruzione della pace nelle situazioni di transizione dalla falsa ‘pace’ alla pace politica ben radicata che possono offrire le istituzioni (sufficientemente) giuste, integrate in un sano tessuto sociale che si esprime efficacemente nelle organizzazioni della società civile. Sono affrontati anche aspetti relativi all’educazione alla pace, a livello personale e comunitario.

Metodo: Lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

P. René Micallef

WHO203 Storia e Teologia dell’Ecumenismo

Scopo: Il corso intende offrire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere e contestualizzare lo sviluppo del concetto stesso dell’ecumenismo, sia in senso storico sia teologico. Saranno esaminati in particolare l’impegno e l’apporto dei cattolici nel corso dei secoli per il ristabilimento dell’unità tra i cristiani.

Contenuto: Il corso tratterà dello sviluppo dell’ecumenismo nella storia della Chiesa. Si analizzerà il contesto geografico e socio-politico che sottende al processo ecumenico, a partire dalle prime divisioni che interessarono la Chiesa cattolica fino ai tempi attuali. Saranno brevemente presentate le diverse confessioni cristiane coinvolte nel dialogo ecumenico. Si studieranno i personaggi che, con il loro pensiero, contribuirono in maniera determinante allo sviluppo dell’ecumenismo e della tolleranza religiosa. Si approfondiranno gli apporti fondamentali del Concilio Vaticano II, che con la Dichiarazione sulla libertà religiosa *Dignitatis Humanae* e il Decreto conciliare sull’ecumenismo *Unitatis Redintegratio*, ha aperto nuove prospettive per il dialogo ecumenico e per la promozione dell’unità tra tutti i cristiani. Saranno presentate le più importanti ed efficaci iniziative delle Chiese nel campo ecumenico negli ultimi anni.

Metodo: Lezione frontale, multimediale, interattiva. Saranno letti e analizzati i più importanti testi e documenti legati alle diverse fasi del percorso ecumenico.

Bibliografia: L. ANTINUCCI, *Ecumenismo*, Casale Monferrato 1991; *Enchiridion oecumenicum: documenti del dialogo teologico interconfessio-*

nale, Bologna 1986-2010; R. FRIELING, *Im Glauben eins in Kirchen getrennt? Visionen einer realistischen Ökumene*, Göttingen 2006; G. GOOSEN, *Introduzione all'ecumenismo*, Torino 2007; P. GOYRET, *Chiesa e comunione: introduzione alla teologia ecumenica*, Verona 2013; H. GUTSCHERA, *Storia della Chiesa in prospettiva ecumenica*, Brescia 2007; W. KASPER, *L'ecumenismo spirituale linee-guida per la sua attuazione*, Roma 2006; W. Kasper, *Vie dell'unità: prospettive per l'ecumenismo*, Brescia 2006; B. KLEIN-SCHWÄRZER-MEISTER, *Breve manuale dell'Ecumene*, Cinisello Balsamo, 2001; R. KOTTJE (ed), *Storia ecumenica della Chiesa*, Brescia 2009-2010; N. LOSSKY, *Dictionary of the Ecumenical Movement*, Geneva 2002; A. MAFFEIS, *Il dialogo ecumenico*, Cinisello Balsamo 1998; P. NEUNER, *Teologia ecumenica: la ricerca dell'unità tra le chiese cristiane*, Brescia 2000; J. MIKRUT, *Die Idee der Religionstoleranz im 18. Jahrhundert in den Ländern der Habsburgermonarchie*, Wien 1999; J. OELDEMANN, *Einheit der Christen Wunsch oder Wirklichkeit? Kleine Einführung in die Ökumene*, Regensburg 2009; G. PATTARO, *Corso di teologia dell'ecumenismo*, Brescia 1985; T.F. ROSSI, *Manuale di ecumenismo*, Brescia 2012; R. ROUSE (ed), *Storia del movimento ecumenico dal 1517 al 1948 [1968]*, Bologna 1973-1982; D. VALENTINI (ed), *In cammino verso l'unità dei cristiani*, Roma 2005; J. VERCRUYSSSE, *Introduzione alla teologia ecumenica*, Casale Monferrato 1992; J. M. VIGIL, *Un vademécum para el ecumenismo*, Managua 2004; H.J. URBAN, H. WAGNER (ed.), *Handbuch der Ökumene*, Paderborn 1985-1988.

Rev. Jan Mikrut

WO1022 L'arte racconta la fede: il Mistero della Trinità. La creazione iconografica per annunciare il *Mysterium Fidei* in Occidente e in Oriente

Scopo: Il Corso ha la finalità di mostrare come il Credo cristiano, e in particolare il mistero centrale della Fede, sia stato proposto, attraverso le diverse forme ed espressioni artistiche prodotte soprattutto nell'Antichità e nel Medioevo, alla conoscenza e alla venerazione dei fedeli.

Contenuto: I *Symbola fidei*, e particolarmente il Simbolo *Quicumque* (o Atanasiano), a cui viene dedicato un primo momento di approfondimento, costituiscono la fonte iconografica per eccellenza da cui gli artisti traggono ispirazione per una continua, geniale creazione iconografica che "traduce", oltre ai contenuti dogmatici, anche le diverse sensibilità teologiche, liturgico-devozionali e artistiche dell'Oriente e dell'Occidente. Sa-

ranno, quindi, analizzate nel dettaglio le diverse tipologie iconografiche, illustrando sia capolavori sia opere minori a carattere locale prodotte nelle diverse espressioni artistiche (mosaici, sculture, affreschi, dipinti, miniature etc.), mettendo in luce particolarmente gli aspetti dogmatici e catechetici connessi a ciascuna di esse, per evidenziare, infine, la loro capacità di comunicazione del messaggio centrale della fede cristiana.

Metodo: lezioni frontali con proiezione di immagini.

Bibliografia: P. IACOBONE, *Mysterium Trinitatis. Dogma e Iconografia nell'Italia medievale*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997 (e successivi aggiornamenti).

Mons. Pasquale Iacobone

WO1026 Il pontificato di Gregorio Magno fra l'antichità e il Medioevo

Scopo: Gregorio Magno è giustamente considerato uno dei più grandi Padri della Chiesa. Non si può sopravvalutare la sua importanza per il medioevo, che si nutre del suo insegnamento. Il corso vuole promuovere la conoscenza degli scritti di Gregorio (facilmente accessibili in varie lingue) mostrando la loro ricchezza in quanto opere teologiche, esegetiche, spirituali e pastorali. Si mira anche a presentare lo sfondo storico complicato del pontificato turbolento di Gregorio: le guerre contro i Goti e i Longobardi, la sottomissione del papato all'impero bizantino, l'eredità delle controversie teologiche del passato.

Contenuto: 1. La presentazione delle fonti. – 2. La storia dell'Italia nel VI secolo: dagli Ostrogoti ai Longobardi. – 3. I tentativi di limitare la libertà dei papi nel VI secolo. – 4. La condanna dei "Tre Capitoli" e lo scisma di Aquileia. – 5. Gregorio Magno come esegeta. – 6. La prassi amministrativa e pastorale di Gregorio. – 7. Gli interventi di Gregorio Magno in Africa. – 8. Le relazioni di Gregorio Magno con gli imperatori e i patriarchi orientali. – 9. L'attività missionaria. – 10. L'opera agiografica di Gregorio. – 11. L'importanza di Gregorio per il medioevo.

Metodo: Lezioni frontali e lettura delle fonti letterarie.

Bibliografia: *Opere di Gregorio Magno*, vol. 1-7, Roma 1990-2008; S. BOESCH GAJANO, *Gregorio Magno: Alle origini del Medioevo*, Roma 2004; R.A. MARKUS, *Gregorio Magno e il suo tempo*, Milano 2001; J. RICHARDS, *Consul of God: The Life and Times of Gregory the Great*, London 1980; C. STRAW, *Gregory the Great: perfection in imperfection*, Berkeley 1988.

Rev. Stanisław Adamiak

CORSI DI ALTRI ISTITUTI E CENTRI

AO2228 Spiritualità e religiosità popolare: Spiritualità popolare?

Contenuto: L'interesse del corso si centra nella ricerca di un quadro di riferimento che serva di orientamento allo studente per comprendere il vissuto della così detta religiosità popolare in quanto mediazione socio-culturale del rapporto personale del fedele con Dio. In questo senso ci si domanda se è possibile concepire una spiritualità popolare e una spiritualità non popolare.

Scopo: Formulare un approccio teorico che faciliti allo studente una comprensione aggiornata del fenomeno della religiosità popolare, dal punto di vista della teologia spirituale.

Metodo: Lezioni frontali con partecipazione degli studenti in base alle loro letture.

Bibliografia: Per un primo approccio si può consultare la voce 'religiosità popolare' nei diversi dizionari di spiritualità, ma anche in quelli di teologia, liturgia e pastorale. Inoltre, come introduzione a una bibliografia più specializzata che sarà offerta durante il corso: AA.VV., *La religiosità popolare: valore spirituale permanente*, Teresianum, Roma 1978; V. BO, *La religiosità popolare*, Assisi 1979; G. PANTEGHINI, *La religiosità popolare: provocazioni culturali ed ecclesiali*, Messaggero, Padova 1996; D. PIZZUTI, "La spiritualità e le prospettive del sociologo", in AA.VV., *L'esistenza cristiana. Introduzione alla vita spirituale*, Roma 1990, 77-104.

P. Rossano Zas Friz De Col

ARH201 Storia della spiritualità: età patristica e tardo-antica

I padri della Chiesa, che hanno stabilito i fondamenti teologici della fede, hanno anche descritto le tappe del cammino dell'anima verso l'unione con Dio. Hanno posto quei fondamenti della teologia spirituale che nei secoli successivi ne hanno costituito la base e la via maestra.

Il corso tratterà i seguenti temi: preghiera e vita quotidiana dei primi cristiani; i padri apostolici e la spiritualità del martirio; i padri della mistica e il cammino della contemplazione.

Nel corso si tratteggeranno le figure più rilevanti della Chiesa d'Oriente e d'Occidente.

Bibliografia: L. BOUYER – L. DATTRINO, *La spiritualità dei padri*, Bologna 1984; C. BURINI – E. CAVALCANTI, *La spiritualità della vita quotidiana negli scritti dei padri*, Bologna 1988.

Rev. Lanfranco Rossi

ARH202 Storia della spiritualità: Medio Evo

Il corso riguarda la storia della spiritualità, esaminando i secoli dal VI al XIV e presuppone la conoscenza della storia della Chiesa. Ciò è dato dal fatto che la dimensione storica è essenziale per la teologia spirituale, poiché espone la ricezione e lo sviluppo del messaggio evangelico nel tempo e nello spazio.

Obiettivo: Conoscere i maestri e le opere classiche di questo periodo, scegliendo tra il ricco materiale quegli argomenti che hanno rilevanza per la vita di oggi, sia come tappe significative d'un cammino, sia come fonti d'ispirazione perenne.

Metodologia: Il corso seguirà la metodologia magisteriale ed anche lo studio e la discussione collettiva sui testi scelti.

Valutazione: La valutazione del corso avverrà attraverso un elaborato scritto, basato sulla lettura di un'opera importante di questo periodo, e attraverso un esame orale.

Bibliografia: *La spiritualità cristiana. Storia e testi*. Ed. Studium, vol. 6: *La Chiesa dell'anno Mille. Spiritualità tra politica ed economia nell'Europa medievale*; vol. 7: *La vocazione sacerdotale. I canonici regolari nel Medioevo*; vol. 8: *Movimenti spirituali laicali del Medioevo. Tra ortodossia ed eresia*; vol. 9: *I Mendicanti. Novità dello Spirito*; vol. 10: *I mistici del Nord*; B. MCGINN, *Storia della mistica cristiana in Occidente*. Ed. Marietti, vol. 2: *Lo sviluppo (VI-XII secolo)*; vol 3: *La fioritura della mistica (1200-1350)*.

Prof.ssa Donna Orsuto

ARS206 I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione

L'operare di Dio nei credenti, che è oggetto del corso sui carismi nella Chiesa e sulla grazia della vocazione, non riguarda una materia teologica puramente oggettiva ed astratta; la sua percezione dipende dal credente stesso e dal rapporto vissuto con Dio. Perciò, necessariamente entra l'aspetto soggettivo ed esperienziale nella discussione teologica dell'oggetto

del corso. Presentare l'insegnamento della Chiesa sulla materia in questione e sensibilizzare alla dipendenza della sua comprensione dalla fede vissuta, è l'obbiettivo particolare del corso.

Sulla base delle riflessioni sul significato dell'esperienza e sul rapporto vissuto con Dio si espone il concetto del carisma nel Nuovo Testamento, il suo uso nella storia della Chiesa e come lo comprende il Concilio Vaticano II, per discutere, infine, le conseguenze per l'impiego del concetto riguardo i fondatori di congregazioni religiose e persino ad esse stesse. In modo molto simile si chiarisce la comprensione della vocazione, prima di riflettere sul sentire, trovare ed approfondire la vocazione.

Il corso si svolge in modo magistrale ma lascia spazio alle domande e la discussione sulla materia presentata, la cui comprensione teologico-spirituale sarà valutata nell'esame orale.

Bibliografia: T. WITWER, *I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione*, Roma 2012.

P. Anton Witwer

EC2005 Post-Shoah Jewish Theologies and Jewish-Christian Dialogue

Content: The Holocaust is an event that has shaken to the core the pillars of Jewish beliefs. Established on the basis of a Covenant, Jewish theology has always interpreted the events of Jewish history as being a significant expression of God's will. How is it therefore possible to argue today that the murder of more than six million Jews can be understood in such a way? Looking at the writings of three major post-Holocaust rabbis and theologians (Fackenheim, Rubenstein and Berkovits), the course aims at exploring the depth of questioning and doubts that define the current state of Jewish belief.

Objectives: Acquiring knowledge of contemporary Jewish theological issues, with particular focus on the field of Post Holocaust Jewish thought and its inevitable impact on Jewish-Christian dialogue.

Methodology: After a general introduction, the course will be based on readings of selected passages from the three Jewish theologians mentioned in the course description. The reading of these texts aims at being critical and open to expressing opinions so as to generate a debate during the classes.

Bibliography: *Primary Sources:* E. FACKENHEIM, *God's presence in History*, New York University Press, NY 1970; ____, *What is Judaism*,

Syracuse University Press, 1999; ____, *To Mend the World*, Indiana University Press, 1994; R. RUBENSTEIN, *After Auschwitz*, The Johns Hopkins University Press, 1992; ____, *The Cunning of History*, Harper Perennial, 1987, 2001; E. BERKOVITS, *Faith after the Holocaust*, Ktav Publishing, New York 1973; ____, *With God in Hell*, Sanhedrin press, 1979; E. BOROWITZ, *Renewing the Covenant*, The Jewish Publication Society, 1991; ____, *How can a Jew speak of faith today?*, The Westminster Press, 1969; ____, *Choices in Modern Jewish Thought*, Behrman House, 1995. *Secondary Sources*: D. MEYER, *Croyances rebelles*, Lessius, Bruxelles, 2011; D. WEISS HALIVNI, *Breaking the Tablets*, Rowman & Littlefield Publishers, Maryland 2007.

Rav Dott. David Meyer

EC2008 Introduzione alla letteratura rabbinica

Contenuti: Il corso si propone come introduzione alla letteratura rabbinica, intesa come apporto specifico e distintivo della tradizione ebraica, e della sua relazione ermeneutica con la letteratura biblica.

Obiettivo: Dare conto, anche nella loro collocazione storico-cronologica, delle diverse tipologie di testi rabbinici (Mishnah, Talmud, Midrash) ed, in particolare, delle metodologie di ragionamento che li caratterizzano.

Metodologia: Le lezioni si baseranno essenzialmente sulla lettura, l'analisi ed il commento di alcuni testi esemplari.

Bibliografia: J. NEUSNER, *Introduction to Rabbinic Literature*, Yale University Press 1999; AA.VV., *La lettura ebraica delle scritture*, EDB 1995.

Rav Dott. Benedetto Carucci Viterbi

EC2009 Precetti di Noè e Decalogo: due universalismi a confronto

Contenuti: Nella tradizione giudaica la componente più universale dell'ebraismo ha avuto come uno dei suoi riferimenti classici la codificazione dei cosiddetti precetti di Noè validi per tutte le genti. In epoca contemporanea si è spesso richiamati al Decalogo come riferimento privilegiato per affermare l'universalità dei valori espressi dalla tradizione giudaico-cristiana. Si prenderanno in esame i fondamenti biblici e post-biblici delle due prospettive con un particolare riferimento alle conseguenze

legate ai due diversi modi di ricerca dell'universalità anche in relazione ad alcuni aspetti del dibattito attuale.

Obiettivi: Entrare in possesso di categorie teologiche e culturali decisive per lo sviluppo del dialogo cristiano ebraico.

Metodologia: Lezioni "frontali" costantemente aperte al dialogo.

Bibliografia: E. BENAMOZEGH, *Il Noachismo*, Marietti, Genova – Milano 2006; M.A. OUAKNIN, *Le dieci parole. Il Decalogo riletto e commentato dai maestri ebrei antichi e moderni*, Paoline, Milano 2001.

Altri testi saranno indicati all'inizio del corso.

Dott. Piero Stefani

PO0001 Being a Priest Today

This course will review the latest research and insights into what makes a happy and holy priest. It will pay specific attention to human, pastoral and spiritual aspects of priestly formation and on-going care. It will blend priestly psychological wellness and priestly spirituality into an integrated view of the whole person of the priest in the 21st century.

Contents: An in-depth look at the latest research on priesthood including happiness levels, burnout, morale, and mental health. Surprising new findings will be presented on what does and does not contribute to priestly burnout. Significant differences between age-cohorts of priests are in evidence, including differences in mental health and celibacy beliefs. Modern challenges and the importance of psychosexual integration will be stressed. Strong connections are made between psychological and spiritual variables in priestly life. The course will end by stressing the measurable impact of a priest's spiritual life on his well being and happiness.

Bibliography: Gautier, M.L. & Fichter, S.J. (2012). *Same Call, Different Men: The Evolution of the Priesthood Since Vatican II*. Collegeville, Minn., Liturgical Press. Rossetti, Stephen J. (2011). *Why Priests are Happy: A Study of the Psychological and Spiritual Health of Priests*. Notre Dame, Ind., Ave Maria Press.

Course requirements: the reading of books and a number of articles. A mid-term and final paper. Attendance at class and viewing the four on-line sessions.

Mons. Stephen J. Rossetti

PO2012 Introduzione al programma E-Learning del Centro per la Protezione dei Minori

Il corso si propone di introdurre lo studente all'uso del programma E-Learning e al campo della prevenzione dell'abuso sessuale, con lo scopo di poter seguire il programma completo in modo autosufficiente e sapere cosa fare quando ci si trova a contatto con una vittima di abuso sessuale.

Contenuti: Riflessione su una cultura di consapevolezza e introspezione. Capire la prevenzione come un principio fondamentale per proteggere i confini. Prevenzione significa creare un microclima sano.

Quello pastorale è un personale privilegiato per un primo contatto con i bambini e gli adolescenti che sono stati vittime di abusi. Stato attuale del lavoro preventivo (della Chiesa). Abuso sessuale sui minori (Cos'è un abuso? Quali sono le conseguenze penali e sul piano del diritto canonico?). Lavoro preventivo (istituzionale). Rispettare i confini: cosa fare nei casi di presunto abuso sessuale? Come parlare con i bambini che sono state vittime di abuso?

Bibliografia: SCICLUNA C.J. – ZOLLNER H. & AYOTTE D. (2012), *Verso la Guarigione e il Rinnovamento. Simposio 2012 della Pontificia Università Gregoriana sugli abusi sessuali su minori*. Bologna: EDB (Collana Persona e psiche) SCICLUNA C.J. – ZOLLNER H. & AYOTTE D. (ed.). (2012). *Toward Healing and Renewal. The 2012 Symposium on the Sexual Abuse of Minors Held at the Pontifical Gregorian University*. New York/Mahwah: Paulist Press. Il libro è disponibile anche in altre lingue; CUCCI C. & ZOLLNER H. (2010). *Chiesa e pedofilia. Una ferita aperta. Un approccio psicologico-pastorale*, Milano: Ancora (Saggi).

Dott.ssa Katharina A. Fuchs, Dott. Paul Plener

SEMINARI DEL 1° SEMESTRE

TBS005 Gesù e la violenza

Contenuto: La violenza costituisce una questione lancinante e una struttura drammatica della storia e dell'esistenza umana, con ripercussioni eloquenti sull'immagine di Dio e dell'uomo. Il problema diventa ancora più acuto, quando si tratta di violenza divina perpetrata nei confronti di uomini. Il seminario prenderà in esame le varie sfaccettature di questo tema, soprattutto dal punto di vista teologico e antropologico.

Obiettivi: Gli obiettivi sono essenzialmente due: uno tematico e l'altro metodologico. – 1) In primo luogo, il seminario si prefigge di esaminare alcuni dei testi sinottici più significativi, cercando di individuare le dinamiche strutturanti dell'agire violento. – 2) In secondo luogo, si vuole introdurre gli studenti a un approccio esegetico che, insieme ai metodi classici, tenga conto anche della scienza della comunicazione applicata ai testi biblici.

Modalità: Dopo alcune lezioni introduttive, utili per impostare il lavoro, gli studenti saranno chiamati a praticare il metodo e ad approfondire il tema mediante un lavoro personale su singole pericopi tratte dai Sinottici.

Bibliografia: M. GRILLI, "La violenza di Dio e la croce. Un contributo sull'immagine di Dio nei Vangeli Sinottici", in: L. Mazzinghi, ed., *La violenza nella Bibbia*, Ricerche storico-bibliche, Bologna 2008, 135-155; J. D. CAUSSE – É. CUVILLIER – A. WENIN, *Violenza divina. Un problema esegetico e antropologico*, Bologna 2012; A. NICCACCI, "Dall'aoristo all'imperfetto o dal primo piano allo sfondo. Un paragone tra sintassi greca e sintassi ebraica", *SBF LA* 42 (1992) 85-108.

Rev. Massimo Grilli

TBS012 L'ultima cena e il congedo di Gesù (Gv 13-17)

Il seminario si dedica allo studio di Gv 13–17. Lo scopo principale del seminario è l'apprendimento del metodo esegetico dell'analisi retorica biblica, a partire dallo studio del summenzionato testo. L'analisi retorica biblica include le principali tappe di ogni studio esegetico, in modo particolare concentrandosi sulla tappa di composizione, e mira a un'interpretazione che rispetta i diversi livelli organizzativi del testo. Dopo una breve introduzione teoretica alla metodologia dello studio, ciascuno degli studenti riceverà una parte del testo, per esercitarsi personalmente nell'applicazione del metodo. Nelle sedute si discuteranno i frutti dell'analisi nonché le difficoltà sorte nel corso di essa. L'altro scopo del seminario consiste nell'approfondimento del messaggio dei cap. 13–17, grazie al proprio impegno nello studio sul testo.

Riguardo al metodo del seminario: R. MEYNET, *Trattato di retorica biblica*, Retorica Biblica 10, Bologna 2008; (versione francese, *Traité de rhétorique biblique*, Rhétorique sémitique 4, Paris 2007). Riguardo al materiale del seminario: i principali commentari al Giovanni (ad es. di

BROWN, LÉON-DUFOUR, SCHNACKENBURG, SIMOENS, WENGST, ZUMSTEIN, ecc.).

P. Jacek Oniszczyk

TBS035 Rivelazione del mistero di Dio in Cristo. Analisi retorico-letteraria di Ef 1-3

In Ef 1–3 Paolo rivela il *myst rion* di Dio, il progetto salvifico divino realizzato in Gesù Cristo e presenta il proprio servizio apostolico di questo mistero. Il doppio esordio di benedizione (1,3-14) e di ringraziamento (1,15-23) prepara il terreno per la presentazione del doppio statuto dei credenti, vivificati con Cristo e unificati nella Chiesa (2,1-22), e dell’Apostolo, visto in relazione con le sue comunità (3,1-21). In questa lettera della cattività il missionario di Tarso esamina il Vangelo e il suo annuncio, il suo essere prigioniero a vantaggio delle genti e la nuova situazione ecclesiale.

Obiettivo: Il seminario si propone un duplice obiettivo. Anzitutto vuole offrire una chiave di lettura dei temi teologici rilevanti del Vangelo paolino, soprattutto la sua teologia, cristologia ed ecclesiologia. Il secondo scopo è di introdurre lo studente all’analisi retorico-letteraria come metodo esegetico per applicarla poi nell’elaborato finale o nella tesi di licenza. Per ogni seduta si richiedono una preparazione personale previa del materiale e la condivisione in classe.

Bibliografia: J.-N. ALETTI, *Saint Paul Épître aux Éphésiens. Introduction, traduction et commentaire*, Paris 2011; H.W. HOEHNER, *Ephesians. An Exegetical Commentary*, Grand Rapids 2002; M.Y. MACDONALD, *Colossians and Ephesians*, SP 17, Collegeville 2000; R. PENNA, *Lettera agli Efesini. Introduzione, versione, commento*, ScOC 10, Bologna 1988; S. ROMANELLO, *Lettera agli Efesini. Nuova versione, introduzione e commento*, LB NT 10, Milano 2003.

P. Scott Brodeur

TBS036 Il libro di Qohelet

Il libro di Qohelet, con la sua messa in crisi della sapienza tradizionale, rappresenta un testo di grande interesse teologico. Scopo del Seminario è l’apprendimento di un metodo esegetico a partire dallo studio di alcune sue pericopi particolarmente significative.

Le sedute avranno carattere operativo, in cui fare un “esercizio pratico” di lavoro biblico, percorrendo le varie tappe dell’analisi esegetica fino all’elaborazione teologica.

Bibliografia: R. GORDIS, *Kobelet*, New York 31968; N. LOHFINK, *Kobelet*, Würzburg 1980 (trad. ital. e ingl.); J.L. CRENSHAW, *Ecclesiastes*, London 1987; J. VILCHEZ LINDEZ, *Ecclesiastés o Qobélet*, Estella 1994 (trad. ital.).

Prof.ssa Bruna Costacurta

TBS037 Conflitto e riconciliazione nei racconti patriarcali

Contenuto: Il seminario si propone di esaminare le cause che stanno alla base del sorgere dei conflitti all’interno delle famiglie patriarcali e le dinamiche che conducono al riavvicinamento e alla riconciliazione.

Obiettivi: Dal punto di vista contenutistico ci si prefigge di analizzare le storie dei personaggi biblici approfondendo le tematiche del conflitto familiare e della riconciliazione e le risonanze che esse hanno sui lettori. Dal punto di vista metodologico si presenteranno i principi basilari dell’analisi narrativa con lo scopo di verificarne l’applicazione nello studio dei racconti biblici.

Bibliografia: J.L. SKA, “Our Fathers Have Told Us”. *Introduction to the Analysis of Hebrew Narratives*, SubBib 13, Roma 1990; R. ALTER, *L’arte della narrativa biblica*, Brescia 1990; J-P. SONNET, *L’alleanza della lettura. Questioni di poetica narrativa nella Bibbia ebraica*, Roma-Cinisello B. 2011; La bibliografia relativa ai singoli testi verrà indicata di volta in volta nel corso del seminario.

Dott.ssa Elzbieta Obara

TDS002 La teologia della celebrazione eucaristica

A partire dal principio teologico *lex orandi, lex credendi*, questo seminario intende esaminare lo sviluppo della teologia eucaristica attraverso i secoli dal Nuovo Testamento fino ad oggi. Inoltre, verrà considerata la sistematica della odierna comprensione teologica ed antropologica dell’eucaristia nel suo contesto ecumenico e postmoderno.

Bibliografia: M. FERRARI, ed., *Come celebrare l’eucaristia: Risposte dal Concilio al Sinodo*, Bologna 2007; L. BIANCHI, ed., *L’Eucaristia nella tradizione orientale e occidentale*, Venezia-Mestre 2007.

P. Keith Pecklers

TDS003 Nicea II – un concilio di sintesi dogmatica per l'antropologia

Lo studio degli Atti del secondo concilio di Nicea (787) cercherà di mettere in luce la sintesi di cristologia, di antropologia e di ecclesiologia scaturita dalla complessa crisi dell'iconoclasmo.

Bibliografia: *Atti del concilio niceno secondo ecumenico settimo*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2004, 3 vol.

Prof.ssa Michelina Tenace

TDS006 Intorno a Calcedonia: problemi e prospettive di cristologia dogmatica

Il seminario si propone di concentrare l'attenzione sugli elementi essenziali della cristologia calcedonese: sarà dunque offerta una panoramica delle tappe decisive che condussero al sinodo del 451, per poi procedere con una riflessione sulla ricezione della formula conciliare nella tradizione successiva. Senza pretendere di delineare un quadro esaustivo, si intende favorire l'approfondimento dei problemi più rilevanti sorti in ambito cristologico a partire dai dibattiti del V secolo, grazie alla lettura criticamente avvertita di alcune pagine scelte. Il privilegio dato al confronto con i testi, sia antichi che moderni, ha lo scopo di aiutare gli studenti a guadagnare più puntuali strumenti di analisi, in vista di un approccio più maturo e consapevole alle fonti.

Bibliografia: *Il Cristo. Testi teologici e spirituali*, voll. IV, Fondazione Valla – Mondadori, Milano 1985, 1992.

Rev. Sergio P. Bonanni

TDS014 L'escatologia contemporanea tra tradizione e rinnovamento

L'escatologia è una disciplina che da sempre interroga e al tempo stesso affascina i cristiani chiamati a rendere ragione della loro speranza. Ma l'escatologia non è solo il discorso sulle realtà ultime: come è chiaramente emerso nel secolo scorso da quella che possiamo chiamare la "svolta escatologica", essa si "allarga" fino a comprendere tutta la teologia al modo di una sua prospettiva, che diventa subito anche una prospettiva della prassi cristiana. Il seminario, partendo dalle conoscenze di base rica-

vate dal primo ciclo e tenendo sempre ben presente il legame con la Tradizione, attraverso la lettura dei testi e il fecondo dialogo tra gli studenti, cercherà di prendere coscienza della molteplicità delle questioni escatologiche che riguardano i vari campi della teologia (esegesi, dogmatica, spiritualità, morale) e della vita cristiana, individuando in tal modo piste di ricerca da percorrere al fine della tesi finale per la licenza.

Mons. Antonio Nitrola

TDS015 L'Episcopato ed il Primato

Descrizione: Il seminario esaminerà lo svolgimento storico del rapporto tra i vescovi e il papa. Dopo uno sguardo ai brani neotestamentari pertinenti che possono servire come fondamento per gli sviluppi ulteriori, si approfondirà l'esercizio della primazia in relazione con i vescovi durante l'età patristica. In seguito vengono considerati alcuni eventi principali che hanno un'incidenza importante sul rapporto vescovi-papa, quali la riforma di Gregorio VII (1073-1085), il conciliarismo, il gallicanesimo ed i concili Vatican I e II. In ultimo viene esaminata la riflessione contemporanea sul rapporto papa-vescovi, soprattutto nella scia dei commenti sul primato offerti da Giovanni Paolo II in *Ut unum sint* (1995).

Obiettivo: Introdurre lo studente alla storia del rapporto episcopato/primato attraverso la storia e nella riflessione teologica contemporanea.

Bibliografia: W. HENN, *The Honor of My Brothers. A Brief History of the Relationship between the Pope and the Bishops*, New York 2000; L. HERTLING, *Communio. Chiesa e papato nell'antichità cristiana*, Roma: EPUG, 1961; K. SCHATZ, *Il Primato del Papa. La sua storia dalle origini ai nostri giorni*, Brescia, Queriniana, 1996.

P. William Henn, ofmcap

TDS018 La discussione sulle relazioni trinitarie nella teologia contemporanea in confronto con l'esperienza mistica

Fra le questioni della dottrina trinitaria che non cessano di essere oggetto di discussioni o addirittura di contese ci sono tra l'altro: le relazioni che l'uomo ha o può avere con Dio uno e trino, le relazioni all'interno della

Trinità, il rapporto tra l'unica essenza divina e le tre Persone che costituiscono la Trinità. Tali problemi non sono solo temi accademici e astratti. Riguardano invece la pratica del nostro rivolgerci a Dio: Padre, Figlio e Spirito Santo, così come lo dimostrano tanti santi e mistici.

Lo scopo del seminario è duplice: 1. Comprendere l'importanza – per la teologia e la vita cristiana – del mistero delle relazioni personali con Dio e in Dio; – 2. Vedere l'intreccio tra l'esperienza spirituale e la teologia trinitaria.

Saranno proposti testi di vari teologi contemporanei e dei mistici delle diverse epoche.

Bibliografia: W. KASPER, *Il Dio di Gesù Cristo*, Brescia 1994, pp. 379-404; D. KOWALCZYK, *La personalità in Dio*, Roma 1999, pp. 161-169; W. PANNENBERG, *Teologia sistematica*, vol. 1, Brescia 1990, pp. 338-377; K. RAHNER, "Il Dio trino come fondamento originario e trascendente della storia della salvezza", in *Mysterium Salutis*, 3, a cura di J. FEINER e M. LÖHRER, Brescia 1969, pp. 402-408, 483-496.

P. Dariusz Kowalczyk

TDS023 "L'Ecclesiologia alla luce della storia della Chiesa I". *Dalla Riforma gregoriana allo Scisma d'Occidente.*

Contenuto: Benedetto XVI ha parlato di "ermeneutica della continuità e della riforma" come criterio per una giusta recezione del concilio Vaticano II. Dunque, una corretta interpretazione dell'oggi passa anche per uno studio attento della storia della Chiesa e dei modelli ecclesiologici che sono stati dominanti nel secondo millennio, quando è andato strutturandosi anche il trattato sulla Chiesa.

Il seminario intende ripercorrere le tappe fondamentali della Chiesa del secondo millennio, dalla Riforma gregoriana, lungo tutto il Medioevo, fino allo scisma d'Occidente; attraverso una lettura critica dei documenti fondamentali del magistero o delle opere più significative dei teologi, per:

- a) individuare gli eventi storici e/o i movimenti di pensiero che hanno determinato e condizionato lo sviluppo dell'ecclesiologia;
- b) mostrare la stretta correlazione tra storia della Chiesa e sviluppo della dottrina sulla Chiesa;
- c) fissare i criteri per una corretta interpretazione dell'ecclesiologia a partire dalla sua storia.

Rev. Dario Vitali

TFS001 La teologia fondamentale e la sua identità

Secondo l'enciclica *Fides et ratio*, la teologia fondamentale dovrà farsi carico di esplicitare la relazione tra la fede e la ragione. Inoltre, la teologia fondamentale è chiamata in causa a “rendere ragione della fede” (FR 67). Tale compito, a sua volta, si impegna a mostrare l'identità della teologia fondamentale come una disciplina “fatta per la sua essenza” (Metz).

Durante il seminario i partecipanti sono invitati ad approfondire alcuni temi principali della teologia fondamentale e di alcuni autori moderni per avere una visione più ampia di questa disciplina.

Gli obiettivi del seminario sono: studiare lo sviluppo della teologia fondamentale; esaminare le caratteristiche salienti della teologia fondamentale; individuare i temi centrali e le diverse “scuole”; specificare i destinatari, le sfide e le prospettive della teologia fondamentale.

Bibliografia: diversi manuali di Teologia Fondamentale.

P. Joseph Xavier

TFS007 La specificità della Teologia Fondamentale

Il seminario ha lo scopo di individuare la specificità della TF all'interno della teologia, tenendo presente lo sviluppo teologico e i contributi del Vat. I e del Vat. II nell'impostazione della teologia della rivelazione, le diverse “scuole” e i temi centrali. Si proporrà lo studio critico e comparato di alcuni temi centrali della TF e di alcuni autori.

Obiettivi: Individuare la specificità della Teologia Fondamentale; conoscere lo sviluppo della Teologia fondamentale; individuare i temi centrali della TF e offrire una visione dei problemi della materia; offrire mezzi per una lettura critica dei testi; favorire uno scambio della riflessione tra gli studenti; offrire mezzi per una lettura critica dei testi; favorire lo scambio della riflessione; offrire mezzi per una ricerca scientifica.

Bibliografia: Letture proposte durante il seminario

Prof.ssa Carmen Aparicio Valls

TFS010 Il crocevia della Teologia fondamentale: verità, culture, ragione

Il seminario propone uno sguardo introduttivo all'articolazione della Teologia Fondamentale nel collocarsi nel punto di incrocio tra diverse

istanze e metodi di ricerca: da un lato quelle della fede (Scrittura, Tradizione e Magistero), sia a livello individuale (la fede atto personale), sia a livello di dinamiche condivise (ecclesiologia fondamentale); dall'altro quelle necessarie a rendere ragione della speranza nel mondo contemporaneo, sia nelle dinamiche delle culture condivise, sia nelle strutture fondamentali della ragione umana.

Gli studenti saranno invitati ad appropriarsi, attraverso le letture personali e il confronto, di metodi e elementi necessari allo studio per conoscere i passaggi fondamentali della storia e dei modelli della Teologia Fondamentale, esaminare i temi fondamentali e ricostruire le sfide che oggi si pongono.

Bibliografia: Letture distribuite durante il seminario

Dott.ssa Stella Morra

TMS001 Introduzione alla Teologia morale

Si parte dalle indicazioni presenti nel Concilio Vaticano II per il rinnovamento teologico e lo si confronta con la Morale fondamentale nella sua identità teologica, nella propria razionalità morale in dialogo con le scienze e guidata dalla fede cristiana nell'individuazione del bene morale. Si prendono in considerazione alcuni nuclei tematici: originarietà del fenomeno morale, valore, norma, coscienza, decisione, morale e fede, morale e ragione, morale e storia. L'esercizio della riflessione verrà condotto, di volta in volta ed in continuità di tematica, sulla base di letture di testi proposti dai Professori.

Obiettivo: prendere atto delle principali problematiche riguardo alla fondazione del discorso teologico-morale e la sua portata nella articolazione della Teologia morale contemporanea.

Bibliografia: Letture dei principali testi del Concilio Vaticano II che riguardano la Teologia morale fondamentale, e articoli di autori rilevanti della Teologia morale postconciliare verranno proposte durante il seminario.

P. Humberto Miguel Yañez, P. René Micallef

SEMINARI DEL 2° SEMESTRE

TBS014 Donna Sapienza

Il seminario affronta una sempre più dibattuta questione della tradizione sapienziale di Israele: la natura, le caratteristiche, la funzione e il messaggio della Sapienza personificata. È da notare che questa personificazione al femminile presenta non pochi problemi e molte diverse interpretazioni. Attraverso l'analisi esegetica dei brani più significativi della tradizione sapienziale di Israele (Prov 1,20-33; 8,1-36; 9,1-6.13-18; Giob 28; Sir 1,1-10; 4,11-19; 6,18-37; 14,20-15,10; 24; 51,13-30; Sap 7-9), si tenterà di scoprire chi è la figura della Sapienza, intesa come prefigurazione profetica di Cristo.

Obiettivi: a) acquistare una maggior conoscenza della figura della Sapienza e del suo ruolo nei testi sopraindicati; b) imparare una metodologia esegetica attraverso degli esercizi pratici di lavoro biblico.

Bibliografia: J. BLENKINSOPP, *Wisdom and Law in the Old Testament*, Oxford 1995, cap. 6; N. CALDUCH-BENAGES, "Gesù e la Sapienza", in ID, *Il profumo del Vangelo*, Milano 2007, 106-135 (tr. sp. e ing.); R.E. MURPHY, *L'albero della vita*, Brescia 1993, 171-191 (or. ingl.); S. SCHOER, *Wisdom Has Built Her House*, Colledgeville 2000 (or. ted.); A.M. SINNOTT, *The Personification of Wisdom*, Aldershot 2005.

Rev. da Nuria Calduch Benages, mn

TBS026 Lettera ai Filippesi

Obiettivi: Il Seminario si prefige come scopo uno studio esegetico-teologico della Lettera ai Filippesi, a partire da una prospettiva soprattutto sincronica, prendendo anche spunti dall'analisi diacronica.

Dopo una breve introduzione, verranno proposti, come programma del Seminario, i testi e i temi principali della Lettera. Per partecipare alle sessioni, si richiede la preparazione di un breve elaborato per ogni singola seduta, corrispondente al testo previamente scelto. Lo sviluppo di ogni singola sessione viene presieduto dal professore responsabile e guidato da uno dei partecipanti.

Bibliografia: R. FABRIS, *Lettera ai Filippesi, Lettera ai Filemone*; G. D. FEE, *Paul's Letter to the Philippians*; J. GNILKA, *Der Philipperbrief*; K. BARTH, *Epistle to the Philippians*; G. BARBAGLIO, *La Teología de san Pablo*

(ital.: *La teologia di Paolo*). Altri titoli saranno suggeriti durante il percorso del Seminario.

P. Mario López Barrio

TBS032 Chiamati da Dio – i racconti di vocazione nella Bibbia ebraica

I libri profetici, oltre all'annuncio orale, contengono anche racconti su come il profeta ha ricevuto la sua ispirazione, divenendo messaggero della parola divina. Per quanto tale evento sia personale, la sua messa per iscritto ha assunto, col tempo, una forma letteraria comune.

Obiettivi: Il seminario studierà i testi che descrivono la vocazione profetica (Es 3; Gdc 6; Is 6; Ger 1; Ez 1-3 ecc.), con particolare attenzione agli elementi tipici del genere letterario "racconto di vocazione". L'analisi farà uso di diversi metodi di esegesi storico-critica e letteraria, al fine di scoprire le diverse dimensioni del testo biblico. Ciò aiuterà a meglio comprendere il ministero e la teologia dei profeti, non solo nell'epoca veterotestamentaria, ma anche nell'oggi di Israele e della Chiesa.

Bibliografia: N. HABEL, "The Form and Significance of the Call Narratives", *ZAW* 77 (1965) 297-323; M.A. Sweeney, *Isaiah 1-39 with an Introduction to Prophetic Literature (FOTL 16)*, Grand Rapids, MI, Cambridge 1996; J.L. SICRE, *Introducción al profetismo bíblico (Estudios bíblicos)*, Estella 2011.

Rev. Michael P. Maier

TBS038 L'arte biblica del racconto: il ciclo di Davide

Il seminario si propone di introdurre nell'analisi narrativa biblica tramite una lettura attenta del ciclo di Davide (1 Sam 16-1 Re 2). Seguito in tutte le età della vita, il personaggio di Davide è fra i più ricchi della Bibbia, in particolare nella sua imprevedibilità. Nell'intreccio del ciclo, il disegno di Dio si articola con le iniziative umane in modo particolarmente ingegnoso e teologicamente denso.

L'obiettivo del seminario è di offrire allo studente chiavi metodologiche – in riferimento alla narrativa in generale e all'arte narrativa biblica in particolare – e di aprire prospettive teologiche nella lettura degli episodi e delle unità più ampie.

Il metodo: dopo una serie di lezioni introduttive in cui si presentano

gli elementi costitutivi del racconto biblico, si leggeranno, con la partecipazione attiva degli studenti, alcuni capitoli significativi della storia di Davide.

Bibliografia: R. ALTER, *The Art of Biblical Narrative*, New York 1981 (trad. italiana, francese); ID., *The David Story*, New York 1999; J. FOKKELMAN, *Narrative Art and Poetry in the Books of Samuel*. Vol. I, II, III, Assen 1981-1990; J.-P. SONNET, "L'analyse narrative des récits bibliques", in M. BAUKS – C. NIHAN, ed., *Manuel d'exégèse de l'Ancien Testament*, Genève 2008, 47-94 (trad. italiana).

P. Jean-Pierre Sonnet

TBS039 Invio dei discepoli di Gesù e missione cristiana nei Vangeli Sinottici

Obiettivi: Il seminario propone di leggere i testi, soprattutto dei Vangeli Sinottici, che presentano l'invio dei discepoli ad annunciare il Regno di Dio già durante il ministero di Gesù. Ci si interrogherà soprattutto sulla luce, che tali testi ricevono e proiettano, quando siano messi in relazione con la missione affidata dal Risorto alla Chiesa.

Bibliografia: E. MANICARDI, «Chiesa e "missio ad gentes" nelle Scritture neotestamentarie», in *Ad Gentes* 8 (2004) 2, 197-218; pubblicato anche in E. MANICARDI, *Gesù, la cristologia, le Scritture*, EDB 2005, pp. 447-468.

Mons. Ermenegildo Manicardi

TDS009 Approcci teologici recenti al mistero della grazia: una panoramica

Gli ultimi due secoli hanno dato molteplici impulsi alla teologia della grazia. Approcci influenzati dalla tradizione patristica o invece riportandosi a preferenza alla teologia tomista hanno mantenuto viva la tensione relativa ai binomi "natura-grazia" e "libertà-grazia" e collocato la dottrina della grazia al centro dell'attenzione teologica.

Attraverso una scelta di testi composti da autori degli ultimi due secoli, il seminario mira a: acquisire una conoscenza di prima mano dei principali autori della teologia della grazia del XIX e soprattutto del XX secolo, esaminati non solo individualmente ma anche dal punto di vista

dell'interrelazione tra di loro; riconoscere gli elementi che accomunano e distinguono i vari tentativi di articolare con precisione la dottrina del mistero della grazia.

Bibliografia: un dossier di bibliografia primaria e secondaria, costituendo i documenti di studio nelle singole sedute, sarà compilato dai partecipanti del seminario.

P. Philipp G. Renczes

TDS011 L'Esegesi Patristica: metodo e contributo

Il Concilio Vaticano Secondo propone: "Ora, poiché la Sacra Scrittura dev'essere letta e interpretata con lo stesso Spirito con il quale è stata scritta, per dedurre esattamente il senso dei testi sacri, si deve badare non meno diligentemente al contenuto che all'unità di tutta la Scrittura, tenendo conto della viva Tradizione di tutta la Chiesa e dell'analogia della fede" (*Dei Verbum* 12). Con l'aiuto dei Padri della Chiesa ed il loro metodo esegetico spirituale, il seminario risponderà all'esigenza conciliare. Si leggeranno i testi principali patristici che indicano il loro metodo esegetico – in modo particolare, il metodo allegorico. La presa di posizione personale, relativa ai testi proposti ogni settimana, in forma di "brevi elaborati di due o tre pagine", costituirà la base di un approfondimento e di una discussione di gruppo.

Bibliografia: A. D'IPPONA, *De Doctrina Christiana; Handbook of Patristic Exegesis*, ed., CH. KANNENGISSER (Leiden: Brill, 2004); ORIGENE, *De Principiis*; TYCONIUS, *Liber regularum*; H. DE LUBAC, *L'Écriture dans la Tradition* (Paris: Aubier, 1966); J. RATZINGER/BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret*, Rizzoli, Milano 2007; M. SIMONETTI, *Lettera e/o allegoria: Un contributo alla storia dell'esegesi patristica*, Roma 1985.

P. Joseph Carola

TDS012 I sacramenti come celebrazioni liturgiche della Chiesa

Il seminario si propone lo studio dei Sacramenti come azioni liturgiche. Si farà l'analisi della struttura della celebrazione con i suoi elementi di preparazione, elementi costitutivi, elementi di spiegazione e conclusivi. Una particolare attenzione sarà rivolta alle preghiere che sono elementi costitutivi nella celebrazione dei sacramenti. Il seminario intende anche affrontare

la Celebrazione dei Sacramenti come evento “dell’attualità” delle azioni di Cristo, indirizzate alla “trasformazione” e “configurazione” dell’uomo.

Bibliografia: G. FERRARO, *La Liturgia dei Sacramenti*, Roma 2008; J.M. MILLÁS, *La Filosofia della Realtà e la sua applicazione alla Teologia* (Dispense).

P. José M. Millás

TDS013 Lo sviluppo del linguaggio teologico trinitario da Agostino a Tommaso

Il seminario, senza pretendere di delineare un panorama storico completo, si propone di facilitare l’approccio ad alcuni problemi che ruotano intorno all’elaborazione del linguaggio teologico trinitario nell’area occidentale latina. Saranno dunque analizzati i significati di alcune parole chiave (sostanza, persona, relazione, proprietà) a partire dai testi di Agostino, Anselmo, Abelardo e Tommaso. Oltre a favorire una maturazione della capacità di lettura critica delle fonti antiche, il seminario intende offrire note di contenuto e indicazioni di metodo, con lo scopo di aiutare i partecipanti a cogliere con maggiore consapevolezza termini e presupposti di alcune “questioni disputate” ancora oggi riaffioranti nel complesso terreno della teologia trinitaria.

Rev. Sergio P. Bonanni

TDS016 Temi scelti di ecclesiologia: il rapporto Chiesa-Mondo

Questo seminario considererà il rapporto Chiesa-Mondo a partire dal contesto conglobante del Regno di Dio come il destino del mondo e del quale la chiesa è già germe e inizio (LG 5). Scritti scelti dalla teologia patristica, scolastica e contemporanea daranno accesso a diversi modi di intendere questo rapporto. La *Gaudium et spes* ed altri documenti del magistero (soprattutto quelli che presentano la dottrina sociale cattolica) forniranno la base per comprendere la chiesa come sacramento della “salvezza integrale”. Verranno considerati il contributo della teologia della liberazione a questo aspetto dell’ecclesiologia e l’importanza del rapporto chiesa-mondo nel movimento e nel dialogo ecumenico negli anni recenti.

Obiettivo: Leggere e discutere testi sul rapporto chiesa-mondo scelti dalla storia, e dalla discussione del Vaticano II e su argomenti pertinenti che sono emersi dopo il concilio.

Bibliografia: Y.M.J. CONGAR, *Un popolo messianico*, Brescia 1976; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, Città del Vaticano 2004; J. RATZINGER, *Chiesa, ecumenismo e politica*, Torino 1987; R. SCHNACKENBURG, *La Chiesa del Nuovo Testamento*, Brescia 1975⁴.

P. William Henn, ofmcap

TDS025 “L’Ecclesiologia alla luce della storia della Chiesa II”. *Dalla Riforma protestante alle soglie del Vaticano II*

Contenuto: Benedetto XVI ha parlato di “ermeneutica della continuità e della riforma” come criterio per una giusta recezione del concilio Vaticano II. Dunque, una corretta interpretazione dell’oggi passa anche per uno studio attento della storia della Chiesa e dei modelli ecclesiologici che sono stati dominanti nel secondo millennio, quando è andato strutturandosi anche il trattato sulla Chiesa.

Il seminario intende ripercorrere le tappe fondamentali della Chiesa del secondo millennio, dalla Riforma protestante fino alle soglie del Vaticano II, attraverso una lettura critica dei documenti fondamentali del magistero o delle opere più significative dei teologi, per:

- a) individuare gli eventi storici e/o i movimenti di pensiero che hanno determinato e condizionato lo sviluppo dell’ecclesiologia;
- b) mostrare la stretta correlazione tra storia della Chiesa e sviluppo della dottrina sulla Chiesa;
- c) fissare i criteri per una corretta interpretazione dell’ecclesiologia a partire dalla sua storia.

Rev. Dario Vitali

TDS027 La cristologia di San Tommaso nella III *pars* della *Somma teologica*

Obiettivo: Attraverso la lettura dei testi, percepire il nucleo dell’impostazione cristologica e soteriologica di Tommaso d’Aquino.

Contenuto: Agli studenti verrà proposta una lettura continua e guidata della ST III, q. 1-59. Dopo aver collocato la cristologia nella struttura della Somma, ne vedremo le principali articolazioni, dando un particolare rilievo al trattamento originale degli *acta et passa* di Cristo (q. 27-59). Al-

cune questioni chiave saranno studiate e discusse durante le sedute. Si farà qualche incursione anche in altre opere di Tommaso, come la QD De unione Verbi incarnati.

Modalità: Gli studenti saranno invitati a commentare i testi proposti, esercitandosi nella loro lettura complessiva e critica.

Bibliografia: Una bibliografia scelta sarà disponibile dall'inizio. Il testo base è: TOMMASO D'AQUINO, *Somma teologica III*, q. 1-59.

P. Amaury Begasse de Dhaem

TFS002 Newman e Lonergan: il percorso della fede

Basandosi, come punto di partenza, su uno studio dettagliato dei *Sermoni Universitari* e della *Grammatica dell'Assenso*, gli obiettivi della prima tappa del seminario saranno a) di apprezzare l'originalità del contributo di Newman alla teologia della fede e b) di riflettere sulla sua pertinenza per la teologia fondamentale di oggi. Una seconda parte esaminerà alcuni testi di B. Lonergan per capire il suo aggiornamento della tradizione newmaniana in materia.

Bibliografia: J.H. NEWMAN, *Scritti filosofici*, a cura di M. Marchetto, Milano 2005; B.J. LONERGAN, *Metodo in teologia*, Roma 2001.

P. Michael Paul Gallagher, P. Gerard Whelan

TFS011 La fede in Karl Rahner

Noi dobbiamo stare sulle spalle dei giganti per poter vedere più lontano di loro. In questo seminario su Karl Rahner, il teologo più influente del XX secolo, leggeremo insieme qualche testo fondamentale tratto dal suo libro di sintesi (*Corso fondamentale sulla fede*, 1976) e da altri scritti più brevi, per prepararci a cogliere bene la sua comprensione di fede (*analysis fidei*). L'obiettivo principale del seminario non è semplicemente ripetere la sua opera, ma, attraverso tale lettura, attenta e minuziosa, portarla avanti con una responsabilità critica e attualizzante.

Bibliografia: K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede. Introduzione al concetto di cristianesimo*, Paoline, Roma, 1977 e altre letture, più brevi, che verranno indicate durante le sessioni.

P. Ferenc Patsch

TFS012 L'amicizia come categoria teologica

Il seminario attraverso la ricerca e il confronto sull'amicizia come categoria teologica offre un contributo alla comprensione della Teologia Fondamentale come disciplina di relazione.

Obiettivi: La lettura delle principali pagine sull'amicizia di Platone, Aristotele, Agostino, Tommaso d'Aquino fino a Dei Verbum 2 illustrerà la forza teoretica e spirituale di tale concetto che diventa paradigma per la riflessione sulla Rivelazione e costitutivo di uno "stile" teologico.

Bibliografia: Durante il Seminario saranno offerte pagine della tradizione filosofica e teologica sull'amicizia.

Rev. Guiseppe Bonfrate

TMS006 Alcuni temi scottanti di bioetica

Obiettivo: La società contemporanea è profondamente marcata da domande e dubbi su tanti temi scottanti di bioetica. L'obiettivo del seminario è di imparare una metodologia scientifica accurata insieme con una conoscenza dei documenti pertinenti del magistero e d'alcuni autori contemporanei.

Contenuto: Il seminario esaminerà la persona come paziente, come moribonda, in stato vegetativo e in altre situazioni conflittuali. Questa riflessione sarà poi applicata ad alcuni temi concreti: la cultura della vita; salute e malattia; la cultura della morte: uccisione, aborto, eutanasia; sperimentazione genetica, biotecnologia, clonazione, ecc.

Bibliografia: *Documenti del Magistero, Enciclopedia di Bioetica e Sessoologia*, ed. G. Russo, Leumann 2004; *Diccionario de Bioética*, ed. S. V. Carlos, Monte Carmelo, Burgos, 2006; *Nuovo Dizionario di Bioetica*, edd. S. Privitera, S. Leone, Roma-Acireale 2004; E. SGRECCIA, *Manuale di Bioetica*, Milano 2002.

P. Mark V. Attard, ocarm

TMS009 Morale e discernimento sociale

Morale sociale e spiritualità sono chiamate sempre di più a un rapporto collaborativo e fruttuoso che permetta il discernimento sociale cristiano per la costruzione di un ordine globale. Quell'ordine andrebbe svi-

luppato sempre più basandosi sulla verità, e realizzato nella giustizia e vivificato dall'amore. Il seminario propone una prima parte di sintesi delle proprie conoscenze della teologia morale sociale che permetta la esplorazione del modo in cui i testi della tradizione teologica possono essere loci theologici del discernimento sociale cristiano.

Bibliografia: All'inizio del corso il professore presenterà la proposta di letture obbligatorie e opzionali per corso.

P. Diego Alonso-Lasberas

TMS300 Dimensione interdisciplinare della Teologia morale

Il Concilio Vaticano II ha fatto una chiara scelta per la interdisciplinarietà della Teologia morale. Cosa significa carattere interdisciplinare? Come si avvia un pensiero interdisciplinare? Si intende d'intraprendere un processo di ricerca e di riflessione in comune su una problematica che forse tocca a tutti al meno in modo trasversale nelle ricerche e dissertazioni in corso o in prospettiva. Un lavoro di questo tipo apre ad un ampio campo di ricerca da tener presente in ogni ricerca particolare. Nell'interdisciplinarietà la Teologia morale si gioca sia la sua identità che la sua validità nella Chiesa e nel mondo d'oggi.

Una bibliografia basica sarà fornita dai Professori e si completerà con la ricerca degli studenti.

Proff. Dipartimento



Facoltà/Istituto

T	= Teologia
J	= Diritto Canonico
F	= Filosofia
S	= Scienze Sociali
M	= Missiologia
W	= Storia e Beni Culturali della Chiesa
A	= Spiritualità
P	= Psicologia
E	= Cardinal Bea

Tipo di Corso

P	= Prescritto
O	= Opzionale
S	= Seminario
B	= Proprio biblica
D	= Proprio dogmatica/patristica
F	= Proprio fondamentale
M	= Teologia Morale
C	= Corso Comune alle diverse specializzazioni

Esempio: TP....., TO....., TS....., TB....., TD....., TF....., TM....., TC.....,

Semestri e crediti

1°sem.	= Primo semestre
2°sem.	= Secondo semestre
ECTS	= <i>European Credits Transfer System</i> , crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.
c	= credito/i

IX. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

209

- Alonso-Lasheras 35, 36, 40, 41, 56, 58, 65, 66, 67, 69, 87, 121, 165, 166, 207
- Aparicio 31, 32, 55, 56, 58, 69, 71, 157, 159, 197
- Adamiak 52, 60, 184
- Attard 35, 36, 45, 49, 54, 58, 63, 65, 66, 67, 85, 164, 206
- Babota 31, 32, 34, 39, 40, 75, 76, 112, 113, 114, 119
- Balcus 65, 67, 166
- Bartola 52, 54, 61, 63, 171
- Baugh 42, 43, 66, 67, 89, 90, 179
- Begasse 31, 32, 45, 49, 51, 53, 54, 58, 60, 62, 63, 67, 73, 145, 205
- Benanti 65, 67, 168
- Bonanni 2, 35, 36, 50, 52, 53, 54, 59, 61, 63, 87, 146, 194, 203
- Bonfrate 35, 36, 43, 45, 57, 58, 85, 96, 206
- Brodeur 33, 34, 48, 49, 78, 192
- Buckenmaier 44, 129, 130
- Burke 36, 40, 41, 124
- Calduch 33, 34, 45, 46, 48, 49, 54, 58, 63, 67, 81, 133, 137, 199
- Capizzi 51, 54, 56, 58, 60, 63, 69, 152
- Carlotti 65, 67, 165
- Carola 2, 31, 32, 33, 34, 36, 40, 41, 50, 53, 54, 59, 61, 63, 75, 83, 122, 149, 202
- Carucci 45, 47, 49, 54, 58, 63, 67, 188
- Cavallini 51, 54, 60, 63, 171
- Chappin 35, 36, 56, 58, 65, 67, 88, 175
- Charamsa 36, 40, 41, 123, 124
- Cihak 32, 38, 101, 106
- Cosentino 55, 56, 58, 66, 67, 160, 163
- Costacurta 2, 35, 36, 45, 46, 47, 48, 49, 54, 58, 63, 67, 83, 137, 193
- Cucca 46, 49, 136
- Curbelié 36, 41, 126
- D'Agostino 66, 67, 174
- D'Ambrosio 65, 67, 181
- Đačok 36, 41, 65, 67, 69, 125, 168
- De Santis 44, 129
- Di Maio 51, 54, 56, 58, 60, 63, 173
- Dhona 65, 67, 176
- Dotolo 55, 56, 58, 158, 159
- Downing 43, 56, 58, 163
- Ficco 34, 39, 111
- Fischer 44, 130
- Gallagher 42, 45, 49, 54, 55, 57, 58, 63, 67, 155, 205
- García Mateo 42, 91
- Ghirlanda 33, 34, 80
- Giraud 51, 54, 56, 58, 60, 63, 154
- Gorczyca 66, 67, 175
- Granados 51, 54, 60, 61, 154
- Grilli 31, 32, 46, 47, 48, 49, 70, 131, 133, 140, 191
- Grignani 42, 43, 93, 95
- Guidi 34, 40, 47, 117, 120, 141
- Haffner 36, 40, 41, 55, 58, 65, 67, 69, 121, 156
- Henke 32, 38, 39, 102, 107
- Henn 33, 34, 45, 49, 51, 52, 53, 54, 58, 60, 61, 62, 63, 67, 69, 79, 144, 195, 204
- Henriquez 31, 32, 75, 76
- Hickin 32, 38, 39, 103, 107
- Iacobone 52, 61, 184
- Ingegno 51, 54, 59, 63, 152
- Insero 32, 38, 43, 50, 54, 59, 63, 94, 99, 104, 151
- Janssens 43, 51, 54, 60, 63, 69, 149
- Jojko 34, 39, 40, 118, 119

- Kizewski 36, 40, 41, 122
 Körner 33, 34, 81
 Kowal 43, 91
 Kowalczyk 1, 2, 31, 32, 52, 54, 61, 63, 74, 196
 Lynch 32, 38, 39, 103, 108
 Lobo 52, 54, 61, 63, 178
 Lopes 36, 40, 41, 121
 López 35, 36, 46, 49, 86, 138
 López Barrio 46, 47, 48, 49, 139, 140, 200
 Maier 34, 39, 40, 44, 47, 48, 49, 109, 110, 128, 135, 200
 Manicardi 46, 48, 49, 138, 201
 Manns/Guidi 47, 141
 Mariano 66, 67
 Marpicati 37, 98
 Martignani 34, 39, 40, 115, 116
 Martinelli 56, 58, 160
 Marzotto 34, 39, 118
 Mascarenhas 34, 39, 40, 109, 112
 McMahon 31, 32, 77
 Menvielle 32, 38, 39, 102, 107
 Meynet 46, 47, 49, 66, 67, 133, 136
 Meyer 51, 60, 188
 Micallef 65, 66, 67, 169, 182, 198
 Mikrut 52, 60, 183
 Millás 50, 53, 54, 59, 61, 63, 148, 203
 Millea 32, 38, 100, 105
 Morali 51, 54, 60, 63, 177
 Morra 36, 40, 41, 55, 56, 58, 125, 157, 161, 198
 Nguyen 34, 39, 40, 110, 111
 Nitrola 35, 36, 52, 54, 61, 63, 84, 195
 Obara 34, 40, 42, 43, 46, 47, 48, 49, 96, 97, 114, 132, 142, 193
 Oniszczyk 35, 36, 46, 47, 48, 49, 86, 131, 133, 192
 Orsuto 52, 54, 61, 63, 186
 Osborn 41, 95
 Pagazzi 51, 54, 60, 63, 153
 Pangallo 32, 38, 99, 104
 Pasotti 32, 38, 100, 105
 Patsch 31, 32, 55, 57, 58, 71, 161, 205
 Pecklers 31, 32, 51, 52, 54, 60, 61, 63, 74, 146, 193
 Pfeiffer 42, 93
 Pinto 34, 40, 46, 49, 115, 135
 Pisano 47, 49, 134
 Poggi 46, 47, 49, 132, 143
 Pott 33, 34, 80
 Pulcinelli 34, 39, 40, 116, 117
 Putti 36, 41, 126
 Renczes 2, 35, 36, 42, 50, 53, 54, 59, 61, 63, 86, 150, 202
 Rossi 32, 38, 54, 60, 63, 99, 104, 186
 Salatiello 52, 54, 61, 63, 170
 Salvati 51, 60, 169
 Sandrin 43, 94
 Sans 52, 54, 61, 63, 173
 Sonnet 31, 32, 48, 49, 73, 201
 Scordamaglia 51, 54, 60, 63, 177
 Sguazzardo 50, 54, 59, 63, 69, 151
 Spadaro 55, 58, 65, 67, 162
 Stefani 47, 49, 189
 Szentmártoni 42, 90
 Tanner 31, 32, 45, 49, 50, 54, 58, 59, 63, 67, 72, 145
 Tenace 2, 35, 36, 45, 49, 51, 52, 54, 55, 56, 58, 60, 61, 63, 67, 84, 147, 156, 194
 Tonelli 47, 49, 65, 67, 180
 Türk 44, 127
 Vila-Châ 65, 67, 172
 Vitagliani 32, 37, 97, 98

Vitali 33, 34, 50, 51, 52, 53, 54, 59,
60, 61, 62, 63, 65, 67, 69, 78,
147, 148, 196, 204
Whelan 32, 38, 39, 43, 56, 57, 58,
92, 102, 107, 162, 205
Witwer 66, 67, 187
Xalxo 32, 38, 39, 42, 65, 67, 101,
106, 167
Xavier 31, 32, 56, 58, 69, 71, 158,
197
Yáñez 2, 33, 34, 45, 49, 54, 58, 63,
64, 65, 66, 67, 82, 165, 179, 198
Zas Friz 56, 58, 185



Finito di stampare
nel mese di Luglio 2013
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it